

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

Boniek meritava l'espulsione?

La Juve... azzoppata



L'ESPULSIONE DI BONIEK

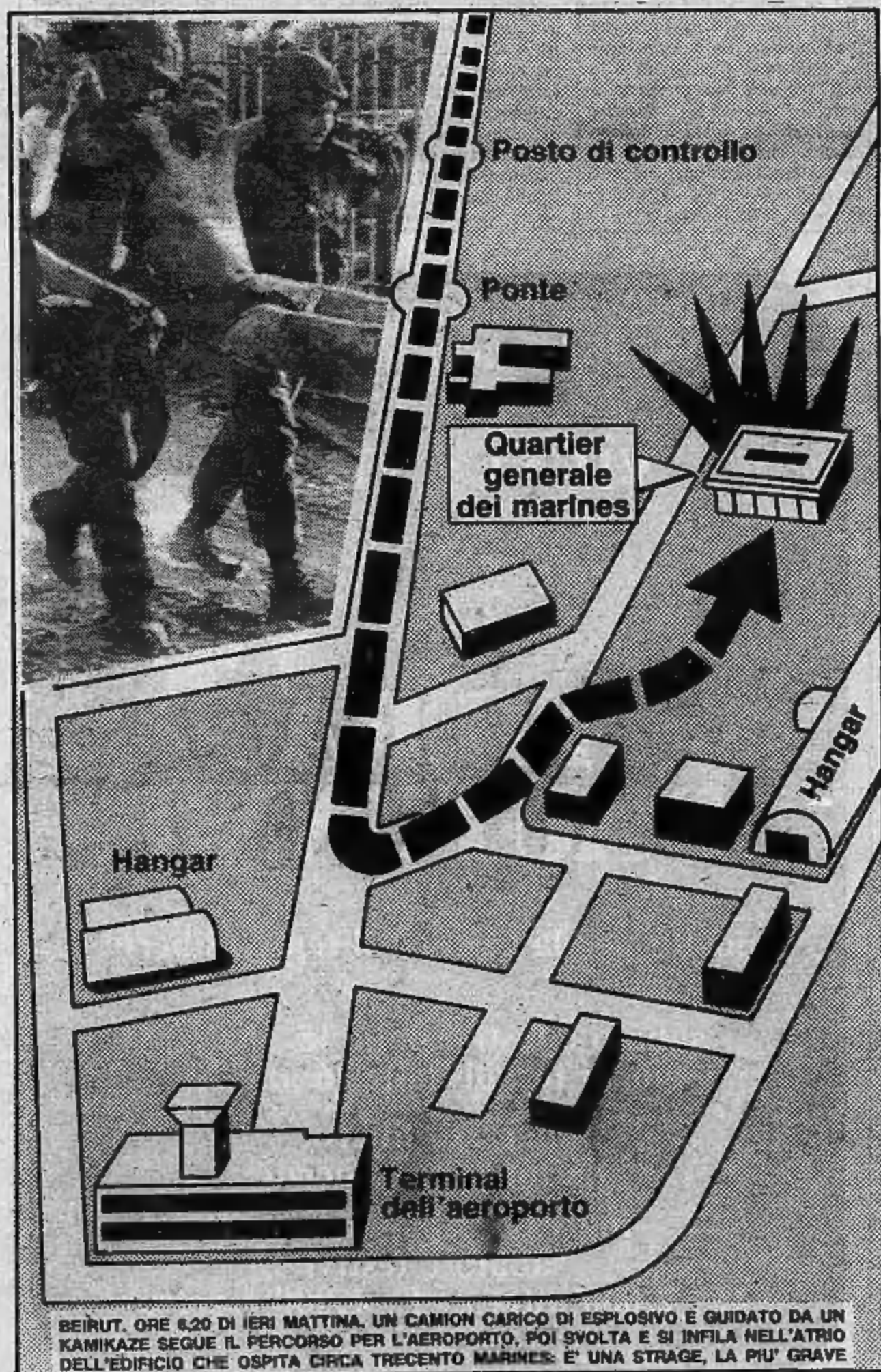
● ALLE PAGINE 15-16-17

LUNEDÌ 24 OTTOBRE - ANNO 115 - NUMERO 288

Sempre più alto il prezzo del massacro di Beirut

269 MORTI E DISPERSI MITTERRAND A BEIRUT

I feriti trasportati a Napoli, e Francoforte - Mitterrand stamane in Libano - Dagli Usa altri 300 marines in partenza per sostituire i morti e i feriti



BEIRUT. ORE 6,20 DI IERI MATTINA, UN CAMION CARICO DI ESPLOSIVO È GUIDATO DA UN KAMIKAZE SEQUE IL PERCORSO PER L'AEROPORTO. POI SVOLTA E SI INFILA NELL'ATRIO DELL'EDIFICIO CHE OSPITA CIRCA TRECENTO MARINES: È UNA STRAGE, LA PIÙ GRAVE



I MARINES FERITI NELLA STRAGE DI BEIRUT SONO STATI TRASPORTATI A NAPOLI E A FRANCOFORTE; NELLE FOTO: SOPRA, LO SBARCO A CAPODICHINO E, SOTTO, NELL'AEROPORTO TEDESCO

● BEIRUT — Si è lavorato tutta la notte, e si lavora ancora, nel disperato tentativo di trovare in vita qualcuno dei dispersi rimasti sotto enormi cumuli di macerie, ma le speranze sono assai tenui. Il bilancio della strage è spaventoso: fino ad ora 161 morti e 50 dispersi tra i marines, tra i francesi 17 morti e 41 dispersi. Centinaia di feriti. Per gli americani, è stato il più grave massacro con il più alto numero di vittime, dopo il Vietnam.

● Il presidente francese Mitterrand è giunto alle 8 di stamane nella capitale libanese e subito si è recato al quartier generale delle forze di pace francesi, che conta duemila uomini, e poi all'ambasciata francese, dove si è incontrato con il presidente del Libano Gemayel.

● Il contingente di pace italiano è impegnato senza sosta dalle 7 di ieri mattina nel soccorsi. Tutti i mezzi del Genio di cui dispone il contingente italiano sono stati messi a disposizione: autogrù, pale meccaniche, martelli pneumatici, fotocellule, camion ribaltabili. Una quarantina di soldati e ufficiali partecipano alla ricerca dei sopravvissuti fra le macerie della caserma dei marines e della sede dei paracadutisti francesi.

● SERVIZI E FOTO ALLE PAGINE 8 E 9

Fresco,
"selvaggio",
fruttato,
Lauvignon
Crémant
SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI
Il piacere nuovo
dello spumante a tavola.

Un operaio è morto folgorato dai fili dell'alta tensione

Stamane davanti alla caserma Cavour in corso Brunelleschi - Manovrava con altri due il carrello che regge la scala - Per un sobbalzo questa è finita contro i fili

Uno sguardo di due metri sull'asfalto è l'unica traccia che rimane del pauroso incidente di cui è rimasta vittima un operaio. È accaduto questa mattina di fronte alla caserma Cavour, in corso Brunelleschi. La scala che stava manovrando per raggiungere le grondaie dell'edificio ha urtato i cavi dell'alta tensione e l'operaio, che in quel momento aveva appoggiato le mani su una parte in ferro della scala, è rimasto fulminato da una scarica così forte da aprire l'asfalto.

Antonio Aldera, 36 anni, residente a Carignano in via Braida 25, lavora come lattoniere in società con il fratello Bartolomeo, 31 anni, Borgata Tetti Bagnolo 14. Questa mattina è giunto di fronte alla caserma per sostituire alcune grondaie pericolanti e bucate. Erano circa le 9.30.

Alla stessa ora è arrivato in corso Brunelleschi anche Carmelo Monsolino, residente a Cirié in frazione Vastalla 36: ha una piccola impresa che affitta scale.

I tre uomini hanno incominciato a spingere la pesantissima scala, montata su un carro, verso il portone della caserma. Monsolino la guidava tenendo il timone di legno, Bartolomeo Aldera spingeva le ruote con le mani e soltanto Antonio Aldera stava toccando una parte in ferro.

Nell'affrontare lo scalo del marciapiede la scala ha sobbalzato e oscillando ha ur-

tato i cavi dell'alta tensione. La fiammata che si è levata altissima è stata provocata da una scarica a 130 mila Volt e l'uomo è morto all'istante.

I soccorritori, tuttavia, l'hanno subito trasportato al vicinissimo Martini di via Tofane, sperando in una miracolosa rianimazione.

Si cercano ora responsabilità dell'accaduto. Qualcuno sta già facendo notare che forse il non aver abbassato la scala durante il trasporto è stata un'imprudenza. Pagata molto cara.

E' morto Pace della Cgil

È mancato questa notte all'ospedale Martini Aventino. Pace, membro della segreteria regionale della Cgil piemontese ed ex segretario provinciale della Fiom e della Camera del Lavoro di Torino. Aveva cinquantasei anni, era stato ricoverato d'urgenza colpito da infarto.

La sua attività di sindacalista era iniziata alla Fiat Mi-

raffiori, dove lavorava come disegnatore. Più tardi, dopo aver partecipato alla Resistenza nel Comitato di liberazione di Mirafiori, era entrato, a soli diciotto anni, nella segreteria torinese del pci.

In questo ambito, aveva ricoperto diversi incarichi, anche a livello nazionale. Negli Anni 50 il suo ingresso alla Camera del Lavoro, della quale divenne segretario.

Mercoledì mattina, dalle 8.30, la camera ardente alla Camera del Lavoro, alle 14.30 il funerale in piazza Carignano.

Ladri acrobati cadono in cortile e finiscono all'ospedale arrestati

Quando nella notte tra sabato e domenica la polizia è arrivata in via Giolitti, angolo piazza Maria Teresa, Fortunato Pirritano, 24 anni, corso Francia 165, e Matteo Gualtieri, 28 anni, via Valgioie 18, erano sanguinanti sul marciapiede. «Siamo stati aggrediti da sconosciuti. Ci hanno picchiato e sono scappati». Ma i due, poco dopo, sono stati arrestati e portati al Maurizio per essere ricoverati, in quanto avevano cercato di rubare in un alloggio.

La loro avventura era cominciata un quarto d'ora prima sui tetti del caseggiato al quinto piano, dove Giuseppe Zancari, 47 anni, possiede un

alloggio vuoto. L'uomo, che dormiva con la moglie in un altro appartamento al piano inferiore, era stato svegliato da dei rumori provenienti dalle stanze di sopra.

L'uomo ha ascoltato per alcuni minuti, ha sentito dei passi, poi il rumore di un vetro infranto. Ha telefonato alla polizia ed è uscito sul pianerottolo. Qui ha scoperto un lucernario rotto e le tracce dei ladri: erano alcune macchie di sangue, come se uno di loro si fosse tagliato.

Nel frattempo è arrivata in strada la volante 7 della questura, che ha trovato stesi sul marciapiede i due amici, san-

guinanti e doloranti, che raccontavano la fantastica aggressione, ma con la testimonianza di Giuseppe Zancari il mistero è stato subito chiarito.

Pirritano e Gualtieri si erano feriti mentre scappavano all'accorrere della volante. Erano sul cornicione esterno del caseggiato; nel tentativo di scendere da una grondaia erano caduti dal secondo piano. Pirritano ha riportato la frattura del naso, mano e braccio sinistro; mentre Gualtieri si è rotta la gamba destra. Entrambi guariranno in 1 mese e ieri mattina sono stati trasferiti nel reparto di detenuti delle Molinette.

Duemila in bici per aiutare chi è ammalato

Con grande sensibilità quasi duemila appassionati di cicloturismo hanno dedicato la mattinata di ieri a chi è colpito da una malattia inabilitante, spesso inesorabile, la distrofia muscolare progressiva.

Sono gli iscritti a oltre quaranta club piemontesi e valdostani, insieme con molti «profani» o cultori indipendenti di questo sport privo di competitività, che hanno risposto all'appello lanciato per la seconda volta dall'associazione che si batte per promuovere in Italia una maggiore sensibilizzazione sul drammatico problema dei distrofici, la Uildm (Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare), con il patrocinio di «Stampa Sera».

L'anno scorso erano in seicento, al raduno di partenza in piazza San Carlo, ieri più del triplo: il ricavato delle iscrizioni, circa 3 milioni e mezzo, sarà devoluto a favore della ricerca scientifica su questo male dalle origini ancora ignote (si tratta di un difetto genetico, quasi sempre ereditario), in particolare per contribuire all'acquisto di una ultracentrifuga indispensabile per il lavoro dei ricercatori del Centro malattie neuromuscolari della Clinica neurologica dell'Università, che inutilmente chiede da anni i finanziamenti necessari al ministero della Sanità.



La simbolica pedalata in compagnia si è snodata lungo un percorso di circa 35 chilometri, partendo da piazza San Carlo per farvi ritorno dopo aver attraversato Moncalieri, Nichelino, Stupinigi, Borgaretto, Beinascio, Orbassano, con in testa le pattuglie ciclisti dei bersaglieri in congedo di Cirié e Rivoli. L'assistenza era assicurata da volontari dell'Avvis, della Croce Rossa di Settimo, della Protezione civile, dei radioamatori di Settimo.

In 200 da tutta Italia per farsi una fumatina

Ieri i campioni del «lento fumo» con la pipa si sono esibiti per tutto il pomeriggio sotto la sorveglianza di venti giudici

Sono arrivati in duecento da tutta Italia (Napoli, Bari, Pescara) per fumare la pipa nella sala sotterranea dell'Ho-

tel Ambasciatori al campionato nazionale fumatori organizzato a Torino dal Pipa Cerea Club, nostrano sodalizio

con una cinquantina di soci che si radunano tutti i venerdì sera a pipare e parlare di radiche e tabacco.

Ieri sotto la vigilanza di una ventina di giudici e quella del presidente del Cerea, Cesare Lonardo, hanno fumato tutto il pomeriggio con lo scopo di far durare più a lungo possibile i tre grammi di tabacco concessi per la prova. Le pipe sono state fornite dall'organizzazione, che ha preparato i tavoli con: il nome del concorrente, un vassoietto di cartone con due fiammiferi, la carta vetrata per accenderli e un tovagliolo di carta. Tempo 5 minuti per caricare, un minuto per accendere. Chi non ce la fa con due fiammiferi, è squalificato.

Uguale per tutti anche il «pigino», piccolo arnese che serve appunto a pigliare il tabacco nel fornello. È vietato compiere l'operazione togliendo la pipa di bocca. È vietato anche bere nei primi dieci minuti di gara perché l'umidità potrebbe essere un artificio scorretto per fare durare più la carica accesa.

Attenti anche alle correnti d'aria che si favoriscono la combustione, ma esasperano pericolosamente la stessa. I campioni riescono a tenere la pipa fino a tre ore e mezzo.



UNA CONCORRENTE ASSAI IMPEGNATA

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
dal 15 ottobre al 1° novembre 1983

VIENI e VINCI

alla

FIERA D'AUTUNNO

novità per la casa ed il tempo libero

sabato e festivi dalle 15 alle 23
giorni feriali dalle 16 alle 23

ingresso libero:
da lunedì a venerdì

ingresso a pagamento:
sabato e festivi

(L. 2.000 intero - L. 1.000 ridotto)

ORGANIZZAZIONE: PROMOVITA S.p.A. - C.so Trapano 82/84 - Tel. 011/411412

RIFERISCONO I TRE COMMISSARI E CRAXI DECIDERÀ SU NOVELLI

Domani Amato, Didò e La Ganga riferiscono al presidente del Consiglio - Dal pci: «Si tolgano veti e pregiudiziali e troveremo una soluzione» - Una lettera di Fiandrotti al sindaco: «Un nuovo gruppo assuma la guida di Torino»

Maggioranza di sinistra, pentapartito, elezioni anticipate. Per risolvere la crisi del Comune di Torino ci si trova sempre di fronte a queste tre strade. E si cercheranno nell'ordine elencato: se dovesse andare male il primo tentativo si cercherà il secondo, e infine il terzo.

Domani il pci prenderà una decisione a Roma. I commissari straordinari Amato, Didò e La Ganga riferiranno a Craxi. Il segretario nazionale del partito socialista è reduce dal viaggio in America, compiuto nella sua veste di presidente del consiglio dei ministri. Quali sono le novità che dovrà apprendere? Alla richiesta del psi di fare la proposta conclusiva il pci ha risposto così: «Si tolgano veti e pregiudiziali, allora sarà possibile trovare insieme una soluzione». Craxi rivedrà la posizione socialista rispetto all'esigenza di cambiare il vertice? Se così non fosse l'incontro di giovedì con i comunisti andrebbe verso la rottura, e l'asse psi-pci si rivolgerebbe alle altre forze democratiche.

C'è ancora una possibilità da tenere in conto. Ma ha poche probabilità. L'onorevole Fiandrotti, della sinistra socialista, ieri ha inviato una lettera aperta a Novelli per chiedergli di collaborare af-



DIEGO NOVELLI



FILIPPO FIANDROTTI



GIULIANO AMATO

finché «un nuovo gruppo dirigente e una nuova leadership assumano la guida di Torino, senza il peso dei recenti contrasti». Diego Novelli difficilmente risponderà positivamente all'appello al «buonsenso». Il sindaco dimissionario ha già detto che farà

quel che gli chiederà il partito comunista. «Già all'indomani dello scandalo mi rimisi alle decisioni del partito».

«Caro Diego», scrive Fiandrotti, «nel 1975 insieme abbiamo dato mano a un programma importante per la città in ogni campo, che i no-

stri due partiti hanno sviluppato con grande impegno e reciproca lealtà, se pure con gli inevitabili contrasti interni e qualche carenza, cui bisognerà tornare».

«Questo vastissimo impegno del psi e del pci, e di tutta una larga area attorno ad essi,

espresso da migliaia di militanti e cittadini si è, per natura di cose, rappresentato esternamente nella persona del sindaco, che in quell'impianto politico e programmatico nel bene e nel male si è identificato».

Fiandrotti giudica positivamente il lavoro fatto. «E questo è certamente dovuto e legato anche alla tua persona, al particolare ruolo svolto e all'iniziativa complessiva da te esercitata».

Ma oggi le cose sono cambiate. C'è stata una crisi industriale che si è riversata sulla città, che ha avuto pesanti conseguenze anche all'interno della maggioranza di sinistra, di cui «anche le vicende del 2 marzo costituiscono una manifestazione, anche se purulenta». Per il parlamentare socialista c'è bisogno di cambiare indirizzi e programmi.

«Di qui la necessità che anche nella scelta degli uomini che debbono assumersi la gestione del nuovo si dia, netta e precisa, la sensazione che si volta pagina. Senza dimenticare né abitare il passato, ma per aprire un capitolo nuovo al servizio della città. Ed innanzitutto dei ceti più deboli».

Conclude Fiandrotti: «Io non credo che sia ingiusto chiedere anche a te, in piena

autonomia di decisione, e cogliendo questa obiettiva esigenza, di collaborare con noi per creare le condizioni affinché un nuovo gruppo dirigente assuma la guida di Torino. Senza il peso dei recenti contrasti essi potranno sviluppare quel progetto che noi, insieme nel '75, abbiamo avviato. E' un passo amaro, ma la nostra lunga militanza nella sinistra ci ha abituati da sempre a porre gli interessi generali al di sopra di quelli personali».

Dagli altri partiti, intanto, c'è la conferma delle posizioni già assunte. Qualcosa di nuovo lascia intuire il pli, con il senatore Bastianini. «Non credo che i liberali possano votare un sindaco che non sia espressione di una maggioranza diversa, di rottura con quella di sinistra, né partecipare a una giunta che non veda impegnati tutti i partiti democratici dell'attuale opposizione. Se non c'è questa volontà è meglio andare al voto: un'intesa tra pli e pri (alla luce dei risultati del giugno scorso) offrirebbe ai torinesi una nuova speranza per un governo più efficiente a Torino».

E' la proposta di lista laica in vista di elezioni amministrative. Che cosa ne dicono i repubblicani?

I. BOR.

Dovrà essere abbattuta la villa dello scoppio

Il sopralluogo dei vigili del fuoco in via La Thuile ha accertato che le strutture portanti sono state lesionate gravemente

Dovrà quasi certamente essere abbattuta dalle fondamenta la villetta a un piano in via La Thuile 40 devastata ieri notte da una fuga di gas. Il sopralluogo dei vigili del fuoco ha accertato che oltre al crollo del pavimento al piano terreno, della scala che porta alle stanze superiori e dei muri divisori anche le strutture portanti sono state gravemente lesionate.

La violenza della deflagrazione del gas uscito da una bombola non solo ha svegliato tutta la zona, ma ha anche scaraventato in strada gli infissi delle finestre.

Le due famiglie residenti nella villetta sono rimaste illese perché al momento dello scoppio erano fuori Torino: in casa, in una stanza da letto al piano superiore, era rimasta solamente Delfina Fuoco, 70 anni. La donna è stata salvata con una scala mobile dai vigili del fuoco: era terrorizzata e incapace di porsi in salvo da sola perché l'unica scala di collegamento con il primo piano è subito crollata. Le sue condizioni di salute non destano preoccupazioni.

Gli effetti dell'esplosione sono stati tanto vasti perché il gas uscito dalla bombola ha avuto il tempo, prima di scop-



LA VILLETTA DI VIA LA THUILE HA DOVUTO ESSERE ABBANDONATA prima, di accumularsi in grandi quantità nelle cantine e sul pavimento al piano terreno.

Giovanni e Maria Bosco, proprietari dell'alloggio al livello del suolo, hanno dichiarato: «Non riusciamo a capire. Prima di andare via sabato pomeriggio siamo certi di aver chiuso il fornello e in ogni caso dietro le persiane chiuse c'erano le finestre del bagno

aperte perché circolasse un po' d'aria. Per noi non è spiegabile una simile deflagrazione».

Secondo i vigili del fuoco invece, essendo il gas per uso domestico più pesante dell'aria, la miscela esplosiva ha potuto ugualmente accumularsi sul pavimento e in cantina sicché una scintilla non ha devastato la casa.

Parco del Gran Paradiso Amministratori denunciati

Esposto dell'Enpa e del WWF - La denuncia parla di disboscamenti scempi di paesaggio e di apertura di strade che non dovrebbero esserci

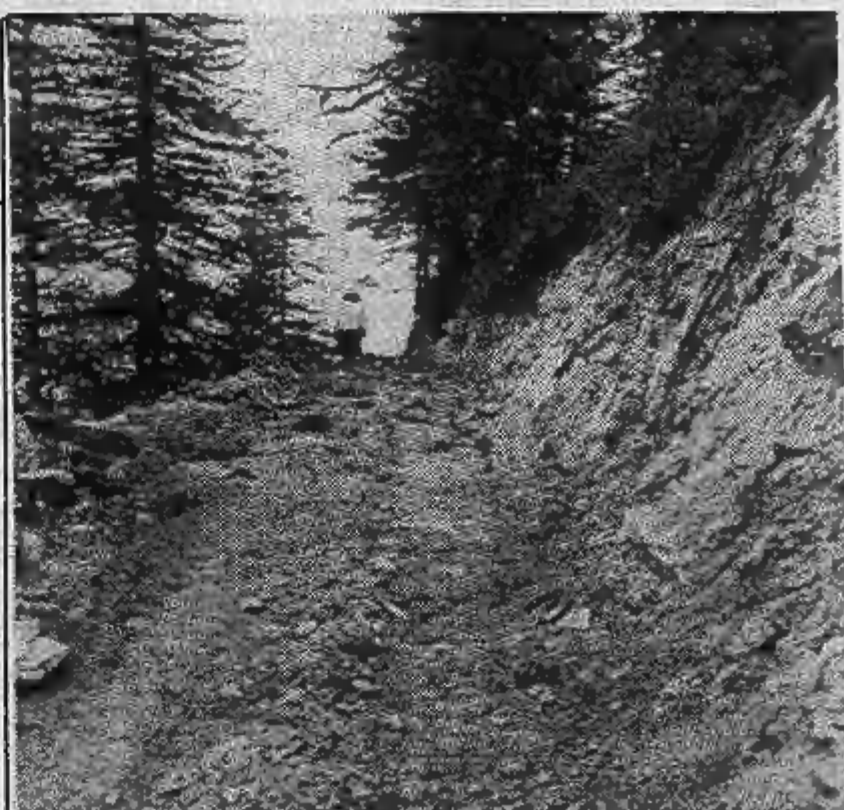
Il pretore Amos Pignatelli indagherà sull'operato del Consiglio d'amministrazione del parco Gran Paradiso, dopo un esposto presentato dall'Enpa e dal WWF, il Fondo mondiale per la natura.

Il presidente Mario Deorsola, architetto democristiano torinese che nel novembre '78 fu «gambizzato» dalle Br e i 17 consiglieri sono stati accusati dagli enti protezionistici di non aver fatto il proprio dovere, tutelando adeguatamente flora, fauna e ambienti geologici del più bel parco italiano.

La denuncia parla di scempi al paesaggio, di disboscamenti abusivi, di apertura di strade che non dovrebbero esserci, di sovvertimento degli alvei dei torrenti, di costruzioni e ricostruzioni che non si dovevano fare.

Gli abusi, dicono i denunciatori, sono stati resi possibili dal fatto che non sono mai stati rispettati i confini definiti per legge, ma addirittura, i limiti sarebbero risultati arretrati nelle tabelle fatte dal consiglio d'amministrazione.

«Il comportamento dell'intero consiglio del parco — spiegano Enpa e WWF — è stato ed è una grave violazione della legge. Ha danneggiato e danneggia, in modo più o



meno irreversibile, territori, biotopi, ecosistemi e paesaggi che la legge voleva proteggere a beneficio di tutti, ma particolarmente delle generazioni future».

Il fondovalle di Valsavaranche sarebbe tuttora sprovvisto di cartelli che segnalano la zona protetta e sarebbe altresì campo d'intenso lavoro, «con manomissioni dell'am-

biante naturale e paesaggistico».

E gli accusatori lasciano intendere che c'è anche qualcosa di più, oltre all'omissione di atti d'ufficio: si potrebbero ipotizzare per qualcuno, anche interessi privati. Ma sarà la magistratura a decidere se e di quali reati si sono resi colpevoli gli amministratori del parco.

PASSI NEL BUIO A CHIERI UNA STORIA DI FANTASMI

Secondo qualcuno, del tutto inventata - Ma una famiglia che abita nelle vecchie carceri dice di essere ridotta alla disperazione - Uno spettro coi capelli ritti

«Passi nel buio, aghi nel letto, tazze che volano, una strana figura di donna che si muove nella stanza, i capelli ritti in testa, eranescente e sfumata. In quella casa di fantasmi non ci torniamo, abbiamo paura». Una storia incredibile, quella di Giuseppe Lanzalago, muratore, e della sua famiglia: la moglie Nella Spagnuolo, le figlie Giuseppina, di 15 anni, Cinzia di 5.

Lui la racconta a voce bassa, come narrasse una favola per bambini: gli occhi fissi, ampi gesti con le mani callose. Teatro della vicenda un vecchio palazzotto in via San Giorgio a Chieri, mattoni rossi scrostati, inferriate arrugginite alle finestre, un portone di legno massiccio segnato dai secoli, chiuso con un catenaccio.

Qui, un tempo, vivevano i detenuti della città: carceri abbandonate. L'alloggio che ospitava il custode della prigione è ancora agibile, non bello né accogliente, forse un po' lugubre, ma quasi un paradiso per chi non ha una casa. I Lanzalago vivevano in via Nostra Signora della Scala, pieno centro storico, mura umide e cadenti.

Nell'aprile scorso, il Comune, cui si erano rivolti per ottenere una sistemazione migliore, ha assegnato loro l'alloggio alle ex carceri: il custode, che da 18 anni vi abitava, si era trasferito altrove.

«Dopo qualche tempo che stavamo lì sono incominciati i guai: le porte sbattevano senza che nessuno le toccasse, di notte si sentivano dei passi e noi eravamo tutti a letto. Una sera, l'ho vista: una forma di donna che mi viene vicino, poi sparisce per le scale. Un'altra volta, mia moglie ha visto qualcuno entrare in bagno, poi uscire e sparire».

Dopo qualche giorno — prosegue il racconto — una tazza di caffè mi piomba addosso, in faccia, da sola: mia moglie l'aveva appoggiata sul comodino, poi era andata via, nella stanza era solo. Abbiamo cominciato ad avere paura. Una notte, Nella spaventa aghi che la pungevano nel letto e il materasso che vibrava. Era una notte di luna piena, la camera era mezza illuminata dai raggi lunari. Insomma, non si dormiva più, le bambine non volevano più stare sole in casa.

I Lanzalago, allora, decidono di mandare le figlie dai

nonni, che vivono in quartiere Maddalena. Loro rimangono in quella «casa d'inferno», sperando — dicono — che prima o poi tutto sarebbe finito. «Ma una sera, qualche settimana fa, lo stavo guardando la televisione, mia moglie, in bagno, lancia un urlo. La trovo svenuta. L'avevo vista, il fantasma coi capelli ritti, e si era spaventata a morte. Abbiamo deciso di andarcene».

Ora vivono anche loro ospiti dei genitori di Nella Spagnuolo, alle Maddalene. Aspettando che cosa? «Che il Comune ci dia un'altra casa, in un altro posto, il non ci possiamo tornare». Ma in Comune nichiano, perplessi. I vigili urbani hanno compiuto un sopralluogo, qualche tempo fa, nella «casa dei fantasmi».

Li aveva chiamati il Lanzalago, per accertarsi che qualcuno non si divertisse a fargli stupidi scherzi. «Hanno visto che tutte le entrate dell'edificio sono sbarrate e noi chiudevamo sempre porte e finestre. Non c'è altra spiegazione, sono i fantasmi. Io non ho mai avuto paura di niente, da giovane ho anche dormito sui prati, ma ora...».

Il brigadiere Fusco mini-

mizza, ironico e divertito. «Fantasmi? Io non li ho visti, nessuno a Chieri ne ha mai visti, neppure in quella casa: l'ex custode del carcere ci ha vissuto 18 anni senza lamentare mai nessuna presenza «strana». Va bene che si dice che qualcuno i fantasmi li vede e altri no... Sa cosa penso? I casi sono due: o i Lanzalago si sono lasciati suggestionare da qualcuno o, magari, chissà, sperano in questo modo di ottenere un'altra casa. Quella, del resto, non gli è mai piaciuta».

Anche gli inquilini degli edifici vicini dicono di non aver mai visto fantasmi. «No, no, sono tutte storie — raccontano — le ex carceri sono sempre state abitate, ma di fantasmi mai nessuno ha parlato». Qualcuno ricorda una vecchia storia lontana, legata alla tradizione della città, alla storia del «Batu», il frate flagellante che le notti di luna piena camminava per le strade e impauriva i viandanti.

E' tornato il «Batu»? Un vecchietto, davanti alle ex carceri, rabbrivisce all'idea. «Il «Batu»? No, no, è una leggenda. E poi, i Lanzalago non dicono di aver visto una donna?».

E in città è già tempo di maghi uno di loro si chiama «Phantom»

Al secolo Tiziano Berardi - Ha meno di vent'anni, e ha stupito con la sua abilità tutti i suoi colleghi - Un mercato «segreto» di trucchi per gli addetti ai lavori

Phantom non è solo un aereo militare ma è da poche ore il nuovo giovanissimo mago di Torino — Tiziano Berardi è il suo nome anagrafico — eletto a pieni voti dalla giuria, presieduta da Tony Binarelli. E' un astro meno che benemerito che farà strada. Lo vedremo presto forse in tv, magari presentato da Linda Lorenzi, che del Premio Convegno magico Bartolomeo Bosco di Torino è stata qualcosa di più che una mascotte.

Si è visto di tutto, in questo convegno-festival, anche dando un'occhiata alla fiera, dove si vendono quegli aggeggi top-secret che il pubblico non può vedere e che servono per

nascondere conigli nei cilindri, chiudere canarini in anfore di cristallo, decapitare splendide bionde, pugnalarle una singora magari scelta in sala. Il tutto, naturalmente, senza versare una goccia di sangue.

Il comm. Fernando Riccardo ha spiegato al pubblico degli addetti ai lavori come operano i bari, come si stampino e si preparino carte «segnate», riconoscibilissime al verso, al punto da far ammannire il più abile giocatore di poker.

Un convegno che è stato un successo e che ha offerto molti spunti per ampliare il discorso con la magia. Ha un rapporto con la parapsicologia? Perché

molto sensibili, anche noti, si servono di questi trucchi per affascinare il pubblico? «Perché ciò che conta è l'effetto — spiega Tony Binarelli — non tanto il mezzo. Si opera su tanti differenti e si possono ottenere però risultati identici, questo mi pare sia importante, l'effetto finale, il resto è opinabile».

Poker è convinto che con la comicità, o, forse, meglio ancora con l'humour, sia possibile conquistare il pubblico. Milton non ha paura di porre le sue colombe su affilate lame di Toledo. Sa che non accadrà loro assolutamente nulla.

Nato nel nome di Bartolomeo Bosco il convegno è riuscito pienamente con il battesimo di Phantom e nuovo super-mago. Molti però, anche a Torino, ignorano che Bosco fu un personaggio da leggenda, un Houdini a modo suo, che per oltre cinquant'anni portò la sua arte per il mondo sempre firmandosi, con orgoglio, «Bartolomeo Bosco di Torino». Una statuetta che lo raffigura con l'era, è stata offerta, come un Oscar, a Tony Binarelli.

Nel gran gala della sera si può dire che c'è stato un fuoco artificiale di raste proporzionali dove ognuno ha dato il meglio di sé, domandandosi, a un certo punto, che ora fosse. Sembra accertato che con il pensiero Binarelli sposti le lancette come vuole e Phantom gioca con gli orologi come fossero palline. Te ne fa vedere tanti che non capisci da do-

ve riesca a tirarli fuori, anche considerando che una scogliera è senza dubbio più pesante di una colomba.

Le porte sono aperte per tutti: questo è il messaggio che il Club Bartolomeo Bosco di Torino rivolge a ciascuno. Un medico presente in sala ci dice che l'illusioneismo, in un'epoca come la nostra, supera la tensione, anzi, la elimina, serve a distendere, a far sorridere. Insomma, la magia è anche una medicina.

Renzo Rossotti



TONY BINARELLI CON LA STATUA DI BARTOLOMEO BOSCO

E' mancato
Guido Agù
anni 67
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Marco e Maria Grazia con rispettive famiglie, gli affezzionati nipotini Giorgio e Valentino, e parenti tutti. Funerale in Borgo lunedì 24 corr., ore 15, dalla casa di S. Giovanni Battista. I figli ringrazieranno sentitamente le reverende suore a tutto il personale di Casa riposo S. Giacomo di Susa. Non fiori ma eventuali offerte per il Centro ricerca tumori.
— Susa, 23 ottobre 1983.

Sono vicini al dolore di Marco e Maria Grazia i consuevi Maria Ravetto e Nerio Gasparini.
Gli amici:
Grazia e Nino Daniele e Santino Claudine Midavaine Gianni Marabese e famiglia Gabriele e Domenico Marabese famiglia Martoglio famiglia Donadel famiglia Pirella famiglia Breno Carovini famiglia Guido Rinaldi famiglia Luzzati famiglia Lucio Bertarelli famiglia Luciano Bertarelli famiglia Romeo famiglia Piovana famiglia Flocardi

Cristianamente è mancata
Giuseppina Dadone
nata Barbero
Addolorati ne danno l'annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Franca, sorella, fratello, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione c.so Vittorio Emanuele 218. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1983.

Le famiglie Germano e Busato partecipano al dolore di Franca per la perdita della MAMMA.

Dopo lunga agonia ci ha lasciati nel dolore
Teresa Russotti
nata Rebutati
La piangono il marito Giovanni, le figlie Rosanna, Maria con il marito Adolfo, i nipoti, i nipotini, i fratelli, i cognati, i cugini, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Giovanni Enrico, Elena, Maria, Angelo, Gailo, a suor Emilia e suor Maria Rosa, ai medici e alle infermiere dell'ospedale civile di Revello. Funerale in Balzola martedì 25 ottobre alle ore 14,30 dalla Consolata e dall'ospedale di Revello alle ore 14.
— Balzola, 23 ottobre 1983.

Dopo molte sofferenze ci ha lasciato
Bruna Garabello
anni 56
Ne danno l'annuncio la mamma, la sorella con il cognato, gli adorati nipotini Massimo e Stefano e parenti tutti. Funerale martedì 25 ore 10,30 da via Sebastiano 53, Moncalieri. Partenza ore 9,30 Consolata S. Giovanni Antica Sede.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Ettore e Mariuccia, Giancarlo, Ausilia e Alberto, vicini a Michi e mamma, partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata
Paolo Zemide
di anni 73
Lo piangono: la figlia Fiorina col marito Floriano Revello; gli affezionati nipoti Laura e Roberto; Maria Pia e Danilo; e parenti tutti. I funerali in Alba martedì 25 ottobre ore 15,30 da via F. Crispi numero 30 per la parrocchia di Cristo Re.
— Alba, 23 ottobre 1983.

Partecipano al dolore di Fiorina Carlo Rosanna Danilo Elena Anselmi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Mattiada
di anni 57
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Palmira, i figli Ivo, Roberto con moglie e bimbi, Enrico. I funerali in Castellamonte frazione Spineto, martedì 25 ore 15.
— Spineto, 23 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto di coloro che le hanno voluto veramente bene
Anna Maria Orengo
vedova Paoletti
Lo annunciano con dolore la nipote Cristina Polese Remigi con Andrea, i figli e la figlia Lia Paoletti. I funerali avranno luogo martedì 25 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 22 ottobre 1983.

Dino Margotta non ha parole per esprimere il suo grande dolore per la perdita della cara Anna Maria che ricorderà sempre con grande affetto.

Ornella Margotta col marito Antonio Magrini e la figlia Iaria prendono viva parte al rimpianto per la scomparsa della cara ANNA MARIA.

Cesare Margotta con la moglie Tomaso esprimono i sensi del più vivo cordoglio per la perdita della cara ANNA MARIA.

Agnes Margotta vedova De Santis molto addolorata per la perdita della cara ANNA MARIA prende viva parte al lutto della famiglia.

Giulio e Carlo Balle ricordano con affetto la cara ANNA MARIA.

Elda e Bianca Indemini la ricorderanno con affetto.

Piangono la cara

Anna Maria Paoletti
Orengo

Gli amici:
Giuseppina Bruno Marella Isabella Perazzi Bruno Vittorio e Franca Bruno Grigolasso, 23 ottobre 1983.

...il cuore sempre aperto per ognuno che viene...
E' mancata
Giuseppina Gribaudo
in Gaiottino
Lo annunciano il marito Piero, i figli Della con Davide, Francesco con Tosi, Fausto e Hink, la sorella Camilla con Giuseppe, Barbara, Luigi e parenti tutti. Un particolare grazie al caro Nino, dott. Rocchi per l'assistenza disponibile, i funerali avranno luogo martedì 25 corr., ore 14,30 parrocchia Madonna Campagna, dopo le esequie le salme proseguiranno per Rivarossa Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Piangono l'indimenticabile nonna Pina la nipotina Donata, Alessia, Valeria.

Profondamente commossi, i consuevi Francesco e Dina Enrie e Maria Paoletti partecipano al dolore del marito e dei figli.

Giuseppina Bianco ricorda con affetto la cara mamma PINA.

Luisa Piazza partecipa al dolore del marito per la scomparsa della cara PINA.

Zia Maria Marocco e cugini Rocchi partecipano al dolore.

Confortato dai Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE DEL LAVORO
Carlo Coppero
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Lisa, il figlio Franco con la moglie Luisa, il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'ospedale civile per la parrocchia del Duomo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di San Giuliano. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 24 ottobre in duomo alle ore 20,30.

— Torino, 23 ottobre 1983.

E' mancata

Guglielmina Bollo
in Balzola
(Mina)

Addolorati l'annunciano: il marito Giuseppe, la figlia Tiziana, il nipote Davide, suocera, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 25 ore 10,15 parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Il piccolo Davide ricorda la sua NONNA.

Pina Delfino piange l'amica MINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Demicheli

Con infanzia tristezza lo annunciano la moglie Mariuccia, il figlio Giuseppe, papà Giovanni, mamma Margherita, la sorella Angela, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Benedetto Giulia per l'assistenza ricevuta. I funerali avranno luogo martedì 25 corr., ore 10,15 partendo dall'ospedale Brago di Vische, c. Svizzera 178. Non fiori ma offerte per il Centro ricerca tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1983.

Si uniscono al dolore per la perdita del caro zio MARIO: la figlioccia Elena, i nipoti Luisella, Giuliana, Paolo e Roberto, i cognati Maria e Romano con rispettivi consorti.

Partecipano al dolore zia Anna e famiglia Ferro-Garot.

Ezio e Piero Bersia sono vicini alla famiglia.

Gli Amici del bar ricordano MARIO TRINCHE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dario Menegolo

Addolorati lo annunciano: la moglie Nicoletta De Nicolò, la suocera, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto prof. Vitelli e particolarmente al dott. Francesco Sgarbi. Funerale martedì ore 8,30 alla parrocchia San Gaetano (Regio Parco). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Bergoglio
in Faleto

Ne danno doloroso annuncio il marito Gabriele, i figli Luciano e Agostino, la suocera Giovanna e Annamaria, i nipotini Riccardo, suoceri e parenti tutti. Funerale martedì c. m. alle ore 9,30 ospedale Nuova Assunta Maria largo Gotardo.
— Torino, 24 ottobre 1983.

Graziella, Gigi, Antonello De Nicolò e Raimondo, Maria Grazia De Nicolò e famiglia partecipano al dolore dei suoi cari.

ANNIVERSARI

1982
Nel primo anniversario della morte del

comm. Pietro Accorci

Gli amici ed il consiglio della «Festazione Pietro Accorci» ricordano il grande maestro con inimitabile stima e riconoscenza. Santa messa di suffragio sarà celebrata martedì 25 ottobre ore 18 nella chiesa dell'Annunziata di via Po.

— Torino, 23 ottobre 1983.

Ricordando il terzo anniversario della scomparsa del

MARCHESE

Luigi Medici del Vascello

una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 26 ottobre 1983 alle ore 18 nella cappella della Madonna e giovedì 27 ottobre 1983 alle ore 18,30 nella chiesa di San Francesco da Paola in Milano.

— Torino, 24 ottobre 1983.

Il concorso di Stampa Sera in collaborazione con la Rai

Un episodio della tua vita Puoi raccontarlo alla Tv

Tutti i nati nel 1946 possono partecipare alla trasmissione televisiva in onda nel mese di novembre - Occorre inviare al giornale foto, documenti e filmati personali

Prosegue il concorso di Stampa Sera destinato a selezionare i dieci lettori nati nel 1946 che, volendo partecipare alla trasmissione televisiva Trent'anni della nostra storia, in onda a partire dal mese di novembre sulla Rete Uno, invieranno a Stampa Sera, via Marengo 32, 10126 Torino, le storie più o meno importanti della loro vita.

Le vicende personali raccontate dagli spettatori, intersecate agli avvenimenti storici dell'epoca arricchiti con filmati, canzoni e personaggi del passato, contribuiranno a rendere un quadro vario e quanto più completo possibile del cammino dell'Italia e degli italiani dal dopoguerra ad oggi.

L'episodio può essere drammatico, comico, grottesco o di qualsiasi altro genere, può essere accaduto in un passato remoto oppure vicino: può averci visti protagonisti oppure semplici testimoni. La prima trasmissione, che è una delle tre legate al concorso di «Stampa Sera», interessa i nati nel 1946 che, per quella sera, saranno protagonisti assoluti.

Perché questa rigida scelta in base all'anno di nascita? Perché la data di nascita — risponde il regista Enzo Del-Aquila — ce la portiamo dietro sempre, nei documenti, nel passaporto, nelle ricorrenze famigliari. Anche se noi di quell'anno non ricordiamo nulla, la nostra vita è strettamente determinata da quella data.

I nati del '46 sono i figli della ricostruzione e della rinascita democratica, sono passati attraverso il boom economico, la contestazione del '68 e adesso sono immersi nella cri-



MISS CATERINETTA NELLA TORINO DEGLI ANNI 50 ELETTA DAI GOLIARDI

si. Una generazione quindi che dovrebbe avere esperienze da raccontare. Una generazione chiamata in diverse occasioni a scelte ideologiche e quotidiane utili a comporre l'affresco di questi ultimi trent'anni della nostra storia. La trasmissione, l'abbiamo già detto, affianca ai racconti della gente comune brani del-

la storia ufficiale con filmati e documenti dell'epoca. Fra tutti spicca per rilevanza storica il discorso, finora mai ascoltato, di Alcide De Gasperi che difende davanti al mondo l'Italia sconfitta.

Lucio Dalla, Miguel Bosé, Paolo Conte con le loro canzoni moderne e i racconti della Rai con le canzoni di ieri,

completeranno il quadro fra passato e presente. Fra tutti i lettori che vorranno inviare le loro storie, Stampa Sera ne sceglierà dieci per la prima puntata che sarà registrata a Roma il 3 novembre. I partecipanti saranno naturalmente ospiti della Rai per due giorni a Roma.

t. lg.

Ha rapinato il fratello E' arrestato

In carcere un tossicomane di 26 anni - Sorpreso mentre metteva al muro tre giovani

Arrestato per aver rapinato il fratello. E' toccato ieri sera ad Antonio Florio, un tossicomane di 26 anni (corso Novara 12) che, attorno alle 23, una pattuglia della «volante» ha sorpreso nel buio di via Pomada mentre, pistola in pugno, perquisiva tre giovani.

Nel terzetto di rapinati c'era anche Franco Florio, fratello minore di Antonio: all'arrivo della pattuglia della polizia Franco Florio, 23 anni, stesso domicilio del parente, Carlo Piana, 21 anni (via Carlo Alberto 47) e Franco Pirriano (via Mazzini 33), anch'essi tossicodipendenti, si trovavano in una posizione poco confortevole.

Sotto la minaccia del revolver l'improvvisato rapinatore li aveva costretti a schierarsi in fila contro il muro, le mani bene alzate sopra la testa. Avevano rifiutato un po' di droga al maggiore del Florio e questi, dopo averli seguiti, cammin facendo, si è arrabbiato decidendo di ricorrere ad un sistema di persuasione più convincente.

La storia di questa rapina di fratelli nasce alle prime ore della sera in uno squallido luogo di appuntamento dei drogati torinesi con gli spacciatori: i Murazzi. Qui il terzetto dei rapinati ha racimolato un paio di bustine (che sono poi state trovate nelle loro tasche). Antonio Florio non aveva denaro per partecipare alla distribuzione ed è stato respinto. Con sé, però, aveva un revolver. Ed ha deciso di agitarlo sotto il naso del fratello, proprio come succede nei telefilm polizieschi americani. La polizia lo ha arrestato per tentata rapina.

Un pregiudicato per vari reati, Mario Sampino, 22 anni,

residente in via Ormea 78, si è presentato stanotte (verso l'una e trenta) al pronto soccorso dell'Astanteria Martini di largo Gottardo con una ferita al petto e le gambe colpite da numerosi proiettili. Alla polizia ha raccontato una versione inverosimile dei fatti («uscendo da una sala da ballo di Ciriè, ho fatto l'autostop e mi sono visto sparare addosso»). E' stato arrestato per favoreggiamento e tradotto nel repartito detenuti delle Molinette, dove ne avrà per 15 giorni.

Assegnati a Moncalieri 29 alloggi Iacp

Consegnati a Moncalieri 29 alloggi costruiti dall'Istituto autonomo case popolari in via Juglaris 58. Undici appartamenti sono stati assegnati ai vincitori del bando di concorso secondo la graduatoria: quattro alloggi sono stati consegnati a famiglie di nuova formazione (sposi); due a portatori di handicap. Gli altri 12 sono stati riservati per le famiglie di sfrattati in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Altri cinque, riservati ai componenti delle forze armate, verranno assegnati in seguito.

Tutti gli assegnatari sono stati ricevuti l'altra mattina nella sala grande del municipio di Moncalieri.

echi di cronaca

Centrarredo a Candiolo
sino al 30-11-83 offerta speciale: camera letto e soggiorno componibile a L. 3.500.000; il tutto è esposto al Centrarredo, S.S. Stupinigi-Pinerolo, tel. (011) 962.5004.

Arte, mostre, musica e teatro Ecco le «idee-cultura» dell'84

Le propone l'Aics (Associazione italiana cultura e sport) - Decine di proposte per vivere in modo intelligente il tempo libero

Arti figurative, mostre, musica, cinema, teatro: sono questi i «volti» dell'attività '83-84 dell'Associazione italiana cultura e sport di via Masena 2. Il nuovo calendario è stato presentato stamane. «Le difficoltà per mettere in cantiere la stagione culturale sono state purtroppo tante — dicono —. La incerta situazione economica e soprattutto la lunga fase di crisi dei principali enti locali piemontesi accrescono a dismisura le difficoltà cui andremo incontro proprio in un momento nel quale l'Aics è sollecitata a fornire molte risposte».

Il viaggio attraverso le proposte per la nuova stagione comincia dal capitolo «arti figurative - mostre». Continua la ricca attività condotta dagli artisti e dagli operatori culturali del «centro culturale architetto Aics» con una lunga serie di personali, rassegne

esposizioni, a Torino, in Piemonte e in altre città d'Italia. Tra pochi giorni a Susa verrà aperta una scuola di disegno, grafica, xilografia, incisione. Sono in allestimento alcune importanti mostre dedicate alla Valle Susa e alle nostre montagne.

La vulcanica attività del centro prosegue nel settore musicale dove grande attenzione è dedicata al jazz e al blues. Il programma prevede concerti, serate musicali e rassegne.

Il settore cinema ha superato con buon successo il primo anno di attività realizzando alcuni interessanti cortometraggi e documentari, presentati a rassegne nazionali.

Per il prossimo anno sono in programma: la seconda edizione del concorso di cinematografia a passo ridotto. La conclusione del concorso è

prevista per gennaio; il primo corso di cinematografia articolato in dodici lezioni da febbraio ad aprile particolarmente dedicato ai cineamatori che vogliono far compiere alla loro produzione un salto di qualità. Proseguirà intanto l'attività ordinaria del laboratorio cinematografico che realizza, monta, sonorizza filmati sia per documentare manifestazioni sportive, culturali, turistiche dell'Associazione, sia per offrire un supporto tecnico alla creatività dei soci Aics.

Molto interessante il programma teatrale. Con «Teatro come Teatro», il centro culturale «Sala degli intradossi» e la cooperativa teatro Zeta, l'Aics offre, ieri come oggi, sia a coloro che intendono intraprendere l'attività dell'attore, sia a coloro che si propongono l'approfondimento del fenomeno teatrale.

«LA PELLICCIA SICURA»

Garino

Una «grande» firma
della pellicceria
torinese

- LAVORAZIONE ARTIGIANALE
- MODELLI ESCLUSIVI E DI CLASSE
- PREZZI COMPETITIVI
- PELLICCE LINEA GIOVANE

ASSICURAZIONE MULTIRISCHIO SU OGNI CAPO



Sede e Laboratorio proprio
Via Garibaldi, 28 - TORINO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica di operei/impiantisti L. 1250, tecnici L. 1500 (dignità L. 1950, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti: data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefonico al seguente numero: 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011/650.3961 ore ufficio.

A.A.A.A. CONSULFIN presta a tutti in 24 ore a tasso fisso su auto anche ipotecare o immobili. 011/650.3961.

CONSULFIN
corso Vittorio E. 195 tel. 445.496.

A.A.A.A. EUROFINARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 599.918 via Sacchi 18.

A.A.A.A. FINCOTEX presta personali a mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 748.6203 - 779.826 - 06.474.046.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011/836.389 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciarci mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

DISPONENDO mezzi sede prestigiosa disponibilità uffici scopo diversificazione esaminiamo proposte di iniziative o collaborazioni nel terziario. Tel. 011/544.107.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepece 2 angolo via Nizza. Tel. 011/632.433 - 631.304 ore ufficio.

IMMERO Broker 276.877 una soluzione nuova prestiti artigiani commercianti opera sino a 10 milioni senza garanzia. **PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

PROPRIETARI IMMOBILI

a tassi parabolici vi concediamo prestiti senza richiedere ipoteca. Interpellateci. Financo 398.928 - 326.804.

S.FIN. GE. Scattare anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «formula risparmio». Telefonare al 530.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011/650.2175 comprando attività di ogni genere a prezzo. **A. IMPORTANTE** azienda commerciale Toninese ultra 20ennale in continua espansione operante nel settore dei servizi totalmente computerizzata con oltre 2000 clienti giro affari elevato dimostrabile utile netto annuo L. 224 milioni basata su persona con entusiasmo giovanile e quindi in grado di sviluppare e incrementare i budget commerciali prefissi. Richiesta adeguata agli utili eventuali dilazioni cedesi per ragioni dimostrabili. Rivolgarsi previo appuntamento studio commerciale Zanchetti via Genova 4 Torino, tel. 581.804 - 501.889.

ABAMEC 638.038 calzature Barriera Milano tabella X XI XII XIV 25 anni attività cede per ritiro commercio.

ABAMEC 638.038 bar ristorante self service Rivoli 400 mq su 2 piani grande passaggio L. 1 milione 500 mila giorno cede. Ampie facilitazioni pagamento.

ACQUISTERE rivenditori pane chiosco giornali torinese alimentari o negozio reddito. Tel. 585.333.

AFFARONE casa del formaggio incasso L. 900 mila giornaliero con servizio alloggio svendo. Tel. 471.022.

AFFARONE elettrodomestici e casalinghi a L. 12 milioni Barriera di Milano. Telefonare 333.290.

ATTIVITA' vendita cedesi in nota centro turistico figure attività di discoteca. Tel. Orepasti 276.419.

AVVIATISSIMA latteria Borgo S. Paolo ottima posizione punto di forte passaggio svendo. Tel. 585.268.

BAR super corso Vittorio (Ponte Nuova) forte passaggio chiusura serale cedesi minimo contante. Tel. 779.481.

BAR super centralissima centralissima arredamento nuovo forte lavoro cedesi minimo contante più dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo cede motivi familiari, pagamento fino a 5 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super pizzeria 3 vetrine su corso commerciale urge vendere elevata redditività anticipo e dilazioni. Tel. 510.317.

BAR supercolico vendi privatissima incasso L. 350 mila giornaliero cede L. 75 milioni orario ridotto. Tel. 722.582.

EDICOLA cartoleria centrale ottima posizione buon giro d'affari, vendesi. Telefonare 380.810.

FERRAMENTA elettricità giochi giocattoli a zona di forte passaggio (S. Rita) cede licenza 12-13-14 a prezzo affare per impossibilità di conduzione. Orlandini 553.900.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

MONCALIERI in centralissima bella casa moderna vendesi permutasi muri negozio ottimo reddito. Tel. 642.101.

BOX nuovi piazza Rizza via Donizetti 3 impresa vendi box a piccoli magazzini via 2% minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

IF 511.382 vende Moncalieri via Ponchielli locale autonmessa di circa 700 mq con ufficio e servizio.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

MONCALIERI in centralissima bella casa moderna vendesi permutasi muri negozio ottimo reddito. Tel. 642.101.

BOX nuovi piazza Rizza via Donizetti 3 impresa vendi box a piccoli magazzini via 2% minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

IF 511.382 vende Moncalieri via Ponchielli locale autonmessa di circa 700 mq con ufficio e servizio.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

MONCALIERI in centralissima bella casa moderna vendesi permutasi muri negozio ottimo reddito. Tel. 642.101.

BOX nuovi piazza Rizza via Donizetti 3 impresa vendi box a piccoli magazzini via 2% minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

IF 511.382 vende Moncalieri via Ponchielli locale autonmessa di circa 700 mq con ufficio e servizio.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

MONCALIERI in centralissima bella casa moderna vendesi permutasi muri negozio ottimo reddito. Tel. 642.101.

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!



BENZINA: DA 954 A 1360 cm³
DIESEL: 1769 cm³

UNA GAMMA COMPLETA IN 6 VERSIONI.

Versioni benzina

Peugeot 205 Base. Un brillante inizio di gamma: 954 cm³ a 45 CV per questa generosa versione che premia l'economia e le prestazioni, l'equipaggiamento e il confort.

Motore in lega con albero a cammas in testa, trazione anteriore, cambio a 4 marce sincronizzate, sospensioni a 4 ruote indipendenti, accensione elettronica, 5 porte, 5 posti.

Peugeot 205 GL. Il motore e le qualità della versione Base con in più: lunotto termico, sedili anteriori reclinabili, accendisigari, appoggiatesta, rivestimenti in tessuto bicolore.

Peugeot 205 GR. Più soddisfazioni nella guida e nel confort: ci pensa il motore di 1124 cm³ e 50 CV, elastico e brillante anche a basso regime; ci pensa il cambio a 5 marce sincronizzate, morbido e preciso.

Peugeot 205 GT. Un motore tutta grinta: 1360 cm³, ben 80 CV, 170 km/h, da 0 a 100 km/h in soli 11 secondi e 8. Contagiri elettronico, cerchi larghi e spoiler posteriore parlano forte e chiaro di questa versione... superdotata!

Versioni Diesel

Peugeot 205 GLD. 1769 cm³, 60 CV, cambio a 5 marce

sincronizzate: ecco un Diesel razionale, capace di prestazioni eccezionali (155 km/h) e, in quanto a consumi, stabilizzativo: 25,8 km con un litro a 90 km/h: un record di economia!

Peugeot 205 GRD. 1769 cm³, 60 CV, cambio a 5 marce sincronizzate: una sintesi esclusiva di tecnica e di stile Peugeot che il nuovissimo motore Diesel contribuisce ad esaltare con la sua silenziosità ed elasticità di marcia.

Manutenzione ridotta: sole 8 ore ogni 100.000 km

Peugeot per prima, con la gamma 205, introduce il programma di manutenzione "alleggerita", con operazioni di assistenza ogni 22.500 km che si traducono in sole 8 ore di controlli per 100.000 km di percorrenza. Peugeot 205 gode anche della garanzia 5 anni anticorrosione per tutta la carrozzeria.

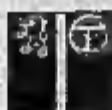
Peugeot 205. **L. 7.600.000***

a partire da

IVA e trasporto compresi (* versione Base).

Finanziamenti dalla ditta PSA Finanziaria S.p.A. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoveicolo. Tax Free Sales.

PEUGEOT 205



PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

LAVASECCO attrezzato zona Campidoglio buon incasso causa trasferimento cedesi L. 13 milioni. Labeo 746.222.

OCCASIONISSIMA alimentari forte lavoro con alloggio di 4 camere vendesi per ser motivi. Tel. 471.022 - 959.1633.

ALIBENGA ottimo investimento acquisto piazzole per roulotte bungalow in villaggio turistico Versolmar piscine tennis piscina ristorante market servizi igienici singoli con acqua calda. Centrali tel. 0182 20.871.

TERRINO residenziale in zona completamente urbanizzata con progetto approvato per vani 80 circa cintura ovest Torino vendesi anche permutando. Telefonare ore ufficio al 906.4500.

BOX nuovi piazza Rizza via Donizetti 3 impresa vendi box a piccoli magazzini via 2% minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

IF 511.382 vende Moncalieri via Ponchielli locale autonmessa di circa 700 mq con ufficio e servizio.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

MONCALIERI in centralissima bella casa moderna vendesi permutasi muri negozio ottimo reddito. Tel. 642.101.

BOX nuovi piazza Rizza via Donizetti 3 impresa vendi box a piccoli magazzini via 2% minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

IF 511.382 vende Moncalieri via Ponchielli locale autonmessa di circa 700 mq con ufficio e servizio.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

MONCALIERI in centralissima bella casa moderna vendesi permutasi muri negozio ottimo reddito. Tel. 642.101.

BOX nuovi piazza Rizza via Donizetti 3 impresa vendi box a piccoli magazzini via 2% minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

IF 511.382 vende Moncalieri via Ponchielli locale autonmessa di circa 700 mq con ufficio e servizio.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

MONCALIERI in centralissima bella casa moderna vendesi permutasi muri negozio ottimo reddito. Tel. 642.101.

BOX nuovi piazza Rizza via Donizetti 3 impresa vendi box a piccoli magazzini via 2% minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

IF 511.382 vende Moncalieri via Ponchielli locale autonmessa di circa 700 mq con ufficio e servizio.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

MONCALIERI in centralissima bella casa moderna vendesi permutasi muri negozio ottimo reddito. Tel. 642.101.

BOX nuovi piazza Rizza via Donizetti 3 impresa vendi box a piccoli magazzini via 2% minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

IF 511.382 vende Moncalieri via Ponchielli locale autonmessa di circa 700 mq con ufficio e servizio.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011/55.811.

OTTIMA sistemazione offerta a coniugi pensionati giovani senza figli in villa collinare alloggio arredato indipendente. Ristrutturazione a convenienza. Per informazioni tel. 595.852 - 584.611.

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume personale maschile a tempore 18-26enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9-12 / 15-18. Rait, corso Unione Sovietica 85.

AGENZIA immobiliare cerca acquirenti/acquisitori con esperienza nel settore. Si garantisce investimento economico di sicuro interesse. Tel. 779.012.

ESIM seleziona giovani dinamici per acquisizione immobiliare in Rivoli e dintorni alte provvigioni. Tel. per appuntamento al n. 928.5459 - 953.4307.

MOBILI Granato cerca arredatore provetto. Tel. 624.052 - 625.933.

PRIMA società di servizi ricerca per ampliamento organico propria filiale in Torino funzionari auto-muniti con spiccate attitudini commerciali. Offresi 1 milione mensile più incentivi commisurate alle effettive capacità. Grimaldi tel. 011/799.114.

SOCIETA' di importanza nazionale per apertura nuova sede in Torino cerca 6 amboessei buona cultura età 23-45 anni da inserire nella propria organizzazione commerciale; un'esperienza maturata nel settore editoriale costituisce titolo preferenziale. Stipendio fisso più incentivi da accreditare in fase di colloquio. Inquadramento a norma di legge. Tel. solo per appuntamento 011/518.080.

SFA fama internazionale inizia attività di formazione aziendale per amministratori età 21-30 cultura medio superiore liberi. Ottimi guadagni carriera e contratto di legge. Tel. 533.161 lunedì ore 9-13.

1.500.000 mensili ad anticipata età 21-30 cultura superiore liberi contratto di legge. Tel. 533.161 lunedì ore 9-13.

CONCESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per interessante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvigionale. Presentarsi ore ufficio in via Casini 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

DISPONENDO di uffici e pluriennale esperienza assumiamo serie rappresentanze anche caucionando. Scrivere Publikompass 87 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

ORGANIZZAZIONE scolastica importante nazionale operante nel settore corsi scolastici e professionali ricerca insegnanti di scuola media superiore o inferiore per attività di consulenza commerciale. Telefonare per appuntamento 480.343 - 483.570.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato). Via Pianezza 202, tel. 738.6025.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contante. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattina. Tel. 877.242.

ACQUISTANDO vetture pagate il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUDI 80 1600 GLE anno 80 blu metallizzato accessoriata tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOCITY venditore autorizzato Fiat Lancia Autoblanchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo, pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca fino a 36 mesi e valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 738.6025.

BETA Hpe 1600 1978 bianca e grigio metallizzato perfetta vendesi permuta eventuali dilazioni. Scotti 599.878.

BMW 323 i 1982 verde metallizzato unico proprietario 16000 km con garanzia vendita Italcar corso Turati 63, tel. 505.252.

BMW 528 i 1982 argento condizionatore ABS computer TRX ruote lega. Lincarauto corso Einaudi 15 tel. 595.885.

BMW 528 i 1982 azzurro metallizzato unico proprietario con garanzia vendita Italcar Spa corso Turati 63, tel. 505.252.

BMW 735 i 1980 grigio argento metallizzato proprietario in ottime condizioni con garanzia vendita Italcar Spa corso Turati 63, tel. 505.252.

DAIATSU F20 1978 km 35.000 originali veramente perfetto accessorizzato vendesi. Scotti 504.339 - 599.878.

EBRO XR3 5 marce innazione anno 83 grigio scuro metallizzato pochi km accessoriata in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

FIAT 127 C rosso metallo ED vendi affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 160 mila. Euromotor corso Princ. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

GIULETTA 1.8 anno 81 testa di moro accessoriata tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

GOLF diesel 1980 vera occasione privato vende L. 3 milioni. possibilità rateazioni. Tel. 266.141.

IMPORTANTE A 112
A 112 da noi costano di meno condizioni irripetibili per ottobre senza anticipo valutiamo bene la vostra auto. Lincarauto corso P. Oddone 68 e Lincarauto corso Orbasiano 72 (anche sabato).

LANCIA Beta berlina 1300 5 marce anno 78 blu scuro pochi km tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

LANCIA Beta coupé 1600 anno 81 azzurro metallizzato unico proprietario accessoriata. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

MAERATI Biturbo 4 mesi in garanzia km 6000 grigio metallizzato. Lincarauto corso Einaudi 15 tel. 595.885.

MAERATI Biturbo grigio metallizzato 3 mesi perentissimo quasi mai usato fatturabile vendiamo L. 24 milioni anche in leasing. Autofrancia corso Francia 341, Torino.

BMW 735 i 1980 grigio argento metallizzato proprietario in ottime condizioni con garanzia vendita Italcar Spa corso Turati 63, tel. 505.252.

DAIATSU F20 1978 km 35.000 originali veramente perfetto accessorizzato vendesi. Scotti 504.339 - 599.878.

EBRO XR3 5 marce innazione anno 83 grigio scuro metallizzato pochi km accessoriata in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

FIAT 127 C rosso metallo ED vendi affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 160 mila. Euromotor corso Princ. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

GIULETTA 1.8 anno 81 testa di moro accessoriata tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

GOLF diesel 1980 vera occasione privato vende L. 3 milioni. possibilità rateazioni. Tel. 266.141.

IMPORTANTE A 112
A 112 da noi costano di meno condizioni irripetibili per ottobre senza anticipo valutiamo bene la vostra auto. Lincarauto corso P. Oddone 68 e Lincarauto corso Orbasiano 72 (anche sabato).

LANCIA Beta berlina 1300 5 marce anno 78 blu scuro pochi km tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

LANCIA Beta coupé 1600 anno 81 azzurro metallizzato unico proprietario accessoriata. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

MAERATI Biturbo 4 mesi in garanzia km 6000 grigio metallizzato. Lincarauto corso Einaudi 15 tel. 595.885.

MAERATI Biturbo grigio metallizzato 3 mesi perentissimo quasi mai usato fatturabile vendiamo L. 24 milioni anche in leasing. Autofrancia corso Francia 341, Torino.

MERCEDES 200 diesel del 79 e 220 del 72 R10 75 super 82 e R10 85 super 81 R10 80 perfetta campagna benzina novembre 80 doppio tetto 5 marce servosterzo autoploccante perfetta Beta berlina 1600 Restyling perfetta anno 80 R10 Cabrio anno 81 grigio metallizzato ruota in lega capote nera perla 1924 Porsche vende Lancia corso Regina Margherita 270, tel. 751.668.

MERCEDES 250 ottime condizioni metallizzato tetto apribile con gancio traino optional privato vende L. 9 milioni 900 mila anche dilazioni. Tel. 011/266.141 - 800.5874 ore pasti.

PORSCHE 928/78 argento alta condizionata radio come nuovo. Lincarauto corso Einaudi 15, tel. 595.885.

RITMO diesel 1982 9300 km accessoriata vera occasione L. 8 milioni 900 mila. Tel. 266.141.

RITMO 60 Ci verde metallizzato occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 160 mila. Euromotor corso Princ. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

SENZA cambiali vendiamo 126; Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Brm, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SERRA 2300 GL diesel anno 83 grigio scuro metallizzato km 18.000 originali in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

Ora è Scotti (non più Forlani) il vero antagonista di De Mita

Si è aperto stamane il Consiglio nazionale dc - Il ministro della Protezione civile denuncia il «falso realismo del segretario» - Pacata, ma decisa relazione di De Mita

ROMA — Un De Mita «rampante», quello che stamane ha aperto i lavori del «parlamentino» democristiano, il Consiglio nazionale. Impavido e quasi incurante delle critiche e degli avvertimenti piovutigli addosso da quasi tutte le correnti nei giorni scorsi, il segretario dc ha letto la sua voluminosa relazione. 120 cartelle, con tono pacato ma deciso, cercando di accreditare un'immagine e una posizione di forza.

De Mita ha sostenuto la validità dell'attuale maggioranza a cinque, rinnovando a Craxi l'impegno di un leale sostegno al governo; ha toccato molti temi, dalla politica economica a quella internazionale; poi ha affrontato i problemi del partito anticipando a ribattendo ogni critica che gli verrà molto probabilmente mossa nel corso del dibattito. Il segretario dc ha analizzato puntualmente le cause della sconfitta democristiana nelle elezioni di giugno, ma per riaffermare ancora una volta la validità della sua linea e per ricordare che «il rinnovamento deve essere portato avanti». Quindi ha concluso, proponendo ufficialmente che il congresso del partito, che lo statuto fissa a primavera, venga anticipato a febbraio.

Saggiando gli umori e le reazioni dei consiglieri dc convenuti all'Eur da tutta Italia, appare chiaro, però, che la forza reale di De Mita poggia principalmente sulle debolezze e le divisioni dei suoi avversari. «Se qualcuno ha una linea alternativa da proporre — dicono gli uomini della segreteria — si faccia



DE MITA



SCOTTI

avanti: questa è l'occasione giusta». Ma poiché ciò non succederà, almeno in questa seduta del parlamentino, l'eventuale scontro tra leader e correnti si accentrerà proprio sulla data del congresso.

«Al più tardi si terrà agli inizi di marzo — taglia corto ottimisticamente Galloni, della sinistra dc — e ad ogni modo, la data che il segretario proporrà nella sua replica verrà decisa con la quasi unanimità dei consensi. Un congresso imminente è soprattutto utile per superare lo stato di incertezza in cui si trova il partito».

Favorevoli ad un congresso subito si dichiarano i dorotei di Bisaglia. «Può essere un'occasione utile per mettere in soffitta certe frustrazioni — spiega Pier Ferdinando Casini — o alcuni tentativi astratti e dannosi di riproporre strade oggi non più percorribili».

Al coro, si sono aggiunti i fanfaniani di Nuove cronache che, per voce del senatore Fracassi, chiedono una sollecita convocazione del congresso «per portare tutto il partito ad un nuovo e più positivo impegno nelle linee che ne hanno già caratterizzato l'azione e l'iniziativa nelle difficili prove attraversate».

Ma non mancano le voci di segno contrario. «Piuttosto che risolverci in una sterile disputa sull'opportunità o meno di anticipare la stagione congressuale — sostiene il ministro Carta, esponente di Forza nuova — questo Consiglio nazionale deve riprendere con severità l'esame delle cause dell'insuccesso elettorale del 26 giugno». A rincarare la dose, si apprestano gli amici di Emilio Colombo. «Il congresso anticipato — dice Vincenzo Viti, molto vicino all'ex ministro degli Esteri — avrebbe un

senso solo dopo un chiarimento sulla linea politica e sulla gestione del partito. E, comunque, dovrebbe portare alla creazione di una nuova piattaforma politica».

Più che dall'opposizione «storica» dei forlaniani, l'attacco pesante a De Mita in questo Consiglio nazionale verrà portato avanti dal ministro Scotti, che denuncia «il falso realismo di De Mita, che lo fa scappare per la tangente, in una cieca fiducia per le soluzioni astratte». Scotti guiderà la dc nelle imminenti elezioni a Napoli e chi non lo ama si augura che sia quella l'occasione per farlo tacere (il pronostico danno la dc perdente); ma il ministro della Protezione civile non teme questa scadenza e lavora per coagulare una nuova area di opposizione alla segreteria. Con altri «quarantenni», Mazzotta, Mannino, Fiori, ha convocato un convegno a Taormina per questo fine settimana. «Il fatto nuovo di questo Consiglio nazionale — dice Publio Fiori — potrebbe essere proprio il tramonto del bipolarismo De Mita-Forlani. L'interesse della dc, più che nella competizione tra i leader, sta nell'individuazione di una linea politica chiara sui maggiori problemi del Paese».

Infine il presidente della dc Flaminio Piccoli, il quale torna a ripetere che l'anticipazione del congresso può essere accettata, solo «se si porrà l'obiettivo di coinvolgere in modo unitario tutte le presenze del partito, in un rimescolamento delle carte che porti alla stanga i migliori talenti».

Gianni Pennacchi

Raduni pacifisti Bruxelles, Parigi, Madrid

BRUXELLES — Fra 300 e 400 mila persone secondo gli organizzatori hanno partecipato ieri a Bruxelles ad una grande manifestazione per la pace e contro gli euromissili. I manifestanti hanno cominciato a confluire nella città nel primo pomeriggio, provenienti da varie parti del Paese. Tre cortei si sono formati a partire dalle principali stazioni di Bruxelles, per congiungersi nella piazza antistante il Worl Trade Center, un moderno edificio nel centro commerciale della città. Concerti di musica folk, rock, e jazz hanno trasformato il raduno in una grande festa all'aperto, in una giornata soleggiata. Altri 150 mila hanno manifestato a Madrid. A Parigi migliaia di giovani hanno formato una lunghissima catena umana (4 km) che ha «collegato» le ambasciate di Usa e Urss.

Elezioni in Svizzera Flessione socialista

BERNA — Le elezioni parlamentari svoltesi ieri in Svizzera non dovrebbero portare a grossi cambiamenti nel quadro politico della Confederazione. Secondo le proiezioni fatte dai calcolatori, il partito socialista si profilerebbe come il principale perdente, mentre i radicali e altri gruppi minori avrebbero conseguito lievi progressi. Il partito di azione nazionale, di destra, ha aumentato da 2 a 4 seggi la sua consistenza al Consiglio nazionale (Camera bassa di 200 seggi); i socialisti perderebbero 3 dei loro 51 deputati al Consiglio e 3 al Consiglio degli Stati (Camera alta). I radicali conquisterebbero 2 seggi al Consiglio nazionale e 3 a quello degli Stati. I «verdi» e il partito progressista di sinistra otterrebbero un seggio ciascuno al Consiglio nazionale. La partecipazione elettorale è stata del 45 per cento circa.

Il governo di Grenada «Minacce straniere all'isola»

CARACAS — Il nuovo governo di Grenada (la piccola ma strategica isola caraibica tuttora sotto il coprifuoco dopo il «golpe» di alcuni giorni fa) sta disperatamente tentando oggi di evitare una invasione militare straniera, come rilevano gli osservatori della capitale venezuelana. Unità da sbarco della Marina statunitense e un cacciatorpediniere britannico incrociano in giornata al largo di Grenada mentre nelle vicine Trinidad e Tobago rappresentanti di dodici Paesi della «Caribbean Community» (Caricom) stanno discutendo tra l'altro sull'opportunità di invadere l'isola, loro tredicesimo partner. Il generale Hudson Austin Philip, che comanda la giunta di governo andata al potere a Grenada mercoledì scorso dopo l'uccisione del primo ministro Maurice Bishop, ha sostenuto alla radio e in una intervista telefonica che forze straniere stanno cercando una «scusa» per sbarcare nel suo Paese. In dichiarazioni diffuse da «Radio Grenada libera», Hudson Austin e uno dei suoi due vice, il tenente-colonnello Liam James, hanno anche auspicato «più stretti rapporti con gli Stati Uniti».

«L'imposta sulla casa è incostituzionale»

MILANO — Durante il convegno organizzato ieri a Palazzo Dugnani a Milano dalla Appc (Associazione piccoli proprietari di casa) sul tema «Incostituibilità della tassa comunale sulla casa e riforma dell'equo canone», sono stati illustrati i motivi tecnici dei ricorsi presentati dalla stessa Appc al Tar Lombardia contro le delibere adottate da alcuni Comuni dell'hinterland milanese, come Rho, Nerviano, ed Arese, che hanno istituito la sovrapposizione sulle proprietà immobiliari. Come ha riferito l'avv. Silvio Rezzonico, vice presidente regionale della Appc, la sovrapposizione è «costituzionalmente illegittima» in quanto viola gli articoli 3 (uguaglianza dei cittadini davanti alla legge), 23 (riserva di legge) e 53 (capacità contributiva) della Costituzione.

Meccanico assassinato a colpi di fucile

LAUREANA DI BORRELLO (Reggio Calabria) — Un meccanico di Laureana di Borrello, il pregiudicato Giuseppe Sofra, 37 anni, è stato ucciso da sconosciuti a colpi di fucile caricato a pallettoni. Il cadavere è stato trovato, alle sei di stamattina, in via Frazza, della frazione «Bellantone».

Pallonata in faccia ragazzo gravissimo

VICENZA — Un ragazzo di 16 anni, Luigi Tonietto, di Bassano del Grappa, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale dopo essere stato colpito al volto da un pallone. Il fatto è avvenuto nel paese durante un incontro di calcio inserito in un torneo locale. Tonietto, che fa parte della squadra «Allievi» del Bassano Virtus, nel corso di un'azione è stato colpito al viso dalla palla, ma non ha subito, apparentemente, alcun danno. Un'ora più tardi, però, il giovane si è sentito male ed è stato trasportato all'ospedale dove i medici hanno riscontrato un trauma cranico. Il giovane versa in condizioni gravissime. I medici temono che la violenta pallonata abbia potuto provocare lesioni al cervello.

Libero e affamato possidente rapito

BENESTARE — E' stato rilasciato ieri notte il possidente Giuseppe Pappalardo, 59 anni, di Reggio Calabria, sequestrato nella sua azienda agricola l'8 marzo scorso. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri e dalla polizia, i rapitori sorpresero Pappalardo mentre stava facendo colazione in un casolare, all'interno della sua proprietà. La polizia di Reggio Calabria arrestò l'8 luglio, con l'accusa di avere responsabilità nel sequestro, Vincenzo Carpentieri, di 42 anni, il fattore dell'azienda di Giuseppe Pappalardo. Il possidente è in condizioni fisiche preoccupanti, tanto che il medico che lo ha visitato, pochi minuti dopo il suo rilascio, ha sconsigliato l'interrogatorio. Per il rilascio la famiglia ha pagato un riscatto di 60 milioni.

STAMPA SERA
Michele Torre
Direttore responsabile
Carlo Bramardo
Vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Temperatura a Torino, ore 8 +4



TEMPO PRE-VISTO: cielo inizialmente sereno con aumento della nuvolosità.
VENTI: deboli. VISIBILITA': localmente ridotta per banchi di nebbia. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: nuvoloso.

all'estero ieri

Atene	+12	+23
Berlino	+2	+8
Buenos Aires	+11	+18
Lisbona	+13	+24
Londra	+5	+5
Mosca	+2	+6
New York	+4	+10
Parigi	+3	+14
Singapore	+24	+30
Tokyo	+15	+18

In provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	+2
Asti	+1
Cuneo	+5
Novara	+1
Vercelli	+5
Genova	+11
Imperia	n.p.
Savona	n.p.

In Italia (ore 0,30)

Venezia	+8
Milano	+6
Bologna	+6
Ancona	+5
Roma	+12
Napoli	+13
Bari	+12
Reggio C.	+17
Palermo	+21
Cagliari	+15

Detenuto americano confessa «Ho assassinato 50 persone»

Tra le vittime un bimbo di sei anni, rapito e decapitato nel 1981

HOLLYWOOD — Otis Toole, un detenuto della prigione di Hollywood, in Florida, ha confessato di aver ucciso una cinquantina di persone. Tra le vittime c'è un bimbo di sei anni, rapito nel 1981 e il cui assassinio è stato all'origine di una legge federale e di un telefilm. Le autorità di polizia di Hollywood hanno detto che il detenuto, che ha 35 anni, ha

parlato senza mostrare particolare emozione della sua cinquantina di delitti commessi dal 1976 al 1981 in tutti gli Stati Uniti. Toole attualmente sta scontando una condanna a 20 anni di reclusione per incendio doloso. Le confessioni di Toole sono giunte dopo una inchiesta motivata dalle dichiarazioni di un altro detenuto, Henry Lucas, di 47 anni arrestato lo

scorso mese nel Texas e che ha ammesso di aver ucciso almeno 165 persone. Egli ha infatti detto di aver commesso buona parte dei suoi assassinii insieme a Toole nel periodo di quattro anni in cui erano stati insieme. Toole ha confessato l'assassinio anche del piccolo Adam Walsh. La testa del bimbo era stata ritrovata due settimane dopo il rapimento in un canale.

Francesi e americani, ancora un centinaio sotto montagne di macerie PER I DISPERSI NON C'E' SPERANZA

BEIRUT — Il bilancio si sta facendo di ora in ora più tragico. Dalle macerie dei due edifici che ospitavano i quartieri generali francese e americano si stanno estraendo altre vittime. Poveri corpi straziati e spesso irriconoscibili. Forse solo questa sera o domani si potrà conoscere il numero definitivo dei morti in queste due orrende stragi. E' tale infatti la quantità di detriti che occorrerà ancora molto tempo prima di poter sgombrare completamente il terreno.

Secondo gli ultimi dati ufficiali forniti dal ministero della difesa americano, i marines Usa morti sono fino a questo momento 161. I feriti sono un'ottantina. Mancano però all'appello ancora 50 uomini. Si teme che possano essere rimasti sepolti in alcune camere che i soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere. Il totale delle vittime americane, dunque, potrebbe addirittura superare le 200 unità.

Da parte francese il numero ufficiale dei morti è di 17, con 15 feriti e 41 dispersi. Già ieri sera però a Parigi si parlava di 23 morti fra i militari e 5 civili. Radio Beirut ha detto stamane che le salme estratte dalle macerie dell'edificio francese sono almeno 34. Anche in questo caso si teme che il bilancio possa quindi ulteriormente aggravarsi.

Per tutta la notte si è lavorato alla luce delle cellule fototelegrafiche che conferivano alla scena toni ancora più spettrali. Da stamane all'alba i lavori di scavo e rimozione hanno ripreso con maggiore lena anche se il pessimismo sulla sorte dei militari che mancano all'appello è sempre più accentuato.

Al soccorsi partecipano praticamente tutte le forze che ufficialmente si fronteggiano a Beirut. Anche musulmani, drusi ed esercito regolare libanese stanno aiutando francesi ed americani. Particolarmente consistente (anche grazie alle attrezzature delle quali sono dotate) l'aiuto fornito dai contingenti di pace italiano ed inglese.

Il portavoce della forza dei marines, maggiore Robert Jordan, ha detto questa mattina che non esiste praticamente più alcuna speranza di trovare in vita qualcuno dei 50 uomini rimasti sepolti sotto le macerie. «No, non ci credo. Se qualcuno verrà salvato sarà un miracolo», ha detto l'ufficiale.

A due chilometri di distanza però, questa mattina, a 24 ore dall'attentato, un paracadutista francese è stato estratto ancora in vita dalla macerie.

Il maggiore Jordan ha detto che «circa 20 uomini sono rimasti feriti, la maggior parte dei quali evacuati a Cipro e nella Germania occidentale. Tre sono rimasti in ospedali libanesi perché le loro condizioni sono troppo gravi per essere trasportati».

Jordan ha aggiunto che secondo le ultime stime, al momento dell'esplosione all'interno dell'edificio del comando c'erano circa 300 marines.

«Stiamo cercando di farci un quadro chiaro della situazione seguendo i movimenti degli elementi dell'unità che al momento dell'attentato erano in servizio, in permesso o comandati».



BEIRUT. ECCO UNA VISTA DALL'ALTO DELL'EDIFICIO DOVE SI TROVAVANO I SOLDATI FRANCESI, COMPLETAMENTE ACCARTOCCIATO

Bersagliere rifiuta di andare in Libano?

PORDENONE — Al comando del battaglione Cernia, dipendente dalla Divisione Ariete di Pordenone, non risulta che un bersagliere, in partenza per il Libano, abbia chiesto formalmente di non far parte della forza multinazionale di pace.

Secondo un articolo, pubblicato dal quotidiano di Venezia, un bersagliere di Canin (Padova), del quale non è stato reso noto il nome, si sarebbe detto contrario a partire per Beirut.

Al comando Cernia — impegnato in questo periodo al trasferimento, per scaglioni, del contingente (620 persone, tra ufficiali, sottufficiali e bersaglieri) — si è fatto notare che i bersaglieri furono salutati il primo ottobre scorso durante una cerimonia, svoltasi a Pordenone, alla presenza di autorità e familiari.

Feriti Usa a Napoli e in Germania Ovest

Un ponte aereo è scattato subito dopo la strage - Morto nel viaggio uno dei marines

WASHINGTON — Funzionari del Pentagono hanno riferito che oltre una cinquantina di «marines» feriti nell'attentato sono stati evacuati in aereo e trasportati in ospedali in Italia, a Cipro e nella Germania Ovest.

In particolare un «C-130 Hercules» britannico ha trasportato 21 feriti da Beirut in una base inglese a Cipro; uno dei «marines» feriti è però deceduto poco dopo il ricovero in ospedale.

Un aereo da trasporto dell'aviazione militare americana è giunto a Francoforte alle 2,30 di stamane con a bordo 13 marines feriti gravi nel terrificante attentato di Beirut.

L'aereo, che trasportava anche le salme di 36 vittime, aveva fatto scalo a Napoli.

E' il secondo scaglione di feriti che giunge a Francoforte per essere ricoverati nell'ospedale delle forze armate Usa in Germania Occidentale.

Ieri sera 12 dei marines feriti a Beirut sono giunti all'aeroporto militare di Capodichino. Otto di loro, pure malconci, riuscivano a camminare da soli. Gli altri quattro sono stati trasportati in barella sulle ambulanze che poi si sono dirette verso l'ospedale della Marina militare americana che si trova ad Agnano, alla periferia di Napoli.

I soldati italiani lavorano ai soccorsi

BEIRUT — Da ieri mattina alle sette i soldati italiani a Beirut lavorano febbrilmente per soccorrere i loro colleghi americani e francesi dopo gli attentati.

Tutti i mezzi del Genio di cui dispone il contingente italiano sono stati messi a disposizione: autogrù, pale meccaniche, martelli pneumatici, fotocellule, camion ribaltabili.

Una quarantina di soldati e ufficiali partecipano alla ricerca dei sopravvissuti fra le macerie della caserma dei marines e della sede dei paracadutisti francesi.

Secondo le previsioni più ottimistiche ci vorranno ancora due o tre giorni per recuperare tutti i corpi dei morti e trarre in salvo eventuali superstiti che ancora siano sepolti dalle rovine dei crolli.

Gli altri attentati

PARIGI — Gli attentati più micidiali avvenuti negli ultimi anni in Libano sono:

13 agosto 1978: un edificio di otto piani ospitante alcuni uffici di «Al Fatah» e numerose famiglie palestinesi è totalmente distrutto dalla dinamite; i morti sono circa 200.

4 settembre 1981: Louis Delamare, ambasciatore francese a Beirut, viene ucciso.

1 ottobre 1981: un'automobile carica di tritolo esplode nel cuore del settore palestino-progressista facendo 83 morti e 225 feriti.

15 dicembre 1981: un'esplosione distrugge l'ambasciata d'Iraq a Beirut e provoca la morte di 51 persone.

24 maggio 1982: un'automobile carica di tritolo esplode davanti all'ambasciata di Francia uccidendo 11 persone e ferendone 27.

14 settembre 1982: il Presidente eletto Bechir Gemayel, nove giorni prima dell'investitura, è ucciso in un attentato contro la sede del suo partito (falangista) a Beirut Est. Nell'attentato muoiono altre 20 persone e 60 rimangono ferite.

11 novembre 1982: il quartier generale israeliano a Tiro (Libano Sud) è distrutto da un'esplosione; il bilancio è di 89 morti tra cui 75 militari israeliani.

5 febbraio 1983: un'automobile carica di esplosivo devasta a Beirut il centro di ricerche palestinesi dove sono temporaneamente installati i responsabili dell'ufficio dell'Olp; i morti sono 20, i feriti tra 90 e 136.

18 aprile 1983: l'ambasciata statunitense è devastata da 200 chilogrammi di esplosivi e l'edificio crolla in parte; i morti sono 63, di cui 17 americani.

5 agosto 1983: l'esplosione di un'automobile carica di dinamite davanti a una moschea di Tripoli (Nord del Libano) provoca la morte di 20-27 persone.

7 agosto 1983: un'altra macchina-bomba esplode nel centro di Baalbeck (Est del Libano).



BEIRUT. MARINE SCAMPATO HA SAPUTO DELLA MORTE D'UN AMICO



NAPOLI. I FERITI ARRIVANO ALL'AEROPORTO DI CAPODICHINO

Dagli Stati Uniti più di 300 marines sono pronti a rimpiazzare i caduti BEIRUT, LA FORZA DI PACE RESTA

Mitterrand vola in Libano

Il presidente francese da questa mattina sul luogo del massacro

BEIRUT — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand è giunto questa mattina a Beirut poco prima delle 8 ore locali. Immediatamente Mitterrand si è recato alla «Residenza del Pini», quartier generale delle forze di pace francesi.

Poco dopo il presidente francese è stato raggiunto dal presidente libanese Amin Gemayel con il quale ha avuto 40 minuti di colloquio, alla fine del quale non è stata rilasciata alcuna dichiarazione. Il presidente si è poi recato, per ora in elicottero, sul luogo dell'esplosione che ieri ha fatto strage dei soldati francesi. Finora sono stati estratti 34 corpi senza vita dalle macerie della caserma del sesto reggimento di paracadutisti della Francia, e si teme che ce ne possano essere ancora altrettanti. Il numero dei marines americani uccisi nell'altra esplosione contemporanea è salito intanto a 161.

All'aeroporto Mitterrand non ha fatto dichiarazioni. Ieri sera il ministro della Difesa francese Charles Hernu, arrivato a Beirut poche ore dopo il duplice attentato, ha confermato la versione dei primi testimoni. Gli attentati, ha detto Hernu, sono opera di terroristi suicidi che hanno travolto le sentinelle francesi e americane con un furgone e un camion pieni di esplosivi.

Collaboratori del capo della Repubblica francese hanno detto ai giornalisti che il programma del viaggio-lampo di Mitterrand a Beirut prevede una visita al luogo dove sorgeva il palazzo di nove piani in cui era alloggiato il comando dell'unità paracadutisti del contingente francese distrutto nell'attentato. Il palazzo si trovava a Ramlet-el-Baida, sul lungomare di Beirut. Al momento dell'arrivo di Mitterrand nella capitale libanese, sotto le macerie dell'edificio si trovavano ancora 41 paracadutisti



FRANCOFORTE. UN MARINE FERITO ALL'ARRIVO ALLA GRANDE BASE AEREA AMERICANA

«Impossibile fermare i kamikaze»

Il segretario della Difesa Weinberger ha paragonato l'attacco di ieri a quelli dei piloti suicidi giapponesi - Esponenti democratici polemici sull'impegno militare in Medio Oriente

WASHINGTON — Oltre trecento marines dell'esercito degli Stati Uniti raggiungeranno nelle prossime 24 ore il Libano per rimpiazzare le vittime della strage.

Il nuovo contingente di marines ha lasciato nella giornata di ieri Camp Lejeune, che era la base dei loro commilitoni uccisi in Libano, per trasferirsi a bordo dei giganteschi elicotteri «Huey» nella vicina base aerea di Cherry Point dove sono saliti a bordo dei tredici aerei che nelle prossime 24 ore raggiungeranno il Libano.

Parlando con i giornalisti il segretario della Difesa Weinberger ha detto in merito all'attentato odierno contro uno degli edifici del campo dei «marines» americani: «Nulla può funzionare contro un attacco suicida come questo così come non si poteva fare nulla contro un aereo (giapponese)

kamikaze durante la scorsa guerra mondiale».

Ha aggiunto che al fine di una migliore sicurezza il comando dei «marines» potrebbe essere spostato su una nave al largo della costa libanese, ma ha comunque detto che le forze americane non abbandoneranno le loro posizioni all'aeroporto di Beirut: «Non si pone la questione di rinunciare all'aeroporto o qualsiasi cosa del genere. Non possiamo andarcene e lasciare che i sovietici e tutti i gruppi terroristi che si trovano nella zona assumano il controllo e blocchino la pace in questa vitale regione del mondo».

Ernest Hollings, senatore democratico, in corsa per la candidatura presidenziale, ha detto senza mezzi termini che l'«avere messo i marines in una posizione così vulnerabile è qualcosa che rasenta la criminalità». Hollings

ha chiesto l'immediato ritiro del contingente americano della forza multinazionale in Libano entro 60 giorni.

«Nemmeno in guerra si schierano i nostri soldati in situazioni suicide come questa», ha detto.

Il senatore repubblicano Pete Domenici, dal canto suo, ha detto: «Non è questo il momento di chiedersi se le nostre truppe sono realmente garanti di pace oppure soltanto degli obiettivi per gli elementi radicali che affliggono il Libano».

Il senatore democratico Gary Hart, ha dichiarato che i marines americani dovrebbero essere sostituiti in Libano da truppe di molte nazioni e ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno diversi mezzi politici e diplomatici per fare pressione in quel delicato settore mondiale, e la presenza militare «non è la risposta giusta».



BEIRUT. PARACADUTISTA FRANCESE FERITO

Smentita dell'Iran «Noi non c'entriamo»

Teheran ritorce le accuse americane - «Accusate gli altri per coprire i vostri errori»

NICOSIA — L'Iran in una nota diramata dalla agenzia di stampa governativa «Irna» ha smentito qualsiasi responsabilità nella duplice strage di Beirut che è costata la vita a 161 marines militari americani ed a 17 soldati francesi della forza multinazionale di pace.

«Rispondendo alle accuse mosse alla repubblica islamica dal segretario alla difesa Caspar Weinberger, smentiamo qualsiasi collusione nella duplice esplosione di Beirut», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri di Teheran.

«Nell'incapacità di vincere la resistenza del popolo libanese nei confronti delle forze multinazionali gli Stati Uniti cercano di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale addossando a questo o quel Paese la colpa dei

ripetuti smacchi per giustificare la loro debolezza in Libano».

In un primo commento sulla duplice strage di Beirut il segretario americano alla difesa Caspar Weinberger aveva tra l'altro detto: «C'è una quantità di indizi circostanziali, molti dei quali puntano in direzione dell'Iran, come nel caso dell'attentato della primavera scorsa all'ambasciata americana di Beirut».

Della presunta collusione di Teheran negli attentati aveva parlato successivamente, in termini ancora più espliciti un alto funzionario della Casa Bianca.

«vi sono prove circostanziali molto forti e pezzi e bocconi di prove concrete di un coinvolgimento da parte iraniana», aveva testualmente detto la fonte.



WASHINGTON. REAGAN CON SHULTZ E MCFARLANE MENTRE TORNA ALLA CASA BIANCA PER L'EMERGENZA SUL JET PRESIDENZIALE

Belgio, le armi non rendono più

**Crollati gli acquisti del Terzo Mondo
Si sono già perduti mille posti di lavoro**

BRUXELLES — Durante il weekend in cui decine di migliaia di pacifisti belgi hanno dimostrato contro l'installazione di 48 missili Cruise americani sul loro territorio, la «Fabrique Nationale» ha annunciato che il numero dei suoi dipendenti è sceso di un migliaio di unità.

E', dunque, la crisi per la più grande fabbrica privata di piccole armi del mondo. Seicento posti di lavoro sono andati persi solo nella fabbrica di Liegi, la regione già economicamente depressa della Vallonia francofona.

Il mondo, si direbbe, compra meno armi e i profitti della «Fabrique Nationale» sono scesi di parecchi miliardi di lire all'anno, su un fatturato di quasi 1000 miliardi, a solo 250 milioni di lire. I governi e i clienti della grande fabbrica di armi belga si stanno tirando indietro perché la maggior parte di loro è piena di debiti con le banche occidentali.

La «Fabrique Nationale» fornisce armi portatili, soprattutto fucili e pistole, a cento Stati, quasi tutti del Terzo Mondo, che ora sono stretti dalla crisi economica, dagli alti tassi d'interesse e dalle condizioni poste dal Fondo monetario internazionale alla gestione delle loro economie.

Questo non significa che nel mondo si spenda poco per gli armamenti: calcoli ufficiali di vari istituti specializzati sostengono che ogni anno gli eserciti costano un milione di miliardi di lire, una somma astronomica con cui, forse, si potrebbe risolvere alcuni dei peggiori problemi del sottosviluppo. Ma è un fatto che i Paesi del Terzo Mondo, soprattutto quelli che traggono

le loro entrate dalla vendita del petrolio, hanno ridotto le spese militari. E' un buon segno: forse ci saranno meno «piccole» guerre locali nei prossimi anni.

La «Fabrique Nationale» ha perso clienti soprattutto in Africa, in Asia e Sudamerica a cominciare dal 1982 e il ciclo negativo si è andato via via accelerando sino alla crisi attuale dei traffici.

Tra le cause della crisi dell'industria belga negli armamenti, però, c'è anche la concorrenza delle industrie belliche di Stato israeliana e francese che possono vendere anche sotto costo per ragioni politiche o per interessi strategici.

Renato Proni

Giudici alle urne Scarsa affluenza

ROMA — I primi giudici hanno già votato. Gli altri avranno tempo ancora oggi e domani per indicare la loro preferenza. Entro mercoledì, quasi certamente, si conoscerà la nuova composizione dell'Anm, l'associazione nazionale dei circa seimila magistrati italiani.

Alle urne, ieri, stando alle prime cifre ufficiali, si sono recati in pochi, molto pochi. Ma nessuno, anche se il timore non è poi tanto remoto, si sente ancora in grado di paventare un assenteismo, un disimpegno che avvenimenti recenti all'interno della magistratura e dello stesso Csm, organo di autogoverno dei giudici, potrebbero far prevedere. «Ieri era domenica — dicono i più ottimisti — ed è logico che molti di noi ne abbiano approfittato per concedersi una pausa di tutto riposo. Che fretta c'è, se si può votare anche lu-

nedi e martedì?».

Nessuna preoccupazione, dunque? Preoccupazioni sì, certezze ancora nessuna: l'atteggiamento è identico in ognuno dei tre tradizionali schieramenti di cui si compone la Associazione nazionale magistrati: Magistratura indipendente (la corrente conservatrice), Unità per la costituzione (quella di centro-sinistra), Magistratura democratica (oltranzista).

Due mila e 187 voti la prima (alle ultime elezioni), 2155 la seconda, 606 la terza, tutte e tre le correnti dal novembre scorso sono al governo dell'Associazione dopo la conclusione di un accordo unitario.

Ma le apparenze non devono ingannare. Fra le tre correnti c'è una vera e propria lotta di potere, per cercare di far passare una «politica» piuttosto che un'altra.

L'attentatore è all'ospedale



WASHINGTON — Charles Harris — l'uomo che ha cercato di attentare alla vita di Reagan — dopo l'interrogatorio è stato ricoverato d'urgenza nella sala di rianimazione all'ospedale di Augusta, in Georgia, colpito da difficoltà respiratorie. Alcune radio locali parlano di attacco cardiaco.

Harris, un disoccupato di 45 anni con problemi di alcolismo, durante il suo folle tentativo di sequestrare il presidente Usa, aveva preso in ostaggio sette persone, tra cui due funzionari della Casa Bianca. Sarà incriminato per minacce contro il presidente e probabilmente anche di sequestro.

Nella foto: l'uomo in manette subito dopo l'arresto avvenuto sabato.

Sanremo, incendi domati ma 1500 ettari in fumo

In fiamme una vasta area di boschi dell'entroterra di Ponente

SANREMO — Gli incendi di bosco che per tutta domenica hanno interessato le colline dell'entroterra della Riviera di Ponente sono stati circoscritti. Intere pinete stanno ancora bruciando, ma ormai non c'è più pericolo. Il fronte, che sembrava inarrestabile, si è fermato e intorno alle 3 di domenica notte le squadre dei vigili del fuoco e della Guardia forestale sono rientrate nelle rispettive caserme.

In mattinata c'è stato un sopralluogo nei boschi devastati dalle fiamme. «Un con-

trollo necessario — hanno detto al comando dei vigili del fuoco di Sanremo.

Si calcola che gli incendi abbiano interessato un'area di oltre 1500 ettari. In fiamme il monte Faudo sopra Imperia, le colline che circondano Dianio Aretino, tutto l'entroterra di Sanremo, i boschi del Comune di Badalucco, Ceriana, Baiardo, Castellaro, Taggia e quelli che circondano Camporosso Isolabona e S. Biagio nei pressi di Ventimiglia a pochi km dal confine con la Francia.

Le fiamme sono state ali-

mentate dal forte vento che ha soffiato ininterrottamente con raffiche superiori ai 90 km all'ora. Il vento ha ostacolato anche l'intervento degli Hercules C130 e dei Canadair.

I velivoli nel pomeriggio di domenica sono stati costretti a rinunciare. L'intervento dei Vigili del fuoco, della Forestale, delle squadre della protezione civile organizzate dal Comune, dai soldati della caserma «Comandone» di Dianio Marina e di centinaia di volontari ha evitato danni maggiori.

Giampiero Moretti

Spari in discoteca un morto 3 feriti

Ieri sera fra la folla alla periferia di Milano

LAINATE — Un operaio di 23 anni, Alberto Carugo di Lainate, ex carabinieri, è stato ucciso stanotte nella discoteca Blow Up in via Barbaiana. A causare la morte è stato un proiettile sparato da uno sconosciuto che ha fatto irruzione nel locale, inseguendo un'altra persona.

Altri colpi di pistola hanno ferito gravemente Renato, un operaio di 30 anni, operaio residente a Cinisello Balsamo (Milano), ricoverato all'ospedale di Rho (Milano) con prognosi riservata per ferite al torace e all'addome. Feriti an-

che altri due giovani le cui condizioni non sono gravi.

Il fatto è avvenuto poco dopo mezzanotte, quando nel locale si trovavano circa 150 giovani, provenienti anche da paesi vicini. Secondo la prima ricostruzione, fornita dai carabinieri di Rho, un giovane è entrato correndo nel locale, inseguito da un uomo armato di una pistola a tamburo di grosso calibro. Questi ha cominciato a sparare già mentre si trovava sulle scale che portano alla sala della discoteca. Pare che abbia anche colpito la vittima designata.

Stella «regina» di Aosta

Seicento chili, ha vinto la tradizionale «battaglia» delle mucche

AOSTA — Seguendo un rito ormai tradizionale si è disputata ieri pomeriggio alle porte di Aosta, in località Croix Noire, la «finalissima» delle «battaglie delle regine», incruenti combattimenti che hanno visto a confronto 140 bovine delle razze valdostane rosse e nere pezzate. «Stella», una robusta bovina di razza valdostana pezzata nera che ha fatto registrare al peso oltre 600 chilogrammi, di proprietà di Emilio Quendos di Jovençon, è così risultata la «regina delle regine» della Valle d'Aosta.

La vincitrice del torneo si è misurata con «Marchisa», di Onorino Duclé, di Châtillon, e dopo circa dieci minuti di combattimento ha messo in fuga la pur temibile avversaria.

Il pubblico (oltre 5000 persone) è scattato in piedi in una entusiastica ovazione, mentre il proprietario, dopo aver abbracciato con slancio l'animale (che da ieri ha quasi triplicato il suo valore commerciale passando da circa 3 milioni ad oltre 8 milioni di lire), ha assistito alla cerimonia dell'incoronazione, cioè la posa tra le corna di un alto pennacchio

rosso. La «mucca regina» è quindi sfilata fra due ali di folla euforica.

Per la seconda categoria si è riconfermata «Buisse», di Emilio Betral, di St-Marcel, mentre nella terza categoria si è ancora avuta la riconferma di «Belva», di Lino Marquis, di Verrayes.

Nella mattinata di ieri si sono svolte le operazioni di pesatura delle bovine per definirne la categoria di appartenenza. Nella prima i soggetti di peso superiore ai 550 chilogrammi, nella seconda quelli tra i 500 e i 550 chilogrammi e nella terza i soggetti di peso inferiori ai 500 chilogrammi.

Quindi, nel primo pomeriggio, hanno avuto inizio i combattimenti sulla grande arena recintata per consentire l'accesso a pagamento del pubblico (5000 lire). A coppie, cominciando dalla categoria inferiore, le bovine, laureatesi «regine» dopo sei lotte competitive di selezione (disputatesi tra la primavera e l'autunno in varie località della Valle d'Aosta con la partecipazione di 2120 soggetti), sono state al centro dell'arena.

La «finalissima» è stata di-

sciplinata da un rigido regolamento che, tra l'altro, prevede l'eliminazione dei soggetti resi euforici con l'ingestione di pane nero inumidito nel vino o nel vino e caffè, come avveniva un tempo.

Oltre all'esclusione dei soggetti gravidi di meno di quattro mesi non si è quindi consentito il «doping».

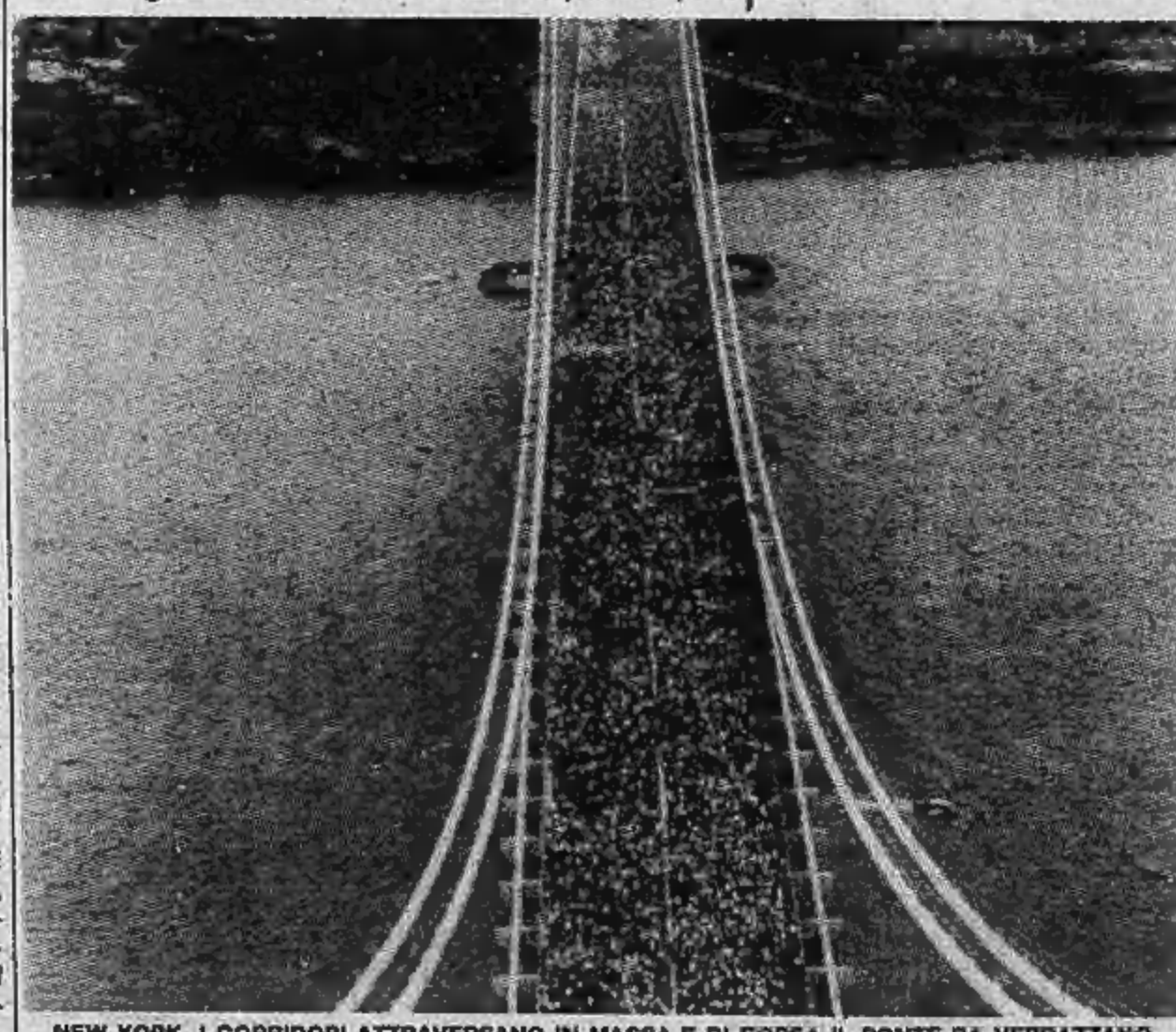
Alla finalissima non sono mancate, ovviamente con discrezione, le scommesse tra gli allevatori, proprio come al totalizzatore delle corse dei cavalli.

Il 1983 ha segnato il ventiseiesimo anniversario delle «battaglie» fra bovine organizzate da un apposito comitato regionale che ha posto una disciplina alla tradizionale manifestazione che nel passato interessava solo gruppi di allevatori. Oggi, invece, richiama le attenzioni di un più vasto pubblico.

Spettatori sono infatti giunti dal vicino Canavese, dal Piemonte e anche dalle regioni confinanti dell'Alta Savoia e del cantone elvetico del Vallese da dove numerosi appassionati sono giunti in torpedone. **Giuseppe Margot**

Formiche di corsa sul ponte

In migliaia a New York hanno partecipato alla maratona cittadina



NEW YORK. I CORRIDORI ATTRAVERSANO IN MASSA E DI CORSA IL PONTE DA VERRAZZANO DOPO LA COLOSSALE MARATONA DI RITORNO DA STATE ISLAND CHE SI VEDE SULLO SFONDO

la domenica
SPORT

Nella giornata del derby, tutto è filato nel verso più giusto per la Lazio che, battendo la Juve ha ripreso il vertice della classifica grazie al contemporaneo successo di Torino sulla Juve.

Dunque, i granata non hanno fatto... rivelandosi degli autentici «ammazzagrandi»: dopo aver liquidato Roma qualche settimana fa, hanno riservato identico trattamento (uguale perfino il punteggio) ai concittadini, accreditandosi definitivamente fra le migliori squadre campionate.

Purtroppo, l'incontro si è concluso all'insegna del pesante interrogativo suscitato dall'espulsione di Boniek, provvedimento ineccepibile sotto il profilo regolamentare che ha ugualmente lasciato dei dubbi perché la reazione polacca non è sembrata particolarmente violenta. Il Torino non ha perso l'occasione favorevole che quel polacco gli si è presentata e ha coronato il suo bel gol Dossena. Il pareggio di Cabrini, che sta confermando le qualità di pericoloso goleador, momentaneamente raggelato gli entusiasmi dei tifosi granata che hanno infine potuto esplodere al gol conclusivo di Selvaggi.

Ora Toro e Juve (insieme a Verona) braccano il solo passo di Lazio, capollista che, liquidando perentoriamente Fiorentina, ha ripreso la leadership del campionato.

(Nella foto a fianco: il gol di Dossena. Sotto: l'inizio del concitato duello fra Zaccarelli e Boniek e qui a fianco una scena degli incidenti scoppiati al termine di Genova-Avellino).



La classifica											Marcatori		Schedina		Totocalcio		Totip	
SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media	7 reti: Zico (Udinese, 1 ng.) 4 reti: Platini (1 ng.) e Rossi (Juventus); Iorio (Verona, 1 ng.) 3 ■■■ Monelli (Fiorentina); Laudrup (Lazio); Galderisi (Verona); ■■■ Peruzi ■■■ (Juventus); Bergossi (Avellino); ■■■ (Sampdoria); ■■■ (Udinese); Damiani e Evani (Milan); Juary (Ascoli); Pedrinho e Cantarutti (Catania); Onali (Fiorentina); Hernandez (Torino).	DOMENICA 30 OTTOBRE Ascoli-Udinese Avellino-Catania Genoa-Torino Juventus-Sampdoria Milan-Lazio Pisa-Inter Roma-Napoli Verona-Fiorentina Cesena-Cagliari Pistoiese-Arezzo Varese-Como Spezi-L.R. Vicenza Siracusa-Frosinone	Concorso 10	Concorso 43			
		G.	In casa			Fuori casa			F.							P.		
			V.	N.	P.	V.	N.	P.										
Roma	10	6	3	0	0	2	0	1	11	4	+7	+1						
Juventus	9	6	3	0	0	1	1	1	13	3	+10	—						
Verona	9	6	3	0	0	1	1	1	13	8	+5	—						
Torino	9	6	3	0	0	0	3	0	5	2	+3	—						
Fiorentina	8	6	2	2	0	1	0	1	9	4	+5	-2						
Udinese	7	6	1	2	0	1	1	1	12	6	+6	-2						
Avellino	7	6	2	1	0	1	0	2	9	7	+2	-2						
Milan	6	6	3	0	0	0	0	3	10	13	-3	-3						
Napoli	5	6	2	1	0	0	0	3	4	8	-4	-4						
Catania	4	6	1	2	1	0	0	2	5	7	-2	-6						
Lazio	4	6	1	0	2	0	2	1	6	8	-2	-5						
Sampdoria	4	6	0	1	2	1	1	1	7	9	-2	-5						
Inter	4	6	1	1	1	0	1	2	4	8	-4	-5						
Ascoli	4	6	2	0	0	0	0	4	7	14	-7	-4						
Pisa	3	6	0	2	0	0	1	3	1	7	-6	-6						
Genoa	3	6	0	1	2	0	2	1	1	9	-8	-6						

Spettatori e incassi			
Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catania-Verona	16.182	182.000.000	6.779
Fiorentina-Pisa	18.637	185.901.000	23.482
Genoa-Avellino	12.783	96.989.000	10.730
Lazio-Roma	43.110	799.505.000	17.389
Milan-Sampdoria	38.157	378.044.000	18.576
Napoli-Ascoli	8.518	84.924.000	33.946
Torino-Juventus	34.565	550.749.000	9.788
Udinese-Inter	20.420	290.745.000	26.359
Totale	210.386	2.456.893.000	147.601

Concorso 10		Concorso 43	
2 Catania-Verona	0-1	1° ■■■■	x
x Fiorentina-Pisa	■ ■	ARGAMASILLA	2
2 Genoa-Avellino	0-2		
2 Lazio-Roma	■ ■	2° ADIEL DI NOE'	2
1 Milan-Sampdoria	2-1	COMARINARO	x
1 Napoli-Ascoli	1-0		
1 Torino-Juventus	2-1	3° DABI ■■ JESOLO	x
x Udinese-Inter	2-2	CALIBAN	x
x Cagliari-Perugia	0-0		
1 Cremonese-Atalanta	2-0	4° PANJOY	2
x Samben-Cesena	0-0	VIORIKA	2
1 Legnano-Sarona	2-0		
x Cesena-Catolice	0-0		
■ ■ ■ ■ premi ■ di		5° KLAMMER	1
Lire 14.788.993.152		MARZUOLO	1
(quote sul giornale di domani)		6° DONGO	x
		BORGES	x
		■ 7 -12-	L. 28.716.000
		AJ 158 -11-	L. ■■■■
		AJ 1811 -10-	L. ■■■■

Marcatori

7 reti: Zico (Udinese, 1 ng.)
4 reti: Platini (1 ng.) e Rossi (Juventus); Iorio (Verona, 1 ng.)
3: Monelli (Fiorentina); Laudrup (Lazio); Galderisi (Verona)
2: Peruzzi (Juventus); Bergossi (Avellino); (Sampdoria); (Udinese); Damiani e Evani (Milan); Juary (Ascoli); Pedrinho e Cantarutti (Catania); Onali (Fiorentina); Hernandez (Torino).

Schedina

DOMENICA 30 OTTOBRE
Ascoli-Udinese
Avellino-Catania
Genova-Torino
Juventus-Sampdoria
Milan-Lazio
Pisa-Inter
Roma-Napoli
Verona-Fiorentina
Cesena-Cagliari
Pistoiese-Arezzo
Varese-Como
Spezia-L.R. Vicenza
Sivigliola-Frosinone

Totocalcio

Concorso 10
2 Catania-Verona 0-1
x Fiorentina-Pisa
2 Genoa-Avellino 0-2
2 Lazio-Roma
1 Milan-Sampdoria 2-1
1 Napoli-Ascoli 1-0
1 Torino-Juventus 2-1
x Udinese-Inter 2-2
x Cagliari-Perugia 0-0
1 Cremonese-Atalanta 2-0
x Samben.-Cesena 0-0
1 Legnano-Sarona 2-0
x Cesena-Catolice 0-0

Totip

Concorso 43
1° ARGAMASILLA x
2° ADIEL DI NOE' 2
3° DADI JESOLO x
CALIBAN x
4° PANJOY VORIKI 2
5° KLAMMER 1
MARZUOLO 1
6° DONGO x
BORGES x

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catania-Verona	16.182	162.000.000	6.779
Fiorentina-Pisa	18.687	185.801.000	23.492
Genoa-Avellino	12.789	86.505.000	10.730
Lazio-Roma	43.110	798.504.000	17.389
Milan-Sampdoria	38.157	378.044.000	18.576
Napoli-Ascoli	8.518	64.928.000	33.968
Torino-Juventus	34.585	550.749.000	8.788
Udinese-Inter	20.420	290.745.000	25.359
Totale	210.388	2.455.888.000	147.801

Il premio di
Lire 14.788.093.152
(quote sul giornale di domani)

Belgio, le armi non rendono più

**Crollati gli acquisti del Terzo Mondo
■ sono già perduti mille posti di lavoro**

BRUXELLES — Durante il weekend in cui decine di migliaia di pacifisti belgi hanno dimostrato contro l'installazione di 48 missili Cruise americani sul loro territorio, la «Fabrique Nationale» ha annunciato che il numero dei suoi dipendenti è sceso di un migliaio di unità.

È, dunque, la crisi per la più grande fabbrica privata di piccole armi del mondo. Seicento posti di lavoro sono andati persi solo nella fabbrica di Liegi, la regione già economicamente depressa della Vallonia francofona.

Il mondo, si direbbe, sompra meno armi e i profitti della «Fabrique Nationale» scesi di parecchi miliardi. Ma l'anno, su un fatturato quasi miliardi, a solo 250 milioni di lire, i governi e i clienti della grande fabbrica di armi belga si stanno tirando per la maggior parte di loro è piena di debiti e le banche occidentali.

La «Fabrique Nationale» forniva armi portatili, soprattutto fucili e pistole, a cento Stati, quasi tutti del Terzo Mondo, che ora sono stretti dalla crisi economica, dagli alti tassi d'interesse e dalle condizioni poste dal Fondo monetario internazionale alla gestione delle loro economie.

Questo non significa che nel mondo si spenda poco per gli armamenti: calcoli ufficiali vari istituti specializzati sostengono che ogni esercito costa un milione di miliardi di lire, una somma astronomica con cui, forse, si potrebbe risolvere alcuni dei peggiori problemi del sottosviluppo. Ma è un fatto che i Paesi del Terzo Mondo, soprattutto quelli che traggono

le loro entrate dalla vendita del petrolio, hanno ridotto le spese militari. E' un buon segno: forse ci saranno meno «piccole» guerre locali nei prossimi anni.

La «Fabrique Nationale» ha perso clienti soprattutto in Africa, in Asia e Sudamerica a cominciare dal 1982 e il ciclo negativo si è andato via via accelerando sino alla crisi attuale dei traffici.

Tra le cause della crisi dell'industria belga negli armamenti, però, c'è anche la concorrenza delle industrie belliche di Stato israeliana e francese che possono vendere anche a basso costo per ragioni politiche o per interessi strategici.

Renato Proni

Giudici alle urne Scarsa affluenza

ROMA — I primi giudici hanno già votato. Gli altri avranno tempo ancora oggi e domani per indicare la loro preferenza. Entro mercoledì, quasi certamente, si conoscerà la composizione dell'Anm, l'associazione nazionale dei circa seimila magistrati italiani.

Alle urne, ieri, stando alle prime cifre ufficiali, si sono recati in pochi, molto pochi. Ma nessuno, anche se il timore non è poi tanto remoto, si sente ancora in grado di paventare un assenteismo, un disimpegno che avvenimenti recenti all'interno della magistratura e dello stesso Csm, organo di autogoverno dei giudici, potrebbero far prevedere. «Ieri era domenica — dicono i più ottimisti — ed è logico che molti di noi ne abbiano approfittato per concedersi una pausa di tutto riposo. Che fretta c'è, se si può votare anche lu-

nedì e martedì?».

Nessuna preoccupazione, dunque? Preoccupazioni sì, certezze ancora nessuna: l'atteggiamento identico in tutti e tre i tradizionali schieramenti cui si compone la Associazione nazionale magistrati: Magistratura indipendente (la corrente conservatrice), Unità per la costituzione (quella centro-sinistra), Magistratura democratica (oltranzista).

Due mila e 187 voti la prima (alle ultime elezioni), 2155 la seconda, 666 la terza, tutte e tre le correnti dal novembre scorso al governo dell'Associazione dopo la conclusione di un accordo unitario.

Ma le apparenze non devono ingannare. Fra i tre correnti c'è una vera e propria lotta di potere, per cercare di far passare «politica» piuttosto che un'altra.

L'attentatore è all'ospedale



WASHINGTON — Charles Harris — l'uomo che ha cercato di attentare alla vita di Reagan — dopo l'interrogatorio è stato ricoverato d'urgenza nella sala di rianimazione all'ospedale Augusta, in Georgia, colpito da difficoltà respiratorie. Alcune radio locali parlano di attacco cardiaco.

Harris, disoccupato da anni con problemi di alcolismo, durante il suo folle tentativo di sequestrare il presidente Usa, aveva preso in ostaggio sette persone, tra cui due funzionari della Casa Bianca. Sarà incriminato minacce contro il presidente e probabilmente anche di sequestro.

Nella foto: l'uomo in manette subito dopo l'arresto avvenuto sabato.

Sanremo, incendi domati ma 1500 ettari in fumo

In fiamme una vasta area di boschi dell'entroterra Ponente

— Gli incendi bosco che per tutta domenica hanno interessato le colline dell'entroterra Riviera di Ponente sono stati circoscritti. Intere pinete ancora bruciando, ma ormai non c'è più pericolo. Il fronte, che sembrava inarrestabile, si è fermato intorno alle 3 di domenica notte le squadre dei vigili del fuoco della Guardia sono rientrate nelle rispettive caserme.

In mattinata c'è stato un sopralluogo nei boschi devastati dalle fiamme. Un con-

trollo necessario — hanno detto al comando dei vigili del fuoco di Sanremo.

Si calcola che gli incendi abbiano interessato un'area di oltre 1500 ettari di fiamme il monte Pardo sopra Imperia, che circondano Dianio Aretino, tutto l'entroterra di Sanremo, i boschi dei Comuni di Badalucco, Ceriana, Baiardo, Castellaro, Taggia e quelli che circondano Camporosso Isolabona e Biagio nei pressi Ventimiglia a pochi km dal confine con la Francia.

Le fiamme sono state ali-

mentate forte ha soffiato ininterrottamente con raffiche superiori ai 40 km all'ora. Il vento ha ostacolato anche l'intervento degli Hercules C130 dei Canadair.

I velivoli nel pomeriggio di domenica sono stati costretti a rinunciare. L'intervento dei Vigili del fuoco, della Forestale, delle squadre protezione civile organizzate dal Comune, dai soldati della caserma «Comandone» di Piano Marina e di centinaia di volontari ha evitato danni maggiori.

Giampiero Moretti

Spari in discoteca un morto 3 feriti

Ieri sera fra la folla alla periferia di Milano

LAINATE — Un operaio di 23 anni, Alberto Carugo di Lainate, ex carabinieri, è stato ucciso stanotte nella discoteca «Blow Up» in via Barbaiana. A causare la morte è stato un proiettile sparato da uno sconosciuto che ha fatto irruzione nel locale, inseguendo un'altra persona.

Altri colpi di pistola hanno ferito gravemente Renato Unione di anni, operaio residente a Cinisello Balsamo (Milano), ricoverato all'ospedale di Rho (Milano) con prognosi riservata per danni al torace e all'addome. Feriti an-

che altri due giovani le cui condizioni non sono gravi.

Il fatto è avvenuto poco dopo mezzanotte, quando nel locale trovavano circa 150 giovani, provenienti anche da paesi vicini. Secondo la prima ricostruzione, fornita dai carabinieri di Rho, un giovane è entrato correndo nel locale, inseguito da un uomo armato di una pistola a tamburo grosso calibro. Questi ha cominciato a sparare già mentre si sulle scale che portano alla sala della discoteca. Pare abbia anche colpito la vittima designata.

Stella «regina» di Aosta

Seicento chili, ha vinto la tradizionale «battaglia» delle mucche

AOSTA — Seguendo il rito ormai tradizionale si è disputata ieri pomeriggio alle porte di Aosta, in località Croix Noire, la «finalissima» delle «battaglie delle regine», incruenti combattimenti che hanno visto a confronto le bovine della razza valdostana rossa e pezzata. «Stella», una robusta bovina di razza valdostana pezzata nera, ha fatto registrare al peso oltre 600 chilogrammi, di proprietà di Emilio Quenard di Jovençon, risultata la «regina» delle regine. Valle d'Aosta.

La vincitrice del torneo è matura. «Marchisa», di Onorino Ducy, di Châtillon, e dopo circa dieci minuti di combattimento ha messo in fuga la pur temibile avversaria.

Il pubblico (oltre 5000 persone) è scattato in piedi in una entusiastica ovazione, mentre il proprietario, dopo aver abbracciato con slancio l'animale (che da ieri ha quasi triplicato il suo valore commerciale passando da circa 3 milioni ad oltre 5 milioni di lire), ha assistito alla cerimonia dell'incoronazione, cioè la posa tra le corna di un alto pennacchio

rosso. La «mucca regina» è quindi sfilata fra due ali di folla euforica.

Per la seconda categoria si è riconfermata «Suisse», di Emilio Betral, di St-Marcel, mentre nella terza categoria si è ancora avuta la riconferma di «Belya», di Lino Marquis, di Verrayes.

Nella mattinata di ieri si sono svolte le operazioni di pesatura delle bovine per definirne la categoria di appartenenza. Nella prima i soggetti di peso superiore ai 550 chilogrammi, nella seconda quelli fra i 500 e i 550 chilogrammi e nella terza i soggetti di peso inferiori ai 500 chilogrammi.

Quindi, nel primo pomeriggio, hanno avuto inizio i combattimenti sulla grande arena recintata per consentire l'accesso a pagamento del pubblico (5000 lire). A coppie, cominciando dalla categoria inferiore, le bovine, laureate «regine» dopo sedici competizioni, si sono scontrate tra la primavera e l'autunno in varie località della Valle d'Aosta con la partecipazione di 2120 soggetti, sono al centro dell'arena.

La «finalissima» è stata di-

sciplinata da un rigido regolamento che, tra l'altro, prevede l'eliminazione dei soggetti resi euforici dall'ingestione di pane nero inzuppato nel vino e nel vino e caffè, avveniva tempo.

Oltre all'esclusione dei soggetti gravemente feriti, quattro mesi non si è quindi sentito il «doping».

Alla finalissima mancata, ovviamente con discrezione, le scommesse tra gli allevatori, proprio come al totalizzatore delle corse dei cavalli.

Il 1983 segna il ventiseiesimo anniversario delle «battaglie» fra bovine organizzate da un apposito comitato regionale che ha posto una disciplina alla tradizionale manifestazione che nel passato interessava solo gruppi di allevatori. Oggi, invece, richiama le attenzioni di un più vasto pubblico.

Spettatori sono infatti giunti dal vicino Canavese, Piemonte e anche dalle regioni confinanti dell'Alta Savoia e del cantone elvetico del Vallese da dove numerosi appassionati giunti in torpedone. Giuseppe Margot

Formiche di corsa sul ponte

In migliaia a New York hanno partecipato alla maratona cittadina



NEW YORK. I CORRIDORI IN MASSA E CORSA IL PONTE VERRAZZANO DOPO LA COLOSSALE MARATONA DI RITORNO DA ISLAND CHE SI VEDE SULLO SFONDO

la domenica
SPORT

Nella giornata dei derby, Lazio è Lazio nel verso più giusto: per la Roma che, battendo la Lazio ha ripreso il comando della classifica grazie al contemporaneo successo del Torino sulla Juve.

Dunque, i granata hanno fatto i torti rivelandosi degli ottimi ammazzagrandi: dopo aver liquidato la Roma qualche settimana fa, hanno riservato identico trattamento (uguale perfino il punteggio) ai concittadini, accreditandosi definitivamente fra le migliori squadre del campionato.

Purtroppo, l'incontro si è concluso all'insegna del pesante interrogativo suscitato dall'espulsione di Boniek, provvedimento ineccepibile il profilo regolamento che ugualmente lasciato dubbi perché la reazione polacco sembra particolarmente violenta. Il Torino, però, l'occasione favorevole che quel mancante gli si è presentata ha coronato i suoi sforzi con un gol di Cabrinì. Il pareggio di Cabrinì, che confermando la qualità di pericoloso goleador, ha momentaneamente raggelato gli entusiasmi dei granata, non hanno potuto esplodere al gol conclusivo di Selvaggi.

Toro e Lazio (insieme al Verona) braccano solo di poco la capolista che, liquidando perentoriamente le velleità della Lazio, ha preso le sue pretese alla leadership del campionato.

(Nella foto a fianco del titolo: il gol di Dossena. Sotto: l'inizio del concitato duello fra Zaccarelli e Boniek e qui a fianco scena degli incidenti scoppiati al termine di Genoa-Avellino).



La classifica											Marcatori	Schedina	Totocalcio	Totip		
SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Ingresso	7 reti: Zico (Udinese, 1 rig.) 4 reti: Platini (1 rig.) e Riva (Juventus); Iorio (Verona, 1 rig.) 3 reti: Monelli (Fiorentina); Laudrup (Lazio); (Verona) 2 reti: Penzo e Cabrinì (Juventus); Bergossi (Avellino); Francis (Sampdoria); Viridi (Udinese); Damiani e Evani (Milan); Juari (Ascoli); Pedrinho e Cantarutti (Catania); Orsini (Fiorentina); (Torino).	DOMENICA 30 OTTOBRE Ascoli-Udinese Avellino-Catania Genoa-Torino Juventus-Sampdoria Milan-Lazio Pisa-Inter Roma-Napoli Verona-Fiorentina Cesena-Cagliari Pistoiese-Arezzo Varese-Como Spez-L.R. Vicenza Sivigliana-Frosinone	Concorso 10	Concorso 43	
		G.	In casa			Fuori casa			F.							P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.								
Roma	10	6	3	0	0	2	0	1	11	4	+7	+1				
Juventus	9	6	3	0	0	1	1	1	13	3	+10					
Verona	9	6	3	0	0	1	1	1	13	8	+5					
Torino	9	6	3	0	0	0	3	0	5	2	+3					
Fiorentina	8	6	2	2	0	1	0	1	9	4	+5	-2				
Udinese	7	6	1	2	0	1	1	1	12	6	+6	-2				
Avellino	7	6	2	1	0	1	0	2	9	7	+2	-2				
Milan	6	6	3	0	0	0	0	3	10	13	-3	-3				
Napoli	5	6	2	1	0	0	0	3	4	8	-4	-4				
Catania	4	6	1	2	1	0	0	2	5	7	-2	-6				
Lazio	4	6	1	0	2	0	2	1	6	8	-2	-5				
Sampdoria	4	6	0	1	2	1	1	1	7	9	-2	-5				
Inter	4	6	1	1	1	0	1	2	4	6	-4	-5				
Ascoli	4	6	2	0	0	0	0	4	7	14	-7	-4				
Pisa	3	6	0	2	0	0	1	3	1	7	-6	-6				
Genoa	3	6	0	1	2	0	2	1	1	9	-8	-8				

Spettatori e incassi			
Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catania-Verona	16.162	162.000.000	6.779
Fiorentina-Pisa	18.637	185.861.000	22.492
Genoa-Avellino	12.789	84.068.000	10.730
Lazio-Roma	43.110	738.505.000	17.389
Milan-Sampdoria	39.157	376.044.000	18.578
Napoli-Ascoli	6.618	64.926.000	33.999
Torino-Juventus	64.565	350.749.000	9.798
Udinese-Inter	20.420	280.745.000	26.359
Totale	210.398	2.456.899.000	147.901

2	Catania-Torino	0-1	1°	SEGALE	x
2	Verona-Avellino	0-0		ARGAMASILLA	2
2	Genoa-Avellino	0-2	2°	ADIEL DI NOE'	2
2	Lazio-Roma	0-2		COMMISSARIO	x
1	Milan-Sampdoria	2-1	3°	ITALIA	x
1	Napoli-Ascoli	1-0		CALIBAN	x
1	Torino-Juventus	2-1	4°	PARJET	2
x	Udinese-Inter	2-2		VIORIKA	2
x	Cagliari-Perugia	0-0	5°	KLAMMER	1
1	Cremonese-Atalanta	2-0		MARZUOLO	1
x	Samben-Cesena	0-0	6°	DONGO	x
1	Legnano-Sanrem.	2-0		BORGES	x
x	Cesena-Catolice	0-0			
Il monte premi è di Lire 14.788.093.152 (quote sul giornale di domani)					
7 -12- L. 28.716.000					
10 -11- L. 1.111.000					
Al 1611 -10- L. 1.111.000					

Marcatori

Schedina

Totocalcio

Totip

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catania-Verona	18.182	182.000.000	6.779
Fiorantina-Pisa	18.957	185.001.000	21.492
Genoa-Avellino	12.789	86.068.000	10.730
Lazio-Roma	43.110	786.505.000	17.389
Milan-Sampdoria	39.157	376.044.000	18.576
Napoli-Ascoli	6.519	64.928.000	33.908
Torino-Juventus	84.585	550.749.000	9.708
Udinese-Inter	20.420	280.745.000	26.359
Totale	210.388	2.456.999.000	147.901

Concorso 10

Concorso 43

Concorso 10

Concorso 43

Concorso 10

Concorso 43

Concorso 10

Concorso 43

Concorso 10

Concorso 43

Concorso 10

Concorso 43

Concorso 10

Concorso 43

Con due gol di Nela e Pruzzo i giallorossi battono la Lazio nel derby capitolino e superano la Juve

La Roma vince e sorpassa



ROMA. LA SQUADRA DI



ROMA. UN DUELLO A CENTROCAMPO TRA BATTISTA E FALCAO

Due ex genovesi, Nela e Pruzzo, hanno battuto la Lazio restituendo il primato alla Roma. Giordano ha sbagliato un calcio a rigore, ma la sua squadra è già sotto i due reti. Gli italiani di Morrone, con un fair-play, hanno ammesso la superiorità della zona. Maldini, in un'occasione speciale assurda, ha visto una palla in splendida traiettoria. È una partita e una corretta. Il presidente giallorosso Viola si è

rimasto impressionato dal corale. Il pubblico ha saputo creare attorno ai protagonisti. Morrone, dal suo canto, ha imprecato alla folla mentre Liedholm ha avuto una grande e coraggiosa.

Si sono verificati alcuni incidenti, ma soltanto nel mattino, quando gruppi di opposte fazioni venivano manati. Nel corso dei tafferugli un ragazzo veniva ferito a un gluteo

da taglio, mentre altre due persone venivano soccorse per contusioni varie. Le forze dell'ordine, intervenute tempestivamente, hanno sequestrato un a serramanico hanno arrestato tredici persone. Anche in Flaminio un ragazzo è stato ferito con coltello ad una gamba. È stata una giornata faticosa — ha dichiarato ieri sera un funzionario di polizia — ma il piano predisposto dal store ha funzionato alla perfezione.

La squadra precipita in coda, contestati Fossati e Simoni

Il Genoa ora sta diventando un'altra Armata Brancaleone

GENOVA — I tifosi hanno parlato fino a cinque minuti dalla fine, sino a quando hanno visto il presidente Fossati, sceso dalla tribuna, che il campo per raggiungere gli spogliatoi. A questo punto è scoppiata la contestazione (che all'esterno dello stadio, a fine gara, ha visto alcune scaramucce tra supporter e forze dell'ordine, conclusesi con il ferimento, leggero, di tre poliziotti e l'arresto di quattro scalmanatti), con grida, insulti a Fossati e Simoni, cori di «serie» all'indirizzo della squadra.

L'aver visto il presidente attraversare il campo tranquillo, niente stesse accadendo, è stato un po' come la cartina di tornasole che ha portato in superficie il fatto scoppia la contestazione. Una contestazione prevedibile, vista che, la terza volta in questo campionato, il Genoa non è riuscito a vincere né segnare davanti al proprio pubblico. Una sconfitta particolarmente grave, questa, l'Avellino, perché precipita la squadra di Simoni in fondo alla classifica e in piena crisi tecnica e psicologica.

«Un po' di sfortuna e un po' di incapacità», è stato il commento di Antonelli a fine gara. Che la sorte non sia stata amica dei rossoblu, ieri, è fuori di dubbio: sull'1-0 un tiro di Peters è stato re-

spinto dal palo. Ma la sfortuna si è fermata qui, ed ha lasciato il posto all'incapacità, agli errori. In occasione dei due gol avellinesi, gentilmente concessi da una difesa che definire disattenta è dire poco, o come in occasione di una palla-gol che Briacchi e Antonelli, scontrandosi e disturbandosi tra di loro, hanno gettato alle ortiche.

Ed è stata soltanto l'incapacità tecnica, evidenziata da un continuo non-gioco e da scarse mordente, ma anche psicologica, visto che la squadra è stata incapace di reagire con convinzione e determinazione alla piega che le cose stavano prendendo. Nel Genoa attuale vi sono molti contrasti tecnici-tattici, ma, in sostanza, i guai derivano dall'inconsistenza del centrocampo, sia come filtro, sia in fase appoggio, con portatori assurdi in relazione alle caratteristiche dei singoli e del complesso. Eloi, il brasiliano tanto decantato l'estate scorsa, ha ancora una volta fallito la prova, un po' perché non riesce ad ambientarsi, un po' perché è impiegato in sbagliaio e un po' perché non è il fuoriclasse di cui si diceva. Peters, regista, non va. Attorno ai due stranieri gli altri centrocampisti combinano poco, e quel poco lo fanno male. Così a Briacchi e Antonelli,

l'anno scorso bravi goleadores, pochi palloni, e tutti scarsamente giocabili, e la difesa dalla paurosamente.

Il grido «serie B, serie B», che ieri pomeriggio è levato impietoso proprio dai fedelissimi della gradinata Nord, rischia di tramutarsi in una facile predizione, non cambieranno, e presto, il Genoa dovrebbe correre ai ripari, in questi giorni, sul novembre. basteranno gli eventuali arrivi a rimettere in linea il galleggiamento una barca che fa acqua da tutte le parti?

Simoni parlava, ieri, di giocatori che «perdono la testa, poco tutto il contrario di quello che si chiede ai professionisti che giocano nella massima divisione. E non devono aver paura — aggiunto — perché, intanto, hanno un parafulmine, visto che quando le cose vanno male i prendono col presidente e con me».

Indubbiamente i giocatori le loro colpe, è il fatto che questo Genoa, Simoni in estate aveva definito «la miglior squadra che ho da quando faccio l'allenatore», sembra più un'Armata Brancaleone che una squadra. Possibile che in tutto questo i dirigenti e il tecnico non abbiano proprio alcuna responsabilità? Giorgio Bidone



GENOVA. SOCCORRONO UN TIPOSO FERITO

Samp come una sfinge Mancini non esplode il centrocampista lento



IL GOL DELLA SAMP: SCANZIANI

DA NOSTRO INVIATO
MILANO — E' il primo minuto di Milan-Sampdoria: Mancini va via alla grande sulla sinistra, crossa verso il ■■■■ opposto dove c'è Scanziani che al volo ■■■■ fuori porta ■■■■ pochissimo. Sono passati pochi secondi ed ■■■■ ancora l'ala sinistra ■■■■ d'oriana che va vicinissima ■■■■ gol ■■■■ una bella azione personale conclusa però con ■■■■ tiro svirgolato che neppure Brady ■■■■ testa riesce a ribadire in rete.

■■■■ sarebbe di che pensare ■■■■ partita già tinta di blucerchiato. E invece al 4' ■■■■ il Milan ad essere in vantaggio per 1-0. Sostanzialmente sullo stesso filone procede tutto ■■■■ resto dell'incontro: Sampdoria che

lavora molto, crea anche buone occasioni, Milan più utilitaristico ma che riesce ■■■■ affondare meglio i colpi fino ■■■■ raddoppiare. ■■■■ gol finale di Scanziani è ■■■■ giusto premio alla tenacia degli uomini di Olivieri.

E' però lecito chiedersi che cosa realmente sia, questa Sampdoria. Che cosa n'è stato dello squadrone costruito dal presidente Mantovani che molti davano come un outsider nella lotta per lo scudetto? E del gioiello Mancini pagato due anni fa quasi tre miliardi? Addirittura stupefacente il centrocampista ■■■■ Brady, degli Scanziani, del Casagrande letteralmente saltato, in numerose occasioni, dai meno famosi Battistini, Verza, Carotti.

L'allenatore d'oriano non crede di poter vedere nel centrocampista le responsabilità della sconfitta. «Diciamo che la mia squadra, in rapporto al Milan, ha una marcia in meno — spiega —. Nella gestione del gioco, i nostri centrocampisti manovrano bene la palla. Lo dimostra ■■■■ fatto che parecchie volte siamo andati vicini al gol proprio con dei centrocampisti. Il fatto, poi, ■■■■ sulla palla possa giungere per primo uno ■■■■ o uno degli avversari ■■■■ casuale».

■■■■ fatto, però, che i risultati concreti non siano ormai ■■■■ tempo adeguati alla fatica profusa autorizza ■■■■ pensare ■■■■ Sampdoria quantomeno leggerina, incapace, cioè, di mettere decisamente le mani su partite che pure ■■■■ conducendo da protagonista. «Questo viene ■■■■ fatto che pur creando molte palle-gol si fatica più ■■■■ dovuto a metterle dentro — spiega Olivieri —. Io, anziché parlare di lentezza o leggerezza, direi che ■■■■ volte la mia squadra ■■■■ trova ■■■■ subire ■■■■ frenesia della partita».

Il che, in sostanza, non è molto diverso dal dire che i centrocampisti blucerchiati ■■■■ stati spesso presi ■■■■ mezzo dagli avversari: lentissimi Brady e Scanziani, insufficienti Casagrande e Bellotto. L'unico uomo che ha saputo farsi valere in ■■■■ d'interdizione e rilancio è stato il giovane Pari: un po' poco per puntare in alto. Dall'inglese ex juventino, in particolare, sarebbe lecito aspettarsi di più. I palloni che distribuisce sono spesso sapienti, i tocchi deliziosi, ■■■■ il tutto avviene al rallentatore, ■■■■ una velocità cui è troppo facile per qualsiasi avversario adeguarsi.

Giorgio Destefanis

Un festival dal 29 novembre al 3 dicembre Matrimonio a Torino fra cinema e sport

Nella stessa serata si alterneranno gare autentiche a ricostruzioni filmate - Nel Teatro Nuovo verrà allestito un ring

Il ■■■■ e lo sport si fondono in un abbraccio: non ■■■■ prima volta, ■■■■ momento che sono due caratteristiche del nostro secolo ■■■■ due componenti ■■■■ nostra cultura.

Tuttavia quest'anno, in ■■■■ sione ■■■■ Festival del Cinema sportivo in cartellone ■■■■ Torino tra il ■■■■ novembre ■■■■ il 3 dicembre, il concetto verrà preso alla lettera. ■■■■ stessa ■■■■ (sotto ■■■■ un programma ■■■■ ha precedenti) si alterneranno ■■■■ autentiche e ricostruzioni cinematografiche delle gare stesse. In particolare, quando verrà proiettato ■■■■ anteprima ■■■■ film di Claude Lelouch ■■■■ Marcel sulla ■■■■ pugile Marcel Cerdan ■■■■ della cantante Edith Piaf, ■■■■ spettacolo non terminerà ■■■■ la parola «fine».

Nel Teatro Nuovo verrà montato un ring e i veri piccoli guerrieri che inseguono magari inconsciamente la fama ■■■■ leggendario Cerdan, si affronteranno in ■■■■ torneo (è assicurata la presenza ■■■■ qualcuno tra i titolati alla recente Coppa ■■■■ Mondo per Nazioni di Roma).

L'abbinamento concreto dell'agonismo ■■■■ dello spettacolo in ■■■■ linea più popolare che seguirà quest'anno il Festival. Infatti, poiché in passato andavano sacrificati per ■■■■ di pubblicità o di conoscenza proprio i film in concorso, essi ■■■■ sempre legati ■■■■ uno spettacolo ■■■■ richiamo. Non solo, ma persino le proiezioni ■■■■ mattina per le scuole comprenderanno due-tre ■■■■ in concorso.

Il Festival, superato in anzianità ■■■■ dalla ■■■■ classica ■■■■ Venezia, raggiunge quest'anno la 38ª edizione (in passato ■■■■ edizioni si sono tenute a Cortina ■■■■ St-Vincent). Ne ■■■■ promotori un comitato Coni-Agis e l'assessorato allo Sport ■■■■ Turismo ■■■■ Comune ■■■■ Torino, che tendono ■■■■ sottolineare ■■■■ scopo ■■■■ manifestazione sia ■■■■ quello ■■■■ divulgare attraverso ■■■■



MARIEL HEMINGWAY INTERPRETE DI «PERSONAL BEST»

cinema ■■■■ propaganda nel campo dello sport e la diffusione dell'ideale olimpico.

In questo senso ■■■■ sono espressi sia Primo Nebiolo per il Coni sia Fiorenzo Alfieri per il Comune (il quale ha altresì ricordato che il Festival per il terzo ■■■■ consecutivo gestito ■■■■ Città di Torino è una delle principali componenti ■■■■ complessa e lunga iniziativa ■■■■ va sotto il nome di Sapere di sport).

Tra ■■■■ altre novità ■■■■ manifestazione ■■■■ ricordare sia l'anteprima del mediometraggio di-

retto da Oldani per la Rai su Azpo dello sport e la diffusione dell'ideale olimpico.

I premi assegnati dalla giuria internazionale ■■■■ tre, senza possibilità ■■■■ ex ■■■■ L'Ente ■■■■ è diretto ■■■■ Ferrarini direttore della Ceisad, artistico del Festival è il critico Piero Perona ■■■■ alle pubbliche relazioni Mario Natale.

Da ■■■■ Torino

Memorial Biancetto ■ bocce

■■■■ «Montagnola» di ■■■■ Paolo 5 bis s'innalza stasera (ore 21) il ■■■■ ■■■■ Biancetto, torneo ■■■■ bocce ad invito cui parteciperanno dodici quadrette. Per la prima volta verrà sperimentata ■■■■ nuova norma del bersaglio unico dichiarato, ■■■■ prova che ha l'intento di abbreviare la ■■■■ degli incontri.

Nel primo turno ■■■■ partite, scenderanno in campo (con il sistema a poule) otto squadre: Esco G. Novara (Tonletta) contro Avvenire San Paolo (D. Negro); ■■■■ na Cumiana (U. Granaglia) contro De-Li Alpi-gnaso (Riviera); Ciriacese (Belle) contro Montagnola (Monge); Valtorrese (Minuto) contro Montagnola (Bersaglio).

1.500.000

VALUTIAMO LA TUA VECCHIA AUTO (ANCHE DA DEMOLIRE)
ACQUISTANDO UNA



CITROËN LNA
L'AUTO DELLE TENTAZIONI
1124 cc.
4,71 litri x 100 Km.
Velocità massima oltre 140 K/ora

■ un'offerta ESCLUSIVA della concessionaria CITROËN

RUSPA-AUTO

CORSO VIGEVANO 82 TORINO TEL. 857355 (5 linee)

Granata forti in assoluto, però l'espulsione del polacco ha inquinato il verdetto del derby

Il Toro sta diventando una «grande» (ma senza Boniek la Juve era più piccola)



Battute Roma e Juventus, superato il ciclo delle gare considerate «terribili» all'annuncio del calendario, il Torino è ben saldo nel gruppo di testa: il rilievo, che la classifica evidenzia, indica nel granata una «forza» reale del campionato. Ed alla luce di queste considerazioni, pensiamo dispiaccia ai granata — come dispiace a noi, che abbiamo voluto vedere una partita ad armi pari sino in fondo, per capire meglio le squadre in campo — l'espulsione di Boniek, che ha chiaramente inquinato il verdetto del derby.

Detto che il polacco stesso, andandosene dal campo prima che D'Elia estrasse dal taschino il cartellino rosso dopo quello giallo per Zaccarelli, ha accettato il provvedimento, resta il rimpianto per la partita che non si è potuta vedere e che Zbigniew Boniek la reazione istintiva (ma non cattiva) ci ha tolto. Dietro il verdetto finale, restano quindi dei dubbi. Non sulla regolarità del risultato, ma sul volto vero e definitivo dei due rivali.

Il Torino ha superato un tratto difficilissimo di campionato ed è, in gruppo. Di positivo, sicuramente, c'è la conferma della validità della «zona» instaurata da Bersellini, che ha dato ai giocatori compiti precisi liberandoli nel tempo da assillanti e limitanti, compiti di marcatura. La «zona» chiede a chi la applica grossa concentrazione e molta intelligenza alla disposizione sul campo. Se la squadra perde i contatti con il giocatore e giocatore, fra reparto e reparto, i contraccolpi possono essere seri.

Il Torino in questo momento non corre tali rischi. Questo profilo non è affatto sorprendente che uno degli elementi cardine del caso, già punto di forza dell'Inter, Bersellini (l'Inter scudetto, dimentichiamolo). Caso è uno di quei giocatori umili — qualifica sempre positiva — che hanno il senso del gioco e della posizione. L'uomo giusto al posto giusto, insomma. Lo credevamo esaurito dopo le ultime stagioni in tono minore, Bersellini ancora una volta lo ha rivitalizzato.

Il Torino aspetta Schachner, per ora limitato nel ruolo (per altro importante) di spauracchio nel vivo delle difese avversarie. La Juventus aspetta ancora alcuni elementi cardine al miglior rendimento: soprattutto Gentile e Tardelli, i quali danno ragione, in questo momento, alle scelte di Bearzot. L'inserimento in difesa di un elemento fresco e capace come Caricola dimostra che Trapattoni avverte il bisogno di rinforzi in retroguardia. Ma la scelta non è completamente efficace: porta al sacrificio Bonini.

Sono momenti di decisioni delicate per la Juventus. Parigi ed il derby hanno sottolineato che qualcosa non funziona al meglio nel meccanismo della squadra. Sicuramente, ieri, l'espulsione di Boniek ha acuito i problemi. Il polacco è in un momento di vena, e lo aveva dimo-

strato ampiamente nella prima mezz'ora.

Tutto dovrebbe sistemarsi presto, giocatori-cardine Scirea, Tacconi, Rossi stesso, sono in crescendo di forma e la squadra non dovrebbe faticare a seguirli. Un aiuto sarà prendere le partite che vengono una per una, le tensioni, la convinzione che la squadra può giocare bene e vincere il blocco.

Bruno Perucca

TORINO - Pagelle

	STAMPA SERA	ATTUALITÀ	LA SQUADRA DEL GIORNO	GIORNALI
TERRANEO	7,5	7,5	7	7
CORRADINI	6	6,5	6	6,5
BERUATTO	6,5	7,5	6,5	6
ZACCARELLI	6,5	7	7	6,5
BERNARDINI	7	7	6,5	6,5
GALBIATI	7	7	7	6,5
SCHACHNER	5,5	5,5	5	5,5
(COMI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
CASO	7	7	6,5	6,5
SELVAGGI	6,5	7,5	6,5	6,5
(PILEGGI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	7	6,5	7	7
HERNADEZ	5,5	7	6	6
D'ELIA	5	5	6,5	7

JUVENTUS - Pagelle

	STAMPA SERA	ATTUALITÀ	LA SQUADRA DEL GIORNO	GIORNALI
TACCONI	7	7	7	7
GENTILE	5,5	5,5	5	6,5
(BONINI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
CABRINI	7	7,5	7	7
CARICOLA	6	5,5	6	6
BRIO	6	6,5	6,5	6,5
SCIREA	7	7,5	7	6,5
PENZO	6	5,5	5	6,5
(VIGNOLA)	6	7	6,5	6,5
TARDELLI	6	6	5,5	6,5
(BONIN)	6,5	6,5	6,5	5,5
PLATINI	7	6,5	6	6,5
BONIEK	s.v.	7	s.v.	6
Arbitro: D'ELIA	5	5	6,5	7

La sfida rivista attraverso i disegni

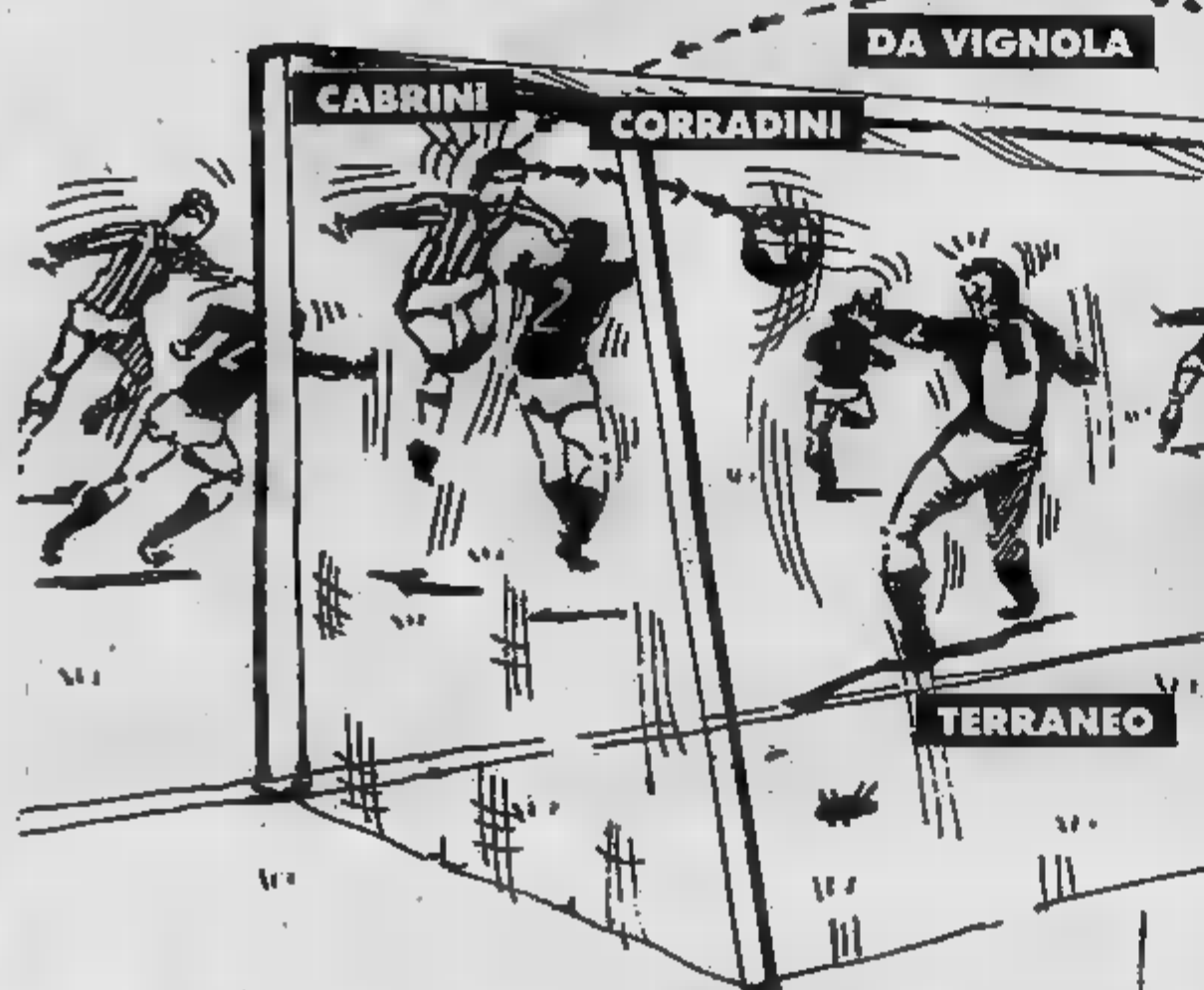
Granata in vantaggio

DA BERUATTO

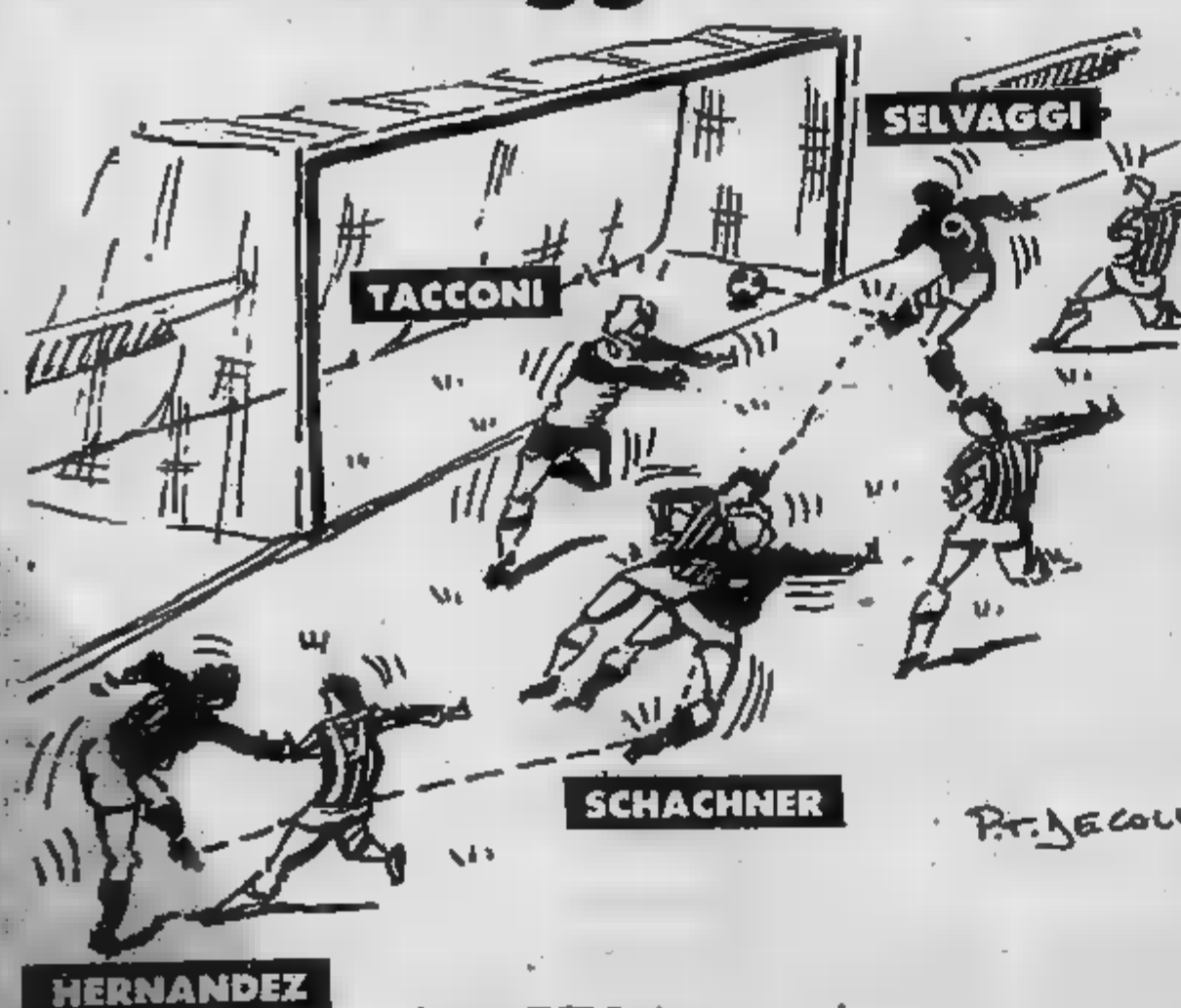


Cabrini risponde così

DA VIGNOLA



Poi Selvaggi decide



Riscatto per il centrocampista men

Dossena ha
(che aspetta cBersellini: ero sicuro
che avremmo vinto...

E' un pochino più rosso del solito. Ma granata — nel colorito del viso — proprio ■■ Eugenio Bersellini ha assorbito molto bene questo derby vinto, anche perché ci ha fatto l'abitudine dopo quanto è ■■ l'anno scorso. Soddisfatto, mister?

«Certo. ■■ come potrebbe ■■ diversamente? Abbiamo giocato una buona partita, abbiamo ■■ Juventus alle corde, non vedo proprio ■■ potrei chiedere di più».

E' stato molto difficile?

«Una partita complessa come un derby non è mai facile. Adesso che abbiamo vinto possiamo parlarne in piena tranquillità. Quindi, ricapitolando: una Juventus che ci ha messo in difficoltà per un quarto d'ora. Un tempo breve, quindi, e niente ■■ più. Dopo, siamo venuti fuori noi, l'abbiamo costretta nella sua area. Ho visto un gran ■■ Torino, questo sì».

Mai avuto paura? «Guardi, ero quasi certo che avremmo vinto ■■ partita, non ■■ davvero paura». Confermano i ragazzi, quelli della panchina, che Bersellini continuava a gridare ■■ andare all'attacco, che si poteva vincere, anche quando la Juventus ■■ arrivata al pareggio.

Fuori, i tifosi impazzano, una rappresentanza degli stessi viene ricevuta negli spogliatoi. Si parla della Juventus in termini piuttosto crudi, ma Bersellini resta saldamente ancorato ai fatti: ■■ risultato ■■ una gran ■■ la cosa, ■■ guardo anche al gioco e debbo dire che sono molto soddisfatto. Le due reti del Toro sono state eccezionali sul piano della rapidità. Adesso continueremo ■■ calma, senza che nessuno ■■ monti la testa. Oggi è una bella giornata, godiamocela». L'allenatore ha senza dubbio ragione, il Torino formato derby merita elogi incondizionati. b. br.

Gentile: meglio di così
non potevamo fare...

Per ■■ prima volta nel corso del campionato, la Juventus ■■ conosciuto l'amarezza della sconfitta e per la prima volta la difesa bianconera ha dovuto registrare due insuccessi. Alla ribalta, dunque, Gentile ■■ Scirea, vecchi baluardi del reparto arretrato.

Dopo aver premesso che del molto discusso allontanamento ■■ Bonfatti non aveva visto le premesse ■■ cioè ■■ reazione nei confronti di Zaccarelli che l'aveva «placcato», il terzino recrimina: «E' stata ■■ prova impari la superiorità del Torino era troppo evidente perché noi potessimo sperare ■■ in qualcosa ■■ meglio. Quando si è in inferiorità numerica ■■ già difficile limitare i danni e cioè pa-

reggiare, figuriamoci vincere. Ciononostante, malgrado ci trovassimo in dieci, siamo riusciti ■■ raggiungere i granata. Purtroppo ■■ secondo gol ci ha tagliato le gambe ■■ non c'è stato più verso di recuperare».

Il risultato del derby, pertanto, legato a un solo, determinante episodio? «Direi di sì — ribatte Gentile —, perché non ho incertezze nel sostenere che la Juventus a ranghi completi non avrebbe perso questa partita».

E mentre Juve e Toro fanno ■■ baruffa, la Roma si rimette in fuga: «E' ■■ constatazione che non ci deve preoccupare: ■■ praticamente ■■ agli inizi, ■■ troppo presto per attribuire eccessiva importanza a ■■

episodio come questo.

La parola a Scirea, ■■ quale esordisce dicendo la sua in merito all'espulsione di Bonfatti. «Ho visto Zaccarelli che lo atterrava ma ero troppo distante per poter inquadrate con esattezza la reazione del mio compagno di squadra. Una cosa però vorrei sottolineare: cioè che ■■ aveva già subito due o tre atterramenti poco ortodossi e quindi il suo stato d'animo va capito».

■■ gol del successo granata ■■ stato, per il «libero» bianconero, frutto del caso. «Schachner voleva tirare e invece gli è riuscito un colpo ■■ tacco che ha servito alla perfezione Selvaggi, disorientandoci».

Pier Carlo ■■ ■■ ■■

entre continua la «crisi» dell'attaccante austriaco

Esaltato il Torino (ancora Schachner)

Beppe Dossena ha scaraventato nella rete della Juventus tutta la rabbia accumulata dopo i feroci critici, seguiti da sperticati elogi, in Nazionale: a Napoli era diventato l'imputato principale per la deludente prestazione della «giovane Italia» contro la Svezia. E il derby rappresentava per Dossena l'occasione di un rilancio immediato: sotto lo sguardo di Bearzot, il «leader» granata non ha fallito. Splendido il sinistro al quale ha portato in vantaggio il Torino al 59'. Ma anche in precedenza, pur facendo cose trascendenti commettendo qualche errore nei passaggi, Dossena s'era battuto con puntiglio. Lo fronteggiava Tardelli che non è certo al meglio ma non è un antagonista facile.

E Dossena, specie dopo l'espulsione di Boniek, ha potuto godere di maggiori spazi per manovrare, trovandosi puntuale all'appuntamento con il gol. E' quarto che segna alla Juventus e tutti con il Torino, compreso quello che, nell'ultimo campionato, diede il «la» alla storica riscossa granata permettendo di ribaltare in quattro minuti il 2-0 e di vincere per 3-2.

Ieri ce ne sono voluti otto alla Juventus per pareggiare. Cabrini poi il Torino ha saputo approfittare della superiorità numerica andando ancora a bersaglio con Selvaggi. Dossena si esalta a guarda avanti realismo. «Non siamo così velleitari» definisce grandi pur avendo battuto Roma e Juventus e trovando al secondo posto, ad



punto dai giallorossi a pari merito con i bianconeri e il Verona: ci siamo tolti due grosse soddisfazioni siamo scudetto anche se l'ultima parola spetta al campionato», commentava Dossena negli spogliatoi. Chi si aspettava una prova maturo Schachner è rimasto deluso. L'austriaco ha collaborato all'azione del raddoppio Selvaggi, con un colpo di tacca, per il resto mai riuscito ad impensierire Taccani. Merito di Brio, autore

una gara più che positiva, ma anche un po' demerito Schachner che solo in un paio di occasioni, all'inizio primo tempo e in apertura di ripresa, ha avuto la possibilità di liberarsi per il tiro. Cesena, quando arrivava la Juventus, Schachner diventava protagonista di superbe prestazioni. Ieri, pur muovendosi molto, non riusciva a scrollarsi dosso Brio e appariva incerto sul da farsi. Sono ormai sei giornate che

lunga crisi del gol che Schachner spera di interrompere domenica prossima a Marassi con il Genoa.

«Ho fatto un assist» per Selvaggi e non mi almento, specie dopo aver vinto il mio primo derby torinese: davvero eccezionale l'atmosfera della stracittadina che mi ricorda le sfide Vienna fra Austria e Germania Ovest. Ma il derby è più stimolante», spiegava Schachner. Aveva qualche difficoltà a respirare per gomitata al petto ricevuta da Brio nei primi minuti ma sorrideva.

Ammetteva il Torino, l'espulsione di Boniek, ha avuto grosso vantaggio: «Eppure, dopo aver segnato, abbiamo incassato un gol una punizione che memoria per averlo visto in tv che aveva fruttato proprio Cabrini gol al Parco dei Principi. Con po' di fortuna però abbiamo rimesso le cose a posto».

Bruno Bernardi

In via Roma le foto del derby

Da oggi le più belle azioni del derby, i tre gol, lo spettacolo della folla dei tifosi, le fasi della espulsione di Boniek, sono esposte nel salone della Stampa in via Roma

Cabrini, magic moment (ma ieri non è servito...)

Sei gol tutti importanti: due in campionato, due in Coppa Italia, in Coppa Coppe ed uno in Nazionale. E' davvero il momento magico di Cabrini goleador più occasionale, autentico protagonista di Juventus che ogni anno riesce a sorprendere avversari imprevedibilità di qualche suo giocatore. Lo scorso Brio catapultarsi in attacco per cercare la conclusione di testa; ora tocca a Cabrini che anche ieri nel derby è saltato come grillo per battere Terraneo.

Il terzino in un momento di forte strepitosa. Tutto gli riesce facile, risulta sempre spina nel fianco della squadra avversaria a turno. La nuova parte gli piace anche se di conto che potrà continuare questi livelli. Commenta: «Sei gol sono tanti forse troppi per uno come me. I veri protagonisti sono altri, Platini, Boniek, Rossi. Io sono solo in un periodo fortunato che ovviamente spero duri il più a lungo possibile».

La sua esplosione non ha grossi segreti. Spiega Cabrini: «Riesco a rag-

giungere con maggior facilità la zona gol perché i miei compagni mi creano più spazi. Tutto merito di Tardelli. Penso in particolare se riesco diventare attaccante in più». Ieri Vignola gli ha scodellato un cross perfetto: Cabrini con un gran balzo ha lasciato di stucco tutti quanti nonostante che in occasione del primo gol granata avesse rimediato una brutta botta al ginocchio destro.

La sua prodezza è servita a poco. Il Torino ha vinto battendo una Juventus ormai alle corde: «Eppure anche in dieci» ricorda Cabrini «abbiamo dimostrato volontà e capacità recupero. Questo è un buon auspicio per il futuro. Spiace perdere così. Il secondo gol granata è arrivato in modo improvvisabile quando ormai pensavamo di essere riusciti a conservare il pareggio».

Sta fatto che la maledizione del derby continua. Lo scorso campionato furono fatali i cinque minuti di folle collettiva che consentirono al Torino di segnare tre gol. Questa volta

sono state l'ingenuità di Boniek e severità dell'arbitro D'Elia a mettere k.o. i bianconeri. Commenta ancora Cabrini: «Ci sono attimi in cui può anche perdere la testa, ma l'importante è poi capire certi errori. L'espulsione di Boniek è stata decisiva. Torino comunque ha dimostrato di squadra che arranca mai, nel derby poi si trasforma addirittura, trova stimoli diversi».

L'illusione di Cabrini è durata solo nove minuti, tanto quanto è trascorso tra il suo gol e quello di Selvaggi. Un gol che ha fatto arrabbiare qualche bianconero, più tutti Platini che ha avuto battibecco con Trapattoni, perché ritenuto evitabile. Ma, difesa a parte, il grande accusato è Boniek. Nessuno lo apertamente in ballo, ma occhiate, certe parole dei compagni sono significative. «Con lui la musica sarebbe stata diversa», dicono i bianconeri, che vedono sfuggire il derby ancora una volta in maniera bolesca.

Vergnano

Il tifoso granata

Soltanto
nei calci
è pareggio



Abbiamo vinto in ogni senso. Sul piano dell'agonismo, fatto di tradizione e di suspense, stati superiori agli avversari derby (ma la terremo per ultima, contenti di ci su quattro risate).

Sul piano del risultato 2-1 è la logica conseguenza d'una partita l'espulsione di Boniek aveva volto ineluttabilmente in nostro favore. Sì, ci stati i tentativi di Schachner per mascherarsi da juventino respingere conclusioni ci sono stati i minuti finali di recupero che più. Ma il risultato è deciso, granata.

Sul piano dell'agonismo ci siamo colpo preso corrispondeva colpo dato, a botta subito faceva seguito botta inferta. Così una certa povertà tecnica fondo è stata mascherata volate alla Berruti, da interventi alla Clay, da affondi alla Mangiarotti.

Quanto a tradizione, i granata in undici contro i bianconeri in aspettano l'ultima occasione per imporsi chiedere discorso. Chi ricorda nel '61 l'espulsione Sivori e gol di Anzolin cosa vogliamo dire. E' più bello passare quando gli contano di scamparla.

E la suspense? Se punto avessimo la partita facendo ruotare la sfera come si nella pallanuoto presentate il contrattacco solo si sarebbe divertito.

Siamo secondi in classifica, abbiamo vinto derby fila. Siamo felici e dopo tutto abbiamo soltanto pareggiato partita, quella dei calciatori che ci vede pari con i cari amici ju-

W Toro!

Il tifoso bianconero

Ebbene sì,
la Roma
è più forte



Malgrado alcuni tifosi della Juve abbiano scommesso contro il nostro successo (al toto clandestino, ovviamente), abbiamo perso lo stesso. Non è valso al rito scaramantico. Boniek si è fatto espellere come un caprone. E in dieci abbiamo visto il campo inclinarsi nella direzione più faticosa per noi.

Il gioco del Torino ha forse illuso Trapattoni che non ha chiuso i varchi offerti dalla difesa a Dossena e compagni, se quando, con l'ingresso di Bonini, era ormai tardi per rimontare una seconda volta. Ma, al di là di ogni considerazione tattica, soffrendo come un cane ho visto una Juve senza mordente, spenta in alcuni elementi gloriosi Gentile Tardelli. Lo devo ammettere: la Roma oggi è più forte.

In undici, capisce, battuto Torino e mantenuto le distanze dai giallorossi. Però non possiamo nasconderci che, i lampi di Platini le percussioni del polacco, la Juve può segnare solo i gran balzi di Cabrini. La ragnatela di passaggi, il dai alla palla e fuggi via (a nasconderti), i cross a centroarea con parabole indolenti appartengono ad Juve già vista in passato in momenti di crisi, vincenti. Perché era formazione mastini e non mollava un metro, lasciava un varco in difesa. Oggi, invece, noblesse oblige, prego si accomodi e anche un Selvaggi ci buca. Trapattoni deve avere il coraggio di voltar pagina spazio giovani come Vignola.

Così sfuma un derby che doveva vendicare l'onta dell'anno scorso: tre subito in quattro minuti. Quella botta, allora, ci costò rimonta sulla Roma, questa ieri due punti non sarà stato anche un segnale?

W Juve!

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AI DILETTANTI

caratterizzato la **calcistica**E Berra
ritorna
in difesa

GRIGNASCO — Torna Ermanno Berra a dirigere la difesa dopo l'infortunio che lo ha tenuto distante dai campi per quasi un mese e come per incanto il Grignasco riconquista i due punti.

Pur non avendo ancora completamente assorbito l'incredibile 0-4 di Borgotricino, i rossoneri ieri hanno ripreso la loro marcia verso la vetta della classifica pur soffrendo.

Protagonista assoluto dell'incontro è stato Ermanno Berra, un vecchio di 38 anni che sul campo sembra un ragazzino. Dotato di una volontà di ferro e di una voglia di giocare immensa, Ermanno in poche settimane ha saputo conquistarsi i tifosi valsesiani, anche perché nei giorni scorsi ha dimostrato una serietà come pochi altri.

Infortunatosi ad Oleggio, al «libero» del Grignasco i medici hanno diagnosticato una grave lesione al menisco.

«L'unica possibilità di evitare l'operazione era quella di sottoporlo alla del ghiaccio, una terapia nuovissima — racconta Berra — pur potendo giocare esistono le possibilità che il menisco salti egualmente».

Roberto Eynard

Lavazza
«vecchia
guardia»

ARMA TAGGIA — Bruno Lavazza, 31 anni, capitano dell'Argentina, è quasi il secondo allenatore in carica. Ex della Taggese, Imperia e Sanremese, veste ormai sette anni la casacca rossoneri. Dossa la maglia numero tre di terzino, ma spesso i difensori avversari a doversi preoccupare dei veloci incursori. Lavazza lascia sinistra il campo. In «landem» il centrocampista Panizzi, compone la «vecchia guardia» dell'Argentina.

La stagione realizzata dai rossoneri quest'anno ha siglato il gol decisivo nella gara vittoriosa con l'Arenzano. «Spero di segnare ancora — dice — ma non perdo di vista i avversari di turno».

Dove potrà arrivare quest'anno l'Argentina? «Sicuramente disputerà un bel campionato. Per la vittoria finale, la concorrenza è fortissima, ma il quarto, quinto posto è alla nostra portata. L'esperienza insegna che è meglio vivere la giornata».

Lavazza fa il rappresentante e risiede a Ventimiglia.

Maurizio Fico

E' di Tommasi la «testina d'oro»

Il giovane stopper nerazzurro ha siglato il primo gol della squillante vittoria

IMPERIA — E' un difensore, l'ultimo arrivato, ed è già il nerore della squadra. Franco Tommasi, 20 anni, ha avuto ieri contro il S. Elena il grande merito di aver segnato il primo gol, quello che ha sbloccato il risultato, ed ha dato all'Imperia di cogliere la squillante vittoria sui sardi.

Il 21' il longilineo «stopper», che aveva il compito di controllare lo spacciatore Lintas, si è sganciato da dietro, e la palla si è presentata puntuale all'appuntamento con il pallone calcato. Azzi di precisione, dal corner.

Così segnato anche a Cerreto Guidi, alla sua partita d'esordio, tre settimane fa. Tommasi era stato acquistato in fretta, il giorno prima, per assistere alla squadra falciata da infortuni e squalifi-

che. Era tesserato per l'Alessandria, ma, con i grigi, era chiuso da parecchi compagni. Sul suo conto, però, le referenze ottime: arrivano addirittura da Bagnoli, che lo scorso anno, nel Verona, ha utilizzato per 5 partite in «Mitropa Cup».

E' giovane, ha già discreto bagaglio d'esperienza, quindi. «Mister» Bagni, quanto non lo conoscesse personalmente, gli ha subito dato fiducia. Tommasi ha saputo ripagarla presto e bene. Quando, all'85', chiesto uscire (era dolorante al ginocchio, contuso nello scontro con Prestileo, che si è fratturato il mandibolo), ed è stato sostituito da Zaccaria, lungo, spontaneo applauso pubblico lo ha accompagnato durante il rientro negli spogliatoi.

Stefano Dellino



TOMMASI

Del Buono: «L'arbitro cercava pretesti»

L'incauta polemica del presidente del Savona - «Non meritiamo certamente l'ultimo posto»



MARINO DEL BUONO

SAVONA — Il presidente del Savona, Marino Del Buono, è solitamente cauto e compassato. Per provocare le polemiche c'è voluto il rigore dell'arbitro, Moschet, Conegliano, allo Spezia. Un episodio molto dubbio, che ha permesso alla squadra locale di pareggiare.

E Del Buono ha detto: «Quest'anno il Savona gode certamente di buoni arbitri. Pensavo che, dopo gli episodi di Alessandria, le cose fossero cambiate. Questa faccenda dello Spezia protetto deve finire».

Poco distante il general manager del locale, Michelotti, stava parlotando con il commissario campo. Qualcuno, nell'intervento, lo avrebbe sentito dire: «Non perderemo questa partita, primo o poi magari ci scappa il rigore».

Solo coincidenza? La parola ancora a Del

Buono: «Il rigore non c'era, si capiva che il direttore stava cercando un pretesto per farli pareggiare».

Quest'anno Del Buono, diventato presidente, ogni domenica «soffre» in modo particolare. Ha assunto Canali, ultimamente ha rafforzato la squadra gli innesti di Turo in difesa e Gaudino in attacco, i risultati tardano ad arrivare.

Il Savona gioca bene, ma non vince. «A Spezia, per fortuna — aggiunge il presidente del Savona — sembra che le siano andate a rovescio. Non abbiamo giocato come in altre occasioni, siamo tornati a almeno un punto».

Del Buono non ha dubbi: «Questo Savona non merita certamente l'ultimo posto della classifica».

Sandro Chiaramonti

Riccardino cuor di... leoncello

«Sto benissimo ■ Tortona, ma la mia grande ambizione era la maglia del Torino»



SERGIO RICCARDINO

TORTONA — Anche domenica contro il Casale, Sergio Riccardino, punto forte della formazione bianconera, Valentino Persenda, ha cercato, senza riuscirci, di trovare la via della rete come già aveva fatto contro la

«E' andata male — spiega il giocatore — non solo abbiamo cercato di vincere per la classifica generale, ma al tempo stesso per regalare una soddisfazione ai tifosi del «Fausto Coppi» che ogni appuntamento interno salgono allo stadio assistere alla goleada. Sovente sono costretti a lasciare il Comunale a bocca asciutta. D'altro canto, i cugini del Casale hanno praticato un gioco ben controllato la-

sciando pochissimi spazi ai nostri attaccanti».

Riccardino, un vero lavoratore della formazione bianconera, Derthona, con l'arrivo di Persenda sta svolgendo anche il ruolo di regista: poi, se capita l'occasione, pure porre la zampata vincente. Cresciuto tra i giovani di Torino, quasi per caso.

«Dal mio paese — ricorda il giocatore — ogni giorno capo a Torino per studiare. Durante l'intervallo nel cortile della scuola, tra ragazzi giocavamo al calcio, quando mi è stato chiesto volevo entrare nella rosa dei giovani granata. Ho accettato anche per il fatto che quello d'indossare la maglia del Torino è un po'

la mia ambizione da giovanissimo. E' così che ho iniziato un'attività che svago è diventata poi professione».

Dai giovani del Torino, Riccardino in un primo momento è passato al Chieti, successivamente al Biellese, poi al Treviso e quindi a Busto Arsizio ed è Derthona, dove, assicura, «ho trovato l'ambiente ideale per un calciatore».

Corridore mal domo, Riccardino, durante il calcio mercato, tra i giocatori più richiesti non solo per le sue doti ma anche per la semplicità e il altruismo. Il Derthona, giustamente, però se n'è voluto privare.

Enrico Regazzi

Scaburri: «L'ultimo tocco è stato mio»

ANDORA — Esordio vincente per Angelo Scaburri, l'attaccante schierato per la prima volta in questo campionato dall'Andora nel confronto con il Trecate, siglato il gol vincente che andrebbe di al cinquanta per cento con Atragne.

Correva il 64': il numero sette biancazzurro recupera in dribbling una palla a fondo campo e tira posizione angolata. Scaburri anticipa il portiere e difensore, colpisce per ultimo la sfera che già si sta insaccando.

Dice il marcatore: «Sarebbe andata in porta lo stesso l'ho visto. Atragne ha fatto una cosa molto bella e non ho nulla di contrario a lasciargli la firma sul punto che ci ha dato la vittoria, però l'ul-

timo tocco è mio».

E' l'unica soddisfazione rimasta a Scaburri in partenza che gli ha consentito di emergere: troppo solo in avanti, poco servito, ha avuto occasioni per dimostrare appieno il suo fiuto per il gol; ma ora che è arrivato in squadra rivelerà quanto vale.

Scaburri, 28 anni, abita a Sanremo ed è tornato in Liguria dopo qualche anno di esilio. Lasciata la Sanremese è stato a Novara e a Ivrea. Ora dice: «Visto volentieri la gilla biancazzurra; ho ancora voglia di giocare ma mi piace anche starmene vicino a casa. L'Andora mi ha offerto l'occasione e merita tutto il mio impegno».

Giuseppe Morchio

Un futuro promettente
per il giovane Susenna

ACQUI — Una bellissima partita giocata e combattuta per novanta minuti con Cairese in vantaggio nel secondo tempo per 2-0 e Acqui puntiglioso e per nulla arrendevole capace di recuperare con Martini e pareggiare con Atrua.

In pochi minuti gli errori delle opposte difese — commenta Giulio Bonafin, trainer dei termali — hanno prima dato il successo alla Cairese e poi il pareggio all'Acqui. Un risultato nel complesso giusto con qualche rimpianto per i liguri che pensavano di avere in pugno la partita ma con un finale tutto termale.

Susenna, 16 anni compiuti, mezzapunta, ha fatto il suo ingresso stagionale al 70'.

E' lo stesso Bonafin, solitamente molto parco negli elogi, mettere in luce le caratteristiche di questo giovane attaccante. «Susenna salta l'avversario con il dribbling, difende bene la palla, può dare molto fastidio, s'inserisce in area al momento giusto, non ha paura, è pericoloso perché sa attirarsi punizioni e rigori praffando un dribbling stretto: un giocatore con un futuro promettente».

Gian Luigi Perazzi

Sanremese, questo è mal di trasferta

Nonostante l'esordio del giovane Fiaschi - Caboni: «E' un giocatore interessante»

SANREMO — Nuovo Sanremese che ha giocato e perso a Legnano (il mal di trasferta non accenna a diminuire) c'era una novità: l'esordio di Fabio Fiaschi, mezzapunta ingaggiato venerdì scorso. Per la cronaca il tredicesimo acquisto stagionale biancazzurro.

Un esordio che purtroppo non ha potuto festeggiare con un risultato positivo. Ma Fiaschi le referenze restano buone. Grosseto parlano benissimo: la scorsa stagione aveva messo a segno ben nove reti e quest'anno non voluto seguire la sua squadra nella serie inferiore. E poi le referenze migliori le ha trovate in casa biancazzurra, dallo stesso «mister» Caboni che lo ha visto all'opera la scorsa stagione quando, alla

guida Savona in C2, aveva affrontato Grosseto: «Un giocatore veramente interessante, ci aveva messo più volte in difficoltà Grosseto. Io ricordo benissimo» — ha detto il tecnico.

ha solo 22 anni. Un fisico invidiabile con caratteristiche che hanno suscitato l'ammirazione dello «staff» medico biancazzurro. Su di lui, insomma, la punta parecchie anche se l'esordio non è stato del più fortunato. A Fiaschi società dovrebbe, si dice, affiancare ancora qualche nuovo elemento. Da oggi i responsabili del club matuziano (il presidente Borra e il «consulente» Robbiano) saranno sul calciomercato ligure d'autunno, quello di riparazione

Bruno Monticone



FIASCHI

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

La cronaca (questa volta) è tutta per loro

Gloria l'uomo-partita del Novara

Pellini ad Omegna

«Come a casa mia»

E' stato il migliore in campo ed ha siglato l'unica rete della gara col Pordenone

NOVARA — Flavio Gloria, ovvero l'uomo-partita di Novara-Pordenone. Il «nostro» è stato il migliore in campo ed ha siglato anche l'unica rete che ha permesso agli azzurri di tornare al successo dopo la clamorosa sconfitta (3-0) patita in quel Mantova la settimana scorsa.

Gloria, avete vinto, ma convinto come vi eravate ripromessi di fare. E' sufficiente questo per il minimo scarico, a cancellare il ricordo di Mantova?

«Penso proprio di sì perché il pesante passivo di Mantova è immaturo. Avevamo subito due reti negli ultimi minuti perché tutti protesti all'attacco nel tentativo di rimontare la prima rete. Anche noi con il Pordenone avremmo potuto incrementare decisamente il bottino con il piazzato di fortuna in più».

Quando gli riferiamo gli elogi del allenatore Massel, Gloria è un ragazzo

modesto, quasi si schermisce: «Penso aver fatto una buona partita, prescindere dal gol perché tornato nella mia posizione naturale, centrocampo ed ho potuto spingere parecchio in attacco».

Almeno nel primo tempo però, hai goduto una grande libertà di parte tuo avversario diretto. Questo ti ha facilitato il compito?

«Dipende dai punti di vista. Penso che la libertà andata a cercarmela laddove aprivano gli spazi nella difesa friulana. Nella ripresa, è vero, sono stato maggiormente controllato ma penso d'essere riuscito ugualmente a rendermi utile alla squadra. Mi resta piuttosto il rammarico di aver siglato solo una rete anche se di occasioni ne ho avute altre».

Quella con il Pordenone è però una grande partita.

Renato Ambler



FLAVIO GLORIA

OMEGNA — Luca Pellini, classe '63, è stato lo sfortunato protagonista della gara interna che ha visto impegnata l'Omegna contro i lombardi della Rhodense.

Gli ospiti infatti passati in vantaggio azione calcio di rigore, il portiere cusiano però si era opposto bravura al Giorgi dal dischetto, ma nella seguente mischia non ha potuto evitare il gol di Mastroianni.

Un episodio sfortunato — dice Pellini — che ha dato una svolta negativa a tutto l'incontro, per fortuna la gara è finita troppo male grazie al pareggio siglato da Jacomuzzi.

Questo campionato può segnare per il giovane giocatore il definitivo lancio in C2 come titolare. «Sono nelle giovanili del Varese — aggiunge il portiere rossonerio — qui sono arrivato sino alla prima squadra poi lo scorso anno sono andato in prestito al Siracusa. Omegna volentieri anche perché posso dedicare maggiore attenzione allo studio essendo iscritto al primo anno di Agraria a Milano, inoltre in squadra ho trovato molti giovani che già conoscevo e un paio di anziani che sono persone estremamente valide sia sul piano tecnico che su quello umano».

Audensio Martinazzi

Dalmasso è «Caio» l'attore

CUNEO — Un «mancino puro», ma di quelli che, il sinistro, giocano tutto di fino, senza lottare.

Claudio Dalmasso, «Caio», lo chiamano tutti da anni, è un combattente che a centrocampo spende tutte le doti atletiche di cui dispone.

Ventisei anni, dipendente dell'Enel, sposato da pochi mesi, Dalmasso ha giocato in due sole squadre: prima nel Busca, arrivando con i grigi alla serie D e poi con il Cuneo.

Un generoso, ma in grado di costruire, sfruttando soprattutto l'inserto sulle fasce. Contro la Pro Vercelli, domenica, un'intesa fra Turini e Dalmasso e un suo perfetto «cross» hanno offerto a Basco il pallone dell'1-0 che è valso al biancorosso la vittoria sul vercellese.

Tattico, simpatico, ama la buona musica, da Gino Paoli a Stevie Wonder si è persino cimentato come attore dilettante.

Tatticamente è un giocatore prezioso: sa annullare il suo avversario (come ha fatto con Prigler della Pro) e scegliere il momento giusto per l'inserto a sorpresa.

Gualtiero Franco

Mannuti è ancora imbattuto

CRESCENTINO — Dura da minare l'imbattibilità di Franco Mannuti, ventiquattrenne portiere di Borgo Uriola: ascende indenne dalla cometa di Crescentino, nell'incontro che ha visto la vittoria gialloblù sul Verolengo per 1-0, l'estremo difensore ha innestato la quarta partita senza subire reti.

La partita ieri non ha comunque cessato di porre problemi al portiere: «In effetti, dominato, prima gol avremmo avuto ampie possibilità di chiedere la partita. Quanto all'imbattibilità, che il merito è in parte difesa: col Verolengo il intervento si è reso necessario ben poche volte».

proviene dal Cuneo, dopo una prima esperienza nelle file del Pro Vercelli, i suoi trascorsi nella provincia Granda hanno però lasciato in lui un'impressione fortemente negativa. «Lì dico con risentimento, e me ne dispiace, ma società non sanno proprio occuparsi del settore giovanile».

Paolo Indovina

Con Colloca si punta all'Eccellenza

Il «bomber» dell'Albese quando scende in campo incanta compagni, pubblico ed avversari

BORGO SAN MARTINO — Non è un gigante, neanche una bellezza. Quando passeggia per Alba in borghese, non attira l'attenzione. Un po' calvo, baffi alla messicana, Raffaele Colloca è però un grande giocatore. Le parti s'invertono quando la maglia dell'Albese scende in campo per conquistare i punti in palio. I tifosi sono tutti per lui, per muoversi sicuro sul terreno di gioco, per le finte che mandano in tilt gli avversari, per gli affondi potenti e irresistibili.

Raffaele Colloca è un pro-

fessionista che per scelta gioca fra i dilettanti della Promozione. Ha ventotto anni e per cinque stagioni è stato il «bomber» della Vogherese, prima in serie D, poi in C2, i «pro». E in due campionati è stato l'indiscusso big, vincendo alla grande la classifica dei cannonieri.

Con l'arrivo di Carlo Borsalino alla direzione della squadra, ad Alba si è iniziato a sentire Colloca. D'altronde il nuovo mister lo ha detto subito: «L'Albese quest'anno sarà una formazione élite che punta a salire subito in Eccellenza».

trasferimento «bomber» della Vogherese è stato il primo passo per un grande rilancio dell'immagine della società (nuova anch'essa per la fusione con il sodalizio che aveva dato vita a squadra di Terza categoria). Colloca ha mancato l'appuntamento.

Dopo un lungo periodo di preparazione, centravanti azzurro è presentato in campionato desideroso far valere le sue indubbie qualità tecniche. Iniziato bene con la Valenzana, ma rendimento è andato via aumentando e adesso guida già

la classifica «bomber» senza problemi. I tifosi hanno imparato ad apprezzarlo e sanno che ogni domenica mancheranno le emozioni.

Raffaele Colloca fa centro sempre senza alcun problema: «Quando parte verso la porta avversaria — dicono euforici i tifosi — è incontenibile. E' come se avessimo in squadra un panzer di Boniek».

Tutto facile anche per Carlo Borsalino. Con giocatori come Colloca l'Albese non ha problemi: l'Eccellenza è davvero molto vicina.

Fiorenzo Panero

D'Errico ora ritrova l'antico entusiasmo

TROFARELLO — Non solo i grandi nomi del calcio-scommesse hanno potuto beneficiare dell'amnistia. Figli di Mundial-Vittoria, anche tanti dilettanti, incappati in squalifiche più o meno lunghe.

Tra questi vogliamo ricordare Michele D'Errico, del 52, mezz'ala, centrocampista dai piedi buoni, squalificato a vita, che ha ritrovato l'entusiasmo. Cresciuto nell'Istituto Sociale arriva giovanissimo alla prima squadra, dove vince il campionato di Promozione, e disputa i due successivi tornei di IV serie, consolidando con l'amico Crosasso un tandem che fece mirabili. Nel '75 passa al Mathi e vince il campionato. Prima ca-

tegoria, nel '77 va al Vallocco, e poi al Meroni. È lì, in quella «stregata», succede il fatto: in gara Moncalieri, di fine stagione, scoppiò baruffa in campo, complice pure un arbitraggio infelice. Il direttore di gara spintonato — un nugolo di giocatori, viene colpito con un calcio a gamba, l'arbitro gli gira l'individuo in D'Errico il reo: squalifica a vita.

Gare aziendali e anonimi tornei, Michele soffre. Non abbandona il calcio. Arriva il trionfo «azzurro», e con il condono D'Errico può riprendere l'attività nelle file del Trofarello Michele sta dimostrando che l'antico talento è andato smarrito.

Cladinoro

La Biellese caccia Silvino Bercellino?

BIELLA — Il pareggio casalingo della Biellese con Veneria (0-0) ha rappresentato il «canto del cigno» per l'allenatore dei lanieri, Silvino Bercellino. Anche se la società bianconera non ha ancora dato l'annuncio ufficiale, è ormai certo che stasera, o al più tardi domani mattina, Bercellino verrà esonerato dall'incarico.

Il presidente, Ugo Gal, alla fine della partita è stato chiarissimo. «Avevamo dato tempo a Bercellino per riuscire a scuotere la squadra dal torpore in cui si trova — detto — ed invece è cambiato nulla. Prenderemo di conseguenza le opportune misure».

Silvino Bercellino, apparentemente imperturbabile, ha appreso la notizia con serenità. «Ho la coscienza a posto — è stato il suo commento —. Ho logicamente degli errori e me ne assumo pienamente la responsabilità. Non credo però che la Biellese si trovi in fondo alla classifica solo per questo motivo. Comunque, da più vent'anni vivo nel mondo del calcio e sono pronto a rispettarne le regole».

«Bercellino» è entrato nel cuore dei tifosi in quanto alcune stagioni addietro ereditò la squadra bianconera da Pino Crivelli. La Biellese militava nel campionato di «Eccellenza» e Bercellino, così come aveva fatto qualche anno prima come centravanti dei lanieri, portò la squadra in C2. Difficile quindi pensare che un tecnico artefice di un campionato vittorio-



SILVINO BERCELLINO

so sia pochi mesi dopo l'unica sconfitta in tutti i problemi.

Uscendo di scena, comunque, ha voluto ringraziare tutti, giocatori, dirigenti e tifosi, per la collaborazione avuta questi anni.

Maurizio Alfai

Un pomeriggio di gloria per Gregucci

Sul biondo stopper alessandrino l'occhio vigile di tanti osservatori di serie A e B



ALESSANDRIA — L'uomo-partita Angelo Gregucci ha una volta entusiasmato i tifosi alessandrini numerosissimi al Comunale di Voghera.

Il biondo «stopper» oltre a segnare rete decisiva ha annullato il rientrate «bomber» rossonerio Virginio Negri. Un bel duello tra due atleti degni di categorie superiori. Gregucci, al suo secondo anno in maglia grigia, è intervenuto quindici volte in anticipo sul cannoniere del girone fallendo soltanto due volte: ma Salvadori e Carraro nella circostanza hanno pensato sventare i pericoli.

«Sono molto soddisfatto — detto Angelo nel dopo-gara — perché finalmente abbiamo vinto

pieno merito. In particolare gioisco doppiamente per il fatto che il successo è stato subito corso verso gli ultras per manifestare la personale gratitudine».

Gregucci è seguito da osservatori di società di A e di B. Gregucci, diciannovenne di Taranto, intende proseguire per la propria strada avendo la stoffa per diventare «qualcuno» nel calcio. Ieri a Voghera è stato spinto in attacco in occasione di angoli e punizioni, pronto però a riprendere il posto di difensore a controllare implacabilmente Negri che pure è uno dei più efficaci tiratori.

Per il biondo alessandrino pomeriggio di gloria che ha messo in risalto abilità e sicurezza sue caratteristiche naturali. Roberto Gelato

A Voghera

TUTTA LA PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

GIRONI Ne approfitta la Crevolesse per involarsi

La dura legge della Farese

CARPIGNANO — Mai il Carpignano ha battuto in gare ufficiali la **Farese**. Così, almeno, assicurano quelli **Fara Novarese** e aggiungono che il 2-0 strappato ieri nella «tana» del «cugino» (2 chilometri di distanza fra i paesi) rientra nella normalità delle cose. Ma, a dispetto della sicurezza dei farese, vigilia questo derby il vedeva favorito: i carpignanesi, infatti, imbattuti e stavano in testa alla classifica, mentre loro staccati ben lunghezze.

Ma il responso del campo ha dato ragione alla tradizione: la Farese segnò due gol nella prima mezz'ora e poi si difese ordinata, negando la granata locale anche il meritato punto della bandiera.

Ad aprire le marcature è stato Franchini, ex goleador del Carpignano, passato nelle file del... nemico. Il guizzante attaccante 19' ha approfittato di un attimo di indecisione di **Carisio** e battuto imparabilmente Casagrande.

Il Carpignano ha accusato visibilmente il colpo: un quarto d'ora si è disunito. I «volponi» della Farese ne hanno approfittato, raddoppiando sei minuti dopo con un tiro da fuori area di Giordano, che è voluto nell'occasione imitare il suo omonimo laziale.

Fatta la doppietta, i farese hanno a contenere i vementi (ma disordinati) attacchi dell'undici di casa. Il gioco si è fatto cattivo e l'arbitro ha distribuito ammonizioni a dritta e a manca, tanto che alla fine due e tre giocatori per squadra non figuravano nel tabellino del direttore di gara.

Grazie a questo successo, Farese si è avvicinata al Carpignano e **Crusinallo** (1-1 a Cerano) occupano rispettivamente il terzo e il secondo posto in classifica. Non ha potuto invece **Crevolesse**, che continua a viaggiare col vento in poppa, e ieri ha liquidato un perentorio 3-0 **Galliate**.

La giornata contraddistinta da parecchi pareggi, oltre a Crevolesse e Farese è stato capace di vincere solo **Bellinzago** che ha espugnato

il terreno della «matricola» **Sazze**.

segnalare, infine, il primo punto stagionale per il linalino di coda **Suno** che ha imposto il pareggio (2-2).

quotato Baveno. Per i sunesi, magari non problemi di primato, ma la rincorsa verso la salvezza ha ora un punto di partenza.

Marcello Sanzo



BRUNO (CERANO)

BUCCELLA (FARESE)

0-2 — Carpignano: Casagrande, Scaramucci, Brunazzi, Monteleone, Frassi, Tribolo, Sale, Bollo, Comazzi (Barbierato 53'), Erbetta, Gozzi. Mancini; Tugno, Buccella, Torchio (Scaglia 65'). Santoro, Porzionato, Franchini, Giordano, Termignone (Olisi 87'). Boate, Antoniazzi. Arbitro: Sagnan. Reti: 19' Franchini, 25' Giordano.

CREVOLESE-GALLIATE 3-0 — Crevolesse: Piacini; Koretic, Stefani, Cerutti, Digilio, Consoli, Conati, Panchia, Roverati, Oliva, Poggiani (70' Visconti). Bernardi; Marcellan, Nominelli, Bettio, Brignoni, Coliaz, Compostella, Belletti, Ranzani, Brustio, Ambrosi. Gagliardi. Reti: 20' Roverati (su rigore), 60' Donati, 83' Visconti.

CERANO-CRUSINALLO 1-1 — Cerano: Ronzio, Cavalli, Bruno, Roma, Lagonigro, Invernizzi (Quaglia 50'), Arrigoni, Baraldo, Calati. Crusinallo: Tosoni; Barbieri, Ferri, Carrilli, Gallo, Pinto; Cassese, Rigotti, Cerutti, Vigoni, Saglietti. Arbitro: Acri. Reti: 16' Vigoni, 60' Arrigoni.

MEINA-DORMELETTO — Bolardi; Mastretta, Capelletti; Barbieri, Cristina, Valsesia (59' Borroni); Maia, Pastore, Zanca, Prini, Buscaglia (79' Cerutti). Facchi; Rossi M., Muscarà (79' Locatelli); Bortolami, Mancuso, Tosi; Rossi F. (46' Pelle), Patiaroni, Tagini, Margaroli, Sasso. Arbitro: Pulghè.

SUNESE-BAVENESE — Sunese: Verrochio; De Sanctis, Pirola, Fretini, Ferrini, Prone; Cavallari, Bai, Del Ponte, Sacchi, Tavaroni, Bavenese; Bozzetta; Fulginiti, Bochi; Gherardini, Luvini, Solivani; Della Noca, Sartorisio, Seghezzi, Grana, Villa. Arbitro: Rondi. Reti: 4' Seghezzi, 20' Del Ponte, 61' Sacchi, 90' Villa.

CAVAGLIO-JU CAMERI 0-0 — Cavaglio: Tedoldi; Gozzi (61' Andrico); Bertaglia, Contini, Fuglar, Calvano, Recenti (Binoletti), Colonna, Regalli, Prino, Ju Cameri; Pintori, Lo Pucelli, Rocchetti, O. Lo Presti, Testa; Sacchi, Barbieri (72' Sandrin), Pravato, Orlando, Antonini. Arbitro: Campanaro.

SAZZESE-BELLINZAGO — Pastori; Barstella, Bracchi, Carni, Savoini, Finetti; Pattoni (75' Paghoni), Frascaia, Mola, Soldà, Bortz, Bellinzago; Peretti, Valentini, Carletti, Carbone, Barbero, Pavia; Prandi, Merini, Valenzani (85' Brusati), Capriglia, Palazzo (85' Di Giovanni). 82' Palazzo.

Crevolesse p. 9; Crusinallo 8; Carpignano 7; Farese, Ju Cameri 6; Bavenese, Cerano, Dormelletto 5; Bellinzago, Cavaglio, Galliate 4; Meina, Sazze 3; Sunese 1.

GIRONE B

Solo il Sant'Orso sulla scia della leader

In casa la Quaroneso soffre

BORGOSIESA — Tre palli, una respinta sulla linea di porta, un gol inspiegabilmente annullato: la Quaroneso non riesce a sconfiggere la legge del «Comunale». Squadra combattente e dotata di grossa individualità, la formazione di Ivaldi, solo lontano dal pubblico amico, in questo avvio di campionato, esprime per intero il suo rilevante potenziale. Anche ieri l'undicivalestiano, contro coriaceo Vigliano, è stato costretto a dividere la posta in palio. Uno a uno il punteggio finale, un risultato che però non premia adeguatamente i ragazzi.

Reducente da due pareggi interni, inframmezzati dai successi in trasferta **Fentis Nus** e **Roasio**, la Quaroneso sin dall'avvio ha premuto il piede sull'acceleratore e dopo soli otto minuti Baldo, incuneato nella difesa avversaria, ha mandato in estasi l'appassionata tifoseria, realizzando rete pregevole fattura. Sembrava fatta, invece nella ripresa è avvenuto quello che si aspettava. Subito in apertura, Vigliano è riuscito, pure in modo rocambolesco, Albanese, a riportare le sorti in parità e per la squadra valtestiana la partita è tornata in salita.

Coriacemente nei restanti minuti la Quaroneso ha continuato ad assediare l'area bislesse, ma dalla sua non ha avuto la dea bendata. Per tre volte e hanno colpito i legni della porta giallorossa, mentre in un'altra occasione è stato Romagnolo a salvare sulla linea a portiere ormai battuto. Così la Quaroneso non è andata al di là di uno striminzito 1-1 che comunque legittima più che mai le sue ambizioni di alta classifica.

Procede invece a spron battuto il cammino della capolista Strambinese che, pur soffrendo sino all'ultimo, è riuscita ad imporsi per 3-2 sulla cenerentola Fentis Nus. La matricola Saint-Cristophe sul campo amico ha regolato con probante poker di reti una malcapitata Pro Roasio.

Il colpo a sorpresa della quinta giornata arriva però da Valdengo, dove l'Occhieppese ha incamerato il primo successo stagionale, regolando due reti **Gremmo** una Fulgor più che mai ultima in classifica.

QUARONESE - VIGLIANO 1-1 — Quaroneso: Pasenti, Seitomasi, Bertondini, Barrin, Ravelli, Ventura, Baldo, Villa (80' Romei), Grigolini, Micolichè (60' Salletti), Bucci, Vigliano; Giardelli; Giurato II, Romagnolo I; Gruppello, Soldà, Marino; Romagnolo II, Albanese, Giurato I, Abbate, Bochetti. Arbitro: Greppetti. Reti: 8' Baldo, 15' Albanese.

CARISIO - VARALLO 0-0 — Carisio: Lancini; Ahiastri, Marino; Tanconi, Conte, Guala; Dossena, Biasia, Nicoletti, Finati, Boglian, Varallo; Marchetti; Travaglia, Cerri; Del Zanno, Manari, Stragiotti; Zanotti, Cantoni, Botta, Osti, Zanetto. Arbitro: Gualino.

FULGOR VALDENGIO - OCCHIEPPESE 0-2 — Valdengo: Seno; Brovarone, Meneghelli; Lava, Motta, Bombara; Perini (77' Logoleta), Orso, Magaraglia. Occhieppese: Modenesse, Sacchi, Amari; Romagnoli, Ferraris, Odiaro (80' Gibin); Bider, Bottoni, Gremmo, Marchesi (75' Franco), Coda Cap. Arbitro: Tetragallo. 15', 39' Gremmo.

CHARVENSO - QUINCINETTO 0-1 — Charvensod: Da Canal; Joriox, Drogo; Comé, Joux, Rosero; Neri, Dell'Innocenti, Cresiani, Piretti (Nicoletti), Romagnolo (Tieri). Quincinetto: Grassi, Di Tursi, Monetta; G. Zoppo, Romanello, Modina; Bernabè, Vuilliermoz, A. Zoppo, D'Agosto, Sauro. Arbitro: Gioecchino. 12' A. Zoppo.

GABETTO - SANT'ORSA 2-1 — S. Orso Gabetto: Nogara; Antonin, Gaglianone; Carlotta, Cerise, Morrone (Ramirez); Duclos, Nulliermoz, Gambero, Drudi, Eridano. Sant'Orsa: Benatti; Passeris, Malsporti (Angeloro); Guala, Mosca, Coppo; Trivieri, Rizzi, Manzo, Cacciatori, Fogliaro. Reti: 46' autorete Nogara; 53' Eridano, 89' autorete Coppo.

STRAMBINO FENIS 3-2 — Strambino: Ravetto, Francescato (Blanchetti), Monte; Faedda, Sarborara, Lillo (Rossi); Giordano, Berino, Zoppo, Ceretto, Venora. Fentis-Nus: Allera; Chontoz, Pellissier; Dujary, Porlud, Nogara; Della Zanna, Desalmonet, Cerise, Brunier (Quaglia), Perruquet (Vallino). Arbitro: Zaninello. 1' Giordano; 8' Perruquet, 37' Zoppo; 62' Cerise, 91' Ceretto.

S. CRISTOPHE - PRO ROASIO 4-0 — S. Cristophe: Frison; Vastarin, Panessa; Foglia, Bazzani, Spalla; Savioz, Borne (Davidot), Cera, Erculiani (Colletto), Ghidinielli. Pro Roasio: Baglione, Camet, Stefani; Bernardi, Monteferrario, Albanese; Pazzano, (Perran), Denti (Todor), Gualinetti, Vendoli. Bruera. 17', 87' e 89' Savioz.

Classifica: Strambinese p. 9; Sant'Orso Gabetto 8; Carisio, Quaroneso, Quincinetto 7; St-Cristophe 6; Dufour, Vigliano 5; Sant'Orsa 4; Fentis Nus, Occhieppese 3; Pro Roasio 2; Charvensod; Fulgor Valdengo 1.

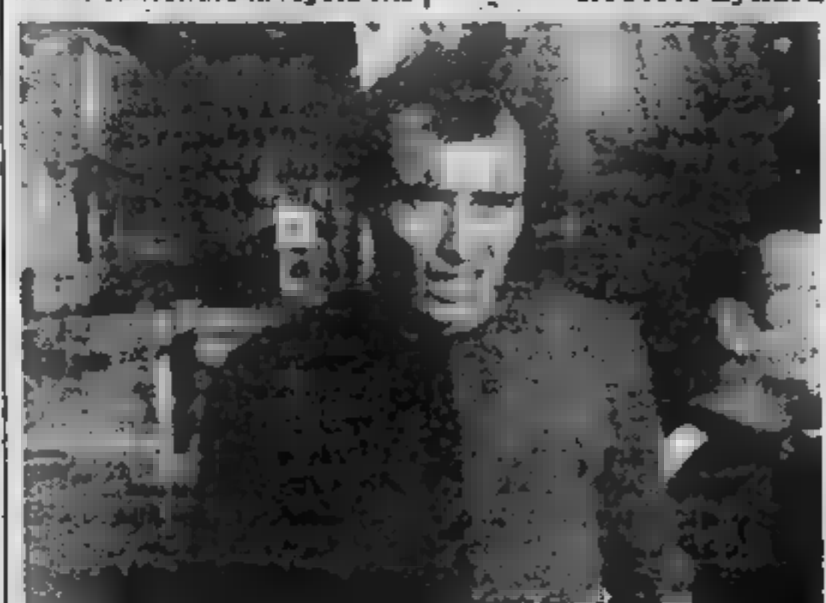
Vittoria esterna pure per la rinnovata Quincinetto. Sul non facile terreno del Charvensod ha collezionato il quinto risultato utile consecutivo e nel contempo il secondo successo in trasferta.

Primo punto lontano dalle mura amiche per la Dufour Varallo: a Carisio ha finalmente cancellato la regola che

fiori la voleva sconfitta al novantesimo minuto.

Infine, meritato 2-1 per il Sant'Orso Gabetto che con questa vittoria relega nelle zone basse l'ultima gradatoria in Sant'Orsa partito con altre ambizioni e si mantiene nella scia della capolista.

Roberto Eynard



GAMBERO QUANDO MILITAVA NELL'AOSTA

I DODICI GIRONI DELLA SECONDA CATEGORIA PIEMONTESE

GIRONE A: Briga - Pieve 1-0; C.T.P. Intra - Cristoforo 0-2; Domodossola - Mercurago 1-1; Fondotico - 1-1; Fontanetese - Viscontes 1-1; Nebbiunese - Gargallo 2-0; Montecrestese 2-2.

Classifica: Domodossola p. 9; Cristoforo p. 8; Nebbiunese p. 7; C.T.P. Intra p. 6; Montecrestese, Ornavassese p. 5; Fondotico, Gargallo, Pieve, Viscontes p. 4; Briga, Fontanetese, Mercurago p. 3; Pieve p. 1.

BORGOMANERO - ROMENTINENSE 1-0; Cassalbatrone - Sanmartinese 1-0; Vespolate - Cassalbatrone 1-2; Ghemmesse - Varapombiese 2-1; Pernate - Granozzese 1-1; Marinese - Olimpia Novara 0-1; Pombiese - Voluntas Novara 5-3.

Classifica: Borgomanero, Cassalbatrone p. 9; Pombiese p. 7; Olimpia Nov., Romentinese p. 6; Ghemmesse, Granozzese, p. 5; Sanmartinese p. 4; Cassalbatrone, Varapombiese p. 3; Pernate, Vespolate, Voluntas Nov. p. 2.

GIRONE C: Bioglio - 0-3; Cravacuore - Valdengo 4-3; Masserano - Juve Club Miagliano 1-1; Valle Cervo - La Cervo 1-0; Spolina - Leassona 1-1; Ponderanese - Villaggio Lamarmora 2-0; Verrone Mobili Lunardelli - Pray 3-0.

Classifica: Cravacuore, Verrone Mob. Lunardelli p. 7; Bioglio, Moesana, Pray p. 6; La Cervo, Spolina, Ponderanese, Villaggio Lamarmora p. 5; Juve Club Miagliano, Leassona p. 4; Masserano, Cervo p. 3; Valdengo p. 2.

GIRONE D: Anpi Eter - Bellavista 4-1; Isogno - Arona 0-0; Borgoranco - Sarre Chesat 2-2; Morgexcarbo - Châtillon 1-2; Gressan - Verrè 3-1; Font Donnaz - S. Pierre 1-0; S. Marcel - Sangiorgese 1-3.

Classifica: Châtillon p. 9; Anpi, Gressan, Font Donnaz, S. Marcel p. 7; Isogno p. 6; Sangiorgese, Sarre Chesat p. 5; Anpi Eter, Verrè p. 4; Borgoranco, S. Pierre p. 3; Morgexcarbo p. 1.

Fontanetese - Atletico Concordia 4-0; Cavaglia - Bianzè 0-0; Borgodalese - Salusola 1-2; Popolo - Carasinese 2-0; Ciglieno - Palazzo 5-1; Junior - Ronzone 2-1; Piemonte Sport - Salluggese 2-1.

Classifica: Junior, Salusola p. 8; Bianzè, Carasinese, Ciglieno, Popolo, Pro Palazzo, Ronzone p. 6; Salluggese p. 5; Fontanetese, Piemonte Sport p. 4; Borgodalese p. 3; Atletico Concordia, Cavaglia p. 1.

GIRONE F: Caluso - Albano 1-0; Rivarolo - Bussanese 1-1; San Giorgio Can. - Carratogre 3-3; Palazzo - Castellamonte 2-3; Forno - Tonenghese 2-0; Locana - Rodaliese 2-2; Soveco Esperanza - Real S. Benigno 1-0.

Classifica: Bussanese p. 8; S. Benigno p. 7; Castellamonte, Forno, Rivarolo p. 6; Albano, Carratogre, Vitan, p. 5; Locana, S. Giorgio Can., Rodaliese p. 4; Caluso, Palazzo, Soveco Esperanza p. 3; Tonenghese p. 2.

GIRONE G: Rivalta - Bussoleno 1-1; Caselette - Tetti Francini 1-2; Castagna - Rivoli Rivolese 1-2; Coazze - Druentina 4-2; Giallo - 1-4; Pozzostrada - Venus Menil, Suss 1-1; Universacase B.N. Roata - Pro Cascine Vica 1-1.

Classifica: Bussoleno, Coazze p. 9; Rivoli Rivolese p. 7; Caselette, Universacase B.N. Roata, Venus Menil, Suss p. 6; Castagna, Tetti Francini p. 5; Giallo, Rivalta p. 4; Druentina, Pro Cascine Vica, Pozzostrada p. 3; Pianezza p. 2.

GIRONE H: Crociere - Airachese 0-0; Nona - Atletico Pinerolo 1-0; Autonicambi - Pro Rinascente Piosasco 4-1; Piosasco - B.F. Cambiano 2-3; Volera - Cumiana 0-0; S.C.T.O. - Piobesi 0-2; Villar Perosa - Poirine 1-0.

Classifica: Cambiano, Nona, Piobesi, Villar Perosa p. 8; Airachese p. 7; Social C.T.O., Volera p. 5; Atletico Pinerolo, Autonicambi, Cumiana p. 4; Pro Rinascente Piosasco p. 3; Crociere, Piosasco p. 2.

Amatori - V. Maroso Corleone 2-2; Amicizia - Spertanova 2-0; Leini - Ardor S. Francesco 2-0; Fiamm - 1-0; Chivassese - G.A.R. 4-1; Davasi - Vitt. Forino 4-1; San Giusto S.C.P. - Real Borgaro 1-0.

Classifica: Amicizia, Chivassese p. 8; Fiamm, Real Borgaro p. 7; Ardor S. Francesco, Leini p. 6; Spertanova, V. Maroso Corleone p. 5; Brandizzo, Davasi p. 4; Amatori, S. Giusto S.C.P. p. 3; G.A.R., Vitt. Leone Fortino p. 2.

L. Giardin Palatino - Barracuda F. 2-2; Bogino V. Nuovo 3-0; Mirafiori Carr. Ruiz 0-1; Pionetto - Junior Nelese 0-0; Lancos - Pino Meina B.L. 4-0; Rifugio d'la Goba - S. Giorgio To. 1-1; Vianney - Trofarello 2-2; riposa A. Picchi.

Classifica: Trofarello p. 8; Junior Nelese p. 7; A. Picchi, Barracuda F. p. 6; Giardin Palatino, Pionetto, S. Giorgio To. p. 5; Mirafiori Carr. Ruiz, Rifugio d'la Goba p. 4; Bogino V.N. 3; Carni, Lancos, Vianney p. 3; Pino Meina B.L. p. 2. Il Montecarlo, dopo la quarta rinuncia, è stato escluso dal campionato.

GIRONE I: Augusta Benese - Gineo Satta 1-2; Beinette - Manta 1-4; Caraglio B3 - Robilante 1-1; Cavallermaggiore - Dogliani 2-2; Savigliano B1 - Clavasense 2-0; Falcio - Verzuolo - S. Croce Cervasco 5-3; Geresio - Pedona 0-1.

Classifica: Savigliano p. 9; Verzuolo, Manta p. 8; Gineo Satta p. 7; Clavasense, Dogliani, S. Croce Cervasco p. 6; Pedona p. 5; Geresio, Robilante p. 4; Beinette, Cavallermaggiore p. 3; Caraglio B3 p. 1; Augusta Benese p. 0.

GIRONE II: Ast Sport - Costigliole 1-1; Bassignana - Cantalupo 2-0; Fresonera - Cassina 0-2; Don Bosco A1 - Fuhius 2-1; Mandrogne - Luesse 2-0; Nicese - Sale 3-0; Piovra - Santostefanese 1-1.

Classifica: Bassignana p. 9; Don Bosco A1 p. 8; Cassina p. 7; Ast Sport, Costigliole, Mandrogne p. 6; Fuhius p. 5; Fresonera, Luesse, Nicese, Sale, Santostefanese p. 4; Piovra p. 3; Cantalupo p. 0.

OTTANTAQUATTRO SQUADRE IN CORSA PER SEI PROMOZIONI

GIRONE C Tutte le «grandi» viaggiano a mille

Mondialpol, l'ora del bomber

Le 27 reti realizzate, 10 delle quali sul campo di via Bellacomba a Torino, caratterizzano la quinta giornata. Oltre al 7-3 con cui la Mondialpol ha piegato la Sangiustese, c'è stato il secco 4-1 del Madonna di Campagna ai danni del Riva.

Al comando c'è sempre il Car Renault Gassino. Sempre a punto inseguono Mondialpol, Montanaro e San Mauro.

L'exploit del Mondialpol giunge a 100. Dopo il divorzio dall'Ivrea, dove Mosso aveva iniziato la preparazione in vista del campionato d'Eccellenza ed aveva con sé i due Manina, De Francesco, Conte, Boccardi e Marchetti, il nuovo allenatore ha ricostruito la Mondialpol, che era stata sul punto di rifiutare la partecipazione al campionato.

Con alcuni giovani elementi, Mosso, che lo scorso anno portò i Moncalieri in Eccellenza, ha messo in squadra elementi esperti, Schira e Centola, centrando la fusione. Delle avversarie, dice: «Per me le favorite sono Gassino e Riva, ma nascondiamo le nostre ambizioni. Potrebbe anche accadere di trovarci a recitare la parte di protagonisti. Domenica potremo dare la prima risposta dopo aver saggiato le forze contro la Riva».

Nel Mondialpol, ieri, a fianco di Schira, ha fatto il suo esordio Centola; con il recupero di Conte, la squadra sarà senz'altro più competitiva.

Tutte le squadre dell'alta classifica ieri non hanno perso colpi. Alle vittorie casalinghe di Gassino, Mondialpol, Montanaro e Eureka, hanno fatto riscontro i risultati pos-

tivi di San Mauro e Riva. I primi hanno piegato il Vallerco, i secondi, pur menomati per l'espulsione di Testa, hanno sconfitto la Nolese.

Nicola Carruzzo

MONDIALPOL - SANGIUSTESE 7-3 — Mondialpol: Marchetti, Manconda, Pizzonia; Manina B., Girardi F.; Ghesa (Priore), Centola, Girardi S. (Bona), Manina B., Boccardi. Sangiustese: Gindro (Marchionatti), Maffioletti, Freisa; Manzoni, Sorrento, Rapelli, Castellina, Osello (Guglielmini), Ponsotto, Lamanna S., Lamanna F. Arbitro: Barbero. Reti: Girardi S. 5', 9', Boccardi 9', 25', 85', Chessa 23', 54', Santino Lamanna 37', 40' Osello, 79' Castellina.

NOLESE - RIVAROLESE 0-1 — La Nolese: Fortunato; Ingognati (Leonardi 20'), Pogliano; Marino, Badellino, Sciarano; Ferraglio (Carva 63'). Riva: Leonardi, Debiase, Varagnolo, Calvi. Riva: Pirani; Santovito, Testa, Pagliassotto, Daversa; Merin (40' Paudice), Barbé, Palmieri, Sommaggio, Salvato. Arbitro: Gualano. Reti: Salvato 55'.

CAR RENAULT - CIRIÉ 1-0 — Car Renault: Vendramin; Trunfo, Bagarello; Franceschetti, Preti, Sobrero; Bregolin, Semia, Marino, Odello, Abbatantuoni. Cirié: Chiatti, Chisari, Benvenuti; Matrogio, Peroglio, Cruciani; Davico, Solena (Bulgia), Settim, Bergamini, Vissia. Arbitro: Massa. Reti: Abbatantuoni 5', Bregolin 60'.

SETTIMO - LA CHIVASSO 1-0 — Eureka: Pirone; Sarotto, Granzotto; Giora, Maiorano, Ferrar; Sugamiele, Barreca, Favero (Concoli), Tamagno, Gallino (Filippozzi). Chivasso: Muzio; Fabbian, Tappero (Fasolato); Ruocco, Buco, Magliaro; Culluffo, Ongan (Cena), Daccesare, Ghazzi, Rima. Arbitro: Barilla. Sugamiele 17'.

MADONNA 1-4 — Vemazza: Sciaccaro, Larosa; Riora B. (Fenoglio), Perardi, Roberto; Sansol, Scavino F., D'Agostino, Riora M., Benetti. Madonna C.: C. (Sprea); Balduino, Albano; M. Fornasieri, Russo, D. Fornasieri; Gallo, De Polo, Piacenza, Rossetto, Pasculli. De Polo 15', 75', Fornasieri 65', Piacenza 70', Scavino.

MONTANARO - SETTIMO 2-1 — Montanaro: Lanisa; Baucio, Bellente (Manias); Livigni, Tatti, Laterra; Soraci (Fiorino), Mulas, Canissini, Fiorano, Gillo. Settimo: Varesio; Berardini, Cattarello (Mangione); Santorello (Olivato), Marzullo, Favaro; Braccagni, Di Mauro, Cristiano, Broglio, Rosso. Reti: 26' Tatti, 27' Rosso, 74' Fiorano (rigore).

VALLORCO 1-3 — Vallerco: Zantra; Cavallo (Palesse), Musacchio; Costantino, Pianetti, Rindone; Boetto; Guglielmini, Paradotto (Gobbato), Vernieri, Scotti. Arbitro: Gozzi. Reti: Barroetto 7', Meynardi 13' e 73', Scotti 16'.

Classifica: Car Renault Gassino p. 8; Montanaro, Mondialpol, San Mauro 6; Eureka Settimo, Riva, Riva 5; Cirié, Madonna di Campagna, Sangiustese 4; La Nolese, La Chivasso 3; Settimo, Riva 2; Vallerco 1.

GIRONE D Messa cappa l'imballata capolista

Il tuono è venuto da Susa

Dopo quattro vittorie consecutive, l'Orionevallente è caduta sul campo. Il pimperle Susa, dando l'opportunità ai suoi inseguitori di guadagnare terreno, classifica. La squadra di Ceolato ancora il primato.

Domenica i torinesi dovranno affrontare il temibile Condove, che ieri ha travolto il Nichelino: sono in molti a sperare che i palligiani continuino a tenere il primato. I loro imbattibili. I questi, i tenaci segugi Alpignano (splendida la vittoria per 4-1 sul Junior Tesona), Borgonese e Big Lascaris, che seguono ad un punto. Grugliasco e Lucento che ieri a Torino, sul terreno dei Caduti di Superga, hanno dato vita ad un interessante e piacevole confronto.

La formazione Prioglio ha in difficoltà quella Rambaldelli e Lombardi, senza per altro riuscire ad andare oltre un risultato ad occhielli. Sia l'una che l'altra squadra hanno sprecato preziose occasioni da gol, vanificando di fatto il buon lavoro fatto dai loro centrocampisti, sui quali hanno sovrastato Durante, Solas, Ceron e Gaeta. L'undici casa ha mancato un rigore 20' Spinosa, quella ospite è fallita al 73' con Balzaretto una conclusione porta vuota. All'incontro ha assistito anche l'ex juventino Carlo Parola, che in questa stagione in cura scuoia di calcio e il settore giovanile della società corso Lombardi.

Il risultato è giusto — ha commentato l'ex calciatore —

SUSA-ORIONEVALLETTA 1-0 — Susa: Martellosio, Cadelano, Neroni; Oruso, La Torre, Trinzio (32' Patané); Ventura (70' D'Ambrasio), Siciliano, Cataldo, Giacomelli, Balzani. Orionevallente: Di Piero; Bruno, De Filippi; La Torre, Invernizzi, Capuano; Battista, Armano, Misilmeri, Zancanaro, Monopoli. Arbitro: Ribaldone. Reti: 35' Ventura.

LUCENTO-GRUGLIASCO 1-1 — Lucento: Ferruggia; Mirante, Bongiovanni; Pierobon, Giraudo, Marino (espulso al 70'); Locci, Duranti, Altano, Solza, Spinosa. Grugliasco: Pavia; Laurelli, Bonito; Ceron, Scarpetti, Salvatore; Falcetto, Gaeta, B. (79' Nicotri), Giulio (46' Gualti), Mangino. Arbitro: Negro.

VENARIA AURORA-BIG LASCARIS 2-2 — Venaria Aurora: Massatto; Nocco, Nitti; Mercadante, Ballesio, Rossetto; Puzza, Cavazzi, Tommaso, Chirico, Martorelli (50' De Divita). Big Lascaris: Polatti; Mameo (47' Crivellari), Sarcino; Caroso, Pierluigi, Andriani; Pontremoli, Gaben, Monan (78' Appiano), Mancini, De Siena. Arbitro: Rebi. Reti: 15' Ballesio, 16' De Siena, 55' Gavazzi (rigore), 78' Crivellari.

CONDOVE — Condo: Cullino; Agostini P., Agostini A.; V. Martin (77' Lissello), Biva, Vercellino, Masina, Romagnolo, Varara, Arca (60' Jannon). Nichelino: Chiesa; Taurisano, Surano; Cottarelli, Marongiu, Brescio; Castaldi, Minetti, Tardano, Tuninello, Valeriano. Arbitro: Romanucci. Reti: 21' Romagnolo, 25' Vercellino, 50' Arca, 61' Agostini A.

PRO COLLEGGIO COLLEGGIENE-ALMESE 0-0 — Pro Collegio Colleggiense: Frassati; Pilton, Di Figola; Falcone, Larzoni, Bertolmi, Peretti (55' Amadori), Lorenzoni (80' Bozzolo), Casciani, Cavallo, De Venuto. Almesa: Scalzo; Manuguerra, Michelotti, Merendino, Pavan, Colombini; Grandi, Liva, Volta, Joly, D'Ambrosio. Arbitro: Femi.

ALPIGNANO-JUNIOR 1-0 — Alpignano: Gardellini; Racca (espulso al 57'), Cavallo; Semnerio, Stoppa G. (46' Stoppa M.), Porcellana; Roncon, Merlo, Modenesse, Prudenziato (15' Goussie), Coppola. Junior Moncalieri Testona: Moschini; Gaudio (75' Serra), Pantano; Zangrande, Morra, Cappai; Moretto, Lagone, Percia, Bianchi, Todaro. Arbitro: Dinguizzi. Reti: 46' e 67' Stoppa M., 51' Porcellana (rigore), 55' Moretto, 71' Coppola.

Classifica: Orionevallente p. 8; Condo, Grugliasco, Lucento 7; Alpignano, Borgonese, Lascaris 6; Junior Monc. Tesona, Venaria 5; Susa, Pro Collegio 4; Nichelino, Victoria Ivest 2; Almesa 1.

anche se con un poco di fortuna il Lucento avrebbe potuto vincere. Il risultato, oltre con il bel gioco, bisogna cercarlo e ottenerlo anche con la volontà.

Voghera — Un corso di arbitri di calcio è stato organizzato dalla sezione vogherese arbitri. E' libero a tutti e possono parteciparvi coloro che hanno compiuto i 16 anni e superino i 30.

GIRONE E La parte del leone tocca alla Santenese

Vendemmia di gol: è record!

CUNEO — Vertice immutato, tre squadre al comando, trentadue gol segnati — record stagionale — e un solo pareggio in bianco; questa in sintesi la quinta giornata. Alla messa gol ha contribuito

in modo determinante l'8 e 3 della Santenese sul campo di Barge: l'undici. Canelli ha prontamente riscattato l'imprevisto passo falso casalingo con il Vigone con una vittoria che non lascia dubbi sul

valore e sulle sue ambizioni. Successi netti anche le altre due capoliste, il Saluzzo e il Vinovo Candiolo, entrambe impegnate in casa, rispettivamente con Luserna S. Giovanni e Pro Dronero.

Le grandi favorite della vigilia, dunque, proseguono di pari passo la marcia in vetta alla classifica. La spunterà? E' ancora presto per dirlo — sostiene Giampaolo Ferrero, dirigente del Vinovo Candiolo — e ci sono altre formazioni che si possono ancora inserire nella lotta di vertice, prima fra tutte il Vigone. Indubbiamente, Santenese sono quelle che ci preoccupano di più.

Dopo la fusione con il Candiolo — secondo il campionato nel torneo di Seconda categoria — il Vinovo punta quest'anno a una stagione di vertice con obiettivo la promozione.

La compagine allenata da Ezio d'Herin, che lo scorso anno guidava il Candiolo, ha nel collettivo la arma vincente: è una formazione che gioca a tutto campo e in cui tutti segnano; dal terzino Spagna, autore di tre reti in cinque partite, al centravanti Chio-gna. In questo primo scorcio di campionato ha collezionato tre vittorie e due pareggi, segnando dieci reti.

«Non abbiamo uno sponsor — aggiunge Ferrero —, il nostro problema maggiore è la mancanza di pubblico».

Pier Paolo Luciano

BARGE-SANTENESE 3-0 — Barge: Beltrando; Castellino I, Lomi; Calova, Zano I, Catozzi (Mazza 31'); Turco; Zano II, Collino (Castellino 46'). Santenese: Cocco, Guarni; Boscolo, Omizzolo; Moschini, Mella (Terracini 46'), Dezio; Capra, Pantaleoni, Sinopoli, Iarino, Cappelli (Cuvrino 72').

SALUZZO-LUSERNA S. 4-2 — Saluzzo: Genovesse; Oliva, Cravero; Sena, Manfredi, Alemanni; Ciria I, Torazza, Franco, Musso (Girino 75'), Ciarnelli (Curti 65'). Luserna S.: Giovanni; Lapra; Capitani, Re; Galliano, Giraudo, Rostan (Caffaro 53'); Oina, Benedetto, Iosa, Gravano, Siotto. Ciarnelli 20', 53' 58', Torazza 35', Dilella 80' Benedetto 89'.

MORETTA-BOVES 3-0 — Moretta: Giovannetti; Oliveri, Milione; M. Tunno, Carrai, Cuccorazzo; Curcio, Grillo, Ciccolio, Cagliero, Ferraresse. Boves: Baudino; G. Satta, R. Satta; Bertolani, S. Armandi, Turi; Massucco, Barbero, Perazzolo (Armando F. 30') Consolano, D. Duto. Reti: Ciccolio 12', Carrai 60' e 71'.

VIGONE-MARZOLESE 0-0 — Vigone: Dattila; Di Pietro, Velano; Accosato, Pronelli, Girardello; Lamanna, Montante, D. Condello, V. Condello, Marchisio. Marzolese: Rossi; Chiesa, Falco; Gonella, Audetto, Morra; Mondino, Tuminetti, Abrate, Migliore, Mellano.

VINOVO CANDIOL-PRO 3-1 — Vinovo Candiolo: Cavazzini; Spagna, Auricchio; Giacompo, Sandretto; Rizzardo (Bosco 60'), Rizzo (Savino 75'), Chio-gna, Sarasino, Malinverni. Pro Dronero: Oberto; Marino, Mandini; Morello, Lerda, Rina, Cambursano, Cavallo (Virano), Bonello, Corino, Sperone (Isaardi 81'). Reti: Malinverni 11', Spagna 33', Morello 73', 75'.

FOSSANO-PEROSA 1-3 — Acaja: Sarale; Berge, Gianoglio; Manfredi, Macagno, Operti; Dalmasso (E. Negro 52'), F. Negro (Piras 60'), Marchisone, Ramonda, Deninotti. Perosa: Pegoraro; Cignolo, Gili; Barbato, Tron, Cavalcanti; Sala; Ciol, Miccol, Fassi, Morganti. Reti: Miccol 51', Morganti 75', Sala 77', Deninotti (rigore) 79'.

CORNELIANO-VILLAFRANCA 2-1 — Cornigliano: Bortengo; Rosso, Bagnasco, Cencio, Pace, Farinetti; Capello (Proglia 46'), Pirsi, Stefano, Abelloni, Pregliasco (Ferrino 46'). Villafanca: Magnarini; Musso, Bellotti, Toselli, Crepaldi, Luciano; Monetti, Tuminetti, Milanese, Brignolo, Simiele. Reti: Luciano 55', Stefano 66' e 72', Tuminetti 85'.

Classifica: Saluzzo, Santenese, Vinovo Candiolo 8; Perosa 6; Moretta, Vigone 5; Acaja, Barge, Cornigliano, Luserna S. Giov., Marzolese, Villafanca 4; Boves, Pro Dronero 3.

GIRONE F La matricola Canelli fa sfracelli

Sbanca il poker di Tosetti

ACQUI — Spinettese continua a volare, incalzata a due lunghezze da Canelli e Sandamianese, mentre Ozzano e Livorno Ferraris si dividono il ruolo di

di coda. La capolista si aggiudica nettamente il derby.

CANELLI - FERRARIS 1-0 — Canelli: Cantarella, Oddone (70' Alberti); Forlano, Cavaglia, Nosenzo (80' Nicolai); Lonsolo, Gola, Baldo, Corda, Tosetti. Ferraris: Preda; Germano, Berta; Traversa, Moretto, Masuelli (46' Gioanola); Bergamasco, Verde, Cavallaro, Minoli (15' De Angeli), Pera. Reti: 73' Tosetti.

CASCINAGROSSA - BALZOLESSE 0-0 — Cascinagrossa: Iacobellis; Marazzana, Cartasegna I; Franzolin, Cartasegna II, Ghio; Bricchi, Tacchino, Vendramin, Cartasegna III, Bracca (60' Bertoli). Balzolese: Azzalini; Tornano, Giampelli; Marinotti, Stoppa I, Marabelli, Siniffo, Merin, Spampinato (80' Raccosta); Mandelli, Stoppa II (46' Provera). Arbitro: Musso.

MONFERRATO - LIVORNO FERRARIS 1-2 — Monferrato: Sala; Marinone, Manannini, Giovinco, Cerrato, Guerrato, Avonda, Casalone, Tartera, Calvo, Ferrari. Livorno Ferraris: Cognigni; Zola, Masoero; Ghio, Rosas, Quagliato; Suffriti, Scardino, Simone, Patisens. Reti: 40' Tartera, 60' Guerrato, 70' Casalone, 85' Manannini.

GAVIESE 1-1 — Tronzavese: Demicheli; Degiovanni, Mongiano; Scavaglioni, Cocozza, Musso; Gianotti, Zuccala, Savante, Squara, Tosatti. Cantone; Motto, Zunino; (55' Traverso), Ghio, Pizzamiglio; Capocchiano, Manfredi, Bisignano, Chiapuzzi, Migliora (60' Gola). Arbitro: Di Nicola. Reti: 30' Tosatti, 85' Bisignano.

S. GIULIANO NUOVO 3-0 — Spinettese: Guzzon (87' Farretti); Pirrone, Nosenzo; Massone, Zottarelli, Parodi I; Maccarone, Rizzin, Canova, De Negri (80' Schiavini); S. Giuliano Nuovo: Mazzaola; Corbani, Torielli, Galardini, Robotti, Zanelli; Rolando, Bonaccina, Abbatile, Zucca, Salini. Arbitro: Farnese. Reti: 35' De Negri, 37' Maccarone, 85' Parodi II.

GALIMBERTI - COMOLLO 1-1 — Asca: Carasso; Cesaro, Maestri; Montin, Cabella, Gogna; Sacco, Dini; Cattaneo (65' Esposito), Beltrame, D'Angelo. Sergio Comello: Bellasera; Sacco, Lovati; Ciampi, Albanese, Frisone (70' Baiardi); Lorenzon, Sacchetti, Borghello, Bisignano, Massa. Reti: 58' Gogna.

Classifica: Spinettese p. 9; Canelli, Sandamianese 7; Cascinagrossa, Gaviense, Monferrato 6; Asca Galimberti, San Giuliano Nuovo, Tronzavese 5; Balzolese, Felizzano, S. Comollo 4; Livorno Ferraris, Ozzano 1.

solida difesa e di un altrettanto robusto centrocampista, la Spinettese non teme confronti anche in offensiva. anni bianchi inseguono il sogno del salto di categoria. poco favoriti dalla sorte.

Il Canelli, intanto, conferisce il essere in pieno crescendo. Il Pelizzano una mezza dozzina di reti. Il rientrato Tosetti, un «ex» dell'Asi, segnato quattro gol e ne ha propiziati altri due, servendo Lovisolo ed Alberti, altrettanto testardi nel far centro. Sostentuto dal pubblico, la matricola nasconde traguardi e, dopo un avvio incerto, sta infilando le marce giuste.

La Sandamianese continua nella serie regolare prestazioni, dimostrando di acquisito esperienza e praticità di gioco. Ha vinto senza molte difficoltà ad Ozzano.

Il Monferrato, dopo un primo tempo guardingo, ha liquidato il Livorno Ferraris, trafitto per quattro volte. «Stiamo attraversando un buon periodo di forma — commenta Giorgio Tinazzi, direttore sportivo del Monferrato — ed i risultati mancano».

Divisione della posta fra Cascinagrossa e Balzolese. «Abbiamo colpito la traversa con Cartasegna III — sottolinea Oreste Cellerino, del Cascinagrossa — e fallito due gol con l'ala sinistra Bracca».

Gianluigi Perani

and Com. Trade

teoscopo di domani

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)
Non avete certo iniziato volentieri la settimana e gli obblighi continueranno. Ciò non toglie che presto ci del progresso evidenti. Per il momento, però, sarete seccati e impazienti.

(21 aprile - 21 maggio)
Sarete giustamente diffidenti, contriti di una persona meno giovane di che cercherà di mettervi di cattivo umore. Non ci riuscirà, perché sul lavoro sarete brillanti e in amore ancora del successo che vi gratificherà.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Farete degli errori dovuti a superficialità nell'affrontare un compito che non vi piace. Rimediate facilmente, ma vi sentirete insoddisfatti perché il vostro rapporto sentimentale è più in crisi che mai. Evitate le decisioni in questo campo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete ipersensibili e correte di nuovo il rischio di infortunarsi con amici e colleghi. In continua a regnare serenità a questo fatto vi a inconvincibili in altri campi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Le responsabilità vi soddisfano, ma domani saranno pesanti da sopportare perché cominceranno delle scelte non facili. Tenderete a rimandarle, ma ricordatevi che non potrete fare così in eterno: siate più realisti.

(23 agosto - 22 sett.)
Dimenticherete la timidezza, per sfogare i rapporti competitivi con il sesso opposto. Questi atteggiamenti porteranno il successo in amore, ma sul lavoro vi serviranno a ben poco, perché voi la precisione e l'aggressività.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Novità o una notizia vi permetteranno di capire un particolare che vi era sfuggito a proposito di una circostanza complessa. Strutterete la scoperta a vostro favore e ne tratterete notevoli vantaggi, forse anche finanziari.

(23 ott. - 22 nov.)
Vi un da fare per creare complicazioni nelle cose più semplici e gratifichere così il vostro sentimento poco battuto. Visto che l'unica vostra nemica è la noia, farete benissimo a combatterla a modo vostro.

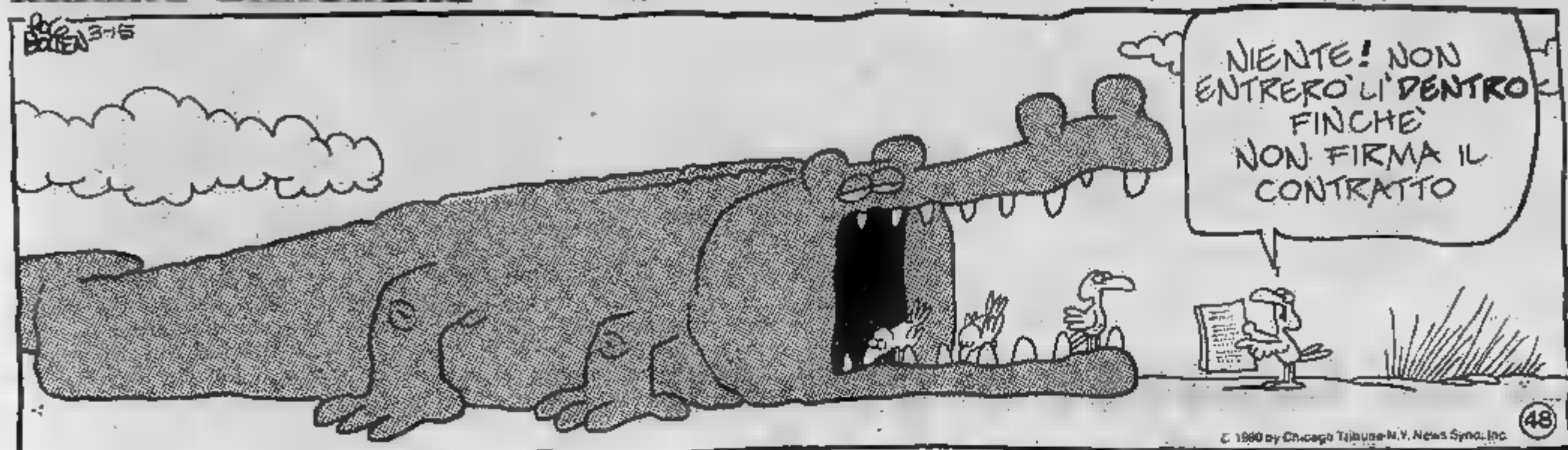
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Nonostante il bisogno di mutare qualcosa, preferite l'immobilità, perché non c'è questo a cambiare in peggio. Soprattutto in amore, pensateci ancora a lungo, prima di rompere un rapporto ormai collaudato.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Fate leva sulle doti di costanza e di pazienza e saprete incassare un piccolo smacco sul lavoro, senza dimostrare irrequietudine a superlavori. Fidatevi soltanto del partner è di una nuova avventura che vi affascina.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Oscillate a dimenticare sul lavoro e nei felici rapporti con gli altri, quella situazione negativa che ben sapete. Una telefonata o una particolare che proprio non vi immaginate e che rappresenta una «chiave».

(19 febbraio - 20 marzo)
E' possibile persino una pesca miracolosa, a patto che non vi muoviate e che aspettiate che i problemi si risolvano da soli. Soprattutto in campo sentimentale, continuate a parlare meno che potete e a lasciar fare alle Stelle.

ANIMAL CRACKERS



NILUS



Lettere dei lettori



Il tram a 700

Caro direttore,
In questa città l'unica cosa che funziona sono gli aumenti. Aumenta tutto; si annuncia che anche i biglietti del passeranno 500 a 700 lire.

Neanche se, volta accomodati sul pullman o sull'autobus, venissero offerti il caffè o due caramelle.

Settecento lire per corsa sono davvero troppi; è inutile che vengano che il biglietto è un'ora o più. Molto sovente la gente si serve del tram più volte giorno in diverse della giornata.

Recentemente mi successo di dovere andare a un parente malato in ospedale. Bene: andata 500 lire, ritorno lire; fa mille e fra un po' farà 1400. E Mollina, dove si trovava questo parente, non si può neppure andare con la macchina (ormai viene a costare meno) perché non si assolutamente dove posteggiare. Si gira per delle intorno all'ospedale e alla fine è scaduto il tempo per le visite.

Possibile che questa gente che ci governa sia così convinta che popolazione continuerà in silenzio a sopportare qualsiasi balzello qualsiasi tasso?

Franco C.



A Casale mercoledì si decide sulla rielezione del sindaco

Il primo cittadino (psi) aveva già manifestato l'intenzione di dimettersi per divergenze con l'assessore alla cultura, repubblicano - Si fanno già due nomi per la successione

Il pane più caro

CASALE MONFERRATO — (m. f.) Pane per i casalesi — partire da oggi. Il chilogrammo a seconda tipo. Il pane a prezzo am- passa così da 1400 a lire al per la qualità e da 1450 per quello speciale (è la più richiesta). Il pane a prezzo libero («all'olio») passa invece a 2000 il chilogrammo. Lieve ritocco anche per i grissini fatti a mano: a 4000 lire. «L'aumento — spiega Umberto Rosso, presidente panificatori casalesi — è all'aumento dei costi; un altro ritocco è previsto per i primi mesi del 1984».

Mano all'opera l'ospedale di Cigliano

CIGLIANO — L'azione pacifica protesta organizzata mercoledì nell'ultima assemblea aperta la cittadina ciglianese sul problema della chiusura dell'ospedale «Giuseppe Salusolia» — attuata pacificamente sabato pomeriggio a Santhià dinanzi alla sede dell'Usl — è valsa ottenere una soluzione che, se concretizzata oggi come negli accordi, significherebbe per l'ospedale ciglianese ossigeno per la sua sopravvivenza.

L'accordo verbale raggiunto tra il Comitato di gestione dell'Usl e le autorità comunali ciglianesi capeggiate in prima persona dal sindaco Silvano Bigando in attesa, come detto, venga reso concreto oggi, consentirà dunque all'ospedale di Cigliano a sopravvivere fin tanto che si provvederà a dare inizio ai lavori per la costruzione nell'area dello stesso nosocomio del poliambulatorio della protetta (spesa prevista 900 milioni circa).

Nel periodo tecnico necessario per la costruzione delle opere, sempre secondo gli accordi intercorsi verrà garantito un collegamento agli altri due ospedali di Livorno e Santhià.

Intanto tecnici provvederanno immediatamente ad effettuare un sopralluogo presso l'ospedale ciglianese, per accertare i tipi di intervento necessari per rendere il reparto di medicina nuovamente agibile.

È stato costituito un Comitato permanente di controllo di vigilanza perché questi interventi e opere nel reparto radiologia e annessi non vengano procrastinati. a.r.

CASALE MONFERRATO

Casale avrà un nuovo sindaco ed una nuova maggioranza al posto di quella pentapartito presieduta ora dal socialista Mario Oddone. L'interrogativo sarà sciolto mercoledì prossimo, quando si riunirà il consiglio comunale ed esaminerà la richiesta di dimissioni all'ordine del giorno da Oddone.

Il sindaco — 42 anni, a capo dell'amministrazione casale — tre, prima la giunta laica, da un anno con una pentapartito — anticipato la volontà di dimettersi già un mese fa, prendendo posizione soprattutto nei confronti dell'unico repubblicano presente in consiglio, l'assessore alla Cultura Guido Cattaneo.

Egli si è espresso in modo diverso colleghi giunta importanti problemi. In questo periodo lo scontro tra psi e si è composto, nonostante i repubblicani continuino a riproporre il pentapartito per l'amministrazione della città.

«Personalmente — afferma Oddone — ho rimesso ogni decisione nelle mani del partito socialista: mi si dirà fare il consigliere o l'assessore; farò, potrei restare sindaco solo se il partito lo ritenesse opportuno ed a patto che i rapporti all'interno della maggioranza diventino realmente chiari».

Nonostante diversi incontri interpartitici le posizioni restano lontane. Le altre forze

politiche della maggioranza per ora stanno a guardare e cercano di proporsi come mediatrici. Qualche risultato forse potrà aprirsi nella serata di domani, quando nella sede dc si incontreranno i rappresentanti dei cinque partiti interessati.

Si tenterà in extremis di comporre le divergenze. Poi la parola passerà al consiglio comunale (convocato per mercoledì e venerdì alle 20,30). Oddone sarà rieletto, la poltrona del sindaco sarà comunque rivendicata dal psi. Candidati più probabili: Giampaolo Bertolone, assessore provinciale all'Agricoltura, e Aldo Agatelli, consigliere comunale da lunga data.

Mauro Facciolo

Lo sci cuneese di domani obbedirà ai principi Cee

La Provincia presenta oggi l'imponente piano di programmazione

CUNEO — Per garantire un equo sviluppo del turismo nelle regioni di montagna, per impedire la rapina a favore pochi di una ricchezza che appartiene alla collettività, gli enti locali devono uniformare il loro impegno ai ventisette principi approvati sin dal 1979 dal Consiglio d'Europa e validi ovunque ci siano valli, conche, monti.

La carta turistica europea è stata integralmente riportata nello studio sui bacini sciistici cuneesi che il Consiglio provinciale in seduta (aperta) agli amministratori comunali e delle Comunità montane e agli imprenditori privati discute oggi pomeriggio a Cuneo.

È la prima volta che un documento pubblico di programmazione fa suoi i principi di fondo enunciati dal Consiglio d'Europa ed è anche la prima volta che la Provincia cuneese affronta in modo approfondito il settore inteso come attività economica primaria importanza capace di far progredire la montagna.

Il consiglio provinciale di Cuneo — spiega il presidente Giovanni Falco — affrontò nel 1981 il problema dei bacini sciistici esistenti sull'arco alpino e divenne allora evidente la necessità di uno studio d'insieme che analizzasse le diverse situazioni e le potenzialità di sviluppo.

La ricerca affidata alla sezione Studi e programmazione dell'amministrazione provinciale è stata curata dal dottor Giuseppe Fissore con la collaborazione tecnica di due tecnici, gli architetti Guido Massucco e Enzo Fina, quella operativa dei funzionari Enrico Collino, Rosanna Rumazza Gatti. Due anni di appassionato diligente lavoro sono ora concludati in cinque volumi che l'amministrazione provinciale di Cuneo ha messo a disposizione di quanti si occupano dello sfruttamento della neve. I risultati rag-

giunti dalla ricerca sulla base del dibattito che si svilupperà oggi durante la seduta «aperta» Consiglio.

L'importanza economica del settore (che praticamente interessa tutto l'arco alpino dai confini con la Liguria a quelli con la provincia di Torino — dichiara Pier Luigi Quaglia, assessore provinciale alla Programmazione — e alcune avvisaglie di crisi negli investimenti il potenziamento e il riassetto di impianti ormai obsoleti sono all'origine della nostra iniziativa».

Lo studio prende in esame 40 bacini sciistici molti quali — Limone, Frabosa, Pontechianale, Crissolo, Argentera — noti e frequentati chi pratica gli sport invernali, e altri — Castelmagno, Bellino, Acceglio — praticamente sconosciuti perché non ancora utilizzati e privi quindi di qualsiasi attrezzatura ma che possiedono «materia prima», neve, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.

Per ciascun bacino sciistico ricerca dell'amministrazione provinciale le caratteristiche fisiche e quelle degli impianti, ove esistono, l'accessibilità del bacino, i rischi geologici e da valanghe, la eventuale ricettività, l'accessibilità dai principali centri della provincia e Piemonte, strutture complementari, l'innervamento con i dati delle precipitazioni degli ultimi anni. Insomma uno studio, sia pure preliminare, che utilmente può servire trampolino per qualsiasi iniziativa imprenditoriale.

E su tutto domina il primo principio, carattere politico morale, del Consiglio d'Europa che recita testualmente: «Le nuove forme di società create per il turismo montano devono favorire lo sviluppo della personalità e tale principio vale sia per le popolazioni residenti che per gli stessi turisti. Questa la ragione per cui devono instaurare rela-

zioni umane di certa qualità — conclude l'appello del Consiglio d'Europa — tra coloro che vivono nelle regioni turistiche e coloro che vengono a cercarvi la distensione, l'attività fisica e l'arricchimento culturale».

Gianni De Marchi

Albenga ha votato per rinnovare l'amministrazione

Ieri alle urne il 44 per cento degli elettori - Oggi alle 14 chiudono i 31 seggi

ALBENGA — Si chiudono oggi alle 14 i seggi per le elezioni amministrative anticipate che debbono rinnovare il Consiglio comunale Albenga, sciolto nel luglio scorso. La giornata elettorale si trascorre nella massima calma, ma i 17.251 elettori, suddivisi in 31 sezioni, non si sono affrettati ad andare alle urne.

Ieri alle 18 avevano votato 7800 iscritti, pari al 44%, mentre nel 1980, alla stessa ora, i votanti furono 8150, pari al 46%. Alle 14 del lunedì la percentuale definitiva fu del 92,50. Il limite si ritiene possa essere raggiunto anche in questa consultazione.

Le liste presentate sono nove: comunista, missina, demoproletaria (presente per la prima volta), repubblicana, democristiana, socialdemocratica, socialista, lista civica Lia (che sostituisce la diversa matrice il disciolto gruppo di Autonomia) e liberale. I candidati sono 257 per 30 seggi.

Nella consultazione precedente (1980) i partiti in lizza erano otto ed avevano ottenuto questi risultati: psi 12 seggi, 5299 voti pari al 36,09%; dc 10 seggi, 4357 voti, 29,74%; psi 3 seggi, 1125 voti, 11,25%; psdi 1 seggio, 678 voti, 4,68%; pri 2 seggi, 555 voti, 3,78%; pli 1 seggio, 786 voti, 5,22%; lista civica Autonomia 2 seggi, 1123 voti, 7,70%; mai nessun seggio, 253 voti, 1,70%.

Nel corso della legislatura, il partito socialista guadagnò due consiglieri, uno staccatosi dal psi e l'altro dagli indipendenti. Lo scioglimento del Consiglio comunale fu causato dalle dimissioni metà dei membri: governava una coalizione quadripartita (17 seggi) con dc, psi, pli, psdi; i due partiti laici, però, ruppero i rapporti per problemi all'interno della maggioranza e per il disorientamento portato anche ad Albenga Teardo.

L'esito della consultazione è incerto. Il psi pensa di migliorare le posizioni, dc conta di inalterata la propria rappresentanza consiliare, come pure il psi. Puntano al raddoppio da uno a due consiglieri pri, psdi e pli, mentre sperano di conquistare un seggio per la prima volta i demoproletari, i missini e la lista civica. Il gruppo di Autonomia, disciolto, confluisce verso dc, psi, psdi.

Oggi, verso le 18, la commissione mandamentale, presieduta dal dottor Avolio, giudice del tribunale di Savona, dovrebbe essere in grado di attribuire i seggi ai singoli partiti e proclamare gli eletti. Se esisterà la possibilità numerica, i gruppi del pentapartito sembrano orientati ad avviare le trattative per una coalizione che ricalchi quella nazionale.

Giuseppe Lirio

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO

CORSO TRAPANI 71 - TORINO
VIA PINELLI 57

DOVE TUTTO COSTA MENO

armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 8 sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere di	60.000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stag. in rovere ante	550.000

Pietro Cossa, 11
S. D. 71 - Via M. C. 22
Favolosa esposizione di alcune componenti delle migliori
3000 PER QUESTO MESE SCONTO 80%

Il «Triangolo» si confronta sulla normativa valutaria

Un convegno indetto dalle Camere di commercio di Torino, Milano ■ Genova Saranno presenti alcuni tra i maggiori esperti nazionali di economia e di diritto

GENOVA — Alcuni tra i maggiori esperti di economia e di diritto, oltre a ministri e sottosegretari, parteciperanno il 28 e 29 ottobre prossimi, a Genova, alla Conferenza nazionale valutaria indetta dalle Camere di commercio di Genova, Milano e Torino, la collaborazione dell'Università genovese, della rivista «Diritto e pratica tributaria» e dall'Associazione per lo sviluppo economico e sociale.

Il comitato organizzatore della conferenza si terrà all'Auditorium della Fiera del Mare, presieduto da Victor Uckmar ha predisposto il programma prevede, nell'arco di tre tavole rotonde presiedute dai presidenti delle camere di commercio (Bassetti, Cauvin, Salza), rispettivamente dedicate all'impresa (Clerici, Ferro, Mattei, Pellizzetti, Pininfarina, Ratti, Rondelli); all'economia (Carli, D'Alauro, Gasparini,

Guerci, Ruffolo, Talamona); al diritto (Caprighione, Casella, Fontaneau, Guarino, Guicciardi, Nuvolone, Santamaria, Zaneili).

I lavori della conferenza saranno introdotti da Andreotta e chiusi da Ossola. Tra i ministri hanno già annunciato la loro partecipazione figurano Capria per il Commercio estero, Forte per il Coordinamento delle politiche comunitarie e Goria per il Tesoro. Parteciperanno, inoltre, i sottosegretari al Tesoro, Manfredi e all'Industria, Orsini.

Il tema della conferenza, «Libertà e limiti: la normativa valutaria assume particolare attualità in quanto, nel quadro dei provvedimenti adottati per lo sviluppo dei rapporti economici internazionali, il governo Orsi ha previsto nel 1983 un regime di crescente liberalizzazione dei movimenti di capitali» e il ministro

Commercio estero, d'intesa con gli altri dicasteri interessati, ha predisposto un disegno di legge che dovrebbe passare quanto prima in Consiglio dei ministri e con il quale verrebbe concessa una delega al governo per la radicale riforma della normativa valutaria nella parte sostanziale e la modifica di alcune disposizioni penali.

I del Tesoro e del Commercio l'estero, d'Italia e l'Ufficio Italiano dei cambi già da tempo condividono, anche documenti ufficiali, le critiche all'attuale disciplina valutaria per l'impostazione che per la normativa.

Quanto agli operatori quindi all'economia nazionale nel suo complesso, essi subiscono gravi danni dalle restrizioni valutarie, essendo posti nell'impossibilità di partecipare in vasti settori dell'attività internazionale quale la «estero» su «estero».

Integrazione e liberalizzazione alla Prealpina

VERBANIA — Non si lavorerà alla Cartiera Prealpina Tolmezzo. La Pirelli (come la settimana e anticipando di fatto di sedici giorni il provvedimento di chiusura, già ufficializzato con l'invio delle lettere di licenziamento, decorrenza 1° novembre, a 1 dipendenti fabbrica verbanese) ha annunciato che la cassa integrazione a zero ore, già in atto, verrà prorogata fino a lunedì 31. E' confermato l'incontro di giovedì 27 al ministero del Lavoro, la società milanese ha già deciso che le sue decisioni sono irreversibili che a sarà presente solo per un atto di cortesia verso il ministro. Giovedì mattina, in concomitanza con l'incontro si svolgerà a Verbania una manifestazione

Un libro a Savona fa il punto su porti e litorali

SAVONA — Da circa due anni la Camera di commercio di ha intensificato meetings, tavole rotonde, incontri studio argomenti marittimo-portuali. «Oggi stiamo cercando allargare l'orizzonte — dice Franco Ugo, presidente facente funzioni — promuovendo una collana di volumi denominata «Strumenti», in cui vengono trattate opere che di una certa materia, una problematica, facciano il punto».

Il primo volume è presentato, nel di Palazzo Lamba Doria, della Camera di commercio, venerdì scorso. Si intitola «Mari, porti e litorali, termini di glossario».

«Sono volumi — sottolinea Guido Massitelli, presidente sezione marittima — che, in sostanza, documentano ragionatamente e criticamente, e offrono uno strumento di conoscenza e di lavoro».

Il volume è dedicato un'esposizione concetti, idee, che negli ultimi tempi sono venuti maturando nel campo marittimo-portuale; un glossario che raccoglie elementi linguistici utili quanti abbiano interesse all'organizzazione del trasporto marittimo, al ciclo trasporto nel quale segmento marittimo s'innesca e all'organizzazione della regione litoranea coinvolta da questi fenomeni.

Camera commercio, inoltre, edito guida alla «Normativa vitivinicola», curata da Capris e Riccardo Galbusera. L'ente camerale ha pensato, piena vendemmia 1983, di andare in aiuto agli imprenditori, predisponendo questo semplice e pratico strumento di lavoro, che è stato presentato a Albenga, nella sede del Consorzio di bonifica montana Centa. L. p.

Operatori piemontesi a Parigi per il Salone dell'edilizia

TORINO — Il Centro estero delle Camere commercio piemontesi organizza la visita-missione un gruppo di operatori del settore edile al Salone della edilizia Batimat di Parigi, in programma dal 18 al 20 novembre prossimo.

La manifestazione, avviata nel 1959 con biennale, rappresenta il più importante avvenimento europeo dell'anno nel settore dei macchinari e dei materiali per l'edilizia. Nell'edizione infatti presenti circa 3500 fabbricanti, di cui 3000 provenienti da 34 Paesi, mentre i visitatori sono stati 445 mila di cui 23 mila stranieri. La rassegna è dunque il luogo d'incontro di tutti i professionisti della costruzione, che vi possono trovare le informazioni più aggiornate sullo sviluppo delle tecniche, dei prodotti, dei macchinari e sull'andamento congiunturale del settore.

Il programma proposto per il viaggio prevede partenza in aereo venerdì 18 novembre e il ritorno domenica 20 novembre. Per la prenotazione o ulteriori informazioni, telefonare sede torinese Centro estero (011 696.00.96).

Viaggiare in treno all'estero da novembre costa di più

ROMA — Recarsi in alcuni Paesi europei utilizzando il treno costerà di più dal prossimo primo novembre: è da questa data infatti che applicate anche sui biglietti ferroviari emessi nel nostro maggiori aumenti di tariffa disposti da amministrazioni estere, per che riguarda i percorsi sulle loro reti. Si tratta, pratica, delle ripercussioni sulla tariffa comune internazionale quanto singolarmente deciso nei seguenti Paesi: Lussemburgo (10 per in più); Svezia (11); Spagna (8 circa); Irlanda (8); Finlandia (10); Inghilterra (5 in media per i percorsi marittimi).

Levi variazioni si registrano anche in singoli settori di viaggio: sempre a partire dal primo novembre, i prezzi globali Roma-Parigi per i percorsi effettuati nelle vetture letto del «Palatino» subiranno un aumento medio dell'uno per cento. Ciò in seguito alla maggiorazione dei supplementi letto.

Anni provvedimenti per il settore suinicolo

ROMA — La difficile situazione della suinicoltura italiana (oltre mille miliardi l'anno il nostro deficit con l'estero) ed i provvedimenti ritenuti indispensabili per assicurare certezza operativa e prospettive sviluppo, sono i problemi centro dell'incontro il ministro dell'Agricoltura Pandolfi una delegazione dell'associazione allevatori suini, Anas, guidata dal presidente Caffagni.

Pandolfi — informa una nota dell'Anas — ha assicurato massimo interessamento per il settore, rappresenta il 25 per cento dell'intera zootecnica italiana e lavoro a circa milione di addetti. Sarà cercata una soluzione per i problemi attinenti rimozione degli importi monetari compensativi, il mantenimento delle attuali aliquote Iva in zootecnica, sollecita assegnazione agli allevatori dei 4.500.000 quintali grano Cea e degli miliardi per crediti agevolati ottenuti all'ultima maratona.

Il ricorso alla cassa integrazione diventa preoccupante nel Cuneese

All'inizio di ottobre ben 70 aziende avevano in corso la richiesta per la «straordinaria» - I settori più colpiti dalla crisi sono tessile, l'abbigliamento e metalmeccanico

CUNEO — Le aziende industriali della provincia stanno ricorrendo in alla cassa integrazione straordinaria. Il dato preoccupante è stato segnalato nel corso di una riunione promossa provincialmente Lavoro, Franco Ribotta, presenti i parlamentari Costa, Carlotto e Soave, i dirigenti i quattro comprensori, i rappresentanti dell'Ufficio provinciale del Lavoro, dell'Unione Industriali e i dirigenti delle organizzazioni sindacali.

All'inizio di ottobre le aziende che hanno in corso la richiesta della cassa integrazione straordinaria erano 70 con 14.995 dipendenti di cui interessati alla cassa integrazione straordinaria.

I più colpiti sono i seguenti: tessile e abbigliamento con 14 aziende, 2901 dipendenti e 906 in integrazione; metalmeccanico aziende 3693 dipendenti e 1306 sospesi; chimico-plastica otto aziende 6001 dipendenti e lavoratori in

Territorialmente le aziende in crisi sono così suddivise: comprensorio di Cuneo 14, comprensorio di 15, comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano aziende costrette a alla integrazione.

Sono in notevole aumento anche le di cassa integrazione ordinaria e straordinaria che al 30 settembre 1983 ammontavano a milioni 452 mila contro 2 milioni

mila ore del 30 settembre dell'anno precedente. La situazione ha dichiarato l'assessore provinciale Franco Ribotta — e rischia diventare più dura luce degli orientamenti governativi più severi nella concessione dei benefici della integrazione straordinaria.

Nel corso riunione presso l'Amministrazione provinciale è stata ribadita la necessità consolidare il tessuto industriale esistente per evitare che il ricorso alla cassa integrazione straordinaria soltanto utilizzato per differire la chiusura delle attività produttive o per sopprimere in via provvisoria alla necessità di riduzione degli organici. g. d. m.

Presto un aumento di capitale per la «Popolare» di Novara?

Il consiglio di amministrazione si dovrebbe riunire a fine mese

NOTIZIA — Notizie, sia pure ufficiose, che filtrano da Negrone 12: il palazzo sede una delle più prestigiose tra le banche popolari italiane, danno per sicuro un aumento di capitale piuttosto vantaggioso per quanti posseggono azioni dell'Istituto credito cittadino. Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Novara (presieduto anni dall'avvocato Roberto Di Telfi) pare si riunirà fine mese per deliberare l'aumento di capitale che ormai da molti mesi viene sussurrato come imminente.

Da qualche le azioni della Novara hanno mostrato una instabilità sul mercato delle Borse italiane: con oscillazioni marcate da un giorno all'altro di 2000 punti o più. C'è una ricorrenza con una punta amarezza di non averle vendute prima di quel fatidico 28 gennaio 1981 quando il titolo segnò 99.500 lire. Molti confidavano che sfondasse il muro delle mila: invece gradualmente ebbe inizio quella flessione sta

pure con stabilizzate attorno alle 60 mila.

questa parte invece il titolo ha ricominciato altalenare, e nel breve volgere di una settimana è passato dalle 42 mila alle 38 mila di martedì scorso su Torino, 38.010 mercoledì su Milano sino alle 39.500 di giovedì.

Purtroppo c'è chi prendere peccati e vende provocando, per legge di mercato, ulteriori ribassi del titolo. Una scelta, quella del vendere, non certo incoraggiare se le voci che filtrano da via Negrone hanno — come sembra — fondamento.

Anzi il primo sintomo lo si è già rilevato giovedì su Roma (che pur non è un grande mercato) con una impennata di 1500 punti rispetto al giorno prima su Milano che dovrebbe essere il momento di comperare prima che la notizia dell'aumento del capitale venga ufficializzata e i rimbalzi all'indietro di ventino mercati come è avvenuto per i ribassi scorse settimane. g. g.

Il artigiani si fanno nelle scuole

CUNEO — (g. f.) Un sull'artigianato riservato alle classi terza media della provincia Cuneo dall'Associazione provinciale artigiani. L'iniziativa si prefigge di stimolare negli studenti l'interesse l'artigianato. Il concorso è diviso in due sezioni: può partecipare con o con un'opera realizzata manualmente una classe collaborazione gli insegnanti di educazione tecnica.

Per regolamento non sono ammesse opere di singoli allievi solo classi intere. Le ricerche — precisano gli organizzatori — possono spaziare sui singoli aspetti dell'attività artigianale su questo settore.

Le adesioni al concorso dovranno pervenire all'Associazione artigiani provinciale Cuneo, via I Maggio 8, il 30 dicembre prossimo. Gli elaborati dovranno inviati allo stesso indirizzo entro il 31 marzo 1984.

Una commissione, di cui faranno parte rappresentanti dell'Associazione e degli organi scolastici, delibererà l'assegnazione dei premi. Alle classi prime classificate nelle due sezioni (ricerca e realizzazione manuale) verrà offerto un viaggio a Venezia. Alle classi seconde e terze classificate nelle due sezioni, un viaggio in Valle d'Aosta.

GIULIETTA. DA 109 A 170 CAVALLI.

L'ESUBERANZA.

109 CV, oltre 175 km/h. La più giovane della famiglia Giulietta è già rappresentativa di tutte le caratteristiche che contraddistinguono l'intera gamma. Potente, ma struola per garantire, con la massima sicurezza, il miglior confort per chi la guida. Sportiva e veloce, la 1.6 lascia sulla strada un'impronta inconfondibile: la famosa linea "cuneo". Elastica e snella nel traffico, stupefacente per il suo altissimo coefficiente di penetrazione aerodinamica, il "più piccolo" è sempre il più grande nella categoria.

L'EQUILIBRIO. 1.8

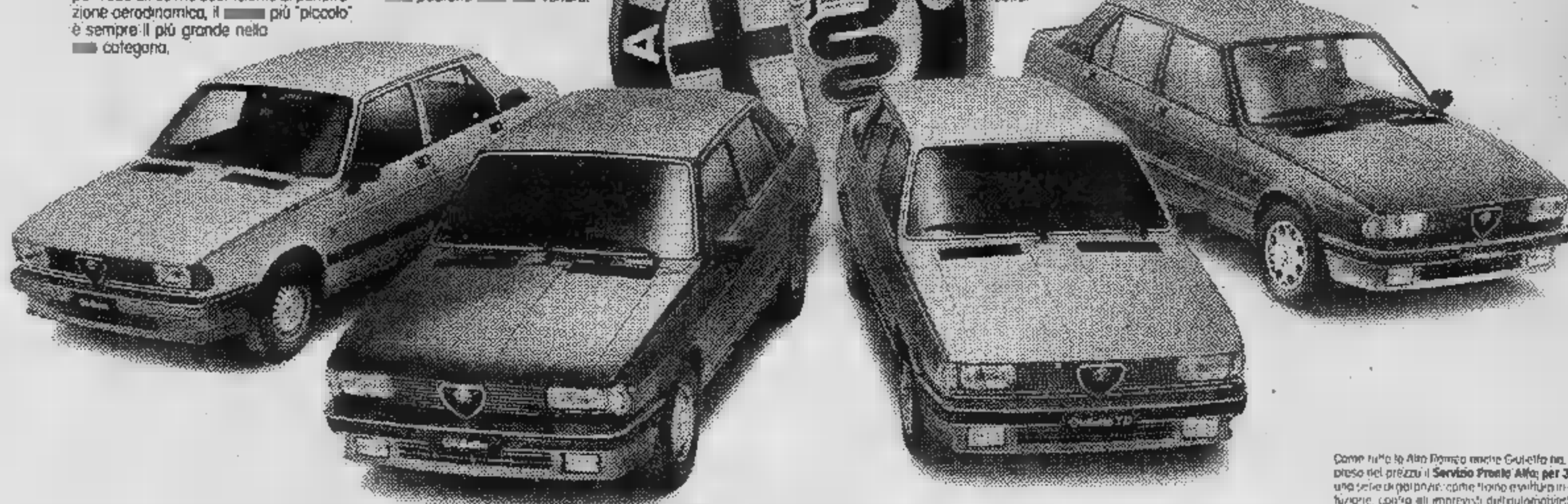
122 CV, oltre 180 km/h. Maggiore potenza per sfruttare meglio tutte le caratteristiche d'avanguardia del progetto Giulietta: motore ad elettronica "breakerless", distribuzione bilanciata dei pesi, grazie al gruppo trazione-cambio-differenziale nella parte posteriore; ponte Dyon; freni a con servofreno sulle 4 ruote. La strumentazione ricca e completa, la perfetta visibilità e il confort di guida, fanno dell'automobilista il padrone della vettura.

LA SAGGEZZA. 2.0 TURBO DIESEL.

Oltre 155 km/h. Il cuore del furbo. I nervi della Giulietta. Il suo propulsore (1995 cc), progettato in dall'origine per l'alimentazione a turbina, assicura massima potenza, esercizio (oltre 12 km con 1 l. a 120 km/h) prestazioni brillanti, totale affidabilità, uno straordinario confort per chi guida e per chi viaggia, grazie alla grande silenziosità.

LA FORZA. 2.0 AUTODELTA

170 CV, 206 km/h. La collaborazione degli specialisti delle vetture da competizione, è potenza che si scatena al focol dell'acceleratore per entusiasmanenti sensazioni di guida; una potenza, però sempre assolutamente sotto controllo. Una vettura in versione limitata ed esclusiva, all'ennesima potenza. Giulietta 2.0 Turbo Autodelta: l'enfant terrible della famiglia Giulietta.



Come tutte le Alfa Romeo, anche Giulietta ha, compreso nel prezzo il Servizio Pronto Alfa: per 3 anni una serie di garanzie, come l'assistenza in caso di guasto, contro gli interventi dell'autostrada.

CON COFFI LEASING per finanziare con comodità l'acquisto o la locazione in leasing.

GIULIETTA. UNA FAMIGLIA DI CARATTERE.

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

ECONOMICI

Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

ANTICIPO L. 5 milioni pagamento 30 mesi. Prezzo bloccato possibilità mutuo impresa vendi ad Andora Albenga Cernate stupendi mono-bi-bilocali. Termocautonomia ampi terrazzi. Tel. 0182 542.260 - 011 784.602.

AVIGLIANA nella splendida villa di Senia impresa consegna direttamente utili. Ville unifamiliari infinite con materiali di qualità particolari architettonici, tennis parco sole. Pulita. Diritti immobili di qualsiasi tipo. Mutui fissi. Iva. Terrasena Im. 931.1985. Aperto anche il sabato. Importante: non chiediamo ne offriamo cordialità il portachiavi è un ottimo aperitivo.

AVIGLIANA tinello cucinino 2 camere sala doppi servizi. Volendo garage vero affare. Terrasena. 931.1985.

BARGE vendi casa in collina indipendente 5 vani servizio giardino abitabile L. 29 milioni. Tel. 0175 926.848.

CASA abitabile Canavese: 2 vani servizio garage. Ditta putman vendi L. 20 milioni dilazional. Tel. 0124/31.201 ore ufficio.

CASAMERCATO A 011 per propria clientela rustici casette casine belle ville in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.3805 vende rustici casine casette ville, campagna montagna mare. Vasta scelta. Mutui.

CASAMERCATO C 3805 liberi. Casa soffice camera angolo cottura servizi terrazzo. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Frabosa Sottana (Cuneo) camera letto cucinino servizi. Arredato. Dilazioni.

CASINE e rustici in vendita in Piemonte Langhe vasta scelta a partire da 20 milioni. Tel. 0173 81.187; serali 0173 81.239.

COLLINA Torra Pellice stupenda posizione struttura di villa al tetto acqua luce mq 1200 terreno prezzo interessante. Tel. 0121 501.282 ore pasti.

CRISOLO vendi alloggio giardino 3 camere servizi rifiniture. L. 11 milioni più mutuo. Tel. 0121 71.821.

CRISOLO per villeggiatura in borgata casette immobiliare L. 25 milioni. Tel. 0121 71.821.

FINALE Ligure soppiemo cucina ingresso balcone L. 85 milioni. Agenzia Finalia tel. 019 600.885.

IMPERIA centrale ristrutturato 2 cucine bagno L. 55 milioni. Tel. 0183 273.211.

LANZO (Chivasso) km Torino rustico 2 vani L. 7 milioni 500 mila. Tel. 011 71.821.

MONCRIVELLO 38 km Torino casa 3 vani bagno riscaldamento interna terreno indipendente comoda se L. 42 milioni. Tel. 0175 75.257.

OCCASIONE trasferimento privato vende rurale con 2 appartamenti più terreno km 3 dal mare. Tel. 0182 979.392 ore pasti, oppure 0182 206.96 ore 15-19.

PRAGELATO centro in collegialissima posizione panoramica nuovo complesso residenziale in finizione ultime soluzioni mini alloggi bilocali pronti subito altri pronti estate 84 rifiniture accurate. Ascensori termo gasolio cantina garage portineria giardino fassa ridotta mutui ed eventuali lunghe facilitazioni di pagamento prezzi bloccati vende Orleb Turistica sas, tel. 531.027.

PUGLIA Leuca-Gallipoli bilocali spiaggia, 1 milione prenotazione, 11 milioni un mese, 11 milioni mutuo, versatilità senza interessi fine consegna giugno '84. Prenotando subito una gradita sorpresa. Tel. 011 761.591.

RISTRUTTURARE case di campagna indipendenti con terreno nel Pinerolese vendi. Tel. 0121 217.00.

S. DAMIANO Asti abitabile libero salone 3 camere cucina bagno garage frutteto orto mq 2060 Gabetti 011 5787.

MONTE bilocali vista mare pronti subito da L. 11 milioni più quota mutuo. Tel. 530.338.

PIETRA Ligure liberi 100 mare nuovi appartamenti L. 30 milioni più mutuo. Sani Fondari Ligure 019 644.287.

PRAGELATO centro in collegialissima posizione panoramica nuovo complesso residenziale in finizione ultime soluzioni mini alloggi bilocali pronti subito altri pronti estate 84 rifiniture accurate. Ascensori termo gasolio cantina garage portineria giardino fassa ridotta mutui ed eventuali lunghe facilitazioni di pagamento prezzi bloccati vende Orleb Turistica sas, tel. 531.027.

PUGLIA Leuca-Gallipoli bilocali spiaggia, 1 milione prenotazione, 11 milioni un mese, 11 milioni mutuo, versatilità senza interessi fine consegna giugno '84. Prenotando subito una gradita sorpresa. Tel. 011 761.591.

RISTRUTTURARE case di campagna indipendenti con terreno nel Pinerolese vendi. Tel. 0121 217.00.

S. DAMIANO Asti abitabile libero salone 3 camere cucina bagno garage frutteto orto mq 2060 Gabetti 011 5787.

PRAGELATO centro in collegialissima posizione panoramica nuovo complesso residenziale in finizione ultime soluzioni mini alloggi bilocali pronti subito altri pronti estate 84 rifiniture accurate. Ascensori termo gasolio cantina garage portineria giardino fassa ridotta mutui ed eventuali lunghe facilitazioni di pagamento prezzi bloccati vende Orleb Turistica sas, tel. 531.027.

PUGLIA Leuca-Gallipoli bilocali spiaggia, 1 milione prenotazione, 11 milioni un mese, 11 milioni mutuo, versatilità senza interessi fine consegna giugno '84. Prenotando subito una gradita sorpresa. Tel. 011 761.591.

RISTRUTTURARE case di campagna indipendenti con terreno nel Pinerolese vendi. Tel. 0121 217.00.

S. DAMIANO Asti abitabile libero salone 3 camere cucina bagno garage frutteto orto mq 2060 Gabetti 011 5787.

PRAGELATO centro in collegialissima posizione panoramica nuovo complesso residenziale in finizione ultime soluzioni mini alloggi bilocali pronti subito altri pronti estate 84 rifiniture accurate. Ascensori termo gasolio cantina garage portineria giardino fassa ridotta mutui ed eventuali lunghe facilitazioni di pagamento prezzi bloccati vende Orleb Turistica sas, tel. 531.027.

PUGLIA Leuca-Gallipoli bilocali spiaggia, 1 milione prenotazione, 11 milioni un mese, 11 milioni mutuo, versatilità senza interessi fine consegna giugno '84. Prenotando subito una gradita sorpresa. Tel. 011 761.591.

RISTRUTTURARE case di campagna indipendenti con terreno nel Pinerolese vendi. Tel. 0121 217.00.

S. DAMIANO Asti abitabile libero salone 3 camere cucina bagno garage frutteto orto mq 2060 Gabetti 011 5787.

PRAGELATO centro in collegialissima posizione panoramica nuovo complesso residenziale in finizione ultime soluzioni mini alloggi bilocali pronti subito altri pronti estate 84 rifiniture accurate. Ascensori termo gasolio cantina garage portineria giardino fassa ridotta mutui ed eventuali lunghe facilitazioni di pagamento prezzi bloccati vende Orleb Turistica sas, tel. 531.027.

PUGLIA Leuca-Gallipoli bilocali spiaggia, 1 milione prenotazione, 11 milioni un mese, 11 milioni mutuo, versatilità senza interessi fine consegna giugno '84. Prenotando subito una gradita sorpresa. Tel. 011 761.591.

SALICE d'Ulivo libero recente, soggiorno cucina servizi ingresso mq box L. 103 milioni. Tel. 510.853.

SANREMO attico prestigioso centralissimo 107 intero golfo. Tel. 0182 828.38-930.208.

SANREMO 011 835.093 - 0184.882.222 in villa salone 2 camere biservizi giardino box vero affare.

VALGODE 2 Colte ottima posizione villa unifamiliare L. 100 milioni. Terrasena. 938.873.

(Canavese) 36 km Torino vendi rustico da riattare indipendente ampio 12 luce L. 12 milioni 500 mila. Tel. 0175 928.848.

VILLI di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui, dilazioni, mutui. Casamercato 011 650.3805.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Bardonecchia stagione invernale posti letto cent silenzioso panoramico. Tel. 504.249.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo credito. Corso Vittorio Emanuele 107, 511.024.

52 Varie

AAAAAA. compra argento monete gioielli. Prezzi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

AAAAA. CONFERIAMO argenteria orficeria gioielleria vecchia ar. valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

CAROTTA Mirta mediana radiestesista risolve fortuna contraria lega persona amata es6. Telefonare 309.7738.

MAGA - Circe - veggente cartomante radiestesista consiglia problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonare 696.6773 solo donne, via Muratori 13, Torino.

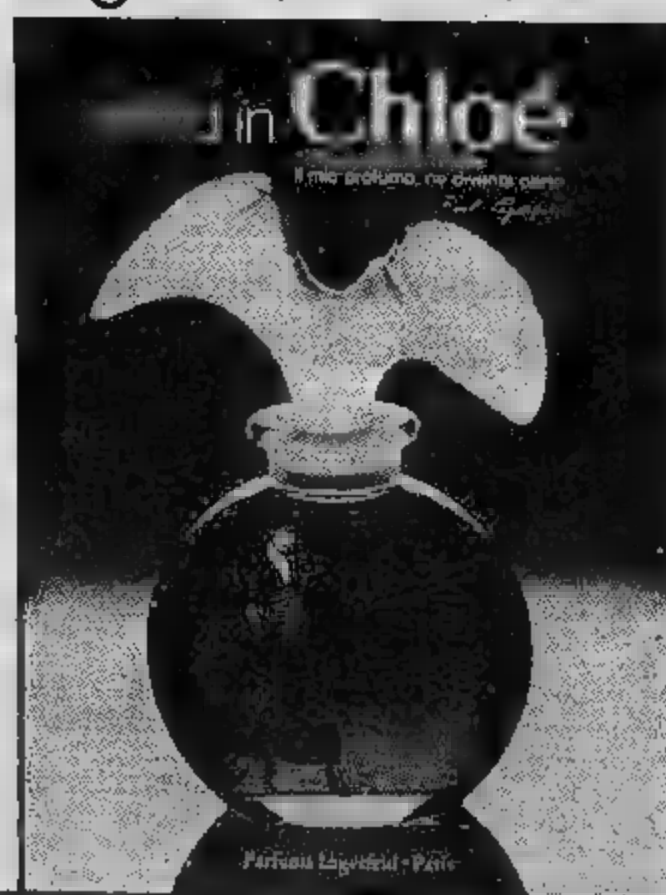
100 alloggi cantine e locali in genere anche macerie. Tel. 444.175 ore serali.



PROFUMI
Servetti

nella nuova sede di Via Bertola 20,
angolo Via S. Francesco d'Assisi,

Piazza Sabotino 1 - Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 - Via Carlo Alberto 31 - Via Mazzini 21



Due pellicole di King Hu a Torino

FILM CINESI
come un balletto astratto

E' peccato che King Hu, regista eccezionale capace di ribaltare le prevenzioni nutrite contro la consumistica cinematografica di Hong Kong, si conosca a Torino. Purtroppo le proiezioni di *La crisi del padiglione* e *gelsomino d'inverno* oggi allo Studio Ritz e *Pioggia opportuna sulla montagna vuota* domani al Centrale d'essai sono le uniche consentite dalla prossima scadenza del visto temporaneo importazione delle pellicole (l'Aiace e Pesaro fanno in que-

sto senso benefica opera di sporcificazione nei confronti di quanti pensano che a Hong Kong il cinema consista nelle stupideggianti varie del kungfu).

Nemmeno King Hu sfugge al genere codificato dei crudeli produttori Shaw Brothers. Il kungfu acrobatico e l'epos storico gli servono tuttavia per creare personaggi, dove il ritmo perennemente concitato non suscita mai fastidio e dove l'eleganza costantemente ostentata non provoca mai assuefazione. Per King Hu, come forse avven-



IL KUNG-FU, ARTE MARZIALE ALLA BASE DELLO «SPETTACOLO DI FASCINO»

ne in passato per Busby Berkeley nei musicals americani, il film si trasforma in balletto senza chiedere in prestito all'arte sorella gli stili e le tecniche sue.

Ne *La crisi del padiglione* del gelsomino d'inverno ardimento e codardia s'intrecciano sotto il dominio infausto della dinastia mongola degli Yuan. Il padiglione, né più né meno che i luoghi deputati al teatro, chiama a sé sorta di casuali e mirabolanti appuntamenti buoni e cattivi. Le donne sono uno spettacolo di fascino nell'atteggiamento e nel costume, gli uomini prodigio di forza e di leggerezza nelle mortali.

Con King Hu i luoghi comuni sul cinema di genere gladiatorio si tramutano in elementi di coreografia e di montaggio. Il montaggio è l'angolazione conferiscono ai duelli un sapore di favola che avvince. Ma, passando a *Pioggia opportuna sulla montagna vuota*, ne conosceremo pure l'ironica moralità grazie alla descrizione condotta crescendo della lotta per il potere in un buddista sotto la dinastia Ming.

Il critico Serge Daney riassume sui Cahiers: «Un vero e proprio balletto contemporaneamente molto astratto e molto fisico, grande allegoria che fa pensare ai cartoni animati ma senza averne il freddo nichilismo a causa dell'umorismo».

Se King Hu lavorò a Parigi, la Metro negli Anni Trenta, sarebbe un cardine nella storia del cinema. Ma anche i suoi lungometraggi degli Anni Settanta, parlati in mandarino, senza mercato e senza pubblicità, non davvero da trascurare.

p. per.

FILM

SI RIDE IN
CORSIA

L'OSPEDALE PIU' PAZZO DEL MONDO di Garry Marshall — Michael McKean, Young, Harry Dean Stanton, Hector Elizondo, Patrick McNee. Comico, Usa, colori (Cinema Cristallo).

Il filone e il titolo de *L'ospedale più pazzo del mondo* si collegano espressamente a momenti favorevoli goduti nel presente. Che i ricoverati, infermiere, medici, i più strani e curiosi rapporti sapeva dal tempo di *4 in medicina*; che l'ospedale, con la delicatezza e il suo riserbo si appresenta velivoli ed aeroporti per distruzione del tipo *L'aereo più pazzo del mondo* sembra altrettanto certo. Così si toccano le vecchie e nuove generazioni.

Difficile soffermarsi su un pasticcio di episodi aggrovigliati, battute folgoranti, situazioni imbecilli che consumano il ritmo forsennato i regolamentari 100 minuti di proiezione. Quello che gli spettatori più immaginano che avvenga sotto le lenzuola dei nosocomi, si trova e si vede adeguatamente. E, vogliamo, non mancano nemmeno per chi la spunti più maligni fulminei.

Giudizio — Indubbiamente si ride, secondo i propri gusti e le proprie attese. L'umorismo demenziale imposto da registi come Landis o matatori come Belushi vanta precisa seppure modesta collocazione nel panorama cinematografico degli Anni Ottanta. Hollywood mantiene un buon livello professionale (musica di Maurice Jarre, fotografia di Don Peterman); di tanto in tanto sorpresa, magari l'ambigua bellezza di Sean Young reduce da *Blade Runner*.

p. per.

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHI

QUARTIERE S. RITA

IL CINEMA E I PODISTI

■ susseguono in questo periodo le marce podistiche competitive. Dal 30 a Santa Rita si svolge la quarta edizione della Straquartiere con partenza dalla Torre Maratona dello e con un percorso di 10 km lungo corso Sebastopoli, corso G. Ferraris, Lepanto, largo Tirreno, Tripoli, via Monfalcone, Siracusa, via Barletta, piazza Rita, via Tripoli, corso Sebastopoli, corso Agnelli, corso Cosenza, Orbassano e arrivo a Parco Rignon.

E' assicurata naturalmente la presenza di ambulanze e di tè caldo oltre a coperte e trofei assortiti destinati, tra l'altro, ai gruppi più numerosi, ai concorrenti più giovani e ai più anziani. I podisti singoli o di mezza età potranno comunque consolarsi con la medaglia ricordo che viene distribuita a tutti.

Cinema

Martedì 25, ultima proiezione della rassegna «I ragazzi con la cinepresa» dedicata all'analisi dell'uso del cinema nella spola dell'obbligo. La maggior parte dei filmati presentati domani è stata realizzata dal Laboratorio dell'Immagine di via Arion. La settimana prossima si terrà il dibattito conclusivo.

Straquartiere

Quando: domenica 30 con partenza alle 9.

Quanto costa: mille lire per i ragazzi fino a 14 anni e per gli adulti.

Iscrizioni: fino a venerdì 17 presso la Circonscrizione, in via Filadelfia, telefono 335.414 e presso l'Arco-Usip, Collegno, in via Regina Giovanna 3, telefono 784.311.

«I ragazzi con la cinepresa»: rassegna di filmati realizzati dai ragazzi della scuola dell'obbligo.

Martedì 25: «Cinema a soggetto e cinema di animazione».

Orario: dalle 14,30 alle 17 per il pubblico; dalle 17,30 alle 19 per insegnanti e operatori del settore.

Ingresso: libero.

Dove: sempre presso la Circonscrizione.

UNA SETTIMANA
NEI QUARTIERI

BORGATA VITTORIA

Al Centro d'Incontro di via Sospello continuano le proiezioni di audiovisivi, seguite da dibattito, organizzazione dal Borgo Vittoria nell'ambito delle iniziative per l'Anno circoscrizionale della donna. Venerdì prossimo in programma «Vivere insieme, vivere soli», ultimo video ciclo «Donna come partner» cui seguiranno altre due rassegne che analizzano rispettivamente il ruolo di madre e quello di figlia.

«Donna come partner»: proiezioni di audiovisivi seguite da dibattito.

Venerdì 28: «Vivere insieme, vivere soli».

Orario: inizio alle 18 e alle 21.

Quanto costa: ingresso libero.

Dove: Centro d'Incontro via Sospello 118/A.

BORGO PO-CAVORETTO

PING-PONG ■ ROCK'N'ROLL

L'attività al quartiere Borgo Po-Cavoretto riprende con una valanga di corsi ed un torneo di ping-pong in doppio. Yoga, ginnastica dolce, danza moderna, espressione corporea, rock'n'roll, prescrizione, astronomia, decorazione tessuti e su ceramica: ci sono corsi per tutti i gusti; tutti iniziano a novembre e si concludono a febbraio ad eccezione di astronomia, programma dal gennaio prossimo. Per informazioni dettagliate ci si può rivolgere al Centro d'Incontro. I costi sono comunque decisamente contenuti, le iscrizioni sono aperte fino ai primi di novembre.

Torneo di ping-pong in doppio.

Quando: il 2 novembre dalle 16 in poi.

Quanto costa: mille lire a testa.

Iscrizioni e fino al 27 ottobre per il torneo, presso il Centro d'Incontro di Moncalieri 18, telefono dalle 14 alle 19.

BARRIERA DI LANZO

E' l'erborista Maurizio Carturan a dare il via alla serie di manifestazioni in programma al neolungato Centro d'Incontro piazza Stampalia. Dal ottobre, per cinque venerdì successivi, il Centro ospita ciclo di lezioni sull'uso delle erbe medicinali, argomento che viene prima trattato in generale e poi

to a seconda delle diverse applicazioni quali l'alimentazione, l'igiene, la

Incontri sull'uso delle erbe medicinali.

Quando: per cinque venerdì a partire dal 10 ottobre in orario 16-17.

Dove: al Centro d'Incontro piazza Stampalia.

Ingresso: libero.

CROCIETTA S. SECONDO

L'INAUGURAZIONE

■ SPAZIO GIOVANI

Per chi vuole assistere a uno spettacolo diverso dal solito, ricordiamo l'appuntamento giovedì 27 al teatro Gioberti. Per la riapertura di Spazio Giovani, il quartiere Crocetta - San Secondo propone un abbinamento tra danza moderna, il primo presentato dall'associazione sportiva Shotokan e seconda dagli allievi di Laura Messe. Lo spettacolo di danza comprende quattro brani: Jazz Class, musiche tratte da «All that jazz», Jazz Dance, musica di Michel Le Grande, Tepebre, autori Simionetti, Fignatelli, Morante, e Game Over su musica di George Auld. Le coreografie sono dalla stessa insegnante.

Inaugurazione di Spazio Giovani.

In: dimostrazione di karate e spettacolo di danza moderna.

Quando: giovedì 27 alle 21.

Dove: teatro Gioberti.

Ingresso: libero.

VALLETTE-LUCENTO

ANIMAZIONE E GIOCHI

La ludoteca di Gladioli riprende il 7 novembre l'attività dopo il periodo dedicato alla formazione delle ludotecarie. Ludotecarie sono allo stesso tempo insegnanti, animatrici, inventrici, giocattoli per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni che frequentano il centro e che hanno dimostrato, durante la precedente fase sperimentale, di apprezzare molto l'iniziativa.

Alla ludoteca i bambini possono avere in prestito i giocattoli e, più importante, possono costruire secondo la propria ispirazione con i materiali più diversi durante le ore di laboratorio.

Ludoteca del quartiere Vallette: animazione, laboratori, giocattoli in prestito. Per chi: bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

Quando: dal 7 novembre.

Orario: dalle 9 alle 11,30 per le scuole; dalle 14 alle 15 per le classi a tempo pieno e dalle 16,30 alle 18,30 per i ragazzi del quartiere.

Dove: in Gladioli 29, telefono 738.0288.

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA

PUNK E FILM

Il cinema costituiscono gli appuntamenti di questa settimana al quartiere Vanchiglia. Sul versante cinematografico, al Seiene corso Belgio la rassegna organizzata dal Centro d'Incontro nell'ambito delle iniziative destinate agli anziani.

Sul versante opposto, c'è da segnalare un nuovo concerto al Centro d'Incontro di lungo Dora Colletta che ha avviato da tempo un'intelligente politica di dialogo ai gruppi musicali di base.

Rassegna cinematografica. In programma:

Venerdì 28: «Atlantic City».

Venerdì 4 novembre: «La strada».

Dove: al Seiene di Belgio 54/

Orario: due proiezioni con inizio alle 16,30 e alle 21.

Quanto costa: mille lire.

A cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

COM'E' DIFFICILE

parlare d'amore sulla Rete 3

Rai-Rete 3

ORE 22.35

Improvviso, sceneggiato. Seconda ed ultima parte dello sceneggiato desunto da un fatto di cronaca rielaborato dalla scrittrice e regista italo-ungherese Edith Bruck. Secondo l'autrice, «Improvviso» non dovrebbe limitarsi a trascrivere per immagini la vicenda dello studente violoncello che alcuni assassini colto da un raptus una sconosciuta incontrata sul treno, affronta «vari problemi dell'istituto carcerario, familiare e della società genere». Secondo la Bruck infatti «le ragioni profonde del raptus cui cede il giovane vanno ravvisate nell'insufficienza delle istituzioni italiane tutte repressive».

Destinato, viste anche non poche ambizioni, forse più al pubblico ristretto dei critici che non a quello delle grandi platee. «Improvviso» prima puntata parso effettivamente un po' più gravoso di quanto la stessa materia trattata avrebbe comportato. puntata stasera si preannuncia anche un po' complicata, con abbondanza di flashback, ricordi, e ricostruzioni di scene significative comunque in maggioranza solo immaginate dalla Bruck.

Nei panni del protagonista ritroviamo il giovanissimo Giacomo Rosselli. Al fianco, la madre e la soffocanti iperpossessive sono rispettivamente Andrea Ferré e Valeria Moriconi.

Rai-Rete 3

ORE 20.30

Comizi d'amore '80, attualità. Sembra incredibile ma la Rai ha osteggiato questa inchiesta del regista Lino Del Fra e di Cecilia Mangini, mandandola onda a più di anno dalla sua realizzazione dopo continui rimandi, tentando un riscatto in extremis la collocazione alle 20.30 (sia pure sulla Rete Tre) in una serata che a parte la Caduta dell'impero romano non vede grossa sui canali nazionali.

Progettato come programma in due puntate, Comizi d'amore '80, ha richiesto una dilatazione di un'ora più per fare posto alle quasi 150 persone intervistate nelle più disparate situazioni ambientali, culturali e geografiche.

Prendendo spunto dal film-inchiesta di Pasolini rivisto settimana scorsa, Del Fra e la Mangini tentano — a differenza dello scomparso regista — di mantenere «stessi il più possibile asettici» cercando di evitare di trarre conclusioni, hanno grosso modo rivolto a gruppi diversi persone le stesse domande rivolte da Pasolini, sulla sessualità, l'amore, ottenendo come prevedibile risposte totalmente differenti.

L'inchiesta (che tocca anche Torino) occasione di «Giornata dell'orgoglio omosessuale», a Moncalieri, presso un circolo ricreativo popolare) si differenzia da quella Costanzo andata in onda quest'estate su Rete 4 per il fatto non presentare mai interviste a singoli personaggi, ma alternare di volta in volta gruppi diversi omogenei assolutamente casuali (dagli operai all'uscita di fabbrica ai passanti in giardino pubblico).

Del Fra tende a sottolineare di «non aver voluto compiere un'indagine scientifica ma di tenuto sempre presenti le esigenze proprie del film-inchiesta», aver tagliato, in di montaggio, «solo le situazioni ripetitive», di aver concesso nulla ad eventuali curiosità un po' morbide conducendo la trasmissione entro i limiti «di un'indagine culturale e politica».

La prima puntata ci porterà nella madidiscoteca 2001 Milano, fra i soci di un circolo cattolico del Veneto, fra un gruppo di militari di leva e in un carcere minorile. Una curiosità: Del Fra e la Mangini terminarono di girare il programma nel luglio dello scorso anno, proprio mentre Costanzo iniziava a girare il suo. Né Costanzo, né Del Fra erano al corrente l'uno dell'iniziativa dell'altro.

Retequattro

ORE 22.15

Maurizio Costanzo show, varietà. Tremila duecento spettatori, di cui mille in piedi fuori dal teatro Metropolitan, popolano questa puntata del programma di Costanzo, registrata a Catania e galvanizzata successo di quella precedente, registrata a Terni, che parrebbe aver raccolto di fronte al video 4 milioni sostenitori.

Un po' meno numeroso del solito, il parco ospiti raccoglie stasera far gli altri l'attore Leo Gullotta (si esibisce in serie di saluti internazionali in lingue inesistenti), Sydney Rome (reclamizza se stessa «l'aerobica»), l'onorevole Calogero Mannino, l'onorevole Concetto Lo Bello, il presidente del Catania Calcio Angelo Massimino (scherza sulla propria scarsa cultura ricordando di quando aveva suggerito comperare l'amalgama, che secondo qualcuno mancava alla squadra), Turi Ferro e Diego Abatantuono.

In platea troviamo poi il cantante Bobby Solo, il musicista Toni Cucchiarra, giocatori del menzionato Catania, Mino Baetta, fondatore «un comitato intitolato a Luigi Vanucchi che reclama sovvenzioni statali», delegazione di parucchieri per signora polemici con gli ultimi provvedimenti fiscali.

Il finale di trasmissione facciamo poi conoscenza con due coppie di gemelli, sposatesi pochi giorni prima della trasmissione e omaggiati per l'occasione da Rete con viaggio di nozze supplementare di dieci giorni a Taormina spese dell'emittente.



Canale 5

ORE 20.25

Il grigio e il blu, sceneggiato. L'ultima puntata del kolossal televisivo di Canale 5 parte dal maggio e termina vari mesi dopo fine della guerra, nel settembre 1945.

La scena si apre sulla battaglia di Wludness, rimasta celebre una delle più grandi carneficine della guerra di secessione, con il particolare tramandato dalla leggenda boschi che si incendiavano per effetto delle scariche dei fucili.

John e Jonas nella notte tornano sul campo battaglia in sopravvissuti. John ritrova fratello Mark ferito non riesce salvarlo. Jonas incontra il maggiore Welles completamente impazzito, lo uccide, ma resta gravemente ferito.

Tornato a con le ceneri del fratello John viene informato dalle truppe confederate dell'imminente battaglia che si scatterà proprio nei pressi di casa. Matt e Ben raggiungono gli avamposti confederati, mentre lui si proclama ancora neutrale, tenendo fede ai suoi propositi almeno finché tre yankee non gli uccidono la madre sotto gli occhi.

Nell'autunno del John e Jonas si ritrovano con uno stratagemma liberale Luke che si trova, malatissimo, in un campo prigionia. Nell'aprile dell'anno successivo Sud si arrende, e Jonas — che ha avuto un'altra delle sue visioni — non in tempo a salvare Lincoln: mortalmente ferito in attentato.

Qualche dopo la fine della guerra John e Kathy si sposano, fattoria Geyser, presenti tutti gli Hale, il senatore Reynolds e Jonas, due famiglie dopo anni tornano a riconciliarsi. Interessantissimo nelle guerra, abbastanza avvincente quando compare Jonas, lo sceneggiato ogni volta che affronta le storie interfamiliari di John diventa noioso come gli spot pubblicitari che lo intrecciano comunque una certa discezione.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

VIDEOTAPES

per illustrare il teatro

CINEMA

STUDIO RITZ, ore 17.30, 20.30, 22.30: La crisi padiglione del gelsomino d'inverno, con Li Lihua, Mao Ying, Xu Feng. Hu Jln (parlato in cinese mandarino) sottotitoli inglesi, 104', colori, 1972, il Padiglione gelsomino d'inverno locanda situata in un angolo remoto della provincia dello Shanxi dove convergono, al tempo della dinastia Yuan, guerriglieri cinesi, in maggioranza donne, l'intenzione tendere un'imboscata a un barone mongolo di passaggio.

parte della manifestazione intitolata «Omaggio a King Hu», che l'Alce, in collaborazione con la Mostra cinematografica Pesaro, dedica, al maestro cinema di Hong Kong.

DALLA SCENA VIDEO, Per illustrare il lavoro trasposizione del testo drammaturgico per piccolo schermo, che richiede uno specifico linguaggio filmico tecniche di ripresa particolari, verranno presentate opere più significative di Bernard Sobel, uno massimi registi francesi che lavora abitualmente per la televisione (Un ennemi du peuple, Peer Gynt, di Henrik Ibsen; Le candidat, Gustav Flaubert; Lulu, Alban Berg). A Sobel vengono affiancate tre produzio-

della Rai ricavate da altrettante opere teatrali (La villeggiatura, Carlo Goldoni, girato da Mario Missiroli; John Gabriel Borkmann, Ibsen, girato a Torino da Luca Ronconi; Woyzeck, di Georg Büchner, che Giorgio Pressburger ha appena finito di girare e montare negli studi di Torino e non è ancora andato in onda).

Le proiezioni dei videotapes Sobel avranno luogo fino a mercoledì 28 ottobre, al Centro Culturale Franco-Italiani di via Donati 5 (oggi 17.15 e 19: «Un ennemi du peuple» nell'aula 2 della facoltà di Magistero in via Sant'Ottavio (oggi ore 16 e 17: «B. Sobel - B. Dort: Intervista»).

I videotapes di Missiroli, Ronconi e Pressburger verranno proiettati giovedì 27 ottobre nella sede Rai di via Verdi 18.

Concluderà la rassegna una giornata di studio, venerdì 28 ottobre, nell'aula 2 di Magistero, la partecipazione dei registi delle opere presentate e di critici studiosi teatrali e televisivi.

La manifestazione è organizzata dal Centro studi del Teatro Stabile di Torino, Centre Culturel Franco-Italiani di Torino, Istituto di Storia e critica dello spettacolo all'Università di Torino e la sede regionale per il Piemonte della Rai.

L'ingresso alle proiezioni alla giornata di studio è libero.

DISCO, via Bernardino Gallari, ore 24, per la rassegna «Can Cab» organizzata collaborazione il Derby di Milano, cabaret con Enzo Iacchetti, «Cremone» di nascita, varesotto d'adozione, milanese per necessità, Enzo Iacchetti, 31 anni, dopo diverse esperienze in campo musicale ha iniziato la carriera cabarettistica nel

Derby di Milano proponendo tra una storiella e una gag le canzoni meno note di Gaber (Madonnina dolori), Jannacci (Tho comprat i casset de seta), Bransford-Svampa (La vocazione).

Nel suo show mette alla berlina i cantautori che afferma di «amare» invadere in egual misura.

Quest'anno ha inciso un disco «elle-pla» dall'emblematico titolo «Quando c'è salute».

Ingresso: lire mila.

CONCERTI

CHIESA DI FRANCESCO, Piosasco: Il Comune, in collaborazione l'associazione musicale Riky Haertelt, ha organizzato stagione concerti 1983-84 che prende il via stasera, alle 20.30, l'Orchestra filarmonica nazionale ceca «Janacek» e il Coro filarmonico Praga in un repertorio comprendente brani L. Beethoven (Sinfonia n. 9 soli Coro e Orchestra). Il gruppo orchestrale cecoslovacco composto da più di musicisti.

Biglietto unico, lire 3500. L'obiettivo è quello di portare in provincia gruppi musicali valore internazionale per manifestazioni culturali di qualità e prestigio.

ACCADE

SKU-THANG, la mostra pitture tibetane dal XV al XX secolo, prosegue al Centro incontri della Casa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20.

GALLERIA GIORGIO PERSANO, via dei Mille 29, prosegue fino 30 novembre la mostra dal titolo «Costellazione», comprendente opere di Nicola De Maria, Barry Flanagan, Bertrand Lavier, Shrazhev Houshiary, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone, Bill Woodrow, Anish Kapoor.

CIRCOLO ENEL, via Assarotti 6: prosegue la mostra «Una matita per ogni missile», i disegni pacifisti dei più noti autori italiani tra cui Bonvi, Cavallo, Staino.

LA PAZZIA, il programma di Tommy, il più popolare intrattenitore radiofonico Torino «by night» va in onda tutte le notti Radio Centro 95 (FM 95 MHz), dalle 8, escluso il sabato.

PATCHWORKS INDIANI, in via Montebello 2 prosegue la mostra allestita da Maria Pia Zuccaro sui patchworks indiani che resterà aperta sino al 29 ottobre.

LINGUE, L'Associazione culturale Italia - Repubblica Democratica Tedesca, collaborazione con Italia-Cuba, organizza corsi di lingue straniere

per principianti e perfezionamento tedesco, inglese, spagnolo, francese. Le lezioni avranno una durata di sei mesi; la quota di partecipazione di 130 mila lire (testi esclusi). Iscrizioni nella Sala Rossa di corso Valdocco 4, sino al 25 ottobre (ore 17-19).

OPERA PIA BAROLO, via Cottolengo, la mostra dedicata alla storia della Madalena della Marchesa di Barolo per il successo di pubblico conseguito è visitabile, solo appuntamento, fino al 30 ottobre.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA', via Carens 3, comunica che sono aperti i rinnovi delle iscrizioni (dalle ore 12 alle ore 18) per l'anno accademico '83-'84.

CONTROCAMPO, anche quest'anno la rivista mensile, in collaborazione con l'editrice Italscambi, organizza il premio letterario «La Mole». Tema: la poesia. I lavori sono da inviare entro il 31 ottobre '83 al seguente indirizzo: Controcampo - Premio La Mole, casella postale 23 - 10100 Torino.

BALLETTO

TEATRO NUOVO, Torino Esposizioni: seminari danza classica a cura di Elena Madan Vera, di danza contemporanea a cura di Carla Perotti, di danza creativa a cura di Elena Maria Garcia. Per ulteriori informazioni, tel. 690.660.

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE FILM E VARIETÀ

OMOSEX
su due canali

RENATO

È sempre a dominare 20,30 Canale 5 con una puntata allegramente intitolata *Requiem*, seguita alle 21,25 di divertente *Il di La patata bollente*, con 20 metalmecanico e sindacalista, la *Fenech* bellissima di turno, è *Ranieri* (è lui la «patata bollente» del titolo) nel ruolo di un giovane omosessuale che il protagonista ospita in dopo averlo salvato da un pestaggio *commenti e pettegolezzi* prevedibili.

Altri omosessuali cinematografici sono su Italia 1 alle 22 (dopo lo show *Drive in* delle 20,30) in *Bionda fragola*, commedia 1980 con Umberto Orsini ragioniere gay, convivente *l'altrettanto gay* farmacista *Bellei*, con la crisi della strana coppia dovuta all'inopinabile arrivo di un giovane fotomodello.

A 20,30 rientra *fasti delle settimane precedenti con l'interessante non eccelsa giallo Veneria un dicembre rosso shocking*, con Julie Christie e riferimenti alla parapsicologia, mentre sul Grp-Antenna alle 20,30 è sempre *Villa a tenere banco con canzoni e i giochi a premi suo Bingoo*, giunto al quarto anno di trasmissioni.

MERCOLEDÌ — *Dallas* troneggia sempre Canale 5 alle 20,30 e precede il bellissimo *Oltre il giardino*, surreale performance *Peter Sellers* qui nei panni di *giardiniere subnormale che dice frasi senso equivocate in continuazione da tutti scambiate per intelligentissime metafore.*

Rete 4 alle 20,30 punta sul sicuro con *Un milione al secondo*, varietà musicale premi di Bando record della distribuzione televisiva di regali e gettoni d'oro, mentre Grp-Antenna 5 stessa ora prosegue *show in onda da Legnano annunciando stavolta il comico-musicale Buca di banana*, tutto comico invece Italia 1, emittente evidente fase rilancio, che alle 20,30 annuncia *La settimana bianca*, commedia all'italiana con la splendida Annamaria Rizzoli, e alle 22,15 prevede *film girato dai tre Giancattivi prima della loro separazione: Ad ovest di Paperino.*

GIOVEDÌ — Le 20,30 registrano le solite alternanze di proposte: *Superflash* 5, *Piedone* Hong Kong, *Spencer*, Rete 4, *brutto Sturmtruppen* 20,30 su Italia 1, *Cocchi e Renato* (si chiamavano anche così) e *Lino Toffolo*. La grande novità quella delle 22,30, con i principali network, Canale 5 e in gara fra loro, la prima *storia delle private italiane*, sul terreno delle inchieste giornalistiche.

Canale 5 intitola la serie *I grandi servizi di Canale 5*, e un'inchiesta, *Il Papa e il suo Vaticano*, dedicata alla vita privata del Pontefice, Rete 5 scenderà in campo con uno special di Enzo Biagi che in caso improbabile *dissequestro sarà il Linea* previsto la scorsa settimana, oppure secondo servizio di stretta attualità ancora da determinare. Per chi volesse sperimentare le capacità giornalistiche delle private l'alternativa c'è, e anche buona: si tratta *Ho fatto splash*, film comico *Maurizio Nichetti*, uscito nell'80 e molto apprezzato da critica e pubblico, in onda su Italia 1.

VENERDÌ — *Ciao Gente* trionfa alle 20,25 Canale 5 (parrebbe aver catturato 9 milioni di spettatori al suo esordio), seguita alle 22,25 comico *Attenti vedove*, *Jack Lemmon*, non divertentissimo e peraltro già stravisto.

Su 4 le 20,30 ci portano il rituale appuntamento con *Dynasty*, mentre alle 21,30 *Torna a settembre* un'altra commedia Usa non comicità e comunque ugualmente ipercollaudata, chi l'horror la scelta di su Italia 1 che alle 20,30 promette (per la terza volta di fila) *La maledizione* *Damien*, con William Holden, mentre per chi apprezza i giochi a premi c'è alla stessa ora sul Grp-Antenna la settima puntata della settima edizione dello show di Andenna *La bustarella*.

SABATO — *Fracchia, la belva umana*, alle 20,30, è già andato in onda lo scorso anno a maggio su Canale 5, ma monopolizzerà lo stesso l'attenzione delle platee più vaste, data la quasi assenza di concorrenza rilievo.

Su Canale 5 infatti 20,30 ritroviamo *Premiatissima*, seguita 22,30 da *Love Boat*, mentre su Rete 4 torniamo a parlare *iperrepliche*, sempre alle 20,30 l'ennesimo riciclaggio del pur divertente *Travolta da destino nell'azzurro mare d'agosto* *Giannini e la Molato*, l'emittente *Segrate si riscatta* è seguito, alle 22,40 la quarta puntata del divertente *Fascination*, show *Costanzo, Peppino Di Capri* e protagonisti fissi.

FILM

TUTTI I TITOLI RAI ED ESTERE

VOLO DA NON FARE
(da quell'Airport '75)

MARTEDÌ — Pochi film come semi sui canali nazionali. Stasera 20,30 la Rete Due manda in onda un *John Wayne* d'eccezione, *movimentatissimo E' sporca faccenda tenente Parker* più famoso pistolero dello schermo nei panni un tenente della polizia di San Francisco che scampò ad un attentato ordinato da un boss della droga, giudica la polizia impotente a fare vendetta, si dimette *inizia da solo a fare giustizia.*

Su Montecarlo 20,30 *La rimpatriata* è forse il film meglio recitato da Walter Chiari in ruolo drammatico, diretto da Damiani ed imperniato su una triste serata fra ex compagni di scuola che si ritrovano dopo anni.

MERCOLEDÌ — Alle 21,35 sulla Rete Due troviamo l'ultimo *della Cavana*, *Oltre la porta*, con Mastrolanni, Giorgi, Piccoli, la critica tiepida *poco pubblico*. La vicenda narrata è quella del morboso rapporto che lega *giovane al patrigno, accusato ingiustamente aver ucciso madre di lei*. La ragazza conosce tutta *verità, cerca può il tacerla, forse per tenere costantemente sotto il suo dominio.*

Sulla Rete Tre alle 20,30 prosegue l'interessante *Emozione Garbo* con *Maria Walewska*, storia della polacca che, spinta nobili suoi compatrioti, si *Napoleone nella speranza di garantire così l'indipendenza al suo popolo*. *panni dell'imperatore un bravissimo Boyer.*

GIOVEDÌ — Il dossier stasera è uno dei più insoliti. Si tratta infatti di

Airport '75, onda alle 20,30, un cast *grandi glorie hollywoodiane vecchie e nuove* (Charlton Heston, Black, Dana Andrews, Myrna Loy, George Kennedy, Efrem Zimbalist jr.) e la vicenda di un aereo a cui succede tutto e che dopo essere *dirottato a trovarsi in difficoltà causa la collisione con da turismo registra anche la morte dei due piloti e i conseguenti tentativi coraggiosi hostess protagonista guidare il velivolo seguendo gli ordini della torre di controllo.*

Grande cast anche sulla Rete Tre alle 22,05 per *Dieci* *Chabrol* non *Michel Piccoli, Anthony Perkins, Orson Welles e Mariene Jobert* *vicenda di una ragazza che sposa un uomo ricchissimo, diventa l'amante del figlio, è vittima di fatti piuttosto inquietanti e chiede aiuto a un professore che si*

L'occhio nel triangolo, 20,30 è un polpettone horror che mescola di tutto, *morti viventi all'immane triangolo delle Bermuda. Nel medesimo infatti, immagina sopravvivano membri delle SS che una misteriosa volontà guida anche dopo la loro conquista dell'umanità.*

VENERDÌ — *Il Kentuckiano*, alle 21,35 sulla Rete Uno è un western diretto e interpretato nel 1955 da un altan *Lancaster* che si affianca la bella e poco conosciuta *Diana Lynn*, la più nota *Diana Foster* e, in ruolo di secondo piano anche *Walter Matthau*

nella vicenda *vedovo che emigra nel West per sfuggire ad una falda familiare, ma viene costantemente inseguito dai suoi nemici ed è costretto a fermarsi a affrontarli con l'aiuto di una cameriera che ha amato dal primo momento.*

Sulla Rete Due alle 22,45 troviamo il discusso *La ragazza di via Millelire*, diretto *Gianni Serra* nell'80, con la giovanissima *Orla Conforti* protagonista nei panni di una tredicenne immigrata *Sud, crescentemente disadattata sullo sfondo di una tetra periferia di drogati, individui violenti, prostitute, disoccupati e disperati.*

Su Capodistria i cinefili alle *esulteranno con Fuoco di paglia*, film 1972 di *Volker Schlöndorff*, il regista *Tamburo di latta*, *Margarethe Von Trotta* nei panni di una donna divorziata che stenta a inserirsi nella società *alla fine per ottenere custodia figlio giunge a sposare un uomo che non ama.*

MARTEDÌ — *La latte* alle 20,30 sulla Rete Due *il ciclo Buñuel mescolando immaginazione e nella del fantastico viaggio di due vagabondi diretti santuario.*

diavolo 4, sempre sulla Rete Due alle 20,30, è invece un dramma americano 1961 con *Frank Sinatra, Spencer Tracy, Jean-Pierre Aumont* e *storia detenuti che si comportano eroicamente su un'isola sconvolta un'eruzione vulcanica giungono sacrificare per salvare vita ad un bambini che un coraggioso dep in un lebbrosario.*

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

«BIM BUM BAM» E LORY
si spoglia con gioia

LORY DEL SANTO

MARTEDÌ — Menù stabilissimi sulle reti nazionali, se eccettua un estemporaneo documentario sulle cardiopatie congenite in onda sulla *a mezzanotte. Ad più frequentate troviamo pertanto, sulla Rete Uno l'ottava puntata di Guerra e pace (alle seguita 22,10 da Questo secolo - 1943 dintorni e alle Mister Fantasy. Sulla Rete Due Tg2 Dossier sempre relegato alle 22,30.*

Rete Tre alle 21,30 prosegue *termina il revival di musiche tedesche Ho ancora valigia a Berlino, con protagonista Milva. Ceclia un anno dopo, alle 20,30 Rete Uno precede Caccia al tesoro in onda alle 21,35 e Mercoledì sport in onda alle 22,50. Sulla Rete Due 20,30 Primo piano parla di «Lo Stato salvare» presenti in studio *Pietro Longo, Pierre Carniti e Gianni Sulla Tre invece alle 22,55 dopo il film si torna a parlare sesso lo special Maschio fuori, femmina dentro dedicato fenomeno dei transessuali.**

GIOVEDÌ — *Beniamino Placido* conduce *Film dossier* in diretta alle 22,25 sulla Rete Uno. Due alle 20,30 la penultima puntata di *Shogun* precede la prima del varietà *Gransimpatia*, alle 21,25 *Jannacci* protagonista e autore del testi e numerosissimi ospiti in programma nelle prossime settimane fra cui *la Vartan, Dario Fo, Paolo Conte, i Matia Bazar e Peter Tosh.*

Terra puntata di *Bum Bam* all'italiana sulla Rete Tre alle 20,30. Si anche di quella forse più attesa tenendo lo spogliarello della protagonista *Lory Del Santo.*

QUARTA — Quarta ultima parte *Bravo!*, musical con *Montesano* la Rete Uno manda in onda alle 20,30 dopo avergli fatto subire vari spezzettamenti forse non necessari.

Sempre Rete Uno, alle 23,20 prosegue *Il sistema mondiale dell'eroina*, sulla Due alle 20,30 termina *Shogun*, seguito 21,45 dalla seconda puntata dell'inchiesta *Il lavoro difficile*, registrata in buona parte a Torino.

Sulla Rete Tre, scena alle 20,30 la *Bottega del caffè*, prevede durare due ore, ma che fortunatamente, almeno per una volta, ha subito l'onta divisione in puntate.

SABATO — *Fantastico* 4 domina sempre le 20,30 sulla Rete Uno, seguito da *Biagi* alle 22,10 con *Questo secolo - 1943 e dintorni* (la puntata parla della Resistenza a Torino), e alle 23,05 dalla pallacanestro.

Sulla Rete Due *Il cappello sulle* anticipato 22,40 ed è seguito dal telefilm *Ci vedremo a Natale*, per simpatica serie *tappabuchi* *Il brivido dell'imprevisto*. Musica sinfonica sulla Rete Tre alle 20,30 con l'orchestra nazionale *Santa Cecilia* diretta da *Leonard Bernstein.*

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade** California: credito, telefilm. Rick è un poliziotto incaricato di indagare sul conto di una banda specializzata in furti ai danni supermercati. Per infiltrarsi nella gang ruba in un grande magazzino, si fa arrestare e incarcerare. Appena uscito fa conoscenza con i capi della banda
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **E: La grande pletà** popoli, documenti. Quarta puntata: York e Worms
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**: La premiazione, telefilm. Buffy e Jody decidono di premiare Bill come migliore zio del mondo e allo scopo gli preparano una statuetta di creta. Jody è allergico alla creta, e, portato d'urgenza dal medico, storia del premio facendo sì che Bill faccia le supposizioni più inverosimili
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**

- 17,05 **Live: Mimmo Cavallo in concerto** in diretta da Torino
18 — **Gli occhi degli altri**, documenti. Seconda puntata. In questa puntata si tenta un delle cause, dei limiti e della natura boom economico italiano che trasformò il Paese nel periodo che dalla seconda metà degli Anni Cinquanta primi del decennio successivo
18,40 **Trenta**, quiz a premi 30 anni televisione presentato da Enza Sampò con la partecipazione Pippo Baudo
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La caduta dell'impero**, no, di Anthony Mann, con Sophia Loren, Alec Guinness, James Mason, Stephen Boyd, Omar Sharif. Usa storico 1964 — Commodoro diventa imperatore ed esilio Livio richiamandolo quando la pressione dei popoli d'Oriente diventa insostenibile
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Ping Pong**, opinioni e confronto su fatti e problemi di attualità
23,20 **Tg1**

Rete tre

- 15,50 **Cima Col Alt** ciclismo, tricolore dilettanti
16,10 **Campionato** calcio
18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Antonella Consorti
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale
20,05 **DSE: quello che ognuno dovrebbe sapere: il meccanico** riproduzione
20,30 **Comizi d'amore** italiani specchio. Prima puntata dell'inchiesta di Lino Del Frà dedicata rapporto fra gli italiani e l'amore. Le inchieste di stasera si svolgono in una discoteca milanese, a Roma Cecchignola, in un oratorio di Vicenza al Circolo Ippico di Milano
21,30 **Tg3**
21,40 **DSE: storia del giardino** ilano, documenti. Seconda puntata
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Rete due

- 13 — **Tg2** tredici
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Ventunesimo episodio
14,15 **Tandem...** in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, ospiti, giochi, videogames. corso programma: Paroliamo, giochi a premi — La Pimpa, cartoni animati di Altan — Folly Foot, telefilm
17 — **Rhoda: Un** per Brenda, telefilm. Con Valerie Harper
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul due**, cronaca, quiz, libri, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick: Un tè** amore, telefilm. L'anziana signora Ambach è proprietaria di pensione e vive da tempo assieme ad una dama di compagnia quasi sua coetanea. Sofferente da tempo di cuore la signora Ambach riceve

- visite quotidiane parte di un medico. Quando la donna muore, poco dopo l'ora del tè, il medico si affretta chiamare polizia: ha infatti motivo di sospettare che qualcuno le avvelenato la bevanda
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette**
21,25 **Mille milioni**, spettacolo musicale: Roma con le canzoni, i balletti Raffaella Carrà. Seconda puntata varietà andato in onda nel 1981 con successi della cantante eseguiti sullo sfondo città più famose d'America e d'Europa. Stasera è di turno Roma
22,25 **Tg2**
22,35 **Improvviso**, sceneggiato. Con Valeria Moriconi, An- Ferrel, Giacomo Rosselli. Regia di Edith Bruck. Seconda ultima puntata
23,35 **Sorgente di vita**
24 — **Tg2 stanotte**
0,05 **DSE: propria età**, l'infanzia memoria degli anziani

Montecarlo

- 13 — **Allenzefants**, gioco a premi
13,30 **de la Belle Epoue**, sceneggiato
14 — **Gnicche**, sceneggiato. Con attori non professionisti — Storia di Federico Bobini, Gnicche, brigante gentiluomo della Maremma ottocentesca
14,45 **Check Up**, La spastica
16,15 **I ranocchi** - Fantasma - Co- cartoni animati
17,40 **L'orecchio**
18,10 **Sono io William**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti
18,50 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**
20,30 **Te la dè l'America**, varietà. Con Beppe Grillo
FILM 21,45 **Mad Bomber**, l'uomo spuntato dall'inferno, di Bert I. Gordon, con Vince Edwards, Chuck Connors. Usa, drammatico 1972
23,10 **Jason del commando stellare**, telefilm - Notiziario

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 **Bum Bam**
17,40 **casa nella prateria**, telefilm
18,50 **La bionica**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'indomabile Angelica**, di Bernard Borderie, con Michele Merlier, Robert Hossein. Francia, avventuroso, 1967. Quarto episodio del serial cinematografico dedicato all'eroina dei romanzi di Anne e Serge Gideon. Angelica vega alla ricerca marito Peyrac, che credeva morto e invece è vivo e vegeto e il pirata nel Mediterraneo. Rapita dai corsari, Angelica salvata dallo stesso Peyrac. Altri corsari però la rapiscono una seconda volta
22,15 **New York New York**, telefilm
23,15 **Samurai**, telefilm
FILM 0,15 **ami Junie Moon**, di Otto Preminger, con Liza Minnelli, Ken Howard, Robert Moore. Usa, drammatico, 1970

Canale 5

Canali 61-32; 23-70-25

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Ralph**, telefilm
19 — **Jenny e Chachi**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Il Grigio e il Blu**, sceneggiato. Con Gregory Peck, Robert Vaughn, Kathleen Belier, Sterling Hayden. Quarta e ultima puntata
22,15 **Miss Universo**, attualità
23,15 **Football americano**
FILM 0,15 **I diavoli del Pacifico**, di Richard Fleischer, con Robert Wagner, Broderick Crawford, Terry Moore. Usa, guerra, 1956. La guerra favorisce il risoldarsi dell'amicizia fra Sam, ricco possidente, e due ragazzi che durante la vita civile erano suoi dipendenti. Un ufficiale uccide i due per errore. Sam uccide il superiore, venendo spedito per punizione in una compagnia che svolge operazioni pericolosissime. Qui riesce distinguersi per disinteressato eroismo.

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **L'angelo scarlatto**, di Sidney Salkow, con Rock Hudson, Yvonne De Carlo. Usa, avventuroso, 1952. A New Orleans, durante guerra secessione, ufficiale salva un'avventuriera nella notte scappa dopo averlo derubato
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 20,30 **Ciao nemico**, di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo. Italia, commedia, 1981. Durante sbarco degli alleati Sicilia, sgangherata squadra di guastatori cerca di far saltare un ponte romano vecchio di duemila anni. Lo stesso incarico è affidato a un tenente italiano
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 **Fitzgerald**, di George Schaefer, con Richard Chamberlain, Blythe Danner. Usa, drammatico,

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,28 **Master**, la musica: giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti**
16 — **Il paginone**. Appunti Scipio Siataper, Dibattito, Chi è di scena
17,30 **Radiouno jazz '83**. Il blues jazzistico
18,05 **Dipartimento Scuola Educazione: L'uomo e l'ambiente**
19,30 **Audiovox** Labyrinthus
20 — **degli Who**
20,30 **Fra storia e leggenda**
21,03 **Le fonti della musica**
22 — **la voce**, Romano Braccini
23,03 **La telefonata**



DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Discogame**. Premiata fabbrica di nuovi milioni attraverso un percorso quiz in cinque tappe. Michele Gammino
15 — **Radiotabloid**, un rotocalco
16,32 **di pomeriggio**. Quotidiano giovane di musica, spettacolo, attualità, consigli pratici e altro ancora
18,32 **E poi diventò musica**
19,57 **Viene un'ora per l'orchestra**. Piccola crociera intorno al podio
21 — **Radiodue sera jazz**. Jazz vivo coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte**

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri di Paolo Donati
15,30 **Un discorso**, di Pasquale Santoli
17 — **Dipartimento Scuola Educazione: Che cosa è l'Anno**
17,30 **Spazio Tre**
21 — **Rassegna riviste**
21,10 **Dall'Accademia di Francia a Roma: Roma-Strasburgo: Festival della musica temporanea** «Musica 83»
22,35 **Pagine da La prima moglie**, di Dauphin Du Maurier
22,50 **Libri novità**
23 — **Il jazz**, presenta Roberto Mastroianni
23,40 **Il racconto di mezza-**

Svizzera R1 tv

- 14,30 **Varietà**
FILM 15 — Tre per l'interno, di Serge Pisany, con Lucia Sammar, Anthony Ghidra. Jugoslavia guerra 1975
 16,30 **La bella addormentata**, balletto
 18,50 **Obiettivo sport**
 19,20 **George e Mildred**, telefilm
 19,55 **Il Regionale**
 21,30 **Replay**
FILM 23 — Tecnica per un P. 1987

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, Trasmissione in lingua slovena
 17,05 **Tv Scuola**
FILM 17,30 — Tre stranieri a Roma, di Claudio Gora, con Claudia Cardinale. Italia commedia
 20 — **L'ultima sfida**, documentario
 20,30 **Il grande investigatore**, telefilm
 21,55 **Prendiamoci un caffè**, trasmissione musicale
FILM 22,15 — I pormi di Eva, di G. Miller, con Claude Blier, Guida Lauri Finzi, sexy

Nuova Manila Canale 44

- 14 — **L'Ape Maya**, cartoni animati
 16 — **Il Francese**, telefilm
 16,30 **Zambot 3**, cartoni animati
 17 — **Clicc clic**, corso di fotografia
 18 — **Squadra d'emergenza**, telefilm
FILM 19 — **Violenti e selvaggi**, Usa drammatico
 21 — **L'assalto**, telefilm
 21,30 **Il Contintiere**, spazio varietà

Sesta Rete Canale

- 14,30 **I ragazzi della montagna**, fuoco, telefilm
FILM 15 — **Ragazza nuda assassinata nel parco**, con Robert Hoffman, G. B. poliziesco
FILM 17 — **Il dolce corpo da uccidere**, con Françoise Prevost, Giallo
 18,30 **Cartoni animati**
FILM 21 — **Che femmina, che dollari**, con Dalida, Mario Carotenuto. Italia commedia
FILM 23 — **Il proibito**, con George Garret, Sylva Koscina, Italia drammatico

Rete A Canali 31-62-33

- 14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Sapore di donna**, di Roddy Mc Dowall, con Ava Gardner, Cyril Cusack. Usa drammatico 1971
 17 — **Space Games**, gioco a premi e cartoni animati
 19,30 **onesti fuorilegge**, telefilm
FILM 20,30 — **Operazione terrore**, di Blake Edwards, con Glenn Ford, Lee Remick. Usa giallo 1962
 22,15 **Buck Rogers**, telefilm
 23,30 **Aggiudicato!**

Telemalta Canali 41-60-37

- 16,30 **Moon**, musicale
FILM 17 — **Cannoni a Batasi**, con Richard Attenborough, G. B. guerra 1964
 18 — **Lone ranger**, cartoni animati
 19,30 **Blue Moon**, musicale
 20 — **Angeli volanti**, telefilm
 21 — **Today news**
FILM 21,30 — **Il ci degli errori**, con Anton Diffring, G. B. orrore 1980
 23,30 **Mickey Rooney**, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 14 — **Laura**, sceneggiato
FILM 14,45 — **Il papavero è anche fiore**, di Terence Young, con Tre Howard, E.G. Marshall, Santa Berger. Usa, avventuroso, 1966 — **Un cast eccezionale d'attori per una storia di traffico di droga sostenuto da vasta organizzazione. Agenti delle Nazioni Unite trovano in situazioni drammatiche, riescono alla fine a scoprire gli autori del traffico**
 16,30 **Cartoni animati**
 18 — **Codice Tre**, telefilm
 19 — **Almanacco del Piemonte**
 19,20 **La penso così**, rubrica
 19,30 **Pagina speciale**, rubrica giornalistica
 20 — **Godzilla**, cartoni animati
FILM 20,20 — **Quell'ultimo ponte**, di Richard Attenborough, con Laurence Olivier, Di Bogarde, James Caan, Michael Caine. Olanda-G.B.-Usa, guerra, 1977 — **Nel 1944, gli alleati si preparano a sfondare gli schieramenti tedeschi ammassati lungo la linea della Ruhr. Lo Stato Maggiore decide un grande assalto,**

Quartarete Canali 22-35; 23

- 14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **Eugenia Grandet**, di Mario Soldati, con Aida Valli, Giorgio De Lullo. Italia, drammatico, 1946 — **Eugenia, figlia di un ricco possidente, si fida di un ricco segretamente con il cugino che lo zio allontana subito da casa. Quando il padre Eugenia muore, questa diventa ricca e libera riuscirà ad essere felice lo stesso**
 16,45 **Guy Slugger**, cartoni animati
 18,30 **Dr. Wedman**, telefilm
 20 — **Betty e Lilibet**, cartoni animati
FILM 20,30 — **I Miserabili**, sceneggiato (3ª puntata)
FILM 21,35 — **Berlinguer ti voglio bene**, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni, Aida Valli. Italia, commedia, 1977 — **Un poveraccio legato alla mamma è immerso in una società miserabile, sfoga in discorsi immaginari con Berlinguer la sua rabbia**
FILM 23,15 — **Gorgo**, di Eugene Lourie, con Travers, William Sylvester. Usa, fantascienza, 1961 — **Joe Sam catturano un misterioso coccodrillo marino. La madre entra nel Tamigi alla ricerca del suo piccolo**

Tele Subalpina Canale 46

- 14,45 **The bold ones**, telefilm
FILM 15,15 — **Una storia milanese**, con Daniele Gaubert. Italia, drammatico, 1962
FILM 17,30 — **decisione**, con S. Sevard. Jugoslavia, guerra, 1962
 19,45 **Cartoni animati**
FILM 20,30 — **Erocle sfida Sansone**, di Pietro Francisci. Italia, mitologico, 1963
 22,30 **Manitor**, rubrica
FILM 23 — **Surehand** - Mano veloce, con Stewart Granger. Germania, western, 1965

Studio Nord Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** — **Ecologia di un**, di Mario Bav, con Isa Miranda. Italia, orrore
FILM 16,30 — **L'ultimo killer**, di Joseph Warren, con George Eastman. Usa, western
 18 — **animati**
 19,35 **Sportivamente**
 20,05 **Kodlak**, telefilm
FILM 20,30 — **Fifa e arena**, di Mario Mattoli, con Totò. Italia, comico
FILM 24 — **Il matrimonio**, di A. Petrucci, con Alberto Sordi. Italia, commedia

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 14,30 — **L'Innocente** Casimiro, di Carlo Campogalliani, con Macario, Dondini. Italia, comico 1945 — **Una collegiale desiderosa di passare alcuni giorni a casa si finge malata. Il direttore accompagna a casa il giovane professore: di qui guai e divertenti equivoci**
 16,30 **Grande Uzu**, cartoni animati
 18,30 **Beverly Hills**, telefilm
 18,50 **Agenzia 2**
 19,30 **Il 30 minuti**
 20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 — **Come per la guerra**, di Carlo Borghese, con Macario, Carlo Ninchi. Italia, comico 1947 — **Leo passa tutta la vita con una divisa addosso: prima l'Etiopia, la Spagna e la Russia. Finita la guerra quella di pompiere**
 22,10 **La grande barriera**, telefilm
 23 — **Auto della setta**
 23,30 **Videonotizie**
 23,45 **Primo piano**
 0,30 **della**

Telecity Canali 63-38-36

- 14,15 **Laura**, sceneggiato
 15 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
 15,45 **Codice Tre**, telefilm
 16,45 **Viva, spazio per i ragazzi** di cartoni animati: King Arthur - La fiaba Andersen - Sally La Muga - Lupin III - L'uomo Tigre
 19,25 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
 20,20 **Il momento della verità**, rubrica condotta da Salvalaggio
FILM 21,30 — **Al piacere di rivederla**, di Marco Leto, con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian, Miou Miou. Italia, giallo, 1976 — **Ministero manda sario ad indagare sul suicidio di un grande industriale. Questo scopre che tutti i membri della famiglia sono corrotti**
FILM 23,20 — **Buttigione diventa capo** servizio segreto, di Mino Guerrini, con Jacques Dutillio, Gianni Cavina. Italia, commedia, 1975 — **Grazie alla sua completa inettitudine, il generale Buttigione nominato capo di un'operazione di spionaggio**

Videouno Canali 53-39-26

- 14 — **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 15,20 — **I illeri dell'illusione**, con Hedy Lamarr. Usa, avventuroso, 1954
FILM 16,50 — **figlio di Montecristo**, con Joan Bennet. Usa, avventuroso, 1941
 18,45 **Cartoni animati**
 20,30 **Calcio: Serie A: Torino - Juventus**
FILM 22,30 — **Cleo** - Cleo dell'amore, di Seth Hoff. G.B., orrore, 1971

Telecupole Canali 64-57; 21

- FILM 14,30** — **Ringo il texano**, di Lesley Selander, con Audie Murphy. Usa-Spagna western 1965
 16 — **Pomeriggio in allegria**
 18,30 **I ranger della foresta**, telefilm
 21,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
 22,30 **T.X. l'opinione in diretta**
FILM 0,40 — **Il trano-crociato**, di Carlo Campogalliani, con Rossano Brazzi, Maria Mercader. Italia dramm. 1953

Quinta Rete Canale 47

- 14 — **La pesca miracolosa**, telefilm
 15 — **D... come donna**, rubrica
 16,30 **I viaggi con l'avventura**, telefilm
 17 — **Maya**, telefilm
 18 — **Brothers sisters**, telefilm
 18,30 **Police Surgeon**, telefilm
 19 — **Victoria Hospital**, telefilm
 19,30 **Bigfoot** - Nell, cartoni animati
 20,30 **Campionato di calcio serie A: Torino - Juventus**
 22,15 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
FILM 23,15 — **La prima notte**, di G. Grimaldi, con Lando Buzzanca, Françoise Prevost. Italia, commedia 1971 — **Disavventure sessuali di un industriale brianzolo che alla sua prima di nozze ha dei disguidi con il «giocattolo»**
FILM 0,45 — **Quando Satana impugnò la Colt**. Italia, western, 1970

Primantenna Canali 21-37

- 14 — **Cartoni animati**
 14,30 **Il mondo degli animali**, telefilm
 16 — **pomeriggio**
 18,30 **Il carissimo Billy**, telefilm
 S.O.S. polizia, telefilm
FILM 20,30 — **Il conte Dracula**, orrore
 22,15 **Telenotte notiziario**
 22,30 **Hondo**, telefilm
 23,30 **Il padre della sposa**, telefilm
 0,10 **Film della notte**



Lunedì 24 Ottobre 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE, 10126 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI RIVENDITA: 10126 - DISTRIBUZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINEE EMI (ARRETRATI IL DOPIO)

PORTUOLA DELLA MONTAGNA DI PISA VERNUM

Torino, costo vita in ottobre + 2%

• TORINO — I prezzi al consumo nel mese di ottobre sono saliti a Torino del 2,0 per cento; l'aumento annuale (da ottobre 1982 a ottobre 1983) è del 12,9 per cento. Lo ha annunciato stamane la commissione comunale per il controllo delle fluttuazioni dei prezzi al minuto.

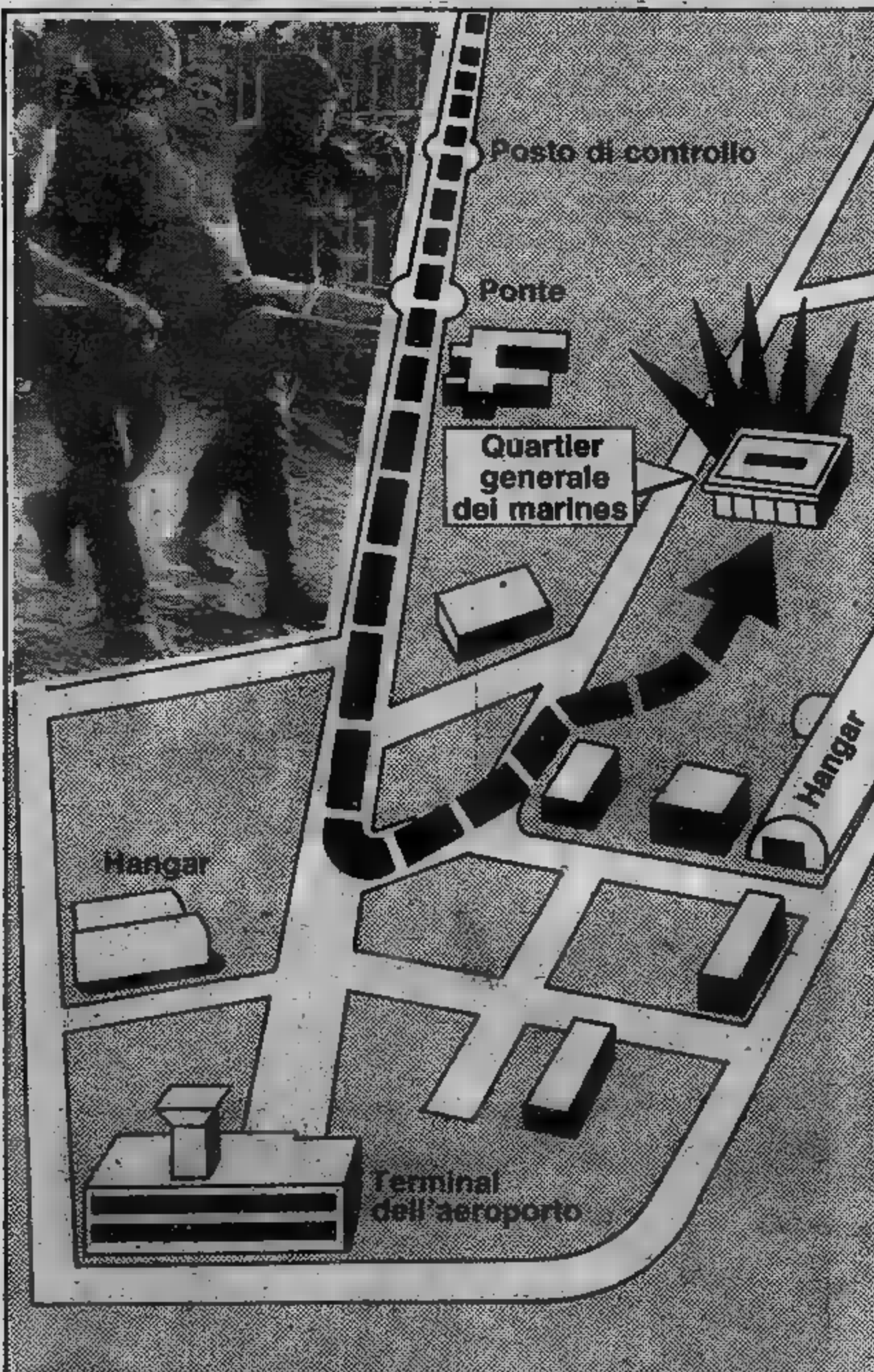
L'aumento del 2 per cento rispetto al mese precedente è fortemente influenzato dalla voce «abitazione», salita del 23,1 rispetto all'indice mensile, e del

38,5 rispetto a quello annuale, incremento direttamente imputabile all'applicazione dell'acqua canonica al sesto della legge 382/71, essendo pressoché ininfluenti le limitate variazioni in aumento riscontrate sulle spese accessorie.

Il computo della variazione dell'indice generale, non comprensivo della voce «abitazione», dà infatti un aumento dello 0,9 per cento sul settembre 1983, dell'11,7 sull'arco dei dodici mesi.

Senpre più alto il prezzo del massacro di Beirut

269 MORTI E DISPERSI MITTERRAND A BEIRUT



BEIRUT. ORE 8,20 DI IERI MATTINA. UN CAMION CARICO DI ESPLOSIVO È GUIDATO DA UN MILITARE. SEGUE IL PERCORSO PER L'AEROPORTO, POI SVOLTA E SI INFILTA NELL'ATRIO DELL'EDIFICIO CHE OSPITA I TRENTA E TRE MILITARI. LA PIÙ GRAVE



I MARINES FERITI NELLA STRAGE DI BEIRUT SONO STATI TRASPORTATI A NAPOLI E A FRANCOFORTE; NELLE FOTO: SOPRA, LO SBARCO A CAPOICICCHIO E, SOTTO, NELL'AEROPORTO TEDESCO

• BEIRUT — Si è lavorato tutta la notte, e si lavora ancora, nel disperato tentativo di trovare in vita qualcuno dei dispersi rimasti sotto enormi cumuli di macerie, ma le speranze sono assai tenui. Il bilancio della strage è spaventoso: fino ad ora 161 morti e 50 dispersi tra i marines, tra i francesi 17 morti e 41 dispersi. Centinaia di feriti. Per gli americani, è stato il più grave massacro con il più alto numero di vittime, dopo il

• Il presidente francese Mitterrand è giunto alle 8 di stamane nella capitale libanese e subito si è recato al quartier generale delle forze di pace francesi, che conta duemila uomini, e poi all'ambasciata francese, dove si è incontrato con il presidente del Libano Gemayel.

• Il contingente di pace italiano è impegnato senza sosta dalle 7 di ieri mattina nei soccorsi. Tutti i mezzi del Genio di cui dispone il contingente italiano sono stati messi a disposizione: autogrù, pale meccaniche, martelli pneumatici, fotocellule, camion ribaltabili. Una quarantina di soldati e ufficiali partecipano alla ricerca dei sopravvissuti fra le macerie della caserma dei paracadutisti francesi.

• SERVIZI E FOTO ALLE PAGINE 8 E 9

Fresco,
"selvaggio",
fruttato,
*Sauvignon
Crémant*
SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI
Il piacere
a tavola.

Operaio morto folgorato dai fili dell'alta tensione

Stamane davanti alla caserma Cavour in corso Brunelleschi - Manovrava con altri due il carrello che regge la scala - Per un sobbalzo questa è finita contro i fili

Uno squarcio di due metri sull'asfalto è l'unica che rimane. È accaduto questa mattina alla caserma Cavour, corso Brunelleschi. La scala che stava manovrando per raggiungere la grondaia dell'edificio ha urtato i cavi dell'alta tensione. L'operaio, che in quel momento era appoggiato su una parte in ferro della scala, è rimasto fulminato da una scarica così forte da aprire l'asfalto.

Antonio Aldera, 38 anni, residente a Carignano in via Braida 25, lavora come lattoniere in società con il fratello Bartolomeo, 31 anni, Borgata Teti Bagnolo 14. Questa mattina è giunto di fronte alla caserma per sostituire alcune grondaie pericolanti e bucate. Erano circa le 9,30.

Alla stessa ora è arrivato in corso Brunelleschi anche Carmelo Monsolino, residente a Cirié in frazione Vastalla 38: ha una piccola impresa che affitta scale.

I tre uomini hanno incominciato a spingere la pesantissima scala, montata su un carro, verso il portone della caserma. Monsolino la guidava tenendo il timone di legno. Bartolomeo Aldera spingeva le ruote con le mani e soltanto Antonio Aldera stava toccando una parte in ferro.

del marciapiede la scala ha sobbalzato e oscillando ha ur-

tato i cavi dell'alta tensione. La scala è stata provocata da una a 130 e l'uomo è morto all'istante.

I soccorritori, tuttavia, l'hanno subito trasportato al vicinissimo Martini di via Tofane, sperando in una miracolosa rianimazione.

Si cercano ora responsabilità dell'accaduto. Qualcuno sta già facendo che forse il non aver abbassato la scala durante il trasporto è stata un'imprudenza. Pagata molto cara.



ANTONIO ALDERA

E' morto Pace della Cgil

E' mancato questa notte all'ospedale Martini Aventino Pace, membro della segreteria regionale della Cgil piemontese ed ex segretario provinciale della Fiom e della Camera del Lavoro di Torino. Aveva cinquantasei anni, era stato ricoverato d'urgenza colpito da infarto.

Mercoledì mattina, dalle 8,30, la camera ardente alla Camera del Lavoro, alle 14,30 il funerale in piazza Carignano.

Ladri acrobati cadono in cortile e finiscono all'ospedale arrestati

Quando nella notte tra sabato e domenica la polizia è arrivata in via Ghilotti, angolo piazza Teresa, Fortunato Pirritano, 28 anni, Francia 165, e Matteo Gualtieri, 28 anni, via Valgiole 18, erano sanguinanti sul marciapiede.

«Siamo stati aggrediti», sconsigliati. Ci hanno picchiati e sono scappati. I due, poco dopo, sono stati arrestati e portati al Mauriziano per essere ricoverati, in quanto avevano ferite.

loro avventura prima sui tetti del ceseggiato al quinto piano, dove Giuseppe Zancan, 47 anni, possiede un

alloggio vuoto. L'uomo, la moglie in un altro appartamento piano inferiore, era stato svegliato da dei rumori provenienti dalle stanze di sopra.

L'uomo ha ascoltato per alcuni minuti, ha sentito dei passi, poi il rumore di un petroliere. Ha telefonato alla polizia ed è uscito sul pianerottolo. Qui ha scoperto un lucernario rotto. Le tracce dei ladri: erano alcune macchie di sangue, come se uno di loro si fosse tagliato.

Nel frattempo è arrivata in strada la polizia. Quest'uomo, che ha trovato stesi sul marciapiede i due amici, san-

guanti e doloranti, che raccontavano la fantastica agguerrimento, ma con la testimonianza di Giuseppe Zancan il mistero è stato subito chiarito.

Pirritano e Gualtieri si erano feriti mentre scappavano all'occorrenza della volante. Erano sul cornicione esterno caseggiato; nel tentativo di scendere da una grondaia erano caduti dal secondo piano. Pirritano ha riportato la frattura del naso, mano e braccio sinistro; Gualtieri si è rotta la gamba destra. Entrambi guariranno in 1 mese e ieri mattina sono stati trasferiti nel reparto detenuti delle Molinette.

Duemila in bici per aiutare chi è ammalato

Con grande sensibilità quasi duemila appassionati di cicloturismo hanno

Sono gli iscritti a oltre quaranta club piemontesi e valdostani, insieme con molti «profani» o cultori indipendenti. Questo sport privo di competitività, che hanno risposto all'appello lanciato la seconda volta dall'associazione che batte in Italia una maggiore sensibilizzazione sul drammatico problema del distrofico, la Uilam (Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare), con il patrocinio di «Stampa Sera».

L'anno scorso erano in seicento, al raduno di partenza in piazza San Carlo, ieri più del triplo: il ricavato delle iscrizioni, circa 3 milioni e mezzo, sarà devoluto a favore della ricerca scientifica su questo male dalle origini ancora ignote (si tratta di un difetto genetico, quasi sempre ereditario), in particolare per contribuire all'acquisto di una ultracentrifuga indispensabile per il lavoro dei ricercatori del Centro malattie neuromuscolari della Clinica neurologica dell'Università, che inutilmente chiede da i finanziamenti necessari al ministero della Sanità.



La simbolica pedalata in compagnia è snodata lungo un percorso di circa chilometri, partendo da piazza San Carlo per farvi ritorno dopo attraversato Moncalieri, Nichelino, Stupinigi, Borgaretto, Belnaso, Orbassano, le pattuglie dei bersaglieri congedo Cirié Rivoli. L'assistenza assicurata volontari dell'Avis, Croce di Settimo, Protezione civile, dei radioamatori di Settimo.

In 200 da tutta Italia per farsi una fumatina

Ieri i campioni «lento fumo» con la pipa esibiti per tutto il pomeriggio sotto sorveglianza venti giudici

Sono arrivati in duecento da tutta Italia (Napoli, Bari, Pescara) per fumare la pipa nella sala sotterranea

tel. Ambasciatori al campionato nazionale fumatori organizzato a Torino. Pipa Club, nostrano sodalizio

con cinquantina che si radunano tutti i venerdì sera a pipare e parlare di radice e tabacco.

Ieri sotto la vigilanza di una ventina di giudici e quella del presidente del Cerea, Cesare Leonardo, hanno fumato tutto il pomeriggio con lo scopo di far durare più lungo possibile i tre grammi di tabacco concessi per prova. Le pipe sono state fornite dall'organizzazione, che ha preparato i tavoli del concorrente, vassoietto cartone due fiammiferi, la carta vetrata per accenderli e un tovagliolo carta. Tempo 5 minuti per caricare, un minuto per accendere. Chi non ce la fa con fiammiferi, è squalificato.

Uguale per tutti anche il «pigino», piccolo serve appunto a pigliare il tabacco nel fornello. E' vietato compiere l'operazione togliendo la pipa di bocca. E' vietato anche bere nei primi dieci minuti di gara perché potrebbe un artificio scorretto per fare durare più la carica.

Attenti anche alle correnti d'aria che si favoriscono combustione, eccelerano pericolosamente la campioni riescono a la pipa fino a tre e mezzo.



UNA CONCORRENTE ASSAI IMPEGNATA

al Palazzo del Lavoro d'Italia '81 dal 15 ottobre al 1° novembre 1983

VIENI e VINCI

alla

FIERA D'AUTUNNO

per la casa ed il tempo libero

dal 15 ottobre al 1° novembre 1983

lunedì a venerdì

Ingresso a pagamento

sabato e festivi

intero - 1.000.000

ORGANIZZAZIONE: Sipa - Via Trapano 82/84 - 10121 TORINO

RIFERISCONO I TRE COMMISSARI E CRAZI DECIDERA' SU NOVELLI

Domani Amato, Didò e La Ganga riferiscono al presidente del Consiglio - Dal pci: «Si tolgano veti e pregiudiziali e troveremo una soluzione» - Una lettera di Fiandrotti al sindaco: «Un nuovo gruppo assuma la guida di Torino»

Maggioranza di sinistra, pentapartito, elezioni anticipate. Per risolvere la crisi Comune di Torino ci si trova sempre di fronte a queste tre strade. Si cercheranno nell'ordine elencato: dovesse andare male il primo tentativo cercherà il secondo, infine il terzo.

Domani il psi prenderà decisione a Roma. I commissari straordinari Amato, Didò e La Ganga riferiranno a Craxi. Il segretario nazionale del partito socialista è reduce dal viaggio in America, compiuto nella sua veste di presidente del consiglio dei ministri. Quali sono le novità che dovrà apprendere? La richiesta del psi di fare la proposta conclusiva il pci è risposto così: «Si tolgano veti e pregiudiziali, sarà possibile trovare insieme una soluzione». Il rivedrà la posizione socialista rispetto all'esigenza di cambiare vertice? Se così non fosse l'incontro di giovedì i comunisti andrebbe verso la rottura, e l'atto più pacifico si rivolgerebbe alle altre forze democratiche.

C'è possibilità di tenere in conto. Ma ha poca probabilità. L'onorevole Fiandrotti, della sinistra socialista, ieri ha inviato una lettera aperta a Novelli chiedergli di collaborare af-



DIEGO NOVELLI



FILIPPO FIANDROTTI



GIULIANO AMATO

finché «un nuovo gruppo dirigente» nuova leadership assumano la guida di Torino, il peso dei recenti contrasti. Diego Novelli difficilmente risponderà positivamente all'appello al «buon senso». Il sindaco dimissionario ha già detto che farà

quel che gli chiederà il partito comunista. «Già all'indomani dello scioglimento rimasi alle decisioni del partito».

«Caro Diego», scrive Fiandrotti, «nel 1975 insieme abbiamo messo a punto un programma importante per la città: ogni campo, che i no-

stri partiti hanno sviluppato con grande impegno e reciproca lealtà, se pure con gli inevitabili contrasti interni qualche carenza, bisogna tornare».

«Questo programma impegno del psi e del pci, e di tutta una larga area attorno ad essi,

espresso da migliaia di cittadini si è, per natura di cose, rappresentato nella persona del sindaco, che quell'impegno politico e programmatico nel bene e nel male si è identificato».

«Il giudizio positivo sul lavoro fatto. E questo è certamente un merito e la tua persona, al particolare ruolo svolto nell'iniziativa complessiva te esercitata».

Ma oggi cose sono cambiate. C'è stata crisi industriale che si è riversata sulla città, che ha avuto pesanti conseguenze all'interno della maggioranza di sinistra, di cui «anche le vicende del 2° consiglio comunale una manifestazione, il parlamentare c'è bisogno di cambiare indirizzi e programmi».

«Di qui la necessità che anche nella scelta degli uomini che debbono assumersi la gestione del nuovo si dia, netta e precisa, la sensazione che si voglia pagina. Senza dimenticare di abitare il passato, per aprire un capitolo nuovo servizio della città. Ed innanzitutto più deboli».

Conclude Fiandrotti: «Io credo che sia ingiusto chiedere anche a te, in piena

autonomia di decisione, cogliendo questa obiettiva esigenza, di collaborare con noi per creare le condizioni affinché un nuovo gruppo diriga la guida di Torino. Senza il peso dei recenti contrasti essi potranno sviluppare quel progetto che noi, insieme nel '75, abbiamo avviato. E' un passo amaro, ma la nostra lunga militanza nella sinistra ci ha abituati da pre a porre gli interessi generali al di sopra di quelli personali».

Dagli altri partiti, intanto, c'è la conferma delle posizioni già assunte. Qualcosa nuovo lascia intuire il pli, con il senatore Bastianini. «Non che i possano votare sindaco che non sia espressione una maggioranza diversa, di rottura quella di sinistra, né partecipare a una giunta che non veda impegnati i partiti democratici dell'attuale opposizione. Se non c'è questa volontà è meglio andare sotto: un'intesa pli e pri (alla luce dei risultati del giugno scorso) offrirebbe ai torinesi una nuova speranza di governo più efficiente Torino».

E' la proposta lista laica in vista elezioni amministrative. Che (il) i repubblicani?

Dovrà essere abbattuta la villa dello scoppio

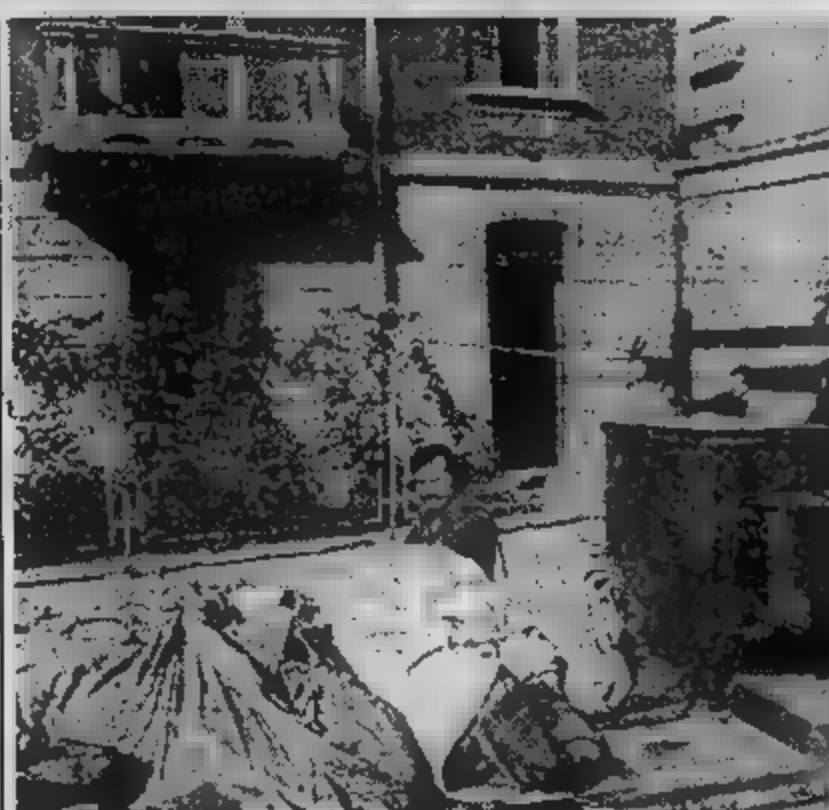
Il sopralluogo dei vigili del fuoco in via La Thuile ha accertato che le strutture portanti state lesionate gravemente

Dovrà quasi certamente essere abbattuta la villa a un piano in via La Thuile 40 devastata la notte da una fuga di gas. Il sopralluogo dei vigili del fuoco ha accertato che oltre al crollo dei pavimenti al piano terreno, della scala che porta alle stanze superiori e dei muri anche le strutture portanti sono state gravemente lesionate.

La deflagrazione del gas uscito da una bombola non solo ha svegliato tutta la zona, ma ha anche scaraventato in strada gli infissi delle finestre.

Le due famiglie residenti nella villetta sono rimaste lì perché al momento dello scoppio erano a Torino: in casa, in una stanza letto al piano superiore, era rimasta solamente Delfina Fuoco, 70 anni. La donna è stata salvata con una scala mobile dai vigili del fuoco: terrorizzata e incapace di porsi in salvo perché l'unica scala di collegamento con il primo piano è subito crollata. Le sue salite preoccupazioni.

Gli effetti dell'esplosione sono stati tanto vasti perché il gas uscito dalla bombola ha avuto tempo, prima di scop-



LA VILLETTA DI VIA LA THUILE HA DOVUTO ESSERE ABBANDONATA

piare, di accumularsi in grandi quantità nelle cantine e sul pavimento al piano terreno.

Giovanni e Maria Bosco, proprietari dell'alloggio al livello del suolo, hanno dichiarato: «Non riusciamo a capire. Prima di andare via sabato pomeriggio siamo certi di aver chiuso il fornello e in ogni caso dietro le persiane chiuse c'erano le finestre del bagno

aperte perché circolasse un po' d'aria. Per noi non è spiegabile una simile deflagrazione».

Secondo i vigili del fuoco in essendo il gas per uso domestico più pesante dell'aria, la miscela esplosiva ha potuto ugualmente accumularsi sul pavimento e in cantina sicché una scintilla non ha devastato la casa.

Parco del Gran Paradiso Amministratori denunciati

Esposto dell'Enpa e del WWF - La denuncia parla di disboscamenti scempi paesaggio e di apertura strade che non dovrebbero esserci

Il pretore Amos Pignatelli indagherà sull'operato Consiglio d'amministrazione parco Gran Paradiso, dopo l'esposto presentato dall'Enpa e WWF, il Fondo mondiale per la natura. Il presidente Mario Deorsola, architetto democristiano torinese nel novembre '78 fu «gambizzato» dalle Br e 17 consiglieri sono stati accusati dagli enti protezione non fatto il proprio dovere tutelando adeguatamente flora, fauna e ambienti geologici del più bel parco italiano.

La denuncia parla di scempi paesaggio, di disboscamenti abusivi, di apertura di strade che non dovrebbero esserci, di sovvertimento degli alvei dei torrenti, di costruzioni e ricostruzioni che non si dovevano fare.

Gli abusi, dicono i denunciatori, sono stati resi possibili fatto che non sono mai rispettati i confini definiti per legge, addirittura, i limiti sarebbero risultati anche nelle fatte consiglio d'amministrazione.

«Il comportamento dell'intero consiglio del parco — spiegano Enpa e WWF — è stato ed è violato legge, danneggiato e danneggia, modo più



UN ESEMPIO DI DISBOSCAMENTO ABUSIVO NEL PARCO

meno irreversibile, territori, biotopi, ecosistemi e paesaggi che la legge voleva proteggere a beneficio di tutti, ma particolarmente delle generazioni future».

Il fondovalle di Valsavaranche sarebbe tuttora sprovvisto di cartelli che segnalano la zona protetta e sarebbe altresì campo d'intenso lavoro, con manomissioni dell'am-

minenza naturale e paesaggistica».

E gli accusatori lasciano intendere che c'è anche qualcosa di più, oltre all'omissione di d'ufficio: potrebbero ipotizzare per qualcuno, anche interessi privati. Ma sarà la magistratura a decidere se e di quali reati si sono resi colpevoli amministratori del parco.

PASSI NEL BUIO A CHIERI UNA STORIA DI FANTASMI

Secondo qualcuno, del tutto inventata - ■ una famiglia che abita nelle vecchie carceri dice di ■ ridotta alla disperazione - Uno spettro coi capelli ■

«Passi nel buio, ogni nel letto, tante che volano, una strana figura di donna che si muove nella stanza, i capelli ritti in testa, evanescente e sfumata. In quella casa di fantasmi ■ ci torniamo, abbiamo paura». Una storia incredibile, quella di Giuseppe Lanzalago, muratore, e della sua famiglia: la moglie Nella Spagnuolo, le figlie Giuseppina, di 15 anni, Cinzia di 5.

Lui la racconta a voce bassa, come narrasse una favola per bambini: gli occhi fissi, ampi gesti con le mani callose. Teatro della vicenda un vecchio palazzo in via San Giorgio a Chieri, mattoni rossi scrostati, inferrate arrugginite alle finestre, un portone di legno massiccio segnato dai secoli, chiuso con un catenaccio.

Qui, un tempo, vivevano i detenuti della città: carceri abbandonate. L'alloggio che ospitava il custode della prigione è ancora agibile, non bello né accogliente, forse un po' lugubre, ma quasi un paradiso per chi non ha una casa. I Lanzalago vivevano in via Nostra Signora della Scala, pieno centro storico, mura solide e cadenti.

Nell'aprile scorso, il Comune, cui si erano rivolti per ottenere una sistemazione migliore, ha assegnato loro l'alloggio alle ex carceri: il custode, che da 18 anni vi abitava, si era trasferito altrove.

Dopo qualche tempo che stavano lì sono incominciati i guai: le porte sbattevano senza che nessuno le toccasse, di notte si sentivano dei passi e noi eravamo tutti a letto. Una sera, l'ho vista: una forma di donna che mi viene vicino, poi sparisce per le scale. Un'altra volta, mia moglie ha visto qualcuno entrare in bagno, poi uscire e sparire.

Dopo qualche giorno — prosegue il racconto — una mattina di caffè mi piovono addosso, in faccia, da sola: mia moglie l'aveva appoggiata sul comodino, poi era andata via, nella stanza era solo. Abbiamo cominciato ad avere paura. Una notte, Nella sentiva ogni cosa che la percuoteva nel letto e il materasso che vibrava. Era una notte di luna piena, la camera era messa illuminata dai raggi lunari. Insomma, noi ci dormivamo più, le bambine non potevano più stare sole in casa.

I Lanzalago, allora, decidono di mandare le figlie dal

nonni, che vivono in quartiere Maddalena. Loro rimangono in quella «casa d'inferno», sperando — dicono — che prima o poi tutto sarebbe finito. «Ma una sera, qualche settimana fa, io stavo guardando la televisione, mia moglie, in bagno, lascia un urlo. La trovo svenuta. L'avevo vista, il fantasma coi capelli ritti, e si era spaventata a morte. Abbiamo deciso di andarcene».

Ora vivono anche loro ospiti dei genitori di Nella Spagnuolo, alle Maddalene. Aspettando che cosa? «Che il Comune ci dia un'altra casa, in un altro posto, lì non ci possiamo tornare». Ma in Comune nichiano, perplessi. I vigili urbani hanno compiuto un sopralluogo, qualche tempo fa, nella «casa dei fantasmi».

Li aveva chiamati i Lanzalago, per accertarsi che qualcuno non si divertisse a fargli stupidi scherzi. «Hanno visto che tutte le entrate dell'edificio sono sbarrate e noi chiudiamo sempre porte e finestre. Non c'è altra spiegazione, sono i fantasmi. Io non ho mai avuto paura di niente, da giovane ho anche dormito sui prati, ma ora...».

Il brigadiere Franco mi-

lizzo, ironico e eterno. «Fantasmi? Io non li ho visti, nessuno a Chieri ne ha mai visti, neppure in quella casa: l'ex custode del carcere ci ha vissuto 18 anni senza lamentare mai nessuna presenza «strana». Va bene che si dice che qualcuno i fantasmi li vede e altri no... Sa cosa penso? I casi sono due: o i Lanzalago si sono lasciati suggestionare da qualcuno o, magari, chissà, sperano in questo modo di ottenere un'altra casa. Quella, del resto, non gli è mai piaciuta».

Anche gli inquilini degli edifici vicini dicono di non aver mai visto fantasmi. «No, no, sono tutte storie — raccontano — le ex carceri sono sempre state abitate, ma di fantasmi mai nessuno ha parlato». Qualcuno ricorda una vecchia storia lontana, legata alla tradizione della città: la storia del «Batu», il frate flagellante che le notti di luna piena camminava per le strade e impauriva i viandanti.

E' tornato il «Batu»? Un vecchietto, davanti alle ex carceri, rabbrivisce all'idea. «Il «Batu»? No, no, è una leggenda. E poi, i Lanzalago non dicono di aver visto una donna?».

E in città è già tempo di maghi uno di loro si chiama «Phantom»

Al secolo Tiziano Berardi - Ha meno di vent'anni, ■ ha stupito con la sua abilità tutti i suoi colleghi - Un mercato «segreto» di trucchi per gli addetti ai lavori

Phantom non è solo un eroe militare ma è da poche ore il nuovo giovanissimo mago di Torino — Tiziano Berardi è il suo nome anagrafico — eletto a pieni voti dalla giuria, presieduta da Tony Binarelli. E' un astro meno che centenne che farà strada. Lo vedremo presto forse in tv, magari presentato da Linda Lorenzi, che del Premio Convegno magico Bartolomeo Bosco di Torino è stata qualcosa di più che una mascotte.

Si è visto di tutto, in questo convegno-festival, anche dando un'occhiata alla fiera, dove si vendono quegli appoggi top-secret che il pubblico non può vedere e che servono per

rispondere consigli nei climi, di chiudere casarini in anfore di cristallo, decapitare splendide blonde, pugnalarle una singola magari scelta in sala. Il tutto, naturalmente, senza versare una goccia di sangue.

Il ■ Fernando Riccardi ha spiegato al pubblico degli addetti ai lavori come operano i bari, come si stampino e si preparino carte «segnate», riconoscibilissime al verso, al punto da far ammettere il più abile giocatore di poker.

Un convegno che è stato un successo e che ha offerto molti spunti per migliorare il discorso con la magia. Ha un rapporto con la parapsicologia? Perché

molti sensitivi, anche noi, si servono di questi trucchi per affascinare il pubblico? «Perché ciò che conta è l'effetto — spiega Tony Binarelli — non tanto il mezzo. Si opera su binari differenti e si possono ottenere però risultati identici, questo mi pare sia importante, ■ finale, il resto è opinabile».

Poker è noto che con la comicità, o, forse, meglio ancora con l'humour, sia possibile conquistare il pubblico. Binarelli non ha paura di porre le sue colombine su affilate lame di Vitega. Sa che non accadrà loro assolutamente nulla.

Nato nel nome di Bartolomeo Bosco il convegno è riuscito pienamente con il battesimo di Phantom a nuovo super-mago. Molti però, anche a Torino, ignorano che Bosco fu un personaggio da leggenda, un Houdini a modo suo, che per oltre cinquant'anni portò la sua arte per il mondo sempre firmandosi, con orgoglio, «Bartolomeo Bosco di Torino». Una statuetta che lo raffigura con «terà», è stata offerta, come un Oscar, a Tony Binarelli.

Nel gran gala della sera si può dire che c'è stato un fuoco artificiale di vaste proporzioni dove ognuno ha dato il meglio di sé, domandandosi, a un certo punto, che ora fosse. Sembra accertato che con il pensiero Binarelli sposti le lancette come vuole e Phantom gioca con gli orologi come fossero palline. Te ne fa vedere tanti che non capisci da do-

ve riesca a tirarli fuori, anche considerando che una roglia è senza dubbio più pesante di una colomba.

Le porte sono aperte per tutti: questo è il messaggio che il Club Bartolomeo Bosco di Torino rivolge a ciascuno. Un medico presente in sala ci diceva che l'illusionismo, in un'epoca come la nostra, supera la tensione, anzi, la elimina, serve a distendere, a far sorridere. Insomma, la magia è anche una medicina.

Renzo Rossetti



TONY BINARELLI CON LA STATUA DI BARTOLOMEO BOSCO

E' mancata

Guido Agù
anni 67

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Marco e Maria Grazia con rispettive famiglie, gli affezionati nipotini Giorgio e Valeria, e parenti tutti. Funerali in Borgo S. Giovanni Battista, I. figlie ingratissime, se ne vanno a casa di S. Giacomo di Susa. Non son mai venute a fare offerte per il Centro ricerca tumori.
— Susa, 23 ottobre 1983.

Sono morte al dolore di Marco e Maria Grazia i consuegni Mario Ravetto e Renato Gasparini.

Le amiche: Graziella e Maria Daniela e Santele Claudio Micheli. Gli amici: Claudio Marchese e famiglia, Gabriele e Domènica Marchese, famiglia Martoglio, famiglia Dossola, famiglia Pirella, famiglia Bruno Cameli, Maria Rosa, famiglia Guido Rinaldi, famiglia Luzzati, famiglia Dossola, famiglia Luciano Bertorelli, famiglia Pirella, famiglia Pirelli.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Dadone
nata Barbero

Addolorati ne danno l'annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Franca, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 14,30 presso l'obitorio civile di Torino. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Le famiglie Germano e Susato partecipano al dolore di Franca per la perdita della madre.

Dopo lunga agonia ci ha lasciati nel dolore

Teresa Russotti
nata Rebutatti

La piangono il marito Giovanni, la figlia Rosanna, Maria con il marito Attilio, il nipote Antonio, Giovanni e Maria Carla e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Giovanni Enrico, Elena Fiore, Angelo Gallo, a suor Emma e suor Maria Rosa, a madri e alle infermiere dell'ospedale civile di Revello. Funerali in Revello martedì 25 ottobre alle ore 14,30 presso la Chiesa e dall'ospedale di Revello alle ore 14.
— Revello, 23 ottobre 1983.

Dopo tante sofferenze ci ha lasciati nel dolore

Bruna Garaballo
anni 55

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella con il cognome, gli adorati nipotini Stefania e Stefano e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10,30 da via Sestiere 53, Moncalieri. Partenza ore 9,30 ospedale S. Giovanni Anna Sede.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Storvo e Mariuccia, Giancarlo, Assunta e Alberta, vicini a Michi e mamma, partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata

Paolo Zemide
di anni 73

Lo piangono: la figlia Marietta col marito Francesco Ravetto; gli affezionati nipoti Laura e Roberto; Maria Pia e Denise, e parenti tutti. I funerali in Alba martedì 25 ottobre ore 15,30 da via F. Crispi numero 30 per la parrocchia di Cristo Re.
— Alba, 23 ottobre 1983.

Partecipano al dolore di Fiorina Carlo Romano Danilo Elmo Anselmi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aldo Mattioli
di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Palmira, i figli Ivo, Renato con moglie e bimbi, Enrico, i nipotini 6 in Castellarossa trazione Spirito, martedì 25 ore 15.
— Spinetto, 23 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto di coloro che la hanno voluta veramente bene

Anna Maria Orongo
vedova Paolotti

Lo annunciano con dolore la nipote Cristina Peluso Romagnoli con Andrea, i figli e la madre Lia Paolotti. I funerali avranno luogo martedì 25 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 22 ottobre 1983.

Disce Margherita non ha parole per esprimere il suo grande dolore per la perdita della cara Anna Maria che ricorderà sempre con grande affetto.

Ornella Margherita col marito Antonio Margherita e la figlia Maria prendono viva parte al lutto per la scomparsa della cara ANNA MARIA.

Cesare Margherita con la moglie Tamara esprimono il senso del più vivo cordoglio per la perdita della cara ANNA MARIA.

Agostino Margherita vedova De Sobol molto addolorata per la perdita della cara ANNA MARIA prende viva parte al lutto della famiglia.

Giulio e Carlo Bello ricordano con affetto la cara ANNA MARIA.

Edo e Bianca Intendini le ricordano con affetto.

Piangono la cara

Anna Maria Paolotti
Orongo

gli amici: Giuseppina Bruno Moretti, Isabella Pizzoni Bruno, Vittorio e Franca Bruno, Giuseppina, 23 ottobre 1983.

... il cuore sempre aperto per ognuno che viene...

E' mancata.

Giuseppina Gribaud
in Galottino

Lo annunciano il marito Piero, i figli Dato con Daniela, Francesca con Teo, Fausto e Nini; la sorella Camilla con Giuseppe, Barbara, Luigi e parenti tutti. Un particolare grazie al caro Nino, dott. Ricchia per l'attentissima disponibilità. I funerali avranno luogo martedì 25, ore 14,30 parrocchia Madonna Campagna, dopo le esequie le salme proseguiranno per Riva Rossa Cenisiana. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Piangono l'indimenticabile nonna Pina la nipotina Daniela, Alessandra, Valeria.

Profondamente commossa, i consuegni Francesco e Dina Enrie e Maria Piachia partecipano al dolore del marito e dei figli.

Giuseppina Bianca ricorda con affetto la cara nonna Pina.

Laura Piazza partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della cara Pina.

Zia Maria Marocco e cugini Riccardo partecipano al dolore.

Condolendo dai Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE DEL LAVORO
Carlo Coppo
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Lisa, il figlio Franco con la moglie Laila, il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile per la parrocchia del Duomo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di San Giuliano. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 24 ottobre in duomo alle ore 20,30.
— Torino, 23 ottobre 1983.

E' mancata

Giuseppina Bollo
in Balzola
(Mina)

Addolorati l'annunciano: il marito Giuseppe, la figlia Tatiana, il nipote Paolo, suocera, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10,15 parrocchia Sant'Anna. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Il piccolo Davide ricorda la sua NONNA.

Pina Delfino piange l'amica MINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Demicheli

Con infinta tristezza lo annunciano la moglie Mariuccia, il figlio Giuseppe, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bartolomeo Guata per l'assistenza ospedaliera. I funerali avranno luogo martedì 25, ore 10,15 partendo dall'ospedale Burgo di Vechie, c. Svizzera 178. Non fiori ma offerte per il Centro ricerche tumori. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1983.

Si uniscono al dolore per la perdita del caro zio MARIO: la figlioccia Elena, i nipoti Luisa, Giuliana, Paolo e Roberto, i cognati Maria e Romano con rispettivi consorti.

Partecipano al dolore zia Anna e famiglia Ferro-Garzi.

Ennio e Piero Barile sono vicini ■ famiglia.

Gli Amici del bar ricordano MARIO TRANCHE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dario Menegolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nicoletta De Nicolò, la suocera, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al professor medico e paramedico del reparto prof. Vitelli e particolare ai dott. Francesco Baranovi. Funerali martedì ore 9,30 alla parrocchia San Gaetano (Regio Parco). La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1983.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Bergoglio
in ■

Ne danno doloroso annuncio il marito Gaetano, i figli Luciano e Agostino, la suocera Giovanna e Annamaria, i nipotini Riccardo, suoceri e parenti tutti. Funerali martedì c. m. alle ore 9,30 ospedale Nuova Antoniana Maria largo Goltardo.
— Torino, 24 ottobre 1983.

Graziella, Gigi, Antonello De Nicolò e Raimondo, Maria Grazia De Nicolò e famiglia partecipano al dolore dei suoi cari.

ANNUNZIARI

1982 Nel primo anniversario della morte del

Pietro Accorci

Gli amici ed il consiglio della «Famiglia» Pietro Accorci ricordano il grande maestro con una stima e riconoscenza. Santa messa di suffragio sarà celebrata martedì 25 ottobre ore 18 nella chiesa dell'Annunziata di via Po.
— Torino, 24 ottobre 1983.

Ricordando il terzo anniversario della scomparsa del

MARCHESE

Luigi Medici del Vascello

una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 26 ottobre 1983 alle ore 18 nella cappella della Madonna e giovedì 27 ottobre 1983 alle ore 18,30 nella chiesa di San Francesco da Paola in Milano.
— Torino, 24 ottobre 1983.

L'equo canone «tira» la volata

L'aumento dei prezzi rispetto a un anno fa è per la prima volta sotto il 13 per cento, ma il balzo del mese scorso è stato addirittura di due punti - Senza gli affitti sarebbe però stato dello 0,9 - I dati sulle singole voci di spesa

Il costo della vita a Torino è aumentato del 12,9 per cento rispetto al mese scorso, del 12,9 rispetto all'82. Per la prima volta, dopo due anni, si è scesi al di sotto del tetto del 13 per cento del tasso d'inflazione nonostante l'incremento dei prezzi in questo mese sia più dell'anno. Nell'82, ottobre l'aumento era del 13,1 per cento; quello mensile era stato del 2,1. Quest'anno dal 15,1 di gennaio siamo scesi al 12,9 per cento, mentre per la pri-

ma volta tocca la variazione mensile del più 2 per cento (a gennaio era stato del 1,3, a settembre del 1,2). Lo sbalzo è costante nella curva annuale dei prezzi. Nell'82, esempio al 2,1 per cento di ottobre seguì l'1,4 di novembre. Il calo dell'incremento si verificherà anche quest'anno? In base alle rilevazioni della commissione comunale per il controllo dei prezzi al minuto si vede che la variazione maggiore riguarda il settore

«abitazione». Gli aumenti: 23,1 sul precedente, il 30,5 sull'ottobre '82. «La variazione è interamente imputabile all'applicazione dell'equo canone per la legge 392/78, essendo pressoché ininfluenti le limitate variazioni in aumento riscontrate sulle spese accessorie». Senza considerare il capitolo «abitazione», l'aumento mensile del costo della vita a Torino sarebbe stato dello 0,9 per cento, quello annuale

dell'11,7 per cento. Vediamo i vari capitoli. Per l'alimentazione aumentano in particolare: pasta, carne bovina, salumi, pesce conservato, olio d'oliva, di semi, parmigiano, pomodori, pelati, caffè tostato, birra. I rincari complessivi del mese sono dell'1,2 per cento, quelli annuali del 10,1. Abbigliamento: più 1,6 sul mese precedente, 12,9 sull'anno. Il settore risente dell'aggiornamento dei prezzi per la messa in vendita del

campionario invernale degli articoli vestiarie e biancheria confezionati, delle calzature e degli accessori. Elettricità e gas: 0,5 per cento in più sul mese precedente, 11,7 per cento in più sull'ottobre. L'aumento più rilevante riguarda il gas liquido in bombole: 10 chilogrammi costano 13.030 lire, contro le 12.480 di un anno fa; l'incremento è del 4,4 per cento. Beni e servizi vari: più 0,7 sul mese precedente, più 13

per cento ottobre '82. Rincareranno alcuni articoli da toeletta e di uso domestico, servizi di parrucchieri, conosciuti al bar, oltre che spettacoli cinematografici e sportivi. Il posto di platea ha subito un incremento di 9,5 per cento. Vedere una partita Juventus e Torino costa 6,3 per cento in più. Rincari rispettivamente del 35 e del 15,9 per cento un anno.

Il concorso di Stampa Sera in collaborazione con Rai Un episodio della tua vita Puoi raccontarlo alla Tv

Prosegue il concorso di Stampa Sera destinato a selezionare i dieci lettori nati nel 1946 che, volendo partecipare alla trasmissione televisiva Trent'anni, la nostra storia, in onda a partire dal mese di novembre sulla Rete Uno, invieranno a Stampa Sera, via Marengo 32, 10126 Torino, le storie più o meno importanti della loro vita. Le vicende personali raccontate dagli spettatori, interessate agli avvenimenti storici dell'epoca arricchite con filmati, canzoni e personaggi del passato, contribuiranno a rendere un quadro vario e quanto più completo possibile del cammino dell'Italia e degli italiani dal dopoguerra ad oggi.

ma trasmissione, che delle tre legate al concorso «Stampa Sera», interessa nel 1946 che, per quella saranno protagonisti assoluti. Perché questa rigida scelta in base all'anno di nascita? «Perché la data di nascita», risponde il regista Enzo Del-Aquila, «portiamo sempre, nei documenti, nel passaporto, nelle ricorrenze familiari. Anche se noi di quell'anno non ricordiamo nulla, la nostra vita è strettamente determinata da quella data».

I nati del '46, i figli della ricostruzione e della rinascita democratica, sono passati attraverso il boom economico, la contestazione del '68 e sono immersi nella crisi. Una generazione quindi dovrebbe avere esperienze da raccontare. Una generazione di scelte ideologiche quotidiane utili a comporre l'affresco di questi ultimi



trent'anni della nostra storia. La trasmissione, l'abbiamo già detto, affianca ai racconti della gente comune brani della storia ufficiale con filmati e documenti dell'epoca. Fra tutti spicca per rilevanza storica il discorso, finora mai ascoltato, di Alcide De Gasperi che difende davanti al mondo l'Italia sconfitta. Lucio Dalla, Miguel Bosé, Paolo Conte le loro canzoni moderne e l'orchestra Rai le canzoni di ieri, completeranno il quadro fra passato e presente. Fra tutti i lettori inviare le loro storie. Stampa Sera ne sceglierà dieci per la prima puntata che sarà registrata a Roma il 3 novembre. I partecipanti saranno naturalmente ospiti della Rai per due giorni a Roma.

Ha rapinato il fratello E' arrestato

Arrestato per aver rapinato il fratello. E' toccato ieri sera ad Antonio Florio, un tossicomane 26 anni (corso Novara 12) che, attorno alle 23, una pattuglia della «volante» ha sorpreso nel buio via Pomba mentre, pistola in pugno, perquisiva tre giovani. Nel terzetto di rapinati era anche Franco Florio, fratello minore di Antonio: all'arrivo della pattuglia della polizia Franco Florio, 23 anni, stesso domicilio del parente, Carlo Piana, 21 anni (via Carlo Alberto 47) e Franco Pirri-tano (via Mazzini 33), anch'essi tossicodipendenti, si trovarono in una posizione poco confortevole. Sotto minaccia del revolver l'improvvisato rapinatore li aveva costretti a schierarsi in fila contro il muro, mani bene alzate sopra la testa. Avevano rifiutato poi di droga al maggiore Florio e questi, dopo averli seguiti, cammin facendo, si è arrab-

biato decidendo ricorrere ad un sistema di persuasione più convincente. La storia di questa rapina, fratelli nati alle prime ore della sera in uno squallido luogo di appuntamento dei drogati torinesi con gli spacciatori: i Murazzi. Qui il terzetto dei rapinati racimolato un paio di bustine (che poi state trovate nelle loro tasche), Antonio Florio denaro per partecipare alla distribuzione è stato respinto. Con sé, però, revolver. Ed ha deciso agitarlo sotto il naso del fratello, proprio come succede nei telefilm polizieschi americani. La polizia lo ha arrestato per tentata rapina.

Occhi di cronaca
Contrabbando a Candiolo
fino al 30-11-83 offerta speciale: camera letto e soggiorno componibile a L. 2.500.000; il tutto è esposto al Contrabbando, S.S. Bagnoli-Pinerolo, tel. (011) 942.500.

Arte, mostre, musica e teatro Ecco le «idee-cultura» dell'84

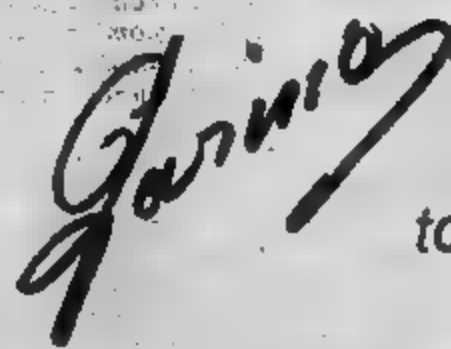
Le propone l'Aics (Associazione italiana cultura e sport) - Decine di proposte per vivere in modo intelligente il tempo libero

Arti figurative, mostre, musica, cinema, teatro: sono questi i «volti» dell'attività '83-84 dell'Associazione italiana cultura e sport di via Mas-sena 2. Il nuovo calendario è stato presentato stamane. «Le difficoltà per mettere in cantiere la stagione culturale sono state purtroppo tante», dicono. «La incerta situazione economica e soprattutto la lunga fase di crisi dei principali enti locali piemontesi accrescono a dismisura le difficoltà cui andremo incontro proprio in un momento nel quale l'Aics è sollecitata a fornire molte risposte». Il viaggio attraverso le proposte per la stagione comincia dal capitolo «arti figurative - mostre». Continua la ricca attività condotta dagli artisti e dagli operatori culturali del «centro culturale archiviato Aics», con una lunga serie di personali, rassegne

esposizioni, a Torino, in Piemonte e in altre città d'Italia. «In pochi giorni a Susa aperta scuola di disegno, grafica, xilografia, incisione. Sono in allestimento alcune importanti mostre dedicate alla Valle Susa e alle nostre montagne. «Una vulcanica attività del centro prosegue nel settore musicale dove grande attenzione è dedicata al jazz e al blues. Il programma prevede concerti, serate musicali e rassegne. Il settore cinema ha superato con buon successo il primo anno di attività realizzando alcuni interessanti cortometraggi e documentari, presentati a rassegne nazionali. Per il prossimo anno sono in programma: la seconda edizione del «di cinema» di cinematografia a passo ridotto. La conclusione del

presta per gennaio: il primo corso di cinematografia articolato in dodici lezioni da febbraio ad aprile, particolarmente dedicato ai cineamatori che vogliono far compiere alla loro produzione un salto di qualità. Proseguirà intanto l'attività ordinaria del laboratorio cinematografico che realizza, monta, sonorizza filmati sia per documentare manifestazioni sportive, culturali, turistiche dell'Associazione, sia per offrire un supporto tecnico alla creatività dei soci Aics. Molto interessante il programma teatrale. Con Teatro come Teatro, il centro culturale «Sala degli intradossi» la cooperativa teatro Zeta, l'Aics offre, ieri come oggi, sia a coloro che intendono intraprendere l'attività dell'attore, sia a coloro che si ripropongono l'approfondimento del fenomeno teatrale.

«LA PELLICCIA SICURA»



Una «grande» firma della pellicceria torinese

- LAVORAZIONE ARTIGIANALE
- MODELLI ESCLUSIVI E DI CLASSE
- PREZZI COMPETITIVI
- PELLICCE LINEA GIOVANE

ASSICURAZIONE MULTIRISCHIO SU OGNI CAPO



Sede ■ Laboratorio proprio
Via Garibaldi, 28 - TORINO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica di opera/impiegati L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. 1850. Rubrica di L. 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti della lista o neri: il doppio. Neri urgenti, data fissata o urgente: il triplo.

ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo di un unico numero al seguente numero: 02-2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale a impiegati e dipendenti.

2 Affari e capitali

AAAA. A chiunque in un'ora conceda un prestito 011/650.3981 ufficio.

AAAA. CONSULFIN prestiti a tutti in 24 ore. I tassi bassi su auto anche ipotecate e immobili. 011/650.3981

CONSULFIN
corso Vittorio E. 195 tel. 445.496

AAAA. EUROFINSA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 598.918 via Sacchi 58.

AAAA. FINCOTEX prestiti personali e mutui ipotecari n° 12-84 mesi. Promozionali, riservati, riservati. 749.6203 - 778.826 - 06.474.4046.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Telefonare 011/636.389, ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccoli e industriali. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

DISPONENDO sede prestigiosa disponibilità uffici scopre diversificazione esaminiamo proposte di iniziative o collaborazioni. Terzario. Tel. 011/544.107.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepe 2 angolo via Nizza. Tel. 011/632.433 - 631.304 ore ufficio.

Finanziaria Broker 276.877 soluzione nuova prestiti artigiani commercianti operanti a 10 milioni senza garanzia. Prestiti finanziari a 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

PROPRIETARI

a paritanti in concedono prestiti senza rimborsare ipoteca. Interpellare: Financo 398.928 - 328.804

S.FIN.GE. finalmente a Torino puoi... prestatore... conveniente... formula rapida. Telefono 011/538.704 - 539.447 in Umbro 12.

3 Aziende, negozi

AAAA. AZIENDAL Società Gruppo Casamerco 011/650.2175 compravendita di generi e prezzi. A. IMPORTANTE azienda commerciale Torinese 20ennale in continua operante nel servizio totalmente computerizzato con oltre 400 clienti giro affari elevato dimostrabile utile anno L. 10 milioni.

AAAA. AZIENDAL 200 bar ristorante nell'area di Riva 400 mq su 2 piani grande parcheggio L. 1 milione 500 mila giorno cede. Ampia licenzia pagamento.

ACQUISTARE rivendita pane cioccolato giornali torinese alimentari o negozio reddito. Tel. 011/632.433.

APPROFONDIRE casa formaggio incasso L. 900 mila giornaliera con annesso alloggio. Tel. 011/632.433.

APPROFONDIRE elettrodomestici a casalinghe a L. 12 milioni Barriera di Milano. Telefono 353.298.

ATTIVITA' vendita nota centro turistico ligure da dislocare. Tel. 011/632.433.

AAAA. AZIENDAL Borgo S. Paolo posizione punto di forte passaggio venduto. Tel. 011/632.433.

AAAA. AZIENDAL super villetta (Porta Nuova) forte passaggio chiusura cede ceduto milino contante. Tel. 779.481.

BAR super premiato centralissima arredamento nuovo forte lavoro minime contante più dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super pizzeria 3 su corso commerciale urge vendere elevato reddito poco anticipo. Tel. 510.317.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!



UNA GAMMA COMPLETA IN 6 VERSIONI.

Peugeot 205. Un brillante inizio gamma: 954 cm³ e 45 CV per questa generosa che premia l'economia e le prestazioni, l'equipaggiamento e il confort. Motore in lega con 4 cammes in testa, trazione anteriore, cambio a 4 marce sincronizzate, sospensioni a 4 ruote indipendenti, accensione elettronica, 5 porte, 5

Peugeot 205 GL. Il motore a 954 cm³ e 45 CV, con in più: lunotto termico, sedili anteriori reclinabili, disgiunti, appoggiatesta, rivestimenti in tessuto bicolore.

Peugeot 205 GR. Più soddisfazioni nella guida e 170 km/h, da 0 a 100 km/h in soli 11 secondi e 6. Contagiri elettronico, cerchi larghi e spoiler posteriore parlano forte e chiaro questa versione... superdotata!

Peugeot 205 GT. Un motore tutta grinta: 1360 cm³, 170 km/h, da 0 a 100 km/h in soli 11 secondi e 6. Contagiri elettronico, cerchi larghi e spoiler posteriore parlano forte e chiaro questa versione... superdotata!

Versioni Diesel
Peugeot 205 GLD. 1769 cm³, 55 CV, cambio a 5 marce.

Peugeot 205. Un Diesel razionale, capace di prestazioni eccezionali (155 km/h) e, in quanto a consumi, sbalorditivo: 25,8 km con un litro e 90 km/h: un record di economia!

Peugeot 205. 1769 cm³, 80 CV, cambio a 5 marce sincronizzate: la sintesi esclusiva di tecnica e di stile Peugeot che il massimo Diesel contribuisce ad esaltare con la sua silenziosità e elasticità di marcia.

Manutenzione ridotta: sole 8 ogni 100.000 km

Peugeot per prima, con la gamma 205, introduce il programma di manutenzione "alleggerita", operazioni di assistenza ogni 22.500 km che si traducono in 8 di controlli per 100.000 km di percorrenza. Peugeot 205 gode anche garanzia 3 anni anticorrosione per tutta la carrozzeria.

Peugeot 205, a partire da **L. 7.600.000***

Iva e trasporto compresi (* versione Base)

Finanziamenti speciali diretti. Finanziaria S.p.A. Condizioni speciali di vendita a 0% di interessi di autoparco. Tel. Free Sales

PEUGEOT 205

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

LAVASECCO attrezzato. Campidoglio buon causa trasferimento ceduto L. 13 milioni Labeo 748.222.

OCCASIONISSIMA alimentari forte lavoro con alloggio di 4 camere vendesi per 500 milioni. Tel. 011/632.433.

4 Terreni

ALBENGA ottimo investimento acquisto piazzola per roulotte bungalow in villeggiatura turistica. Prezzo 10 milioni. Rivolgere: Brivio appartamento studio via Zanotti via Genova 4 Torino, tel. 581.594 - 501.888.

ALBENGA 638/038 calcestruzzo Barriera Milano capitale X XI XIII XIV 25 anni attività cede per ritiro commercio.

ALBENGA 638/038 bar ristorante nell'area di Riva 400 mq su 2 piani grande parcheggio L. 1 milione 500 mila giorno cede. Ampia licenzia pagamento.

ACQUISTARE rivendita pane cioccolato giornali torinese alimentari o negozio reddito. Tel. 011/632.433.

APPROFONDIRE casa formaggio incasso L. 900 mila giornaliera con annesso alloggio. Tel. 011/632.433.

APPROFONDIRE elettrodomestici a casalinghe a L. 12 milioni Barriera di Milano. Telefono 353.298.

ATTIVITA' vendita nota centro turistico ligure da dislocare. Tel. 011/632.433.

AAAA. AZIENDAL Borgo S. Paolo posizione punto di forte passaggio venduto. Tel. 011/632.433.

AAAA. AZIENDAL super villetta (Porta Nuova) forte passaggio chiusura cede ceduto milino contante. Tel. 779.481.

BAR super premiato centralissima arredamento nuovo forte lavoro minime contante più dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare bellissimo due motivi familiari, pagamento fino a 9 anni. Telefonare 537.213 - 517.280.

OTTIMA sistemazione offerta a coniugi pensionati giovani. Igli. Contattare alloggio arredato indipendente. Rimborsazione a 500 milioni. Per informazioni tel. 595.852 - 584.611.

5 Locali e negozi

AAAA. AZIENDA milanese tema internazionale assume personale maschile e femminile 18-25 anni senza prima impiego libero tutto il territorio. Offerta: rimborso superiore alla media inquirendone sindacato. Prevedibili lunedì ore 9-12-15-18. Riva, corso Unione Sovietica 85, 12-15-18.

AGENZIA immobiliare cerca acquirenti acquirenti con esperienza nel settore. Si garantisce trattamento economico di sicuro interesse. Tel. 779.012.

ESISTE selezione giovani dinamici per acquisizione immobiliare in Riva e dintorni area provvisoria. Tel. per appuntamento a 011/632.433.

MOBILI Granato cerca arredatore provetto. Tel. 624.652 - 625.800.

SOCIETA' di servizi ricerca per ampliamento organico propria filiale in Torino funzionari auto-muniti con varie attribuzioni commerciali. Offerta 1 milione mensile più incentivi commisurati alle capacità. Grimaldi 788.114.

SOCIETA' di importanza nazionale per apertura 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

CESSIONARIA Fiat Automotor cerca venditori da 25 a 30 anni per rimborsante attività interna ed esterna. Preferibile esperienza non nel settore. Inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvisorio. Presentarsi all'ufficio in via Cavour 48 Torino nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

DISPONENDO di uffici e plurennale esperienza parlo e rappresento con cautela. Scrivere: Publicompas 87 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

ORGANIZZAZIONE scolastica importante nazionale operante nel settore corsi scolastici e professionali ricerca insegnanti di scuola media superiore o inferiore per attività di consulenza commerciale. Telefonare per appuntamento 480.343 - 570.

15 Autovetture

AAAA. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983. Offerta d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna.

Lancia 127 C rest. manovra 80 vito altera con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 166 mila. Euro motor corso Principe Eugenio 117 tel. 621.14.17.

GIULIETTA 1.8 anno 81 resta di mora accessoriata tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

GOLF diesel 1900 vera occasione privata vende L. 5 milioni. Tel. 256.141.

112 costano di meno condizioni impensabili per ottobre anticipo valutano bene la vostra auto. Lancia corso P. Diodone 68 e Lancia corso Orbasano 72 (anche sabato).

LANCIA Beta berlina 1300 5 marce anno 78 blu scuro pochi km tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

LANCIA Beta coupé 1600 anno 81 azzurro metallizzato unico proprietario accessoriato. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

MAIBERAT Biturbo 4 mesi in garanzia km 5000 grigio metallizzato. Lamborghini corso Einaudi 15 tel. 505.

MAIBERAT Biturbo grigio metallizzato 3 mesi perfezionismo quasi mai usato lussuosa vendiamo L. 9 milioni anche in leasing. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

MERCEDES 2300 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 735 i grigio argento metallizzato proprietario in ottime condizioni con garanzia vende Lancia Spa corso Turati 63, tel. 505.252.

FZD 1978 km 30.000 originali veramente perfetto vendesi. Scotti 508.339 - 599.878.

ESCORT XR3i 5 iniezione 83 grigio scuro metallizzato pochi km accessoriata in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 127 C rest. manovra 80 vito altera con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 166 mila. Euro motor corso Principe Eugenio 117 tel. 621.14.17.

GIULIETTA 1.8 anno 81 resta di mora accessoriata tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

GOLF diesel 1900 vera occasione privata vende L. 5 milioni. Tel. 256.141.

112 costano di meno condizioni impensabili per ottobre anticipo valutano bene la vostra auto. Lancia corso P. Diodone 68 e Lancia corso Orbasano 72 (anche sabato).

LANCIA Beta berlina 1300 5 marce anno 78 blu scuro pochi km tenuta con cura. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

LANCIA Beta coupé 1600 anno 81 azzurro metallizzato unico proprietario accessoriato. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

MAIBERAT Biturbo 4 mesi in garanzia km 5000 grigio metallizzato. Lamborghini corso Einaudi 15 tel. 505.

MAIBERAT Biturbo grigio metallizzato 3 mesi perfezionismo quasi mai usato lussuosa vendiamo L. 9 milioni anche in leasing. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

MERCEDES 2300 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

BMW 528 i 1982 argento metallizzato 1982 argento metallizzato. Lancia corso Einaudi 15 tel. 505.

PRIMO diesel 1982 9300 km occasione privata vende L. 8 milioni 900 mila. Tel. 266.141.

PRIMO 60 Ci verde metallizzato occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 166 mila. Euro motor corso Principe Eugenio 117 tel. 621.14.17.

SENZA cambiale vendiamo 126,

scorso mese nel Texas e che ha ammesso ■ aver ucciso almeno ■ persone. Egli ha infatti detto di aver commesso buona parte dei suoi assassinii insieme a Toole nel periodo di quattro anni in cui erano stati insieme.

Toole ha confessato l'assassinio anche del piccolo Adam Walsh.

La testa del bimbo ■ ■ ■ ■ ■ ritrovata due settimane dopo ■ rapimento in ■ canale.

Francesi e americani, ancora un centinaio sotto montagne di macerie

PER I DISPERSI NON C'E' SPERANZA

BEIRUT — Il bilancio si sta facendo di ora in ora più grio. Dalle macerie degli edifici che ospitavano i quartieri generali francese e americano si stanno estraendo altre vittime. Poveri corpi straziati e spesso irriconoscibili. Solo questa sera a domani potrà essere dato un numero definitivo dei morti in queste due orrende stragi. Tale infatti la quantità di detriti che occorrerà ancora molto tempo prima di poter sgomberare completamente il terreno.

Ultimi ufficiali forniti dalla difesa americana, i marines morti sono a questo momento 161. I feriti un'ottantina. Mancano però all'appello uomini e possano rimanere sepolti alcune camerate che i soccorritori non ancora riusciti a raggiungere. Le vittime americane, dunque, potrebbe addirittura superare le unità.

Da parte francese l'ufficiale dei morti è 17, con 15 feriti e 41 dispersi. Già ieri però a Parigi si parlava di morti fra i militari 5 civili. Beirut ha detto estratte macerie dell'edificio francese sono almeno 10. Anche in questo caso si teme che il bilancio possa quindi ulteriormente aggravarsi.

Tutta la notte si è lavorato luce cellule fototelegrafiche che conferivano alla zona ancora più spettrali. Da Beirut all'alba i lavori di rimozione e ripreso maggiore lena anche il pessimismo sulla dei militari che all'appello sempre più accentuato.

Al soccorsi partecipano praticamente tutte le forze che ufficialmente fronteggiano a Beirut. Anche musulmani, ed esercito regolare libanese stanno aiutando francesi e americani. Particolarmente consistente (anche alle attrezzature quali dotate) l'aiuto fornito dai contingenti italiani ed inglese.

Il portavoce della forza marines, maggiore Robert Jordan, ha detto questa mattina che non pratica più di trovare in vita qualcuno. «No, non ci credo. Se qualcuno verrà salvato sarà miracolo», ha detto l'ufficiale.

due chilometri di distanza, però, questa mattina, a 24 dall'attentato, un dutista francese è stato estratto ancora in vita dalla macerie.

Il maggiore Jordan ha detto che «circa 80 uomini» sono rimasti feriti, la maggior parte dei quali evacuati a Cipro e nella Germania occidentale. Tre sono rimasti in ospedale libanese perché le loro condizioni sono troppo gravi per essere trasportati.

Jordan ha aggiunto che secondo le ultime stime, al momento dell'esplosione l'interno dell'edificio del comando c'erano circa 300 marines.

«Stiamo cercando di farci un quadro chiaro della situazione seguendo i movimenti degli elementi dell'unità che erano in servizio, in permesso o comandati».



BEIRUT. ECCO UNA VISTA DALL'ALTO DELL'EDIFICIO DOVE SI TROVAVANO I SOLDATI FRANCESI, COMPLETAMENTE ACCARTOCCIATO

Bersagliere rifiuta di andarci in Libano?

Al comando Cernaia, dipendente Divisione Ariete di Pordenone, non risulta che bersagliere, in partenza per il Libano, abbia formalmente di far parte di una forza militare di pace.

Secondo articolo, pubblicato dal quotidiano Venezia, bersagliere di Canin (Padova), del quale non è stato noto il nome, si sarebbe detto di partire per Beirut.

Al comando Cernaia — impegnato in questo periodo trasferimento, scaglioni, del contingente (620 persone, ufficiali, sottufficiali bersagliere) — si è fatto i bersagliere furono salvati il primo ottobre cerimonia, spoltati a Pordenone, alla presenza di autorità e familiari.

Feriti Usa a Napoli e in Germania Ovest

Un ponte aereo scattato subito dopo la strage - Morto nel viaggio dei

WASHINGTON — Funzionari del Pentagono hanno riferito che oltre una cinquantina di «marines» nell'attentato sono stati evacuati in aereo e trasportati in ospedali in Italia, a Cipro e nella Germania Ovest.

In particolare un «C-130 Hercules» britannico ha trasportato 21 feriti da Beirut in una base inglese a Cipro; uno dei «marines» feriti però è caduto poco dopo il ricovero in ospedale.

Un aereo da trasporto dell'aviazione militare americana è giunto a Francoforte alle 2.30 di stamane con a bordo 13 marines feriti gravi nel terrificante attentato di Beirut.

I soldati italiani lavorano ai soccorsi

BEIRUT — La mattina alle 10 i soldati italiani a Beirut lavorano febbrilmente per soccorrere i loro colleghi americani e francesi dopo gli attentati.

Tutti i del Genio di cui dispone il contingente italiano sono stati messi a disposizione: autogrù, pale meccaniche, martelli pneumatici, fotocellule, camion ribaltabili.

Quarantina di soldati ufficiali partecipano al recupero dei sopravvissuti fra le macerie e della sede del paracadutisti francesi.

Secondo le previsioni più ottimistiche si attende ancora tre giorni per recuperare tutti i corpi dei morti e trarre in salvo eventuali superstiti che ancora siano sepolti dalle rovine dei crolli.

Gli altri attentati

PARIGI — Gli attentati più micidiali avvenuti negli ultimi anni in Libano sono:

13 agosto 1978: un edificio otto piani ospitante alcuni uffici di «Al Fatah» e numerose famiglie palestinesi è totalmente distrutto dalla dinamite; i morti sono circa 200.

4 settembre 1981: Louis Delamare, ambasciatore francese a Beirut, viene ucciso.

11 settembre 1982: un'automobile carica di tritolo esplode davanti all'ambasciata di Francia uccidendo persone e ferendone 27.

24 maggio 1982: il Presidente eletto Bechir Gemayel, nove giorni prima dell'investitura, è ucciso in un attentato alla sede del partito (falangista) a Beirut Est. Nell'attentato muoiono altre persone e 60 rimangono ferite.

11 novembre 1982: il tier generale iracheno a Beirut (Libano Sud) è distrutto da un'esplosione; il bilancio è di 80 morti tra cui 75 militari iracheni.

18 aprile 1983: l'ambasciata statunitense è devastata da un'esplosione che provoca la morte di 63, di cui 17 americani.

5 agosto 1983: l'esplosione di un'automobile carica di dinamite davanti a una moschea di Tripoli (Nord Libano) provoca la morte di 20-27 persone.

7 agosto 1983: un'altra macchina-bomba esplode nel centro di Beirut (Est del Libano).



BEIRUT. SCAMPATO HA SAPUTO DELLA MORTE D'UN AMICO



NAPOLI. I FERITI ARRIVANO ALL'AEROPORTO DI CAPODICHINO

Dagli Stati Uniti più di 300 marines sono pronti a rimpiazzare i caduti **BEIRUT, LA FORZA DI PACE RESTA**

Mitterrand vola in Libano

Il presidente francese da questa mattina sul luogo del massacro

BEIRUT — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand è giunto questa mattina a Beirut poco prima delle 10.00. Immediatamente si è recato alla «Residenza del Pini», quartier generale delle forze di pace francesi.

Poco dopo il presidente francese è stato raggiunto dal presidente libanese Amin Gemayel con il quale ha avuto 40 minuti di colloquio, alla fine del quale non è stata rilasciata alcuna dichiarazione. Il presidente si è poi recato, per elicottero, sul luogo dell'esplosione che ieri ha fatto strage dei soldati francesi. Finora sono stati estratti 34 corpi senza vita dalle macerie della base del sesto reggimento di paracadutisti francese. Si teme che ne possano essere altri altrettanti. Il numero dei marines americani uccisi nell'esplosione contemporanea è salito in...

All'aeroporto Mitterrand non ha rilasciato dichiarazioni. Ieri sera il ministro della Difesa francese Charles Hernu, arrivato a Beirut poche ore dopo il duplice attentato, ha confermato la versione dei primi testimoni. Gli attentati, ha detto Hernu, sono opera di terroristi suicidi che hanno travolto le sentinelle francesi e americane con un furgone e un camion pieni di esplosivi. Collaboratori del capo della Repubblica francese hanno detto ai giornalisti che il programma del viaggio-lampo di Mitterrand a Beirut prevede una visita al luogo dove sorgeva il palazzo di nove piani in cui alloggiava il comando dell'unità paracadutisti del contingente francese ucciso nell'attentato. Il palazzo si trovava a Ramlet-el-Beida, sul lungomare di Beirut. Al momento dell'arrivo di Mitterrand la capitale libanese era ancora in macerie dell'edificio si trovavano ancora 41 paracadutisti...



UN FERITO ALL'ARRIVO ALLA GRANDE BASE AEREA



BEIRUT. PARACADUTISTA FRANCESE FERITO

«Impossibile fermare i kamikaze»

Il segretario della Difesa Weinberger paragonato l'attacco di Beirut a quelli dei piloti suicidi giapponesi - Esponenti democratici polemicisti sull'impegno in Oriente

WASHINGTON — Oltre trecento marines dell'esercito degli Stati Uniti raggiungeranno nelle prossime settimane il Libano per rimpiazzare le vittime della strage.

Il contingente di marines ha lasciato nella giornata di ieri Camp Lejeune, che era la base dei loro comandi uccisi in Libano, per trasferirsi a bordo di giganteschi elicotteri «Huey» nella vicina base di Cherry Point dove sono saliti a bordo i vecchi aerei che nelle prossime 24 ore raggiungeranno il Libano.

Parlando con i giornalisti il segretario della Difesa Weinberger ha detto in merito all'attentato odierno, contro uno degli edifici del campo dei «marines» americani: «Nulla può funzionare contro i suicidi come questo così come non si poteva fare nulla contro un aereo (giapponese) durante la scorsa guerra mondiale».

Ha aggiunto che ai fini di una migliore difesa il contingente dei «marines» potrebbe essere spostato a nase al largo della costa libanese, ma ha comunque detto che le forze americane abbandoneranno le loro posizioni all'aeroporto di Beirut: «Non pone la questione rinunciare all'aeroporto a qualsiasi cosa del genere. Non possiamo andarcene che i sovietici e tutti i gruppi terroristi che si trovano nella zona il controllo e bloccano la regione del mondo».

Ernest Hollings, senatore democratico, in corsa per la candidatura presidenziale, ha detto senza mezzi termini che l'avere messo i marines in quella posizione così vulnerabile è qualcosa che resenta la criminalità. Hollings...

chiesto l'immediato ritiro del contingente americano della forza multinazionale in Libano entro 60 giorni.

«Nemmeno in questa situazione si schierano i soldati in situazioni suicide come questa», ha detto.

Il senatore repubblicano Pete Domenici, dal canto suo, ha detto: «Non è questo il momento di chiedersi se le nostre truppe sono realmente garanti di oppure soltanto degli obiettivi gli elementi che affliggono il Libano».

Il senatore democratico Gary Hart, ha dichiarato che i marines americani dovrebbero essere sostituiti in Libano da truppe di molte nazioni e aggiunto che gli Stati Uniti hanno diversi mezzi politici e diplomatici per fare pressione in quel delicato settore mondiale, e la presenza militare è la risposta giusta.

Smentita dell'Iran «Noi non c'entriamo»

Teheran ritorce le accuse americane - «Accusate gli altri per coprire i vostri errori»

NICOSIA — L'Iran in una nota diffusa dalla agenzia di stampa governativa «Irna» ha smentito qualsiasi responsabilità nella duplice strage di Beirut che è costata la vita a 161 marines militari americani ed a 17 soldati francesi della forza multinazionale di pace.

«Rispondendo alle accuse alla repubblica islamica dal segretario della Difesa Caspar Weinberger smentiamo qualsiasi collusione nella duplice esplosione di Beirut», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri di Teheran.

«Nell'incapacità di vincere la resistenza del popolo libanese nei confronti delle forze multinazionali gli Stati Uniti cercano di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale addossando a questo o quel Paese la colpa dei ripetuti macchi per giustificare la loro debolezza in Libano».

In un primo commento sulla duplice strage di Beirut il segretario americano Caspar Weinberger tra l'altro detto: «C'è una quantità di circostanze, molti dei quali puntano in direzione dell'Iran, ma il caso della primavera scorsa all'ambasciata americana a Beirut».

Della presunta collusione di Teheran negli attentati aveva parlato successivamente, in termini più espliciti, un alto funzionario della Casa Bianca.

«Vi sono prove circostanziate molto forti e pezzi e bocconi di prove concrete una coincidenza da parte iraniana», aveva testualmente...



WASHINGTON. REAGAN CON SHULTZ E WEINBERGER MENTRE TORNA ALLA CASA BIANCA PER L'EMERGENZA SUL JET PRESIDENZIALE

Belgio, le armi non rendono più

**Crollati gli acquisti del Terzo Mondo
Si sono già perduti mille posti di lavoro**

BRUXELLES — Durante il weekend in cui decine di migliaia di pacifisti belgi hanno dimostrato contro l'installazione di 48 missili americani sul loro territorio, la «Fabrique Nationale» ha annunciato che il numero dei suoi dipendenti è di un migliaio di unità.

È, dunque, la crisi per la più grande fabbrica privata di piccole armi del mondo. Seicento posti di lavoro andati persi solo dalla fabbrica di Liegi, la regione già economicamente depressa della Vallonia francofona.

Il mondo, si direbbe, compra armi e i profitti della «Fabrique Nationale» sono scesi di parecchi miliardi di lire all'anno, fatturato di quasi 1000 miliardi, solo milioni di lire. I governi e i clienti della grande fabbrica di armi belga si stanno tirando indietro perché maggior parte di loro è piena di debiti con le occidentali.

La «Fabrique Nationale» fornisce armi portatili, soprattutto fucili e pistole, a cento Stati, quasi tutti del Terzo Mondo, che sono stretti dalla crisi economica, dagli alti tassi d'interesse e dalle condizioni poste dal Fondo monetario internazionale per la restituzione delle loro economie.

Questo non significa che nel mondo si spenda poco per gli armamenti: i calcoli ufficiali dei vari istituti specializzati sostengono che ogni giorno gli eserciti costano un milione di miliardi di lire, somma astronomica con cui, forse, si potrebbe risolvere alcuni dei peggiori problemi di sottosviluppo. È un fatto che il Terzo Mondo, soprattutto quelli che traggono

le loro entrate dalla vendita del petrolio, hanno ridotto le spese militari. È un buon segno: forse ci saranno meno «piccole» guerre locali nei prossimi anni.

La «Fabrique Nationale» ha perso clienti soprattutto in Africa, in Sudamerica e comincerà dal 1984 il ciclo negativo si è via via accelerando sino alla crisi attuale del traffico.

Tra le crisi dell'industria belga negli armamenti, però, c'è anche la delle industrie belliche di Stato israeliana e francese che possono vendere anche a costo per ragioni politiche e per interessi strategici.

Renato Proni

Giudici alle urne Scarsa affluenza

ROMA — I primi giudici hanno già votato. E altri avranno tempo ancora oggi e domani per indicare la loro preferenza. Entro mercoledì, quasi certamente, si conoscerà la nuova composizione dell'Anm, l'associazione nazionale dei circa seimila magistrati italiani.

Alle urne, ieri, stando alle prime cifre ufficiali, sono recati in pochi, molto pochi. Ma nessuno, anche il timore e poi tanto remoto, si sente ancora in grado di paventare un assenteismo, un disimpegno che avvenimenti recenti all'interno della magistratura dello stesso Cam, organo di autogoverno giudici, potrebbero far prevedere. «Ieri era domenica — dicono i più ottimisti — ed è logico che molti non ne abbiano approfittato per concedersi una pausa tutto riposo. Che fretta c'è, si può anche lu-

nedi e martedì?».

Nessuna preoccupazione, dunque? Preoccupazioni sì, certamente ancora nessuna: l'atteggiamento è identico in tutti e tre tra i schieramenti di cui si compone la Associazione nazionale magistrati: Magistratura indipendente (la corrente conservatrice), Unità per la costituzione (quella di centro-sinistra), Magistratura democratica (ultrasinistra).

Duemila e 187 voti la prima (alle ultime elezioni), 2155 la seconda, 606 la terza, tutte e tre le correnti dal novembre scorso al governo dell'Associazione dopo la conclusione di un accordo unitario.

Ma le apparenze non devono ingannare. Fra le tre correnti c'è una vera e propria lotta di potere, per cercare di far passare una «politica» piuttosto che un'altra.

L'attentatore è all'ospedale



WASHINGTON — Charles Harris — l'uomo che ha cercato di attentare alla vita di Reagan — dopo l'interrogatorio è stato ricoverato d'urgenza nella sala di rianimazione all'ospedale di Augusta, in Georgia, colpito da difficoltà respiratorie. Alcune radio locali parlano di un attacco cardiaco.

Harris, un disoccupato di 34 anni con problemi di alcolismo, durante il tentativo di sequestrare il presidente Usa, è stato preso in ostaggio da persone, tra cui due funzionari della Bianca, incriminati per minacce contro il presidente e probabilmente anche di sequestro.

Nella foto: l'uomo in manette subito dopo l'arresto avvenuto sabato.

Sanremo, incendi domati ma 1500 ettari in fumo

In fiamme una parte dei boschi dell'entroterra di Ponente

— Gli incendi di bosco che per tutta domenica hanno interessato le colline dell'entroterra di Riviera di Ponente sono stati circoscritti. I pineti stanno bruciando, ormai non c'è più pericolo. Il fronte, che sembrava inarrestabile, si è fermato e intorno alle 3 di domenica notte le squadre dei vigili del fuoco e della Guardia forestale sono rientrate nelle rispettive caserme.

In mattinata c'è stato un sopralluogo nei boschi devastati dalle fiamme. «Un con-

trollo necessario — hanno detto al comando dei vigili del fuoco di Sanremo.

Il calcolo che gli incendi abbiano interessato un'area di oltre 1500 ettari. In fiamme il monte Paudo sopra Imperia, le colline che circondano Diano Aredino, tutto l'entroterra di Sanremo, i boschi dei Comuni di Badalucco, Ceriana, Bialoro, Castellar, Taggia e quelli che circondano Camposso e S. Biagio nei pressi di Ventimiglia a pochi chilometri dal confine con la Francia.

Le fiamme sono all-

mentate dal forte vento che ha soffiato ininterrottamente con raffiche superiori ai 90 km all'ora. Il vento ha ostacolato anche l'intervento degli Esercizi e dei Canadair. I velivoli nel pomeriggio domenica sono stati costretti a rinunciare. L'intervento dei Vigili del fuoco, Forestale, le squadre della protezione civile organizzate dal Comune, dai soldati della «Comandante» di Diano Marina e di centinaia di volontari ha evitato danni maggiori.

Giampiero Moretti

Spari in discoteca un morto 3 feriti

Ieri sera fra la folla alla periferia di Milano

LAINATE — Un operaio di 23 anni, Alberto Carugo di Lainate, ex carabinieri, è stato ucciso stanotte nella discoteca Blow Up in via Barbaiana. A causare la morte è stato un proiettile sparato da uno sconosciuto che ha fatto irruzione nel locale, inseguendo un'altra persona.

Altri colpi di pistola hanno ferito gravemente Renato, 20 anni, operaio residente a Cinisello Balsamo (Milano), ricoverato all'ospedale di Rho (Milano) e prognosi riservata per ferite al braccio e all'addome. Feriti

che altri due giovani le cui condizioni sono gravi.

Il fatto è avvenuto poco dopo mezzanotte, quando nel locale si trovavano circa 150 giovani, provenienti anche da paesi vicini. La prima ricostruzione, fornita dai carabinieri di Rho, un giovane è entrato correndo nel locale, inseguito da un uomo con una pistola e tamburo di grosso calibro. Questi ha cominciato a sparare già mentre trovava sulle scale che portano alla sala della discoteca. Pare che abbia anche colpito la vittima designata.

Stella «regina» di Aosta Formiche di corsa sul ponte

Seicento chili, ha vinto la tradizionale «battaglia» delle mucche

AOSTA — Seguendo un rito ormai tradizionale si è disputata ieri pomeriggio alle porte di Aosta, in località Croix Noire, la «finalissima» delle «battaglie regine», incruenti combattimenti che hanno visto a confronto 140 bovine delle razze valdostane rosse e nere pezzate. «Stella», una robusta bovina valdostana pezzata nera che ha fatto registrare al peso oltre 600 chilogrammi, proprietà di Emilio Quondor di Jovençon, è così risultata la «regina» del regno. Valle d'Aosta.

La vincitrice del torneo si è misurata con «Marchisa», Onorino Ducy, di Châtillon, dopo circa dieci minuti di combattimento ha vinto in fuga la pur temibile avversaria.

Il pubblico (oltre 5000 persone) è scattato in piedi in un'entusiastica ovazione, mentre il proprietario, dopo aver abbracciato con slancio l'animale (che da ieri ha quasi triplicato il suo valore commerciale passando da circa 3 milioni ad oltre 8 milioni di lire), assistito alla cerimonia dell'incoronazione, cioè la posa tra le corna di un alto pennacchio

rosso. La «mucca regina» quindi sfilata fra due ali di folla euforica.

Per la seconda categoria si è riconfermata «Suisse», Emilio Betral, di St-Marcel, mentre nella terza categoria si è avuta la riconferma di «Belva», Lino Marquis, di Verrayes.

Nella mattinata di ieri si sono svolte le operazioni di pesatura delle bovine per definire la categoria di appartenenza. Nella prima i soggetti di peso superiore a 550 chilogrammi, nella seconda quelli tra i 400 e i 550 chilogrammi e nella terza i soggetti di peso inferiori ai 400 chilogrammi.

Quindi, nel primo pomeriggio, hanno avuto inizio i combattimenti sulla grande arena recintata per consentire l'accesso al pagamento del pubblico (5000 lire) a coppie, cominciando dalla categoria inferiore, le bovine, laureate «regine» dopo sedici competizioni di selezione (disputatesi tra la primavera e l'autunno in varie località della Valle d'Aosta con la partecipazione di 2120 soggetti), sono andate al centro dell'arena.

La «finalissima» è stata di-

sciplinata da un rigido regolamento che, tra l'altro, prevede l'eliminazione dei soggetti resi euforici dall'ingestione di pane nero inzuppato nel vino e nel vino e caffè, avvenimento.

Oltre all'esclusione dei soggetti gravidi di quattro mesi non si è quindi consentito il «doping».

Alla finalissima non sono mancate, ovviamente con discrezione, le scommesse tra gli allevatori, proprio come al totalizzatore delle corse dei cavalli.

Il Comune ha segnato il venticesimo anniversario delle «battaglie» tra bovine organizzate da un apposito comitato regionale che ha posto la disciplina alla tradizionale manifestazione che nel passato interessava solo gruppi di allevatori. Oggi, invece, richiama le attenzioni di un più vasto pubblico.

Spettatori sono infatti giunti dal vicino Canavese, dal Piemonte e anche dalle regioni confinanti dell'Alta Savoia e del cantone elvetico del Vallese da dove numerosi appassionati sono giunti in torpedone. **Giuseppe Margot**

In migliaia a New York hanno partecipato alla maratona cittadina



NEW YORK — I corridori attraversano in massa il parco da Central Park dopo la colossale maratona di New York. Sullo sfondo

la domenica SPORT



giornata dei derby, Lazio nel verso più giusto per la Roma che, battendo la Lazio ha ripreso il comando della classifica grazie al contemporaneo crollo del Torino sulla Juve.

Dunque, i granata hanno fatto, rivelandosi degli autentici ammazzagrandi: dopo aver liquidato la Roma qualche settimana fa, hanno riservato identico trattamento (uguale perfino il punteggio) al concittadino, definitivamente fra le migliori squadre del campionato.

Purtroppo, l'incontro del Comunale si è concluso all'insegna di pesante interrogativo sull'espulsione di Boniek, provvedimento ineccepibile sotto il profilo regolamentare ma che ugualmente lasciato dei dubbi perché il polacco sembrava particolarmente violento. Il Torino non ha perso l'occasione favorevole: quel momento gli ha coronato i suoi sforzi nel gol di Dossena. Il pareggio di Cabrini, che confermando le qualità di pericoloso goleador, ha raggelato gli entusiasmi dei tifosi granata, hanno infine potuto esplodere al gol conclusivo di Selvaggi.

Ora Toro e Juve (insieme a Verona) braccano un solo passo di distanza la capolista che, liquidando perentoriamente le velleità della Lazio, ha ribadito le sue pretese alla leadership del campionato.

(Nella foto a fianco del titolo: il gol di Dossena. Sotto: l'inizio del concitato duello fra Zaccarelli e Boniek e qui a fianco una scena degli incidenti scoppiati al termine di Genova-Avellino).



La classifica										Marcatori	Schedina	Totocalcio	Totip	
SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Differenza reti	Media inglese	7 reti: Zico (Udinese, 1 rig.) 4 reti: Platini (1 rig.) e Rossi (Juventus); Iorio (Verona, 1 rig.) 3 reti: Monetti (Fiorentina); Laudrup (Lazio); Galdames (Verona) 2 reti: Penzo e Cabrini (Juventus); Bergossi (Avellino); Francis (Sampdoria); Viridis (Udinese); Damiani e Evan (Milan); Juari (Ascoli); Pedrinho e Cantarutti (Catania); Orsini (Fiorentina); Hernandez (Torino)	DOMENICA 30 OTTOBRE Ascoli-Udinese Avellino-Catania Genoa-Torino Juventus-Sampdoria Milan-Lazio Pisa-Inter Roma-Napoli Verona-Fiorentina Cesena-Cagliari Pistoia-Arezzo Varese-Como Spal-L.R. Vicenza Siracusa-Frosinone	Concorso 10	Concorso 43	
		G.	In casa		Fuori casa		F.							S.
			V.	N.	P.	V.								
Roma	10	6	3	0	0	2	0	1	11	4	+7	+1		
Juventus	9	6	3	0	0	4	1	1	13	3	+10	-		
Verona	8	6	3	0	0	1	1	1	13	8	+5	-		
Torino	8	6	3	0	0	0	3	0	5	2	+3	-		
Fiorentina	6	6	2	2	0	1	0	1	9	4	+5	-2		
Udinese	7	6	1	2	0	1	1	1	12	8	+4	-2		
Avellino	7	6	2	1	0	1	0	2	9	7	+2	-2		
Milan	6	6	3	0	0	0	0	3	10	13	-3	-6		
Napoli	5	6	2	1	0	0	0	3	4	8	-4	-4		
Catania	4	6	1	2	1	0	0	2	5	7	-2	-5		
Lazio	4	6	1	0	2	0	2	1	6	8	-2	-5		
Sampdoria	4	6	0	1	2	1	1	1	7	9	-2	-5		
Inter	4	6	1	1	1	1	1	2	4	8	-4	-5		
Ascoli	4	6	2	0	0	0	0	4	7	14	-7	-4		
Pisa	3	6	0	2	0	0	1	3	1	7	-6	-5		
	3	6	0	1	2	0	2	1	1	9	-8	-6		

Spettatori e incassi			
Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catania-Verona	15.182	162.000.000	6.779
Fiorentina-Pisa	18.657	165.881.000	23.402
Genoa-Avellino	12.789	96.069.000	10.730
Lazio-Roma	43.110	729.505.000	17.389
Milan-Sampdoria	39.157	378.044.000	19.578
Napoli-Ascoli	8.518	54.928.000	33.958
Torino-Juventus	54.595	550.749.000	6.708
Udinese-Inter	20.420	290.745.000	28.358
Totali	210.388	2.455.898.000	147.901

Schedina			
DOMENICA 30 OTTOBRE			
Ascoli-Udinese	Avellino-Catania	Genoa-Torino	Juventus-Sampdoria
Milan-Lazio	Pisa-Inter	Roma-Napoli	Verona-Fiorentina
Cesena-Cagliari	Pistoia-Arezzo	Varese-Como	Spal-L.R. Vicenza
Siracusa-Frosinone			

Totocalcio			
Concorso 10			
2 Catania-Verona	0-1		
x Fiorentina-Pisa	0-0		
2 Genoa-Avellino	0-2		
2 Lazio-Roma	0-2		
1 Milan-Sampdoria	2-1		
1 Napoli-Ascoli	1-0		
1 Torino-Juventus	2-1		
x Udinese-Inter	2-2		
x Cagliari-Perugia	0-0		
1 Cremonese-Atalanta	2-0		
x Samben.-Cesena	0-0		
1 Legnano-Sanrem.	2-0		
x Cesena-Catolica	0-0		

Totip			
Concorso 43			
1°	SEGALE ARGAMASSILLA	x	
2°	ADRI DI NOE' COMMISSARIO	x	
3°	DADI DI JESOLO	x	
4°	PANJOY VIOVKA		
5°	KLAMMER MARZUOLO	1	
6°	DONDO BORGES	x	

Al 7	-12-	L. 28.716.000
Al 158	-11-	L. 1.284.000
Al 1811	-10-	L. 105.000

Il montepremi è di Lire 14.788.093.152

(quote giornali di domani)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI mansardati in casa centrale d'epoca (piazzetta Visitazione) impresa vendita. Tel. 865.541.

ALLOGGI nuovi corso Torino 13 - Grugliasco: 2 camere soggiorno cucinotta oppure salottino 3 camere cucina 2 servizi box. Mutuo 18%, permute. Tecnimobili 780.1220.

ALLOGGI mq 90 recente costruzione adiacente corso Traiano piano alto occupato vendita facilitazioni. Tel. 723.402.

BARRERA Milano via Spontini libero 2° piano ingresso 2 camere cucina servizio L. 39 milioni. Grimaldi 508.464.

BARRERA Milano via Oleggio libero 1° piano ascensore camera tinello cucinino servizi 39 milioni 500 mila. Tel. 508.464.

BORGIO S. Paolo libero il camera cucina bagno cantina L. 39 milioni. Grimaldi 508.464.

BORGIO S. Paolo libero 2 camere cucina bagno cantina L. 18 milioni contante più dilazioni. Tel. 0121.785.79.

BRUNO centro alloggio in villa 3 camere servizi terrazzo box. L. 75 milioni meno mutuo. Telefonare 908.7701.

CASAMERCATO A 650.3805 libero corso Sebastopol 3 camere tinello cucinino servizi. Piano alto. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Vespucio (Crocevia) 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo e zona. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Fato S. Vito prestigioso salotto 3 camere cucina servizi box 2 auto.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Vercelli camera cucina servizio L. 25 milioni dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Borgosesia (Paralela) camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO F 650.3805 libero via G. G. (Crocevia) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO G 650.3805 libero via C. C. (Lucerna) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO H 650.3805 libero via Negarville (Mirafiori) 2 camere cucina servizi. Richiesta dilazioni.

CASAMERCATO I 650.3805 libero via Nizza camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

ITI E 650.3805 via Montebello (S. Rita) camera servizi. Dilazioni di pagamento.

ITI F 650.3805 libero via Nichelino via Alghero camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via S. Domenico (centro) 3 camere cucina servizio. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO F 650.3805 libero via Montebello (Barrera Milano) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO G 650.3805 libero via Monginevro 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO H 650.3805 libero corso Orbassano 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO I 650.3805 libero via Canale via G. G. camera 9 camere servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO J 650.3805 via Don (Mirafiori) 3 camere cucina tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO K 650.3805 via Nichelino via Supinigi 3 camere servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO L 650.3805 libero via Terzi (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino servizi. Richiesta dilazioni.

CASSETTA libera Nichelino 3 camere cucinotta tinello bagno con seminterrato e cantina L. 130 milioni. Tel. 599.782.

CASSETTA unitaria libera via Testona 15, vendesi L. 125 milioni, sufficiente 50% contanti. Tel. 535.079.

CENTRALE libero signorile salotto 3 camere cucina servizi terrazzo vendesi. 55 milioni. Grimaldi.

COLLENO Savona via Torino Druento 25 vani vendesi alloggi occupati: 1-2 camere tinello cucinino. Tel. 441.144.

COLLENO Savona via Torino Druento 25 vani vendesi alloggi occupati: 1-2 camere tinello cucinino. Tel. 441.144.

CGSS

Panda e 126 ti fanno un pieno da 300.000 lire.



Se per qualsiasi motivo avete lasciato scadere il 30 settembre senza comprare una Panda 126, non disperatevi.

Per vostra fortuna, visto il grande successo, l'iniziativa si replica. Ancora fino al 31 ottobre.

Se acquistate e ritirare, presso tutte le Concessionarie o Succursali Fiat una qualsiasi versione Panda o 126 disponibili.

le scoprirete che continuano ad esserci ben 300.000 lire in meno da pagare sul prezzo listino chiavi in mano.

300.000 lire per far quel vi pare: togliervi un capriccio, pagarvi bollo, assicurazione o, meglio ancora, viaggiare per migliaia di chilometri e centinaia di spostamenti casa-ufficio, casa-scuola, casa-spesa, senza che la benzina vi costi praticamente nulla. Il 31 ottobre questa speciale offerta scadrà definitivamente. Non fatevela sfuggire un'altra volta.

FIAT

Comprate adesso. Si mantengono da sole per un bel pezzo.

Anche con comode rateazioni Sava e locazioni Savaleasing

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

DI SALVATORE 587.183 vende Pina Torinese zona industriale panoramica villa unifamiliare con giardino L. 220 milioni.

S. PAOLO via S. Paolo libero ingresso camera tinello cucinino servizi solo L. 37 milioni. Grimaldi tel. 508.464.

TESTONA residenziale riscaldamento solare appartamenti 94-220 mq finiture particolari giardini privati. Box mutuo privilegiato. Tel. 599.315.

UTIP 547.828 libero zona Tribunale via Torquato Tasso ottimo ufficio circa mq 90 ingresso salotto camera bagno 1° piano L. 39 milioni dilazioni.

UTIP 547.828 libero adiacente corso Uras C. Riccio grazioso camera cucina bagno L. 30 milioni rasei.

VIA BERNASCO 8 vendesi libero alloggio: 2 camere e cucina mq 85 perfetta condizioni L. 50 milioni dilazioni. Tel. 729.402.

CATTI corso Telesio vendesi casetta occupata composta da alloggio e cucina servizi con sottostanza vasto seminterrato uso laboratorio. (st) tel. 441.144.

VIA MOGADISCIO ang. via Asinari di vendesi occupato alloggio: 1 camera tinello cucinino servizi. (st) tel. 441.144.

VIA VIRGILIO piano rialzato vendesi libero alloggio: 2 camere tinello servizi. (st) tel. 441.144.

VILLA bi-familiare vicinanza giardino accettata permute. Immobile 510.317.

MONCALIERI Pina Paoletti posizione garage giardino lavanderie vendesi. Tel. 642.101.

VOLVERA libero nuovo spazioso 2 camere tinello 48 milioni. (st) tel. 599.782.

ZONA via Monginevro impresa stessa appartamenti 3/4 camere doppi servizi eventuali permute. Tel. 707.0885.

A. UNICASE alloggi e ville vuote anche Torneo per selezionata clientela. Tel. 331.840.

A. UNICASE mio dipendente riferimento rivindicare arredato uso 2° transiti. Tel. 617.258.

A. UNICASE ricerca selezionata clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6-12 mesi. Tel. 548.630.

A. UNICASE con residenti alloggio arredato in Tel. 501.698.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

A. UNICASE uffici corso Peschiera 191 4/5 vani e servizi ascensore portineria L. 600/750 mila mese. Tel. 599.567.

Sai l'Inglese?.. Come lo sai?.. Quanto lo sai?..

OGGI GRATIS

Controlla allo Shenker il tuo livello.

Shenker Institute - Tel. 544458-515230 (24 ore)

Corso Vittorio Emanuele 87 - Torino

Concessionaria del Metodo Shenker.

Siamo presenti anche a: ROMA - MILANO - BERGAMO

VIMERCATE - ARSIZIO - MONZA - GENOVA - VERONA

Shenker Institute

(continua)

GENOVA. POLIZIOTTI SOCCORRONO UN TIPOSO FERITO

Samp come una sfinge Mancini non esplode il centrocampo lento



IL GOL DELLA SAMP: SCANZIANI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' il primo minuto Milan-Sampdoria: Mancini va via alla grande sulla sinistra, crozza verso il lato opposto dove c'è Scanziani che al volo batte fuori porta di pochissimo. Sono passati pochi secondi ed è l'ala sinistra doriani che va vicinissima al gol con una bella azione personale conclusa però con un tiro svirgolato che neppure Brady di testa riesce a mettere in rete.

Ci sarebbe di che pensare a partita già tinta a blucerchiato. Invece al 4' il Milan è essere in vantaggio per 1-0. Sostanzialmente sullo stesso filone procede tutto il resto dell'incontro: Sampdoria che

lavora molto, anche buone occasioni. Milan più utilitaristico ma che ad affondare meglio i colpi fino a raddoppiare. Il gol finale di Scanziani è giusto premio tenacia degli uomini Olivieri.

E' però lecito chiedersi che realmente sia, questa Sampdoria. Che cosa n'è dello squadrone costruito dal presidente Mantovani che molti davano un outsider nella lotta per lo scudetto? del gioiello pagato due anni quasi miliardi? Addirittura stupefacente il centrocampo dei Brady, degli Scanziani, dei Casagrande letteralmente saltato, in numerose occasioni, dai famosi Battistini, Verza, Carotti.

L'allenatore doriani non crede di poter vedere nel centrocampo le responsabilità della sconfitta. «Dittamo che la mia squadra, in rapporto al Milan, marcia in meno», spiega. Nella gestione del gioco, i nostri centrocampisti manovrano bene la palla. Lo dimostra il fatto che parecchie volte siamo andati vicini al gol proprio con dei centrocampisti. Il fatto, poi, che sulla palla possa giungere per primo uno dei miei, non degli avversari è casuale».

Il fatto, però, che i risultati concreti siano oramai da tempo adeguati alla fatica profusa autorizza a pensare a una Sampdoria quantomeno leggerina, incapace, cioè, di mettere decisamente le partite che pure sta conducendo da protagonista. «Questo viene dal fatto che pur creando molte palle-gol si fatica più del dovuto a metterle dentro», spiega Olivieri. «Io, anziché parlare di lentezza o leggerezza, direi che a volte la mia squadra è a subire la frenesia della partita».

che, in sostanza, non molto diverso dal dire che i centrocampisti blucerchiati sono stati spesso presi in mezzo dagli avversari: lentissimi Brady e Scanziani, insufficienti Casagrande, Bellotto. L'unico uomo che ha saputo farsi valere in fase d'interdizione e rilancio è stato il giovane Pari: poco per puntare alto. Dall'inglese ex juventino, in particolare, sarebbe lecito aspettarsi di più. I palloni che distribuisce sono spesso sapienti, i tocchi deliziosi, il tutto avviene al rallentatore, a una velocità cui è troppo facile per qualsiasi adeguarsi.

Giorgio Destefanis

Un Festival dal 29 novembre al 3 dicembre

Matrimonio a Torino fra cinema e sport

Nella stessa serata si alterneranno gare autentiche a ricostruzioni filmate - Nel Teatro Nuovo verrà allestito un ring

Il cinema e lo sport si fondono in un abbraccio: non è la prima volta, del momento che sono due caratteristiche del nostro secolo, due componenti della nostra cultura.

Tuttavia quest'anno, in occasione del Festival del Cinema sportivo in cartellone a Torino tra il 29 novembre e il 3 dicembre, il concetto è preso alla lettera. In una stessa serata (secondo un programma che ha precedenti) si alterneranno gare autentiche e ricostruzioni cinematografiche delle gare stesse. In particolare, quando verrà proiettato in anteprima il film di Claude Lelouch et Marcel sulla vita pugile, Marcel Cerdan della cantante Edith Piaf, lo spettacolo non terminerà la parola «fine».

Nel Teatro Nuovo monteranno ring e i piccoli guerrieri inseguono magari consciamente la fama leggendaria Cerdan, si affronteranno in un torneo (è assicurata la presenza di qualcuno tra i titolati alla Coppa del Mondo per Nazioni di Roma).

L'abbinamento concreto dell'agonismo e dello spettacolo indica una nuova linea più popolare che seguirà quest'anno il Festival. Infatti, poiché in passato andavano sacrificati per di pubblicità o di conoscenza proprio i film in concorso, essi saranno sempre legati a uno spettacolo di richiamo. Non solo, ma persino le proiezioni del mattino, per le scuole comprese, avranno due-tre titoli in

Il Festival, superato in anziani dalla sola classica Mostra di Venezia, raggiunge quest'anno la 39ª edizione (in passato le edizioni si sono tenute a Cortina e St-Vincent). Sono promotori un comitato Con-Agis l'Asses-ello Sport Turismo del Comune di Torino, che tendono a sottolineare come lo scopo manifestazione sia tuttora quello di divulgare attraverso il



INTERPRETE «PERSONAL BEST»

cinema propaganda nel campo dello sport e l'ideale olimpico.

In questo senso si esprime sia Primo Nebiolo per il Coni sia Lorenzo Alfieri per il Comune (il quale ha altresì ricordato che il Festival per il 1984 è stato consegnato dalla Città di Torino e delle principali componenti della complessiva iniziativa che va sotto il nome di Sapere di sport).

Tra le altre novità manifestazione da ricordare l'anteprima del mediometraggio di-

retto da Oldani per la Rai su Azpo dello sport e la novità americana di Robert Towne Personal Best interpretata da Mariel Hemingway, bella nipote del scrittore, nell'ambigua parte di una promettente atleta presa da contrastanti passioni e interessi.

I premi assegnati dalla giuria internazionale saranno tre, senza possibilità ex aequo. L'Ente Festival da Paolo Ferreri direttore della Ceiad, direttore artistico del Festival è il critico Perona addetto alle pubbliche relazioni.

Da a Torino

Memorial Blancotto di bocce

«Montagnola» di via San Paolo è stata (ore 21) il 1° Memorial Blancotto di bocce, torneo di bocce cui partecipano quadrette. Per la prima volta sperimentata la bersaglio una prova ha l'intento abbreviare degli incontri.

Nel primo di partite, scenderanno in campo (con il a poule) otto squadre: Ecco G. Novara (Tonietta) contro Avvenire San Paolo (D. Negro); Men Camiana (U. gli) contro De-Li Alpi-gnano (Riviera); cese (Belle) contro Montagnola (Monge); Valtorrese contro Montagnola (Baresio).

1.500.000

VALUTIAMO LA TUA VECCHIA AUTO (ANCHE DA DEMOLIRE)
ACQUISTANDO UNA



CITROËN LNA

L'AUTO DELLE TENTAZIONI
1124 CC.

4,71 litri x 100 Km.

Velocità massima oltre 140 K/ora

è un'offerta ESCLUSIVA della concessionaria CITROËN

RUSPA-AUTO

CORSO VIGEVANO 62 TORINO TEL. 857956 (5 linee)

Granata forti in assoluto, però l'espulsione del polacco ha inquinato il verdetto del derby

Il Toro sta diventando una «grande» (ma senza Boniek la Juve era più piccola)



Battute Roma e Juventus, superato il ciclo di gare considerate «terribili» all'annuncio del calendario, il Torino è ben saldo nel gruppo di testa: il rilievo, che la classifica evidenzia, nel granata «forza» del campionato. Ed alla luce di queste considerazioni, pensiamo dispiaccia al granata — come dispiace a noi, che — voluto vedere — partita ad armi pari sino in fondo, per capire meglio le due squadre — campo — l'e-

spulsione di Boniek, che ha chiaramente inquinato il verdetto del derby.

Detto che il polacco stesso, dal primo ancora D'Elia estrasse, taschino il cartellino rosso dopo quello giallo per Zaccarelli, ha accettato il severo provvedimento, il rimpianto per la partita che avremmo potuto vedere e che Zbigniew con la reazione istintiva (ma cattiva) ci ha tolto. Il verdetto finale, quindi, non è regolare del risultato, ma sul volto è definitivo dei due rivali.

Il Torino ha superato un tratto difficilissimo: campionato ed è lì, in gruppo. Di positivo, sicuramente, c'è la conferma della validità della «zona» instaurata da Bersellini, che affida ai giocatori compiti precisi liberandoli — contempo da assillanti, e limitanti, compiti — tura. La «zona» chiede a chi la applica grossa concentrazione e molta attenzione alla disposizione sul campo. Se la squadra perde i contatti fra giocatore e giocatore, fra reparto e reparto, i contraccolpi possono essere seri.

Il Torino al momento non corre tali rischi. Sotto questo profilo non è affatto sorprendente — uno degli elementi cardine sia Caso, già punto di forza dell'Inter di Bersellini (l'Inter scudetto, non dimentichiamolo). Caso è uno di quei giocatori umili — qualifica sempre positiva — che hanno il senso del gioco e della posizione. L'uomo giusto al posto giusto, insomma. Lo credevamo esaurito dopo le ultime stagioni in tono minore, Bersellini ancora una volta lo ha rivitalizzato.

Il Torino aspetta ancora Schachner, per ora limitato al ruolo (per altro importante) di spauracchio nel vivo delle avversarie. La Juventus aspetta ancora alcuni elementi cardine al miglior rendimento: soprattutto Gentile e Tardelli, i quali danno ragione, in questo momento, alle scelte di Bearzot. L'inserimento in difesa di un elemento fresco e capace come — dimostra che Trapattoni avverte il bisogno di rinforzi in retroguardia. La scelta non è completamente efficace se porta al sacrificio di Bonini.

Sono momenti — decisioni delicate per la Juventus. Parigi ed il derby hanno sottolineato che qualcosa non funziona al meglio nel meccanismo della squadra. Sicuramente, ieri, l'espulsione di Boniek ha acuito i problemi. Il polacco è in un momento di vena, e lo aveva dimo-

strato ampiamente nella prima mezz'ora.

Tutto dovrebbe sistemarsi presto, giocatori-cardine Scirea, Tacconi, Rossi stesso, in crescendo — forma e la squadra dovrebbe a seguirli. Un prendere le partite che vengono per — tensioni, la convinzione che la squadra può giocare bene — vincere facendo blocco.

Bruno Perucca

TORINO - Pagelle

	STAMPA SERA	L'ESPRESSO	LA GAZZETTA DELLO SPORT	GIORNALI
TERRANEO	7,5	7,5	7	7
CORRADINI	6	6,5	6	6,5
BERUATTO	6,5	7,5	6,5	6
ZACCARELLI	6,5	7	7	6,5
DANOVA	7	7	6,5	6,5
GALBIATI	7	7	7	6,5
SCHACHNER	5,5	5,5	5	5,5
(COMI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
CASO	7	7	6,5	6,5
SELVAGGI	6,5	7,5	6,5	6,5
(PILEGGI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	7	6,5	7	7
HERNADEZ	5,5	7	6	6
Arbitro: D'ELIA	5	5	6,5	7

JUVENTUS - Pagelle

	STAMPA SERA	L'ESPRESSO	LA GAZZETTA DELLO SPORT	GIORNALI
TACCONI	7	7	7	7
GENTILE	5,5	5,5	5	6,5
(BONINI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
CABRINI	7	7,5	7	7
CARICOLA	6	5,5	6	6
BRIO	6	6,5	6,5	6,5
SCIREA	7	7,5	7	6,5
PENZO	6	5,5	5	6,5
(VIGNOLA)	6	7	6,5	6,5
TARDELLI	6	6	5,5	6,5
ROSSI	6,5	6,5	6,5	5,5
PLATINI	7	6,5	6	6,5
BONIEK	s.v.	7	s.v.	6
Arbitro: D'ELIA	5	5	6,5	7

La sfida rivista attraverso i disegni

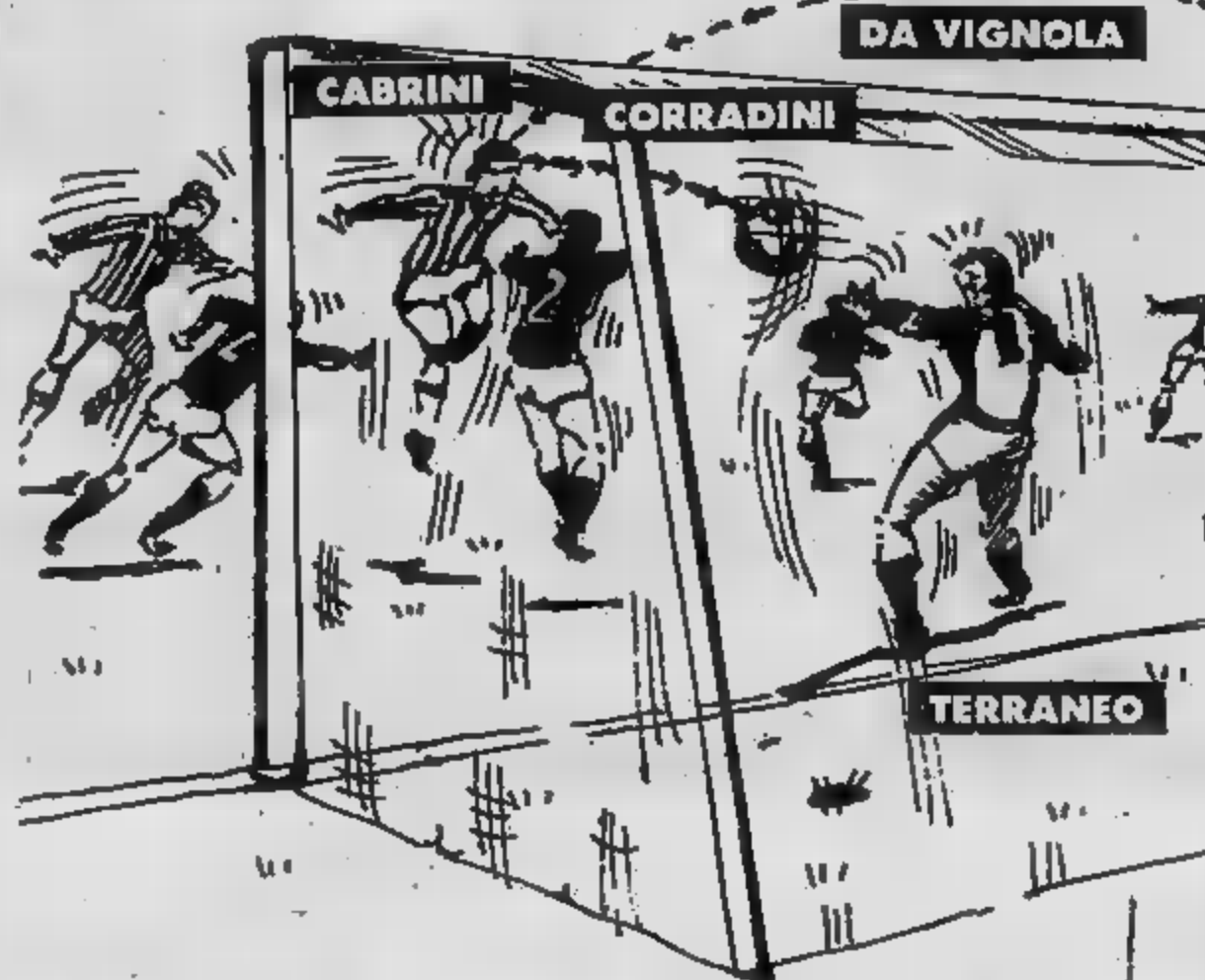
Granata in vantaggio

DA BERUATTO

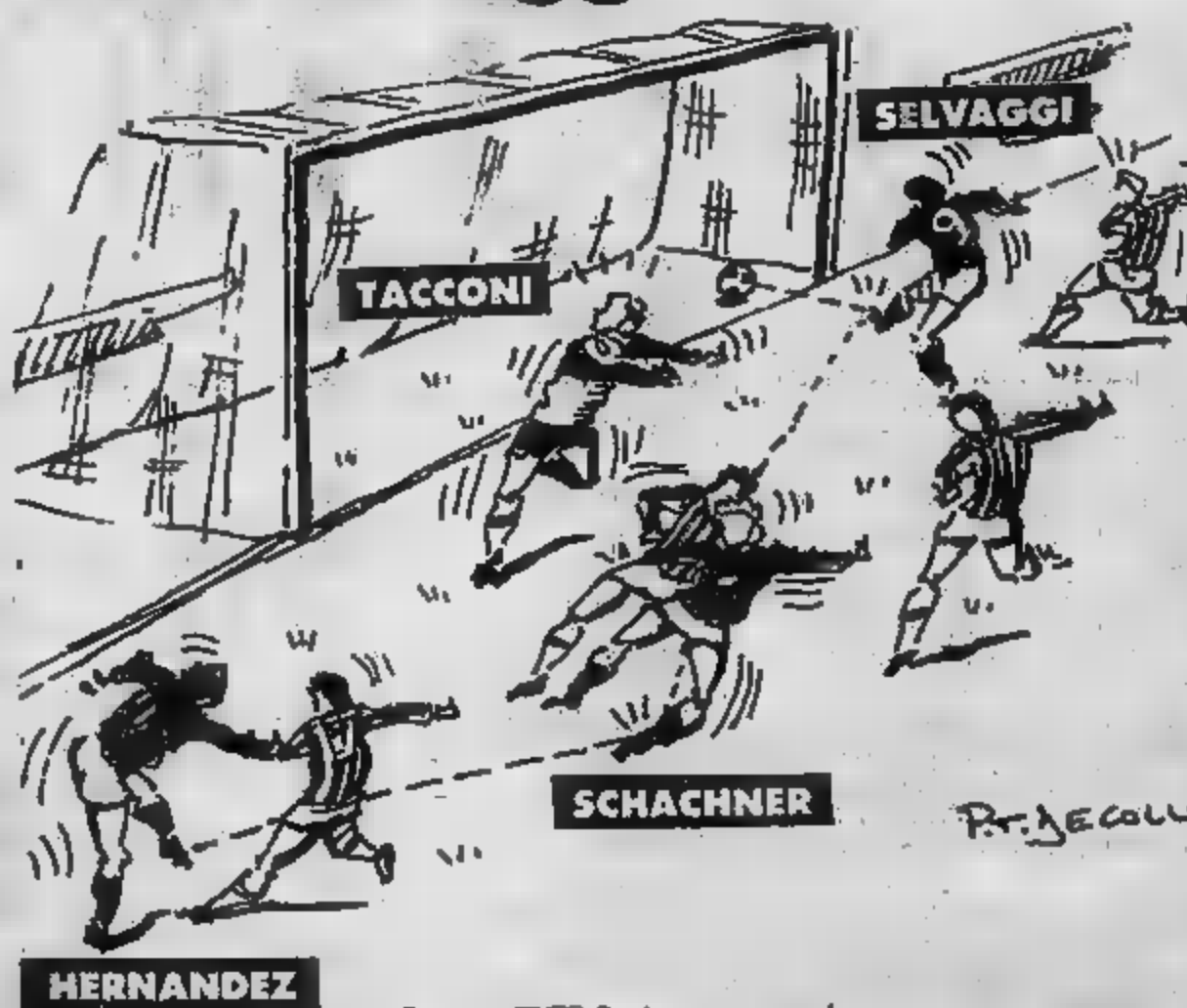


Cabrini risponde così

DA VIGNOLA



Poi Selvaggi decide



Riscatto per il centrocampista me

Dossena ha
(che aspettaBersellini: ero sicuro
che avremmo vinto...

È un pochino più rosso del solito. Ma granata — nel colorito del viso — proprio no: Eugenio Bersellini ha assorbito molto bene questo derby vinto, anche perché ci ha l'abitudine dopo quanto successo l'anno scorso. Soddisfatto, mister?

«Certo. E come potrebbe essere diversamente? Abbiamo giocato una buona partita, abbiamo messo la Juventus alle corde, vedo proprio cosa potrei chiedere di più».

È stato molto difficile?

«Una partita complessa come derby non è mai facile. Adesso che abbiamo vinto possiamo parlarne in piena tranquillità. Quindi, ricapitolando: Juventus che ci ha in difficoltà per un quarto d'ora. Un tempo breve, quindi, e niente di più. Dopo, siamo venuti fuori noi, l'abbiamo costretta nella area. Ho visto un gran bel Torino, questo sì».

Mai avuto paura? «Guardi, ero quasi certo che avremmo vinto la partita, avevo davvero paura». Confermano i ragazzi, quelli panchina, che Bersellini continuava a gridare di andare all'attacco, che si poteva vincere, anche quando la Juventus è arrivata al pareggio.

Fuori, i tifosi impazzano, rappresentanza degli stessi viene ricevuta negli spogliatoi. Si parla della Juventus in termini piuttosto crudi, Bersellini resta saldamente ancorato ai fatti: «Il risultato è gran bella cosa, io guardo anche il gioco e debbo dire che sono molto soddisfatto. Le due reti del Toro state eccezionali sul piano rapidità. Adesso continueremo calma, che nessuno monti la testa. Oggi è giornata, godiamoci». L'allenatore ha senza ragione, il Torino formato derby merita elogi incondizionati. b. br.

Gentile: meglio di così
non potevamo fare...

Per la prima volta nel corso del campionato, Juventus ha conosciuto l'amarezza della sconfitta e per la prima volta la difesa bianconera ha dovuto registrare due insuccessi. Alla ribalta, dunque, Gentile e Scirea, vecchi baluardi del reparto arretrato.

Dopo il premesso che del molto discusso allontanamento di Boniek aveva visto le premesse e cioè la reazione nei confronti di Zaccarelli che l'aveva «piacato», il terzino recrimina: «Una prova impari, la superiorità del Torino era troppo evidente perché noi potessimo sperare in qualcosa di meglio. Quando si è in inferiorità numerica è già difficile limitare i danni e cioè pa-

reggiare, figuriamoci vincere. Ciononostante, malgrado ci trovassimo in dieci, siamo riusciti a raggiungere i granata. Purtroppo il secondo gol ci ha tagliato le gambe e non c'è stato più verso di recuperare».

Il risultato del derby, pertanto, legato a un solo, determinante episodio? «Direi di sì — ribatte Gentile —, perché non ho incertezze nel sostenere che la Juventus è ranghi completi non avrebbe perso questa partita».

mentre Juve e Toro fanno baruffa, la Roma si rimette a fuggire: «È una constatazione che non ci deve preoccupare: siamo praticamente cora agli inizi, è troppo presto per attribuire eccessiva importanza a un

episodio come questo.

La parola a Scirea, il quale esordisce dicendo la sua in merito all'espulsione di Boniek: «Ho visto Zaccarelli che lo atterrava ma ero troppo distante per poter inquadrare con esattezza la reazione del mio compagno di squadra. Una cosa però vorrei sottolineare e cioè che Boniek aveva già subito due o tre atterramenti poco ortodossi — quindi il suo stato d'animo va capito».

Il gol del successo granata è stato, per il libero bianconero, frutto del caso. «Schachner voleva tirare e invece gli è riuscito un colpo di tacca che ha servito alla perfezione Selvaggi, disorientandoci».

Pier Carlo Alfonsetti

entre continua la «crisi» dell'attaccante austriaco

Esaltato il Torino (ancora Schachner)

Beppe Dossena ha scaraventato nella rete della Juventus tutta la rabbia accumulata dopo le feroci critiche, seguite a sperticati elogi, in Nazionale: Napoli è diventato l'imputato principale per la prestazione della «giovane Italia» contro la Svezia. E il derby rappresentava per Dossena l'occasione di rilancio immediato: sotto lo sguardo di Bearzot, il «leader» granata non ha fallito. Splendido il sinistro al lo con cui ha portato vantaggio il Torino 59'. Anche in precedenza, pur non facendo cose trascendenti, commettendo qualche errore nei passaggi, Dossena s'era battuto con puntiglio. Lo fronteggiava Tardelli che non era certo al meglio ma non antagonista facile.

Dossena, specie dopo l'espulsione di Boniek, ha potuto godere di maggiori spazi per manovrare, trovandosi puntuale all'appuntamento con il gol. E' il quarto che segna alla Juventus e tutti con il Torino, compreso quello che, nell'ultimo campionato, diede il «la» alla storica riscossa granata permettendo di ribaltare in quattro minuti 2-0 e di vincere per 3-2.

Ieri ce ne sono voluti otto alla Juventus: pareggiare. Cabrini ma poi il Torino ha saputo approfittare della superiorità numerica andando a bersaglio. Selvaggi. Dossena non si esalta e guarda avanti con realismo. «Non siamo così velleitari da definirci grandi pur avendo battuto Roma e Juventus trovandoci al secondo posto, ad un



punto dai giallorossi e a pari merito con i bianconeri il Verona: ci siamo tolti due grosse soddisfazioni ma siamo da scudetto anche l'ultima parola spetta al campionato», commentava Dossena negli spogliatoi.

Chi si aspettava una pro- maiuscola da Schachner è rimasto deluso. L'austriaco ha collaborato all'azione del raddoppio. Selvaggi, con un colpo a tacco, per il resto non è mai riuscito ad impensierire Tacconi. Merito Brio, autore

una gara più che positiva, ma anche po' demerito di Schachner che solo in paio di occasioni, all'inizio del primo tempo e in apertura di ripresa, ha avuto la possibilità di liberarsi per il tiro.

A Cesena, quando arrivava la Juventus, Schachner diventava protagonista di superbe prestazioni. Ieri, pur muovendosi molto, riusciva a scrollarsi di dosso Brio e appariva incerto sul da farsi. Sono ormai sei giornate che non segna, una

lunga crisi del gol che Schachner spera interrompere domenica prossima a Marassi il Genoa.

Ho fatto un «assist» per Selvaggi e mi almento, specie dopo aver vinto il mio primo derby torinese: davvero eccezionale l'atmosfera stracittadina che mi ricorda le sfide Vienna fra Austria e Germania Ovest. Ma il derby è ancora più stimolante, spiegava Schachner. Aveva qualche difficoltà a respirare per una gomitata al petto ricevuta da Brio nei primi minuti ma sorrideva.

Ammetteva che il Torino, con l'espulsione di Boniek, ha avuto un grosso vantaggio: «Eppure, dopo segnato, abbiamo incassato un gol punizione che memoria per averlo visto in tv che aveva fruttato proprio a Cabrini un gol al Parco dei Principi. Con un po' di fortuna però è rimesso a cose a posto».

Bruno Bernardi

In via Roma le foto del derby

Da oggi le più belle azioni del derby, i tre gol, lo spettacolo della folla dei tifosi, le fasi della espulsione di Boniek, esposte nel salone della Stampa in via Roma

Il tifoso granata

Selvaghi nei calci è pareggio



Abbiamo vinto ogni senso. Il piano del risultato dell'agonismo, fatto di tradizione e di suspense. Solo in una cosa non siamo stati superiori agli avversari del derby (ma terremo per ultima, contenti i farci quattro risate).

Sul piano risultato il 2-1 è la logica conseguenza d'una partita che l'espulsione di Boniek aveva, ineluttabilmente in nostro favore. Sì, i nostri stati i minuti finali di recupero pareva non dovessero più. Ma il risultato deciso, granata.

Sul piano dell'agonismo non è indietro. A colpo preso corrispondeva colpo dato, botta subito faceva seguito botta inferta. Così una certa povertà tecnica fonda è stata volate alla Berruti, interventi Clay, da Mangiarotti.

Quanto a tradizione, si sa, i granata undici contro i bianconeri in aspettano sempre l'occasione per imporsi e chiudere il discorso. I ricorda nel '61 l'espulsione di Sivori e il gol di ad cosa vogliamo dire. E' più bello quando gli contano ormai di scamparla.

E la suspense? Se appunto avessimo chiuso la partita facendo la sfera come si fa nella pallanuoto fino a presentare il centratacco solo si sarebbe divertito mai?

Siamo secondi in classifica, abbiamo vinto derby fila. felici e — dopo tutto — abbiamo solo pareggiato partita, quella calioni che ci vede alla pari con i cari amici ju- ben rive-

W Toro!

Il tifoso bianconero

Ebbene sì, la Roma è più forte



Malgrado alcuni tifosi della Juve abbiano scommesso il successo (al toto clandestino, ovviamente), abbiamo perso lo stesso. Non è valso alcun rito scaramantico. Boniek si è fatto espellere come un caprone. E in dieci abbiamo visto il campo inclinarsi nella direzione più faticosa per noi.

Il non gioco del Torino ha forse illuso Trapattoni che ha chiuso i varchi offerti difesa a Dossena compagni, se quando, con l'ingresso Bonini, ormai per rimontare seconda volta. Ma, al di là di ogni considerazione tattica, soffrendo come ho visto Juve senza mordente, spenta in alcuni elementi gloriosi Gentile e Tardelli. Lo devo ammettere: la Roma oggi è più forte.

Undici, si capisce, avremmo battuto il Torino e mantenuto le distanze dai giallorossi. Però non possiamo nasconderci che, senza i lampi di Platini e le percussioni del polacco, la Juve può segnare solo i gran balzi Cabrini. La ragnatela di passaggi, il dai alla palla e fuggi via (a nasconderti), i cross a centroarea con parabole indolenti appartengono ad una Juve già vista in passato i momenti di crisi, eppure vincenti. Perché allora era formazione di mastini e non mollava un metro. non lasciava un difesa. Oggi, invece, noblesse oblige, prego si accomodi e anche un Selvaggi ci buca. Trapattoni deve avere il coraggio di voltar pagina e dare spazio ai giovani come Vignola.

Così sfuma un derby che doveva vendicare l'onta dell'anno scorso: tre quattro minuti. Quella botta, allora, ci la rimonta sulla Roma, questa ieri solo due punti. Ma non sarà stato anche un segnale?

W Juve!

Cabrini, magic moment (ma ieri non è servito...)

Sei gol tutti importanti: due in campionato, due in Coppa Italia, uno Coppa Coppe ed uno in Nazionale. E' davvero il momento magico di Cabrini goleador non più occasionale, autentico protagonista di una Juventus che ogni anno riesce a sorprendere gli avversari con l'imprevedibilità qualche giocatore. Lo scorso anno Brio a catapultarsi attacco per cercò la conclusione testa; toccò a Cabrini che che ieri nel derby è saltato come un grillo per battere Terraneo.

Il terzino è in momento di formidabile. Tutto gli riesce facile, risulta sempre una spina nel fianco della squadra avversaria di turno. La parte gli piace anche se si rende conto che potrà continuare su questi livelli. Commenta: «Sei gol sono tanti forse troppi per uno come i veri protagonisti sono altri, Platini, Boniek, Rassi, sono solo un periodo fortunato che ovviamente spero duri più a lungo possibile».

La sua esplosione non ha grossi segreti. Spiega Cabrini: «Riesco a rag-

giungere con maggior facilità la zona gol perché i miei compagni mi creano più spazi. Tutto merito di Tardelli. Penso in particolare se riesco a diventare un attaccante in più». Ieri Vignola gli ha scodellato i cross perfetti: Cabrini con un ha lasciato di stucco tutti quanti nonostante che in occasione del primo gol granata avesse rimediato brutta botta al ginocchio destro.

La sua prodezza è servita a poco. Torino ha vinto battendo una Juventus ormai alle corde: «Eppure anche in dieci — ricorda Cabrini — abbiamo dimostrato volontà e capacità di recupero. Questo è di buon auspicio per il futuro. Spiace perdere così. Il secondo gol granata è arrivato in modo imprevedibile quando ormai pensavamo di a conservare il pareggio».

di fatto che la maledizione del derby continua. Lo scorso campionato furono fatali i cinque minuti di follia collettiva che consentirono al Torino di segnare tre gol. Questa volta

sono state l'ingenuità di Boniek e la severità dell'arbitro D'Elia a mettere k.o. i bianconeri. Commenta Cabrini: «Ci sono attimi in cui si può anche perdere testa, ma l'importante è poi capire certi errori. L'espulsione di Boniek è stata decisiva. Torino comunque ha dimostrato di essere una squadra che non si arrende mai, nel derby poi si trasforma addirittura, trova stimoli diversi».

L'illusione Cabrini è durata solo nove minuti, tanto quanto è trascorso tra il suo gol e quello di Selvaggi. Un gol che ha fatto arrabbiare qualche bianconero, più tutti Platini che ha avuto un battibecco con Trapattoni, perché ritenuto evitabile. Ma, difesa a parte, il grande accusato Boniek. Nessuno lo tira apertamente in ballo, ma certe occhiate, certe mezze parole dei compagni sono significative. «Con lui la musica sarebbe stata diversa», dicono i bianconeri, che vedono sfuggire il derby ancora una volta in maniera bolesca.

Fabio Vergnano

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AI DILETTANTI

Ha caratterizzato la

E Berra
ritorna
in difesa

GRIGNASCO — Torna Ermanno Berra a dirigere la difesa dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano da campo per quasi un mese e come per incanto il Grignasco riconquista i due punti.

Pur non avendo ancora completamente assorbito l'incredibile 0-4 di Borgolico, i rossoneri ieri hanno ripreso la loro marcia verso la vetta della classifica pur soffrendo.

Protagonista assoluto dell'incontro è stato Ermanno Berra, vecchio di 38 anni in campo sembra un ragazzino. Dotato di volontà di ferro e una voglia di giocare immensa, Ermanno in poche settimane ha saputo conquistarsi i tifosi valsesiani, anche perché nei giorni scorsi ha dimostrato serietà come pochi altri.

Infortunatosi a Oleggio, al «libero» del Grignasco i rossoneri avevano diagnosticato una grave lesione al menisco.

«L'unica possibilità di evitare l'operazione era quella di sottoporlo alla cura del ghiaccio, una terapia nuovissima — racconta Berra — pur potendo giocare esistono le possibilità che il menisco salti egualmente».

Eynard

Lavazza
«vecchia
guardia»

ARMA — Lavazza, 31 anni, capitano dell'Argentina, è quasi un secondo natore in mezzo al campo. Ex della Taggese, Imperia e Sanremese, veste ormai da sette anni la maglia della sua squadra. In difesa, ma spesso i difensori avversari a doversi preoccupare delle sue veloci incursioni sulla fascia sinistra del campo. In «tandem» con il centrocampista Panzani, compone la «vecchia guardia» dell'Argentina.

Nella stagione ha realizzato due reti e quest'anno ha siglato il gol decisivo nella vittoria con l'Arenzano. «Spero di segnare ancora».

Dove potrà arrivare quest'anno l'Argentina? «Sicuramente disputerà un bel campionato. Per la vittoria finale, la nostra è fortissima, ma il quarto, quinto posto alla nostra porta». L'esperienza insegna che è meglio vivere la giornata.

Il rappresentante e risiede a Ventimiglia.

Maurizio Fico

E' di Tommasi la «testina d'oro»

Il giovane stopper nerazzurro ha siglato il primo gol della squillante vittoria sui sardi

IMPERIA — E' un difensore, l'ultimo arrivato, ed è già il cannoniere della squadra. Franco Tommasi, 20 anni, ha avuto ieri contro S. Elena il grande merito di aver segnato il primo gol, quello che ha sbloccato il risultato, consentendo all'Imperia di cogliere una squillante vittoria sui sardi.

Era il 21° il longilineo «stopper», che aveva il compito di controllare lo squillante Lintas, è sganciato da dietro, e la sua testa si è presentata puntuale all'appuntamento con il pallone calciato da Azzì di precisione, dal corner.

Così aveva segnato anche Cerretti. Guidì, alla sua partita d'esordio, tre settimane fa. Tommasi era stato acquistato in fretta, il giorno prima, per assistere alla squadra falciata da infortuni o squalifi-

che. tesserato per l'Alessandria, ma, con i grigi, chiuso parecchi compagni. Sul suo conto, però, le referenze sono ottime: arrivano addirittura da Bagnoli, che lo scorso anno, nel Verona, lo ha utilizzato per 5 partite in «Mitropa Cup».

E' giovane, ma ha già un discreto bagaglio d'esperienza, quindi. «Mister» Bagni, per quanto non lo conoscesse personalmente, ha subito dato fiducia. Tommasi ha saputo ripagarla presto e bene. Quando, all'85', ha chiesto di uscire (era dolente al ginocchio, contuso nello scontro con Prestileo, che si fratturò la mandibola), ed è stato sostituito da Zaccaria, un lungo, spontaneo applauso pubblico lo ha accompagnato durante il rientro negli spogliatoi.

Delfino



FRANCO TOMMASI

Del Buono: «L'arbitro cercava pretesti»

L'incauta polemica del presidente del Savona - «Non meritiamo certamente l'ultimo posto»



MARINO DEL BUONO

SAVONA — Il presidente del Savona, Marino Del Buono, è solitamente cauto e compassato. Per provocare le polemiche c'è voluto il rigore concesso dall'arbitro, di Conegliano, allo Spezia. Un episodio molto dubbio, che ha permesso alla squadra locale di pareggiare.

Buono ha detto: «Quest'anno il Savona non gode certamente buoni arbitraggi. Pensavo che, dopo gli episodi di Alessandria, le cose fossero cambiate. Questa faccenda dello Spezia protetto deve finire».

Poco distante il general manager locale, Michelotti, stava parlotando con il commissario di campo. E qualcuno, nell'intervallo, lo avrebbe sentito dire: «Non perderemo questa partita, primo o poi magari ci scappa il rigore».

Solo coincidenze? La parola

Buono: «Il rigore non c'era, si capiva che il gara cercava pretesto per farli pareggiare».

Quest'anno Del Buono, diventato presidente, ogni domenica «soffre» in modo particolare. Ha assunto Canali, ultimamente ha rafforzato la squadra con gli innesti di Turone in difesa e Gaudino in attacco, ma i risultati tardano ad arrivare.

Il Savona gioca bene, ma non vince. «A Spezia, per fortuna — aggiunge il presidente del Savona — sembra che le cose siano andate a rovescio. Non abbiamo giocato come in occasioni, ma siamo tornati a casa al punto».

Ma Del Buono ha dubbi: «Questo Savona non merita certamente l'ultimo posto della classifica».

Chiaramonti

Riccardino cuor di... leoncello

«Sto benissimo a Tortona, ma mia grande ambizione è la maglia del Torino»



SERGIO RICCARDINO

TORTONA — Anche contro il Casale, Sergio Riccardino, punto forte della formazione bianconera allenata da Valentino Persenda, ha cercato, senza riuscirci, di trovare la via alla rete come già aveva fatto contro la Massese.

«E' andata male — spiega il giocatore — non solo abbiamo cercato di vincere per la classifica generale, ma al tempo stesso per regalare una soddisfazione ai tifosi del «Fausto Coppi» che ogni appuntamento interno salgono allo stadio per assistere alla goleada o svenire per la sconfitta. A lasciare il Comunale a bocca asciutta. D'altro canto, i cugini Casale hanno praticato il gioco ben controllato la-

sciando pochissimi spazi ai nostri attacchi».

Riccardino, un vero lavoratore, formazione bianconera di Derthona, l'arrivo di Persenda svolgendo anche il ruolo di aiuto regista: pol. capita l'occasione, pure porre la zampata vincente. Cresciuto tra i giovani del Torino, è entrato nel mondo del calcio quasi per caso.

«Dal mio paese — ricorda il giocatore — ogni giorno mi recavo a Torino per studiare. Durante l'intervallo nel cortile della scuola, i ragazzi giocavano al calcio, quando mi è stato chiesto se volevo entrare nella rosa dei giovani granata. Ho anche per il fatto di quello d'indossare la maglia del Torino o po'

la mia ambizione da giovanissimo. E' così che ho iniziato un'attività che da oggi è diventata la mia professione».

I giovani Torino, Riccardino in un primo momento è passato ai Chieti, successivamente alla Biellese, poi al Treviso e quindi a Busto Arsiziano ed ora al Derthona, dove, assicura, «ho trovato l'ambiente per un calciatore».

mai domo, Riccardino, durante il calcio scorso, tra i giocatori più richiesti non solo per le sue doti ma anche per la semplicità di gioco. Il Derthona, giustamente, però non se n'è voluto privare. Regalzi

Scaburri: «L'ultimo loco è stato mio»

ANDORA — Esordio vincente per Angelo Scaburri, l'attaccante schierato per la prima volta in questo campionato dall'Andora nel confronto con il Torino. Ha siglato il gol vincente che andrebbe visto al cinquanta per cento con Atrage.

Correva il 66': il numero sette bianconero recupera il dribbling una palla a fondo campo e tira da posizione angolata. Scaburri anticipa il portiere difensore, colpisce per ultimo la sfera che già si sta insaccando.

Dice il marcatore: «Sarebbe in porta lo stesso ma l'ho toccata. Atrage ne ha fatto cosa molto bella e non ho nulla in contrario a lasciargli la firma sul punto che ci ha dato la vittoria, però l'ul-

timo loco è stato mio».

E' l'unica soddisfazione rimasta a Scaburri in partita che gli ha consentito di emergere: troppo solo in avanti, servito, non avuto occasioni di dimostrare appieno il suo fiuto per il gol; ma ora che è arrivato in squadra rivelerà quanto vale.

Scaburri, 28 anni, abita a Sanremo ed è tornato in Liguria dopo qualche anno di esilio. Lasciata la Sanremese è stato a Novara ed a Ivrea. Ora dice: «Vestito volentieri la maglia bianconera; ho ancora voglia di giocare ma mi piace anche starmene vicino a casa. L'Andora ha offerto l'occasione e merita tutto il mio impegno».

Giuseppe Morchio

Un futuro promettente
per il giovane Susanna

ACQUI — Una bellissima partita giocata e combattuta per novanta minuti. Calrese in vantaggio nel secondo tempo per 2-0 e un Acqui puntiglioso e per nulla arrendevole capace di recuperare con un pareggiare con Atrage.

In pochi minuti gli errori opposte difese — commenta Giulio Bonafin, trainer dei termali — hanno prima dato il successo Calrese e poi il pareggio all'Acqui. Un risultato nel complesso giusto con qualche rimpianto per i liguri che pensavano di avere in pugno la partita ma con un finale tutto termale».

Susanna, 16 anni compiuti, mezzapunta, ha fatto il suo ingresso stagionale al 70'.

E' lo stesso Bonafin, solitamente molto parco di elogi, mettere in luce le caratteristiche di questo giovane attaccante. «Susanna salta l'avversario con il dribbling, difende la palla, può dare molto fastidio, s'inserisce in area al momento giusto, non ha paura, è pericoloso perché sa attirarsi punizioni e rigori praticando il dribbling stretto: un giocatore con un futuro promettente».

Gian Luigi Perassi

Sanremese, questo è mal di trasferta

Nonostante l'esordio giovane Fiaschi - Caboni: «E' un giocatore interessante»

SANREMO — Nella Sanremese che ha giocato a Legnano (il «mal di trasferta» non accenna a diminuire) c'era una novità: l'esordio di Fabio Fiaschi, mezzapunta ingaggiato dal Grosseto venerdì scorso. Per la cronaca il tredicesimo acquisto stagionale bianconero.

Un esordio che purtroppo non ha potuto essere festeggiato con un risultato positivo. Ma su Fiaschi le referenze restano buone. Grosseto ne parlano benissimo: la scorsa stagione aveva messo a segno ben nove reti e quest'anno non aveva voluto seguire la sua squadra nella serie inferiore. E poi le migliori reti le ha trovate in bianconero, stesso «mister» Ezio Caboni che lo aveva visto all'opera la scorsa stagione quando, alla

guida del Savona in C2, aveva affrontato il Grosseto: «Un giocatore veramente interessante, ci aveva messo più volte in difficoltà a Grosseto. Me lo ricordo benissimo» — ha detto il tecnico.

Fiaschi ha solo 22 anni. Un fisico invidiabile e caratteristiche che hanno suscitato l'ammirazione dello staff bianconero. Su di lui, insomma, la Sanremese punta parecchie carte anche se l'esordio non è stato più fortunato. La società dovrebbe, dice, affiancare ancora qualche nuovo elemento. Da oggi i responsabili del club matuziano (il presidente Borra e il consulente Robbiano) saranno sul calciomercato milanese d'autunno, quello di riparazione.

Bruno Monticone



FABIO FIASCHI

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

Gloria l'uomo-partita del Novara

E' stato il migliore in campo ed ha siglato l'unica rete della gara col Pordenone

NOVARA — Flavio Gloria, ovvero l'uomo partita di Novara-Pordenone. «no-stro» è stato il migliore in campo ed ha siglato anche l'unica rete che ha permesso agli azzurri di tornare al successo dopo clamorosa sconfitta (3-0) patita in quel di Mantova la settimana scorsa.

Gloria, avete vinto, non convinto così come vi eravate ripromessi di fare. E' sufficiente questo successo, il minimo, a cancellare il ricordo di Mantova?

«Penso proprio di sì perché il pesante passivo di Mantova è immenso. Avevamo subito due reti negli ultimi minuti perché tutti profici all'attacco nel tentativo di rimontare la prima rete. Anche noi con il Pordenone avremmo potuto incrementare decisamente il bottino un piazzico di fortuna più».

Quando gli riferiamo gli elogi del suo allenatore Massel, Gloria che è un ragazzo

modesto, quasi si schermisce: «Penso aver fatto una buona partita a prescindere dal gol perché sono tornato nella mia posizione naturale a centrocampo ed ho potuto spingere parecchio all'attacco».

Almeno nel primo tempo però, hai goduto di grande libertà da parte del tuo avversario diretto. Questo ti ha facilitato il compito?

«Dipende dai punti di vista. Penso che la libertà sono andata a cercarmela laddove aprivano gli spazi nella difesa friulana. Nella ripresa, è vero, sono stato maggiormente controllato, d'essere riuscito ugualmente a rendermi utile alla squadra, resta piuttosto il rammarico di aver siglato solo una rete anche se di occasioni ne ho avute altre».

Quella del Pordenone non è stata però una grande partita.



FLAVIO GLORIA

Pellini ad Omegna

«Come a casa mia»

OMEGNA — Luca Pellini, classe '63, è stato lo sfortunato protagonista della gara interna che ha visto impegnata l'Omegna contro i lombardi del Rhodense.

«ospiti infatti» passò in vantaggio azione da calcio di rigore, il portiere cusiario però si oppose con bravura tiro di Giorgi dal dischetto, ma nella susseguente mischia ha potuto evitare il gol Mastroluca.

«Un episodio sfortunato — dice Pellini — ha dato una svolta negativa a tutto l'incontro, per fortuna la gara non è finita troppo male grazie al pareggio siglato da Jacomuzzi».

Questo campionato può segnare per il giovane giocatore il definitivo lancio in C2 come titolare: «Sono nato nelle giovanili del Varese — aggiunge il portiere — qui sono arrivato alla prima squadra poi lo sono andato prestato al Siracusa. Omegna sto volentieri anche perché posso dedicare maggiore attenzione allo studio essendo iscritto al primo anno di Agraria a Milano, inoltre in squadra ho molti giovani che già conoscono e mi paio anziani che sono persone estremamente valide sul piano tecnico che quello umano».

Audenzio Martinazzi

Dalmasso è «Caio» l'attore

CUNEO — Un «mancino puro», non di quelli che, con il sinistro, giocano tutto di finio, lottare.

Claudio Dalmasso, «Caio» come lo chiamano tutti, è un combattente che a centrocampo spende tutte le doti atletiche di cui dispone.

Ventisei dipendente dell'Enel, sposato da pochi mesi, Dalmasso ha giocato in due sole squadre: prima nel Busca, arrivando con i grigi alla serie D e poi al Cuneo.

Un generoso, ma in grado di costruire, sfruttando soprattutto l'inserimento sulle fasce. Contro la Pro Vercelli, domenica, un'intesa fra Turini e Dalmasso e un suo perfetto «cross» hanno offerto al pallone dell'I-0 che il valso ai biancorossi la vittoria sui vercellesi.

Taciturno, ma simpatico, ama la buona musica, Gino Paoli a Stevie Wonder e si è persino cimentato come attore dilettante.

Tatticamente è un giocatore prezioso: sa annullare il suo avversario (come ha fatto con Frigerio della Pro) e scegliere il momento giusto per l'intervento a sorpresa.

Gualtiero Franco

Mennuti è ancora imbattuto

CRESCENTINO — Dura ormai da 420 minuti l'imbattibilità di Franco Mennuti, ventiquattrenne portiere di Borgo Uriola: uscendo indenne anche di Crescentino, nell'incontro che la vittoria del gialloblù Verolengo per 1-0, l'espulso difensore ha innestato la quarta partita consecutiva di subire.

La partita di ieri non ha comunque causato eccessivi problemi al portiere rivoloso: «In effetti dominato, già prima del gol avevo ampie possibilità di chiudere la partita. Quanto all'imbattibilità, è un dato che il merito è in gran parte della difesa, anche col Verolengo il mio intervento si è ben poche volte».

proviene Cuneo, dopo prima esperienza nelle file del Paradiso. I due scorsi nella provincia di Cuneo, però lasciato in lui un'impresione fortemente negativa. «Lo dico con risentimento, e mi dispiace, ma certe società non sanno proprio occuparsi del settore giovanile».

Paolo Indovina

Con Colloca si punta all'Eccellenza

Il «bomber» dell'Albese quando scende in campo incanta compagni, pubblico ed avversari

BORGO MARTINO — Non è un gigante, neanche una bellezza. Quando passeggia per Alba in «borghese» attira l'attenzione. Un po' calvo, baffi alla messicana, Raffaele Colloca è però un grande giocatore. Le parti s'invertono quando veste la maglia dell'Albese e scende in campo per conquistare i due punti in palio. I tifosi tutti per lui, per il muoversi sicuro sul terreno di gioco, per le finte che manda in tilt gli avversari, per gli affondi potenti e irresistibili.

Raffaele Colloca è professionista che per scelta gioca fra i dilettanti della Promozione. Ventotto anni per cinque stagioni è stato il «bomber» della Vogherese, prima in serie D, poi in C2, in 1-«prof». E in due campionati è stato l'indiscusso big, vincendo alla grande la classifica dei cannonieri.

Con l'arrivo di Carlo Borsalino alla direzione della squadra, ad Alba si è iniziato a sentire il nome di Colloca. D'altronde il nuovo mister lo ha detto subito: «L'Albese di quest'anno sarà una formazione di élite che punta a salire subito in Eccellenza».

trasferimento del «bomber» della Vogherese è stato il primo passo per un grande rilancio dell'immagine della società (nuova anch'essa per la fusione) il sodalizio che aveva dato vita a una squadra di Terza categoria) e con Colloca ha mancato l'appuntamento.

Dopo un lungo periodo di preparazione, il centravanti azzurro si è presentato in campionato desideroso di far valere le indubbie qualità tecniche. Iniziato con Valeniana, ma il suo rendimento è andato via via aumentando e adesso guida già

la classifica del «bomber» senza problemi. I tifosi hanno imparato ad apprezzarlo e che ogni domenica non mancheranno emozioni.

Raffaele Colloca fa centro sempre e alcun problema: «Quando parte verso la porta avversaria — dicono euforici i tifosi — è incontenibile. E' come se avessimo una squadra un panzer del calibro di Boniek».

Tutto facile anche per Carlo Borsalino. Con giocatori come Colloca l'Albese ha problemi: l'Eccellenza è davvero molto vicina.

Fiorenzo Panero

Un pomeriggio di gloria per Gregucci

Sul biondo stopper alessandrino l'occhio vigile di tanti osservatori di serie A e B



ANGELO GREGUCCI

ALESSANDRIA — L'uomo-partita Angelo Gregucci ha ancora una volta entusiasmato i tifosi alessandrini numerosissimi al Comunale di Voghera.

Il «stopper» oltre a segnare decisiva ha annullato il rientrate «bomber» rossonero Virginio Negri. Un bel duello tra due atleti degni di categorie superiori. Gregucci, suo secondo in maglia grigia, è intervenuto quindi volte in anticipo sul cannoniere girone fallendo soltanto due volte: ma Salvadori e Carraro nella circostanza hanno pensato a sventare i pericoli.

«Sono molto soddisfatto — detto Angelo — dopo-gara — perché finalmente abbiamo vinto con

pieno In particolare gioisco doppiamente per avere firmato il gol del successo sono subito corso verso i tifosi per manifestare la personale gratitudine».

Ormai seguito da osservatori di società di A e B, Gregucci, diciannovenne Taranto, intende proseguire per la propria strada avendo la stoffa per diventare «qualcuno» nel calcio. Ieri a Voghera si è anche spinto in attacco in occasione di angoli e punizioni, pronto però a rapidità a tornare indietro a controllare implacabilmente Negri che pure è uno dei più efficaci tiratori.

Per il biondo alessandrino pomeriggio di gloria che ha messo in risalto abilità e sicurezza sue caratteristiche naturali. Roberto Gelato

La Biellese caccia Silvino Bercellino?

BIELLA — Il pareggio casalingo della Biellese con il Vercelli (0-0) ha rappresentato il «canto del cigno» per l'allenatore lanieri, Silvino Bercellino. Anche se la società bianconera ha ancora da annunciare ufficialmente, è ormai certo stasera, al più tardi domani mattina «Bercellino» verrà esonerato dall'incarico.

Il presidente, Ugo Mazzotta Gal, alla fine della partita è stato chiarissimo. «Avevamo dato tempo a Bercellino per riuscire a scuotere la squadra dal torpore cui si trova — ha detto — ed invece è cambiato nulla. Prenderemo di conseguenza le opportune misure».

Silvino Bercellino, apparentemente imperturbabile, ha appreso la notizia con serenità. «Ho la coscienza a posto — è stato il suo commento —. Ho logicamente commesso degli errori e me ne assumo pienamente la responsabilità. Non credo però che la Biellese si trovi in fondo alla classifica solo per questo motivo. Comunque, più di vent'anni vivo nel calcio e so essere pronto a rispettarne le regole».

«Bercellino» è stato nel Vercelli tifoso biellese quando alcune stagioni addietro ereditò la squadra bianconera dal Pao Crivelli. Biellese militava nel campionato di «Eccellenza» e Bercellino, così come fatto qualche anno prima centravanti dei lanieri, portò la sua squadra in C2. Difficile quindi pensare un tecnico artefice di un campionato vittorioso.



BERCELLINO

sia pochi mesi dopo l'unica di tutti i problemi. Uscendo di comune, ha voluto ringraziare tutti, giocatori, dirigenti, tifosi, per la collaborazione avuta in questi anni.

Maurizio Alfieri

TUTTA LA PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

GIRONE A

Ne approfitta il Crevolesse per involarsi

La dura legge della Farese

CARPIGNANO SESIA — Il Carpiagnano ha battuto in gara ufficiale la Farese. Così, almeno, assicurano quelli di Fara Novarese e aggiungono che il 2-0 strappato ieri nella «tana» dei «cugini» (2 chilometri di distanza fra i paesi) rientra nella normalità delle cose. Ma il dispetto della sicurezza dei faresi alla vigilia di questo derby non li vedeva favoriti: i carpiagnanesi, infatti, erano imbattuti e stavano in testa alla classifica, mentre loro erano staccati di tre lunghezze.

Ma il responso del campo ha dato ragione alla tradizione: la Farese ha segnato due gol prima mezz'ora e poi si è difesa in ordine, negando i meriti locali anche il meritato punto della bandiera.

Ad aprire le marcature è stato Franchini, il goleador Carpiagnano, passato nelle file del... nemico. Il guizzante attaccante al 19' ha approfittato di un attimo di indecisione della difesa e ha battuto imparabilmente Casagrande.

Il Carpiagnano ha accusato visibilmente il colpo per un quarto d'ora si è disunito. I «volponi» della Farese hanno approfittato, raddoppiando sei minuti dopo il tiro fuori di Giordano, che ha voluto nell'occasione imitare il suo nimo laziale.

Fatta la doppietta, i faresi hanno badato a contenere, i verementi (ma disordinati) attacchi dell'undici di Cerano che si è fatto cattivo e l'arbitro ha distribuito ammonizioni a dritta e a manca, tanto che alla fine solo due o tre giocatori per squadra non figuravano nel tabellino del direttore di gara.

Grazie a questo successo, la Farese si è avvicinata al Carpiagnano e al Crusinallo (1-1 a Cerano) che occupano rispettivamente il terzo e il secondo posto in classifica. Non ha potuto invece accorciare le distanze dalla capolista Crevolesse, che continua a viaggiare col vento in poppa, e ieri ha liquidato il perentorio il Galliate.

In una giornata contraddistinta da parecchi pareggi, oltre a Crevolesse e Farese è stato capace di vincere solo il Bellinzago che ha espugnato

il terreno della «matricola» Sazzese.

Il segnalare, infine, il primo punto stagionale il finalino di coda Suno che ha imposto il pareggio (2-2) al

quotato Baveno. Per i sunesi, magari, non problemi di primato, ma la rincorsa verso la salvezza ha ora il punto di partenza.

Marcello Sanzo



BRUNO (CERANO)



BUCCELLA (FARESE)

CARPIGNANO-FARESE 0-2 — Carpiagnano: Casagrande, Scaramucci, Brunazzi, Monteleone, Frassi, Tribolo, Sale, Botta, Comazzi (Barbierato 53'), Erbetta, Gozzi. Mancini; Tugnolo, Buccella, Torchio (Scaglia 65'), Santoro, Porzionato, Franchini, Giordano, Termignone (Olivi 87'). Botta, Antoniazzi. Arbitro: Segnan. Reti: 19' Franchini, 25' Giordano.

CREVOLESE-GALLIATE — Crevolesse: Piacen; Konec, De Stefani, Ceruti, Digifico, Consoli; Donati, Punched, Roverati, Oliva, Poggiani (70' Visconti). Galliate: Marcellan, Nominelli, Bertio, Brignoni, Collaz, Compostella, Bellelli, Ranzani, Brusio, Ambrosi. Arbitro: Gagliardi. Reti: 20' Roverati (su rigore), 25' Donati, 83' Visconti.

CERANO-CRUSINALLO 1-1 — Cerano: Ronzio; Cavalli, Bruno; Roma, Lagonigro, Invernizzi; (Quaglia 50'), Arrigoni, Calati, Benassi (Cern 55'). Crusinallo: Tosoni, Barbieri, Ferri, Cernioli, Gallo, Pinto; Cassese, Rigotti, Cerutti, Vigoni, Saglietti. Arbitro: Acni. Reti: 15' Vigoni, 80' Arrigoni.

MEINA-DORMELLETO 0-0 — Meina: Mastrorita, Capelletti, Barbieri, Cristina, (59' Borroni); Mala, Pastore, Zonca, Prini, Buscaglia (79' Cerutti), Dormelletto; Facchi, Rossi M., Muscarà (79' Locatelli); Bortolamei, Mancuso, Tosi, Rossi F. (45' Pelle), Pattaroni, Tagliari, Margaroli, Sasso. Arbitro: Pulghè.

2-2 — Verocchio, De Sanctis, Pirola, Frattini, Ferrini, Prone; Cavallari, Balci, Ponte, Sacchi, Tassoni; Fulgimeri, Bochi; Gherardini, Luini, Solivano; Della Nave, Santorino, Seghezzi, Grana, Villa. Arbitro: Rondi. Reti: 4' Seghezzi, 20' Del Ponte, 61' Sacchi, 90' Villa.

0-0 — Cavaglio: Tedoldi, Bechi, Gozzi (61' Andico), Bertaglia, Contini, Fuglari; Calvano, Recenti (80' Binotti), Colonna, Regali, Prino, Ja Camark, Pinton; Lc Presti, Pucelli; Rocchetta, O. Lo Presti, Testa; Sacchi, Barbieri (72' Sandrin), Pravato, Orlando, Antonini. Campanaro.

SAZZESE-BELLINZAGO 0-1 — Sazzese: Pastosi; Barattola, Brocchi, Cami, Savoni, Finetti; Paffoni (75' Paffoni), Frascolla, Moia, Soldà, Bonzi, Bellinzago; Peretti, Valentini, Carletti, Carbone, Barbero, Pavesi, Prandi, Merlini, Valenzani (65' Brusati), Capriglia, (65' Di Giovanni), 82' Palazzo.

Classifica: Crevolesse p. 9; Crusinallo 8; Carpiagnano 7; Farese, Ju celtari 6; Baveno, Cerano, Dormelletto 5; Bellinzago, Cavaglio, Galliate 4; Meina, Sazzese 3; Suno 1.

GIRONE B

Solo il Sant'Orso sulla scia della leader

In casa la Quaronese soffre

BORGOGESIA — Tre pelli, una respinta sulla porta, un gol inaspettabilmente annullato: la Quaronese non riesce a sconfiggere la legge del «Comunale». Squadra combattente e dotata di grosse individualità, la formazione di Ivadi, solo lontano dal pubblico amico, in questo avvio di campionato, esprime per intero il suo rilevante potenziale. Anche ieri l'undici valsesiano, contro il coriaceo Vigliano, è stato costretto a dividere la posta in pallo. Uno è uno il punteggio finale, un risultato che però premia adeguatamente i ragazzi.

Reduce da due pareggi interni, inframmezziati successi in trasferta di Fenis Nus e Roasio, la Quaronese sin dall'avvio ha premuto il piede sull'acceleratore e dopo soli otto minuti Baldo, incuneatosi nella difesa avversaria, ha mandato in estasi l'appassionato tifoseria, realizzando una rete pregevole fattura. Sembrava fatta, invece nella ripresa è avvenuto quello che si aspettava. Subito in apertura, il Vigliano è riuscito, pure in modo rocambolesco, con Albanese, a riportare le sorti in parità per la squadra valsesiana la partita è tornata in salita.

Coracemente nei restanti minuti la Quaronese ha continuato ad assediare l'area biellese, ma dalla sua non è avuta la dea bendata. Per tre volte Buoni e Baldo hanno colpito i legni della porta giallorossa, mentre in un'altra occasione è stato Romagnolo I a salvare sulla linea a portiere ormai battuto. Così la Quaronese non è andata al 1-1, uno striminzito 1-1 che comunque legittima più che mai le ambizioni di alta classifica.

Proceda invece a spron battuto il cammino della capolista Strambinese che, pur soffrendo sino all'ultimo, è riuscita a imporsi per 3-2 sulla cenerentola Fenis Nus. La matricola Saint-Christophe sul campo amico ha regolato con un probante poker di reti una malcapitata Pro Roasio.

Il colpo a sorpresa della quinta giornata arriva però da Valdenigo, dove l'Occhieppese ha lacrimato il primo stagionale, regolando con due reti il Gremmo una Fulgor più che mai ultima in classifica.

QUARONESE - VIGLIANO: 1-1 — Quaronese: Pesenti; Sertone, st. Bertoncini, Berrini, Ravelli, Ventura; Baldo; Villa (80' Romel), Grigolini, Micciché (80' Sertone), Buoni. Vigliano: Giaraldi; Giurato II, Romagnolo I; Gruppello, Soldà, Marino; Romagnolo II, Albanese, Giurato I, Abballe, Bochetti. Arbitro: Grappetti. Reti: Baldo, 45' Albanese.

1-1 — Carlate: Lancini; Allistrà, Marino; Tenconi, Conte, Guale, Dossena, Biasi, Nicolletti, Finati, Boggian, Varallo; Marchetti; Travaglia, Cerri; Del Zanno, Marrari, Stragiotti; Zanotti, Cantoni, Botta, Osti, Zanetto. Arbitro: Gualino.

FULGOR VALDENIGO - OCCHIEPPESE — Valdenigo: Seno; Brovarone, Meneghelli; Lavi, Motta, Bombardieri (77' Logotola), Orso, Magaraglia, Bernardi, Macchetto (67' Pistinu), Occhieppese: Modenese, Bacchio, Armarì, Romagnoli, Ferraris, Ollero (80' Gibin), Bider, Bottoni, Grammo, Marchesi (75' Francis), Coda Cap. Arbitro: Tetraglio. Reti: 18', 30' Gremmo.

CHARVENSO - QUINCINETTES — Charvensod: Canali; Joriot, Drogo; Comé, Joux, Rosso; Neri, Dell'Innocenti, Crestani, Paletti (Nicoletti), Romagnolo (Tari) Quincettes: Grassi; Turi, Monetta; G. Zoppo, Romanelli, Modina; Bernabé, Villiermoz, A. Zoppo, D'Agosto, Sauro. Arbitro: Gioacchino. Reti: 12' A. Zoppo.

S. ORSO GABETTO - SANTHA — S. Orso Gabetto: Nogara; Antonin, Gaglianone; Carlotto, Carise, Morrone (Ramirez), Duclos, Nulliermoz, Gambero, Orudi, Eridano. Santa: Benatti; Pasteris, Malaponti (Angeloni); Guale, Mosca, Coppo; Trivieri, Rizzì, Manzo, Cacciatori, Fogliaro. Reti: 45' autorete Nogara; Eridano, autorete Coppo.

STRAMBINI - NUS: 3-2 — Strambini: Ravetto; Franco (Blanchetti), Monte; Feedsa, Sarborana, Sullo (Rossi); Giordano, Berino, Zoppo, Carotto, Vanora, Fenis-Nus; Allera; Chontoz, Pellissier; Dujany, Portico, Nogara; Della Zanna, Desalmonet, Carise, Brunier (Quaglia), Perruquet (Vallino). Arbitro: Zaninello. Reti: 1' Giordano, 8' Perruquet, 37' Zoppo, Carise, 51' Carotto.

S. CRISTOPHE - PRO — S. Christophe: Frison; Vastarin, Panessa; Foglia, Bazzani, Spalla; Savioz, Borre (David), Cera, Erculiani (Colletto), Ghidini, Pro Roasio; Baglione, Cametti, Stefani, Bernardi, Monteferraro, Albanese, Razzano, Rossi (Perran), Dentì (Todor), Gualinetti, Venoli. Bruera. Reti: 51' Bazzani, 17', 87' e 89' Savioz.

Classifica: Strambini p. 9; Sant'Orso Gabetto 8; Cariso, Quaronese, Quincettes 7; St-Christophe 6; Dufour, Vigliano 5; Santa 4; Fenis Nus, Occhieppese 3; Pro Roasio 2; Charvensod, Fulgor Valdenigo 1.

Vittoria esterna pure per la rinnovata Quincettes. Sul facile terreno del Charvensod ha collezionato un quinto risultato utile consecutivo e nel contempo il secondo successo in trasferta.

Primo punto lontano dalle mura amiche per la Dufour Varallo: a Cariso ha finalmente cancellato la regola che fuori casa la voleva sconfitta al novantesimo minuto.

Infine, meritato 2-1 il Sant'Orso Gabetto che con questa vittoria relega nelle retrovie la graduatoria di Santa partita con altre ambizioni e si mantiene nella scia della capolista.

Roberto Eynard



GAMBERO QUANDO MILITAVA NELL'AOSTA

I DODICI GIRONI DELLA SECONDA CATEGORIA PIEMONTESE

GIRONE A: Briga - Pievese 1-0; C.T.P. Intra - Cristinesse 0-2; Domodossola - Mercurago 1-1; Fondotoce - Pavesi 1-1; Fontanetese - Viscontes 1-1; Nebbiunese - Gargallo 2-0; Ornavassese - Montecrestese 2-2.

Domodossola p. 9; Cristinesse p. 8; Pavesi p. 7; C.T.P. Intra p. 6; Montecrestese, Ornavassese p. 5; Fondotoce, Gargallo, Pievese, Viscontes p. 4; Briga, Fontanetese, Mercurago p. 3; Pavesi p. 1.

GIRONE B: Borgovazzero - 1-0; Casalebbiate - Sanmartinese 1-0; Vespolate - Casalebbiate 1-2; Ghemmesse - Varesinobianche 2-1; Pavesi - 1-1; Olimpia Novara 0-1; Pombiese - Voluntas Novara 5-3.

Classifica: Borgovazzero, Casalebbiate p. 9; Pombiese p. 7; Olimpia Novara, Pavesi p. 6; Ghemmesse, Granozzese, Marone p. 5; Sanmartinese p. 4; Casalebbiate, Varesinobianche p. 3; Pavesi, Vespolate, Voluntas Novara p. 2.

GIRONE C: Biogliese - 0-3; Cravacuora - Valdenigo 4-3; Masserano - Juve Club Magliano 1-1; Valle Cervo - La Cervo 1-0; Spolina - Leassona 1-1; Ponderanese - Villaggio Lamarmora 2-0; Verrone Mobili Lunardelli - Pray 3-0.

Classifica: Cravacuora, Verrone Mob. Lunardelli p. 7; Biogliese, Masserano, Pray p. 6; La Cervo, Spolina, Ponderanese, Villaggio Lamarmora p. 5; Juve Club Magliano, Leassona p. 4; Masserano, Valle Cervo p. 3; Valdenigo p. 2.

GIRONE D: Anpi Eller - 4-1; Isogno - Arona 0-0; Borgofranco - Sarre Chaslet 2-2; Morgacciaro - Châtillon 1-2; Gressan - Verrè 3-1; Pont Donnaz - B. 1-0; S. Marco - Sangiorgese 1-3.

Classifica: Anpi Eller p. 9; Anpi, Gressan, Pont Donnaz, B. p. 7; Isogno p. 6; Sangiorgese, Sarre Chaslet p. 5; Anpi, Eller, Verrè p. 4; Borgofranco, Châtillon, S. Marco p. 3; Morgacciaro p. 0.

GIRONE E: Fontanetese - Atletico Concordia 4-0; Cavaglia - Bianzè 0-0; Borgodossale - 1-2; Popolo - Ceresanese 2-0; Cigliano - Pro 5-1; Junior - Ronzonese 2-1; Piemonte Sport - 1-2.

Classifica: Junior, Selusale p. 8; Bianzè, Ceresanese, Cigliano, Popolo, Pro, Palazzo, Ronzonese p. 6; Selusale p. 5; Fontanetese, Piemonte Sport p. 4; Borgodossale p. 3; Atletico Concordia, Cavaglia p. 1.

F: Caluso - Albano 1-0; Rivarolo - Bussanese 1-1; San Giorgio Can. - Carratigra Villan 3-3; Palazzo - Castellamonte 2-3; Forno - Tonenghe 2-0; Locana - Rodalese 2-2; Sovico Esperanza - Real 1-0.

Classifica: Bussanese p. 8; Real S. Benigno p. 7; Castellamonte, Forno, Rivarolo p. 6; Albano, Carratigra Villan p. 5; Locana, S. Giorgio Can., Rodalese p. 4; Caluso, Palazzo, Sovico Esperanza p. 3; Tonenghe p. 2.

GIRONE G: Bussoleno 1-1; Gasetta - Tetti, Francini 1-2; Rivoli, Rivoliese 1-2; Coazze - Drumina 4-2; Pianezza - Giverno 1-4; Pozzostrada - Venas Manf. Sussa 1-1; Universale B.N. - Pro Cascine Vica 1-1.

Classifica: Bussoleno, Coazze p. 8; Rivoli, Rivoliese p. 7; Gasetta, Universale B.N. Roza, Venas Manf. Sussa p. 6; Cascina, Tetti, Francini p. 5; Giverno, Rivoli p. 4; Drumina, Pro Cascine Vica, Pozzostrada p. 3; Pianezza p. 2.

GIRONE H: Crociere - Aroschese 0-0; Nona - Atletico Pinerolo 1-0; Autoricambi - Pro Riva - Piosasco 4-1; Piosasco - B.F. Cambiano 2-3; Volera - Cumiana 0-0; Social C.T.O. - Piobesi 0-2; Villar Perosa - Polinesse 1-0.

Classifica: B.F. Cambiano, Nona, Piobesi, Villar Perosa p. 8; Aroschese p. 7; Social C.T.O., Volera p. 6; Atletico Pinerolo, Autoricambi, Cumiana p. 4; Pro Riva, Piosasco p. 3; Crociere, Polinesse, Piosasco p. 2.

GIRONE I: Amatori - V. Maroso Corlesone 2-2; Amicizia - Spertanova 2-0; Leini - Ardor S. Francese 2-0; Fiamm - Brandizzo 1-0; Chivassese - G.A.R. 4-1; Devesi - Vitt. Fortino 4-1; San Giusto S.C.P. - Real Borgano 1-0.

Classifica: Amicizia, Chivassese p. 8; Fiamm, Real Borgano p. 7; Ardor S. Francese, Leini p. 6; Spertanova, V. Maroso Corlesone p. 5; Brandizzo, Devesi p. 4; Amatore, S. Giusto S.C.P. p. 3; G.A.R., Vitt. Fortino p. 2.

GIRONE J: Giardin Palatino - Barracuda F. 2-3; Bogino Valtuvio 3-0; Mirafiori Carr. Ruiz 2-1; Pionetto - Junior Nellesse 0-0; Lancio - Pino Meina B.L. 4-0; Rifugio d'la Goba - S. Giorgio To. 1-1; Vianney - Trofarello 2-2; riposa A. Pochi.

Classifica: Trofarello p. 8; Junior Nellesse p. 7; A. Pochi, Barracuda F. p. 6; Palatino, Pionetto, S. Giorgio To. p. 5; Mirafiori Carr. Ruiz, Rifugio d'la Goba p. 4; Bogino V.N. 3-0; Vianney, Vianney p. 3; Pino Meina B.L. p. 2; Il Montebello, dopo la quarta rinuncia, è stato escluso dal campionato.

GIRONE K: Augusta - Cuneo 1-2; Beinette - Manta 1-4; Caraglio '83 - Robliante 1-1; Cavallermaggiore - Doglianesse 2-2; Savigliano '81 - Clavesanese 2-0; Falcetto di Verzuolo - S. Croce Cervasca 5-3; Garsello - Pedona 0-1.

Classifica: Savigliano p. 9; Falcetto di Verzuolo, Manta p. 8; Cuneo Sertis, p. 7; Clavesanese, Doglianesse, S. Croce Cervasca p. 6; Pedona p. 5; Garsello, Robliante p. 4; Beinette, Cavallermaggiore p. 3; Caraglio '83 p. 1; Augusta Benese p. 0.

GIRONE L: Asti Sport - Costigliole 2-1; Bassignana - Cantalupo 2-0; Fresonara - Cassina 0-2; Don Bosco Al. - Fulvis 2-1; Mandrogne - Lusea 2-0; Nicca - Sele 3-0; Plovers - Santostefanesse 1-1.

Classifica: Bassignana p. 9; Don Bosco Al. p. 8; Cassina p. 7; Asti Sport, Costigliole, Mandrogne p. 6; Fulvis p. 5; Fresonara, Lusea, Nicca, Santostefanesse p. 4; Plovers p. 3; Cantalupo p. 0.

OTTANTAQUATTRO SQUADRE IN CORSA PER SEI PROMOZIONI

GIRONE C Tutte le «grandi» viaggiano a mille

Mondialpol, l'ora del bomber

Le reti realizzate, 10 delle quali sul campo di via Centola, caratterizzano la quinta giornata. Oltre 7-3 con cui la Mondialpol ha piegato la Sangiustese, c'è stato il secco 4-1 del Madonna. Campagna al danni del Rivauro.

Il comando c'è sempre Car Renault Cassino. Sempre a un punto inseguono Mondialpol, Montanaro e San Mauro.

L'exploit del Mondialpol giunge. Dopo il divorzio dall'Ivrea, dove Mosso la preparazione in vista campionata d'Eccellenza ed aveva sé i due Marini, De Francesco, Conte, Boccardi e Marchetti, il nuovo allenatore ha ricostruito la Mondialpol, che sta sul punto di rifiutare la partecipazione al campionato.

Con alcuni giovani elementi, Mosso, che scorso anno aveva portato il Mondicallieri in Eccellenza, ha in squadra elementi esperti, come Schira, Centola, centrando la fusione. Delle avversarie, dice: «Per me le favorite sono Cassino e Rivauro, non nascondiamo le nostre ambizioni». Anche accade di trovarsi a recitare par del protagonista. Domenica potremo dare la prima risposta dopo aver saggitato le nostre forze contro la Rivauro.

Nel Mondialpol, ieri, a fianco Schira, fatto il suo esordio Centola, con il recupero di Conte, la squadra senza altro più competitiva.

Tutte le squadre dell'alta classifica ieri non hanno perso colpi. Alle vittorie casalinghe di Cassino, Mondialpol, Montanaro e Eureka, hanno risposto i risultati positivi di San Mauro e Rivauro: i primi hanno piegato il Vallorco, i secondi, pur menomati per l'espulsione di Testa, hanno sconfitto la Nolese.

Nicola Carrao

MONDIALPOL - SANGIUSTESE 7-3 — Mondialpol: Marchetti, Marcondia, Pizzoni; Marini B, Girardi F.; Ghesa (Prioni), Centola, Girardi S. (Boris), Marini B., Boccardi, Sangiustese: Gir. (Marchionetti), Marfotto, Freia; Manzoni, Soriente, Rapelli; Castella, Osetto (Guglielmini), Ponsetto; S. Lantanna F. Arbitro: Barbero. Reti: Girardi S. 11', 9', Boccardi 9', 25', 85', Chessa 23', 54', Santino Lamanna 37', Osetto, 79' Castella.

LA NOLESE - RIVAURO 0-1 — La Nolese: Fortunato; Inganni (Leonardi 20'), Pogliano; Marino, Badellino, Scarno; Ferroglia (Cerva 63'), Fa, Leonardi, Debiase, Varagnolo, Calvi, Rivauro: Pirani, Santovito, Bietto; Testa, Pagliassotto, Davera; Marini (40' Paudico), Barb, Pakneri, Somnaggio, Salvato. Arbitro: Gual. Reti: Salvato 65'.

RENAULT - CIRE 2-0 — Car Renault: Vendramin; Truffio, Bagarello; Franceschetti, Preti, Sobrero; Bregolin, Samia, Marino, Odello; Abbatantuoni, Cile, Chisti, Chisari, Benvenuti; Matrogliacomo; Peroglio, Cruciani; Davico, Solena (Bugia), Settini, Bergamin, Vitale. Arbitro: Massa. Abbatantuoni 5', Bregolin 60'.

SETTIMO - LA CHIVASSO 1-4 — Eureka: Pirone; Sarotto, Granzotto; Gioia, Maiorano, Ferrari; Sugamiele, Baracca, Favero (Concoli), Tamagno, Gallino (Filippo); Chivasso: Muzio; Fabbian, Tappero (Fasola); Ruocco, Blucci, Magliaro; Cilluffo, Ongari (Cana), Decesare, Ghezzi, Rima. Arbitro: Barilla. Sugamiele 17'.

CAMPAGNA 1-4 — Vernazza: Sciaccaro, Larosa; Rionda B. (Tanoglio), Perardi, Roberto; Sansol, Scavino F., D'Agostino, Rionda M., Benetti, Madonna O.; C. (Spazio); Baluardo, Albano; M. Fornasieri, Russo, D. Fornasieri; Gallo, Polo, Pisanza, Rossetto, Pasculli; De Polo 15', 75', Fornasieri 65', Pisanza 70', Scavino 50'.

MONTANARO - SETTIMO 1-1 — Montanaro: Lenise; Baucio, Bellente (Marina); Livigni, Tatti, Laterra; Suraci (Florino), Mulas, Carissimi, Fiorano, Gilo. Varesio; Baradini, Cattarolo (Mangione); (Olivato), Marzullo, Bava; Braccagni, Di Mauro, Chisano, Broggio, Rosso. Reti: 25' Tatti, 27' Rosso, 74' Fiorano (rigore).

VALLORCO 1-3 — Vallorco: Zanfrà; Cavallo (Pelisse), Musacchio, Costantino, Pianetti, Rindone; Guglielmini, Peradotto (Gobbato), Vernieri, Scutti; Gozzi. Reti: Barrolo 7', Meynardi 13' e 73', Scuti 16'.

Classifica: Car Renault Cassino 9; Montanaro, Mondialpol, Mauro 8; Eureka Settimo, Rivauro 7; Cire, Madonna; Campagna, Sangiustese 4; La Nolese, La Chivasso 3; Settimo, Rivauro 2; Vallorco 1.

GIRONE D Messa cappa l'imbattuta capolista

Il tuono è venuto da Susa

Dopo quattro vittorie consecutive, l'Orionevallate è caduta sul campo. Il pimpante Susa, dando l'opportunità ai suoi inseguitori di guadagnare terreno in classifica. La squadra di Ceolato ancora il primato.

Domenica i torinesi dovranno affrontare il temibile Condove, che ieri ha travolto il Nichelino: sono in molti a sperare che i palligiani continuino a conservare la loro imbattibilità. Tra questi, i tenaci segugi Alpiagnano (splendida la sua vittoria per 4-1 sul Junior Testona), Borgonese e Big Lascaris, che seguono ad un punto i Grugliasco e Lucento che ieri a Torino, sul terreno del «Caduti di Superga», hanno dato vita ad un'incontro e piacevole confronto.

La formazione Prioglio ha messo in difficoltà quella di Rambaldelli e Lombardi, senza per altro riuscire a vincere oltre risultato ad occhiati. Sia l'una che l'altra squadra hanno sprecato preziose occasioni. Poi, vanificando di fatto il buon lavoro fatto dai loro centrocampisti, sui quali hanno sovrastato Durante, Solza, Ceron e L'undici di casa ha mancato un rigore al 20' con Spinosa, quella ospite ha fallito al 73' Balzaretto una conclusione e porta vuota. All'incontro ha presenziato l'ex juventino Carlo Perola, che nella stagione in corso cura la scuola di calcio e il settore giovanile della società di corso Lombardi.

Il risultato è giusto — ha commentato l'ex calciatore — anche se con poco di fortuna. Lucento avrebbe potuto vincere. Il risultato, oltre con il bel gioco, bisogna cercarlo e ottenerlo anche con la volontà.

Leva

SUSA - MARVELLOSO 1-0 — Susa: Marvelloso; Cadelano, Neroni; Ortufo; Torre, Trinzio (32' Patané); Ventura (70' D'Ambrosio), Siciliano, Cataldo, Giacomelli, Balzani, Orionevallate: Piero, Bruno; Filippi; La Terra, Invernizzi, Capuano; Battista, Armano, Misimeri, Zancanaro, Monopoli. Arbitro: Ribaldone. Reti: 35' Balzani.

LUCENTO-GRUGLIASCO 1-1 — Lucento: Ferruggia; Mirante, Bongiovanni; Pierobon, Giraudo, Marino (espulso 17'); Locci, Durante, Alfano, Solza, Spinosa. Grugliasco: Pavia; Laurelli, Bonito; Ceron, Scarpelli, Salvatore; Falco, Gasta, Balzaretto (79' Nicotia), Guizzo (48' Gueli), Mengino. Arbitro: Negro.

VICTORIA 1-1 — Victoria: Chiaravelli; Vocale, Veronesi; Congiunti, Mari, Lambiasi; Riciardi, Toselli, Pastore, Notario, Sini (70' Spuliga). Borgonese: Alberighi; Zorzi, D'Agostino; Zoppo, Vichi, Rota; Addai F. (63' Nela), Richetto, Addai M., Celi, Oliva. Citrini. Reti: 30' Pastore, 80' Richetto.

VENARIA AURORA-BIG LASCARIS 2-2 — Venaria Aurora: Massetto; Nooca, Nitti; Mercadante, Ballesio, Rossetto; Puzza, Cavazzi, Di Tommaso, Chirico, Maronelli (50' De Divitis). Big Lascaris: Poletti; (47' Crivellari), Sarcino, Carosio, Perducci, Andriani; Pontremoli, Gibin, Munari (78' Appiano), Mancini, De Siena. Reti: 15' Ballesio, 16' De Siena, 65' Gavazzi (rigore), 78' Crivellari.

CONDOVE-NICHELINO 4-0 — Condove: Agostini P., Agostini A.; Versino, Martin (77' Listello), Blua; Vercellino, Masina, Romagnolo, Venara, Arca (60' Jannon). Nichelino: Chiesa; Taurisano, Surano; Cotturelli, Marongiu, Brescia; Castaldi, Minetti, Tardano, Tuninello, Valeriano. Romanucci. Reti: 21' Romagnolo, 25' Vercellino, 50' Arca, 61' Agostini A.

PRO COLLEGNO COLLEGNESE-ALMESE 1-1 — Pro Collegno: Collegnese: Frassati; Piron, Di Figola; Falcone, Lanzoni, Bertolini; Peretti (55' Amaroli), Lorenzoni (80' Bozzolo), Casciani, Cavallo, De Venuto. Almesse: Scalzo; Manughera, Michelotti; Merandino, Pavan, Colombini; Grandi. Leva, Votta, Joly, D'Ambrosio. Arbitro: Femi.

M. 4-1 — Alpiagnano: Gardellini; Racca (espulso 57'), Cavallo; Semanero, Stoppa G. (46' Stoppa M.), Porcellana; Roncon, Merlo, Modenesse, Prudenziato (15' Goussie), Coppola. Junior Moncalieri Testona: Moschini; Di Gaudio (75' Serra), Pantano; Zangrande, Morra, Cappai, Moretto, Lagorio, Perla, Bianchi, Todaro. Diniquizi. Reti: 45' 57' Stoppa M., 51' Porcellana (rigore), 56' Moretto, 71' Coppola.

Orionevallate p. 8; Condove, Grugliasco, Lucento 7; Alpiagnano, Borgonese, Big Lascaris 6; Junior Monc. Testona, Venaria Aurora 5; Collegno 4; Nichelino, Victoria Ivest 2; Almesse 1.

GIRONE E La parte del leone tocca alla Santenese

Vendemmia di gol: è record!

CUNEO — Vertice inatteso, con tre squadre al comando, trentadue gol segnati — record stagionale — e solo pareggio in bianco: questa in sintesi la quinta giornata. Alla messa gol ha contribuito in modo determinante l'8 a 3 della Santenese sul campo Borge: l'undici di Corelli ha prontamente riscattato l'imprevisto passo falso casalingo il Vigone con una vittoria che lascia dubbi sul valore e sulle sue ambizioni.

Successi netti anche per le altre due capoliste, il Saluzzo e il Vinovo Candolo, entrambe impegnate a casa, rispettivamente Luserna S. Giovanni e Pro Dronero.

Le tre grandi favorite della vigilia, dunque, proseguono pari passo la marcia in testa alla classifica. Chi la spunterà? E' ancora presto per dirlo — sostiene Giampiero Ferrero, dirigente del Vinovo Candolo — e ci sono altre formazioni che si possono ancora inserire nella lotta di vertice, prima il Vigone, indubbiamente, Santenese e Saluzzo sono quelle che ci preoccupano di più.

Dopo la fusione il Candolo — secondo lo scorso campionato nel torneo di Seconda categoria — il Vinovo punta quest'anno a una stagione di vertice con obiettivo la promozione.

La compagine allenata da d'Herin, lo scorso anno guidava il Candolo, ha nel collettivo arma vincente: è una formazione che gioca a tutto campo e in cui tutti eguagliano: dal terzino Spagna, autore di tre reti in cinque partite, al centravanti Chigona. In questo primo scorcio di campionato collezionato tre vittorie e due pareggi, segnando reti.

«Non abbiamo uno sponsor — aggiunge Ferrero —, ma il nostro problema maggiore è la mancanza di pubblico».

Pier Paolo Luciano

3-0 — Borge: Beltrando; Castellino I, Lomi; Calova, Zaino I, Calozzi (Mazza 31'); Turco, Zaino II, Collino (Castellino 46'); Cosoliva; Cocco. Guarise, Boscolo, Omuzzolo; Moschini, Melle (Tarracini 46'), Dezio, Cipra; Pantaleoni, Sinopoli, Ierino, Cappelli (Cuvellino 72').

SALUZZO-LUSERNA S. GIOVANNI 4-2 — Saluzzo: Genovesi; Oliva; Criviero; Sanyu, Manfredi; Alghamdi; Corti I, Torralba; Franco, Musso (Grino 75'), Canelli (Curi 65'). Luserna S. Giovanni: Lepisa; Capelli, Pè; Galliana, Giraghe, Rostin (Caffaro 58'); Oina, Benedetto, Iosa, Gravano, Siotto. Reti: Girardi 20', 33', 58', Torazza 35', Dilella 80', Benedetto 89'.

MORETTA-BOVES 3-0 — Moretta: Giovannetti; Olivieri, Milone; M. Tunno, Carain, Cuccorazzo; Giurleo, Grillo, Crocchio, Cagliero, Ferraresi, Boves; Baudino, G. Satta, R. Satta; Bertaiana, S. Armano, Turi; Massucco, Barbero, Perazzolo (Armando F. 30') Consolano, B. Dutto. Reti: Circolo 12', Carain 60' e 71'.

VIGONE-NARZOIESE 0-0 — Vigone: Dattila; Di Pietro, Villano; Acoasato, Prohelli, Girardello; Lamanna, Montano, D. Condello, V. Condello, Marchisio. Narzoiese: Rossi; Chiesa, Falco; Gonella, Audetto, Morra, Mondino, Tuninetti, Abrate, Migliore, Mellano.

CANDOLO-PRO DRONERO 3-1 — Vinovo Candolo: Cavazzini; Spagna, Aurocchio; Balducci, Giacompo, Sandretto; Berardo (Bosco 80'); Rizzo (Savino 75'), Chigona, Sarazino, Malinverni, Pro Dronero: Obitto; Marino, Mandrie; Morello, Lerda, Rina; Cambursano, Cavallo (Virano), Bonello, Corino, Sperone (Isardi 81'). Reti: Malinverni 11', Spagna 33', Morello 73', Bosco 76'.

FOSSANO-PEROSA 1-3 — Acaja Fossano: Bergese, Gianoglio; Manfredi, Macagno, Opeti; Dalmasso (E. Negro 52'), F. Negro (Piras 80'), Marchisano, Ramonda, Deninotti, Pegoraro; Ciano, Gili; Barbato, Tron, Cavalcante, Sala, Cioi, Micoli, Fassi, Morganti. Reti: Micoli 51', Morganti 75', Sala 77', Deninotti (rigore) 78'.

CORNELIANO-VILAFRANCA 1-1 — Cornigliano: Bonfiglio; Rosso, Bagnasco; Cencio, Pace, Farinetti, Capello (Progho 46'), Prisi, Di Stefano, Abellonio, Preghiasco (Ferrero 46'). Vilafraanca: Magnani; Musso, Bellotto, Toselli, Crepaldi, Luciano; Monetti, Tuninetti, Milanese, Brignolo, Simioli. Reti: Luciano 55', Di Stefano 65' e 72', Tuninetti 85'.

Classifica: Saluzzo, Santenese, Vinovo Candolo 8; 6; Moretta, Vigone 5; Acaja, Borge, Cornigliano, Luserna S. Giovanni, Narzoiese, Villafraanca 3; Boves, Pro Dronero 2.

GIRONE F La matricola Canelli fa sfracelli

Sbanca il poker di Tosetti

ACQUI — La Spinettese continua a volare, incalzata a due lunghezze da Canelli e Bandamianese, Orzago nettamente il derby.

no Livorno Ferraris si dividono il ruolo di fanalini di coda. La capolista si è aggludita nettamente il derby.

CANELLI - FELIZZANO 6-0 — Canelli: Reasia; Cantarella, Oddone (70' Alberti); Fortino, Cavaglia, Nosenzo (80' De Nicola); Lovisolo, Gola, Baldi, Corda, Tosetti. Felizzano: Preda; Germano, Berta; Traversa, Moretto, Mazzoli (46' Gioanola); Bergamasco, Verde, Cavallaro, (15' De Angeli), Pera. Arbitro: Tezzana. Reti: 42' Lovisolo, 49', 51', 57', e 79' Tosetti, 84' Alberti.

CASCINAGROSSA - BALZOIESE 1-1 — Cascinagrossa: Iacobellis; Maranzana, Cartasegna I; Franzolin, Cartasegna II, Ghio; Bricchi, Tacchino, Vendramin, Cartasegna III, (60' Bertoli). Balzoiese: Azzalini; Torriano, Giambelli; Martinotti, Stoppa I, Marini, Sivirio, Merin, Spampinato (80' Raccosta), Mandelli, (46' Provera). Arbitro: Musso.

OZZANO 1-2 — Ozzano: Musso; Villanova, Scuccato, Peruzzo, Zucchi, Leguzzi; Allara, Novo (47' Zanekato), Calvara, Lorenzin, Lavagno. Masoero: Filibello I, Baglio, Cheula, Solizzo, Novo; Tosetti, Alois, Farullo II, Tarditi, Zanellato. Arbitro: Canino. Reti: 16' Zanellato, 47' Calvara, 83' L. Novo.

LIVORNO FERRARIS 4-0 — Monferrato: Ma; Marinone, Manannini, Giovenco, Ferrato, Guerrato; Avonda, Casalone, Tartara; Calvio; Ferrari Livorno Ferraris: Cognati, Zola, Masoero; Ghio, Rosca, Quagliato; Sufriti, Scardino, De Simone, Pastoris. Reti: 40' Tartara, 50' Guerrato, 70' Casalone, Mariannini.

GAVIESE 1-1 — Tronzano: Demicheli; Degiovanni, Mongiano; Scavagnini, Cocozza, Musso; Gianotti, Zucchi, Savante, Squara, Tosati. Canione: Motto, Zunino; Re (55' Traverso), Ghio, Pazzaniglio; Capocchiano, Manfredi, Bisignano, Chippuzzi, Migliora (50' Gollo). Arbitro: Di Nicola. Reti: 30' Tosati, 85' Bisignano.

SPINETTESE 1-1 — Spinettese: Guzzon (87' Ferretti); Pirroni, Nosenzo; Massone, Zottarelli, Parodi I; Maccarone, Parodi II, Rizzin, Caneva, De Negri (80' Schiavini). S. Giovanni: Mazzini; Corbani, Torielli; Galardini, Robotti, Zanelli; Rolando, Bonacina, Abitabile, Zucca, Salini. Arbitro: Farnese. Reti: 35' De Negri, 37' Maccarone, 85' Parodi II.

ASCA GALIMBERTI - SERGIO COMOLLO 1-0 — Asca Galimberti: Carasso; Cesaro, Maestri; Montin, Cabella, Gogna; Sacco, Dini, Carasso (65' Esposito), Beltrame, D'Angelo. Sergio Comollo: Bellasera; Sacco, Lovati, Ciampi, Albanese, Frisone (70' Baiardi); Lorenzon, Sacchetti, Borghetto, Bisignano, Massa. Reti: 58' Gogna.

Classifica: Spinettese p. 9; Canelli, Sandamianese 7; Cascinagrossa, Gaviese, Monferrato 6; Asca Galimberti, San Giuliano Nuovo, Tronzano 5; Balzoiese, Felizzano, S. Comollo 4; Livorno Ferraris, Ozzano 1.

Dotata di una difesa e di un altrettanto robusto centrocampio, la Spinettese non teme confronti anche in fase offensiva. Da anni bianchi inseguono il sogno del salto di categoria, spesso poco favoriti dalla sorte.

Il Canelli, intanto, conferma di in pieno subissando il Felizzano con mezza dozzina di reti. Il rientrante Tosetti, un ex dell'Asti, ha segnato quattro gol e ne ha propiziati due, servendo Lovisolo ed Alberti, altrettanto lesti nel far centro. Sostenuto da un folto pubblico, sconde traguardi ambiziosi e, dopo un incerto, sta infiltrando le marce giuste.

Sandamianese nella serie regolare di prestazioni, dimostrando di avere acquisito esperienza e praticità di gioco. Ha vinto senza molte difficoltà ad Ozzano.

Monferrato, dopo un primo tempo guardingo, ha liquidato il Livorno Ferraris, trafitto per quattro volte. «Stiamo attraversando buon periodo» forma — commenta Giorgio Tinazzi, direttore sportivo Monferrato — ed i risultati non man-

Divisione della posta fra Cascinagrossa e Balzoiese. «Abbiamo colpito la traversa con Cartasegna III — sottolinea Oreste Cellerino, del Cascinagrossa — e fallito due gol con l'ala sinistra Bracca».

Gianluigi Perazzi

CICLISMO - Le giurie, per un giorno, imitano i corridori

Smettono di fare i giudici e si sfidano in bicicletta

Ieri a Palazzolo Milanese si è svolto il campionato italiano - Nove i piemontesi

PALAZZOLO MILANESE — Se è vero che i ciclisti si trasformano in calciatori (nei prossimi giorni si disputerà una partita a pallone con Sarri, Moser e Argentin Viareggio), è altrettanto vero che i giudici di gara della Federciclismo possono «vestirsi» della giacca blu per indossare maglietta e pantaloncini e mettersi in sella a una bicicletta.

Quanto da tempo nell'aria è accaduto ieri mattina

a Palazzolo Milanese. Ottantasette giudici di gara che, evidentemente, vogliono un gran bene allo sport del ciclismo, si sono dati appuntamento per disputare una gara in bicicletta. E non si è trattato di una corsetta da strapase, ma qualcosa di più serio: il campionato italiano. Scontato che i giudici di gara della Federciclismo hanno giocato in casa, nove arrivati dal Veneto, dall'Emilia, dalla Toscana, dall'Umbria, dal La-

zio, dalla Sicilia e naturalmente dal Piemonte. La festa è stata completa ed il successo della manifestazione è andato di là delle più ovvie previsioni.

L'organizzazione è stata degna di un campionato per professionisti: innanzitutto la giuria, formata dai commissari dell'Unione ciclistica internazionale Bognetti, Milano e Sacconi. Poi il parco-automobili al seguito, l'apparecchiatura fotografica che hanno

memorizzato l'arrivo, la pellicola e, ancora, il controllo medico, quale sono i sottoposti a sorteggio dodici partecipanti: la gara è stata un uso di stimolanti avrebbe potuto far presa su qualcuno.

Trentotto i chilometri completati dai primi (un gruppo di una trentina di unità) alla ragguardevole media di 40 orari. Quattro le maglie tricolori assegnate, suddivise per fasce di età: dal 18 ai 28 anni al veneto Massimo Rosato; dal 29 ai 38 anni all'emiliano Gian Luigi Dell'Alpe; dal 39 ai 48 anni al toscano Piero Paoloni; dal 49 anni in poi all'emiliano Luigi Guerrini.

I piemontesi. Ha fatto quarto Luciano di Borgaro (categoria dai 18 ai 28 anni) e pure quarto è arrivato Lorenzo Rosato di Sostegno nella successiva fascia d'età. Entrambi in gioventù avevano corso la bicicletta discreti risultati. Questi due, Francesco Alampi e Domo-dossola e Gianni Figazzolo di Casale Monferrato, facevano parte del gruppo di testa. Ma bisogna riconoscere che Rosato è stato fra i favoriti della corsa.

Accanito la volata in un gruppetto inseguitore fra il torinese Ermenegildo Mori, anni addetto alla greteria della commissione giudici di gara del Piemonte, e il varesiano Franco Erbetta di 62 anni, che del ciclismo piemontese è il giudice unico. L'ha spuntata Morino per mezza ruota.

Erbetta montava tubolari di produzione sovietica. Li aveva avuti dal russo Kossakov, un dilettante che nel giugno scorso vinse il Giro di Valsesia a tappe.

Hanno completato la formazione piemontese l'altro varesiano Milanetti e il torinese Maurizio Dentina Riva. Filippo Caridi. Tutti indossavano una nuovissima maglia grigio-giallo-blu con scritta «Piemonte». I maligni sostengono che sono le stesse maglie destinate ai dilettanti piemontesi che parteciperanno al Giro d'Italia baby prossimo anno. Cavallo, Godio, Fasola. Lo Campio e compagni pedoteranno il furto commesso dai giudici di gara? Ruggiero Quadrelli

Battuti gli olandesi in Coppa delle Coppe

Pallanuoto, i savonesi entrano in semifinale

Vincendo alla grande il torneo di Albaro, la Del Monte Savona si è conquistata il diritto a giocare la semifinale di Coppa delle Coppe. Pallanuoto in cui affronterà gli ungheresi del Vasutas. Si tratta di un risultato davvero eccezionale per una squadra che ha fatto il suo ingresso in campo internazionale soltanto quest'anno. E lo ha fatto in modo perentorio, vincendo tutte le partite del girone, giocando al tiro al bersaglio con lo Charenton Marne, lo Stoccolma, piegando gli scorbuto olandesi del Leiden con due gol di scarto, al termine di una partita spogliosa, ma molto bella.

Insomma, la Del Monte non ha avuto pietà per nessuno. In mostra un gioco molto veloce e assai valido. Certo gli avversari, ad eccezione degli olandesi, erano poca cosa, non per questo il traguardo della semifinale è imminente.

Il turno è stato parecchio favorevole — afferma Claudio Mistrangelo — ma la vittoria contro il Leiden, con noi si è espresso al massimo, ha confermato che stiamo giocando veramente bene e possiamo tentare anche qualcosa di più di una semifinale.

In effetti la gara ieri ha confermato le qualità dei biancorossi, che sono riusciti ad andare in gol per ben tre volte in inferiorità numerica, hanno dovuto fare i conti con un arbitraggio davvero troppo fiscale.

«Ci sono state moltissime espulsioni — continua Mistrangelo — il gioco è stato spesso statico. Insomma abbiamo disputato una partita in condizioni poco favorevoli per le nostre caratteristiche».

E' noto infatti che la Del Monte affua

un gioco fatto di movimento e azioni molto veloci: non per questo i savonesi si tirano certo indietro quando bisogna combattere a denti stretti. Certamente ne sarà il 5 novembre quando i biancorossi affronteranno il Vasutas Budapest nella semifinale.

«E' un avversario molto forte — afferma il tecnico savonese — a tal punto, che molti ci hanno consigliato di perdere le ri contro il Leiden, in modo di evitarlo. Io comunque preferisco sempre vincere fare troppi calcoli. Sono comunque fiducioso, anche perché la prima partita è fuori casa. Sarà comunque una lotta tremenda».

Non partite comunque battuti...

«Anzi — prosegue il tecnico — sono sicuro che, se non ci capiterà un arbitraggio quello di ieri, potremo dare molto fastidio agli ungheresi. Se dovessimo riuscire a limitare i danni fuori casa, vedremo poi a Genova sapranno fare».

Bisogna però sperare che Mistrangelo riesca a risolvere alcuni problemi, in primo luogo il servizio militare di Figazzolo e Bortoletto. Ci sono difficoltà burocratiche per condurre all'estero i due atleti e ciò altera in parte la tranquillità della squadra che si appresta a giocare una semifinale di Coppa Coppe. La Del Monte comunque è posta tra i grandi d'Europa se lo è già conquistato, se ci sarà qualcosa in più, meglio ancora.

«Siamo felicissimi di essere in semifinale — conclude Mistrangelo — vendendo il gioco alle altre squadre, credo che i pensieri alla finale potremmo anche farlo».

Maurizio Pignata

Cento piloti e migliaia di tifosi ieri a Grugliasco

Il kart è approdato in città

GRUGLIASCO — Quasi cento piloti, suddivisi in cinque categorie, hanno dato vita sul circuito stradale di Grugliasco ad una prima edizione di karting cittadino, una specialità che in questi ultimi anni ha riscosso più l'interessamento di pubblico e sponsors. In effetti alla manifestazione, che si è protratta ininterrottamente dal mattino fino a pomeriggio inoltrato per le cinque città, hanno assistito migliaia di appassionati, scatenati da un tifo quasi calcistico. Tra i concorrenti sono mancati i campioni: da Scarafioti, vincitore della categoria «125 nazionali», Cuminatti, dominatore del «125 avvenir», davanti ad

un battagliero Bertecco.

Proprio Cuminatti, reduce da un ottimo dodicesimo posto al mondiale di quest'anno e vincitore del prestigioso G.P. di Montone, all'arrivo ha lasciato trasparire una punta euforica: «Non posso davvero lottare fino all'ultimo con Bertecco, comunque sono soddisfatto di aver messo nel cartello un altro successo. Nel kart non esistono i campioni; esistono praticamente dei piloti preparati ed altri che lo fanno per hobby, senza impegno, allenandosi tutt'al più prima della gara. Il fatto è che oggi come oggi i costi salgono vertiginosamente. Il mondo dei motori è certamente uno dei più inflazionati. Pensate che per

correre un mondiale occorrono lire due milioni soltanto per le gomme».

Il ventunenne pilota torinese, che professione fa il preparatore di kart, prosegue: «Di questa specialità motoristica vi posso assicurare che è certamente la più economica. Io che corro in privato media cinque o sei competizioni internazionali ogni stagione ne so qualcosa».

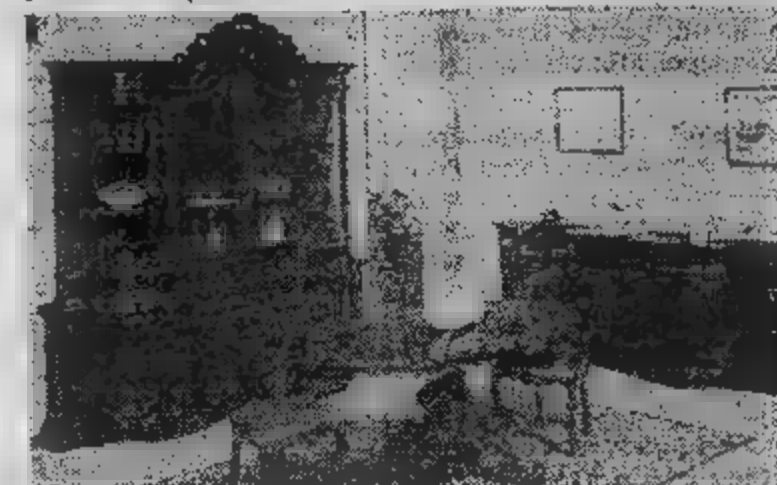
Oltre a Scarafioti e Cuminatti, vincitori delle due categorie 125 cc., 100 cc., vittorie di Boscaglia (Junior), De Valle (Cadetti) e Sismonti (C. 2). In quest'ultima categoria (C. 2) ha preso il via il campione europeo De Vita, attardato però da noie al motore. Piero Abrate

MOBILIFICIO A2

Via Lanzo - Torino - Tel. 011 212.656



Camera completa di reti e dantesca L. 2.380.000



Sala in radica di noce completa di cristalliera, base, tavolo ovale e sedile L. 3.980.000

ossola GRUNDIG

Tv color Video registratore 3 ANNI GARANZIA Radio registratori

Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Cirié - P.za Giovanni 1 - Tel. 920.0243

NUOVI E BELLI

con 28.000.000

Alloggi signorili - Riscaldamento autonomo

Box per AUTO e CARAVANS

SETTIMO

V. D. Gnocchi
QUADRIFOGLIO
Tel. 800.99.82
Tel. 790.182

ORBASSANO

V. Italia
APOLLO
Tel. 901.2319
Tel. 790.182

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 86.89.85/85.88.44
Corso Mazzini 1 - Tel. (011) 33.341/29.381

VENDITA AUTUNNALE

in VIA PO 50 da

AVOCADO VIOLETTA

Borse pelle	L. 25.900 in più
Borse pitone	» 49.900 » »
Ombrelli	» 8.900 » »
Sacche viaggio	» 14.900 » »
Valigie espanso	» 14.900 » »
Sacche sport	» 7.900 » »
Bauli di tutti i tipi	

Sconti dipendenti FIAT-RAI

VIA DI ROMA 120 ultimi giorni vendita per rinnovo locali con sconti dal 30% al 70%

Com. Torino

ARIEFE (21 marzo - 20 aprile)
Non avete certo iniziato volentieri la settimana lavorativa e domani gli obblighi continueranno a pesarvi. Ciò non toglie che ben presto ci siano dei progressi evidenti. Per il momento, però, sarete seccati e impazienti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sarete giustamente diffidenti nei confronti di una persona meno giovane di voi che cerchi di mettervi di cattivo umore. Non ci riuscirà, perché sul lavoro brillanti e in amore ostentate dei successi che vi gratificheranno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Fate degli errori dovuti a superficialità nell'affrontare un compito che non vi riesce. Riuscirete facilmente, ma vi sentirete insoddisfatti perché il rapporto sentimentale è più crisi che amore. Evitate di essere in campo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete ipersensibili e suscettibili a carriere di nuovo il rischio di ingannare i rapporti con amici e colleghi. In amore continuate a regnare e sarete a questo fatto vi aiuta a togliere gli inconvenienti in campo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La responsabilità vi soddisfa, ma domani saranno pesanti da sopportare perché cominceranno delle scelte non facili. Tenderete a rimandare, ma ricordatevi che il futuro è così in eterno: state più realisti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Dimenticatevi la per sfuggire rapporti complessivi con il sesso opposto. Questi atteggiamenti porteranno al successo in amore, ma sul lavoro vi serviranno a ben poco, perché di voi si stima la precisione e non l'agilità.

BILANCE (23 sett. - 22 ott.)
Una o due notizie vi permetteranno di capire il particolare di sfuggito a proposito di circostanze complesse. Sfrutterete la scoperta a vostro lavoro e ne trarrete notevoli vantaggi, forse anche finanziari.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi darate un gran da fare per creare delle complicazioni nelle cose più semplici e gratificherete così il gusto per i sentieri poco battuti. Visto che l'unica vostra nemica è la noia, sarete benintesi a combatterla a modo vostro.

ANTITIME (23 nov. - 21 dic.)
Nonostante il bisogno di mutare qualcosa della vostra vita presente, preferite l'immobilismo, perché non c'è gusto a cambiare in peggio. Soprattutto in amore, pensateci ancora a lungo, prima di rompere un rapporto ormai collaudato.

ACQUARIO (22 dic. - 20 gen.)
Fate le sue due cose di costanza e di pazienza e saprete incassare un piccolo successo sul lavoro, senza dimostrare inquietudine e chi vi invidia e vorrebbe superarlo. Fidatevi soltanto del partner o di una nuova avventura che vi attira.

ACQUARIO (21 gen. - 18 feb.)
Osservate a dimenticare il lavoro e nei felici rapporti con gli altri, quella situazione negativa che ben sapete. Una telefonata o una lettera vi permetterà di scoprire un particolare che proprio non vi immaginate e che rappresenta una «chiave».

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
E' possibile persino una pesca miracolosa, a patto che non vi muoviate e che aspettiate i problemi si risolvano da soli. Soprattutto in campo sentimentale, continuate a parlare meno e a lasciare fare alle Stelle.

OROSCOPO di domani

Lettere dei lettori



Il tram a 700 lire

Caro direttore,
In questa città l'unica cosa che funziona sono i tram. Aumentate tutto, si annuncia che anche i biglietti dei tram passeranno a 700 lire.

Neanche se, una volta accomodati sul pullman o sull'autobus, venissero offerti il caffè o due caramelle.

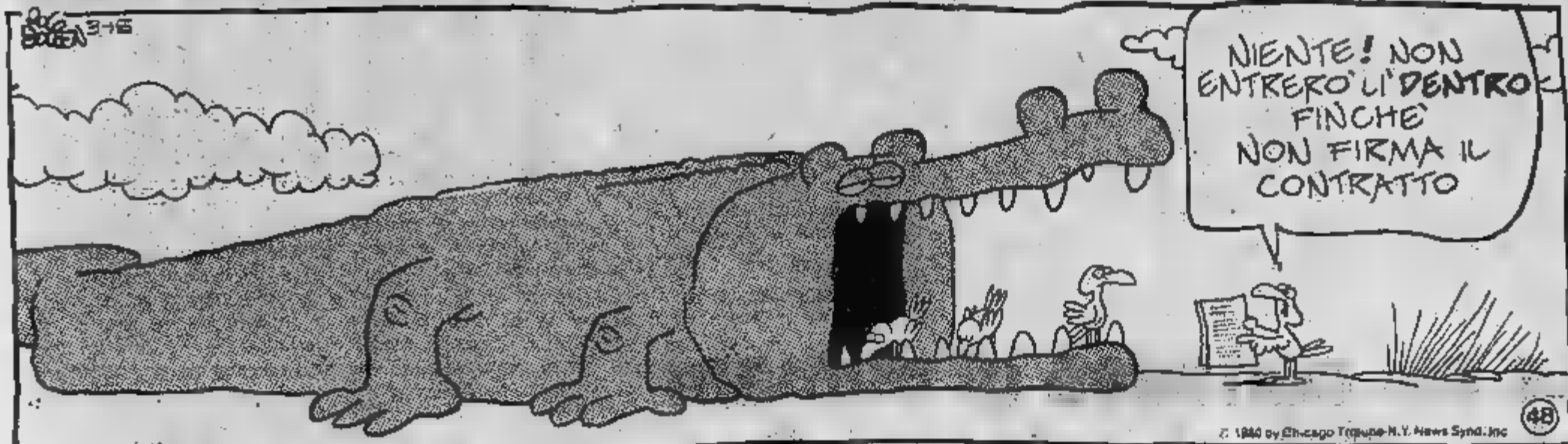
Settecento lire per corsa sono davvero troppe. Ed è inutile che vengano a 500 lire il biglietto è valido un'ora o più. Molto sovente la gente si serve del tram più volte al giorno in diverse ore giornaliere.

Recentemente mi è capitato di dover andare a trovare un parente malato in ospedale. Bene: andata 500 lire, ritorno 500 lire; mille e poi farò 1400. E Mollinette, dove trovavo questo parente, si può neppure andare con la macchina (ormai viene a costare di meno) perché è assolutamente dove posteggiare. Si gira ora intorno all'ospedale e fine è scaduto il tempo per le visite.

Possibile che questa gente che governa così convinta che la popolazione continuerà in silenzio a sopportare qualsiasi balzello e qualsiasi tassa?

Franco C.

ANIMAL CRACKERS



NILUS



A Casale mercoledì si decide sulla rielezione del sindaco

Il primo cittadino (psi) aveva già manifestato l'intenzione di dimettersi per divergenze con l'assessore alla cultura, repubblicano - fanno già due nomi per la successione

Da oggi a Casale pane più caro

CASALE MONFERRATO — (m.f.) Il pane più caro per i casalesi è partire da 50 a 100 lire il chilogrammo a seconda del tipo. Il pane a prezzo amministrato passa da 1450 lire a chilogrammo per la qualità comune a 1500 per quello speciale (è la più richiesta). Il pane a prezzo libero («all'olio») passa invece da 1900 a 2000 il chilogrammo. Lieve ritocco anche per i grissini strati a mano: da 4000 a 4200. L'aumento è deciso da Umberto Rosso, presidente dei panificatori casalesi — dovuto all'adeguamento dei costi; il ritocco è previsto per i primi mesi del 1984.

Mano libera l'ospedale di Cigliano

CIGLIANO — L'azione pacifica di protesta organizzata mercoledì nell'ultima settimana aperta con la cittadinanza ciglianese sul problema della chiusura dell'ospedale «Giuseppe Salus-sola» è attuata pacificamente sabato pomeriggio a Santhia dinanzi alla sede dell'Usl 46. Valsa ad ottenere una soluzione che, se concretizzata oggi come negli accordi, significherebbe per l'ospedale ciglianese ossigeno per la sua sopravvivenza.

L'accordo verbale raggiunto tra il Comitato di gestione dell'Usl 46 e le autorità comunali ciglianesi capeggiate in prima persona dal sindaco Silvano Bigando in attesa, come detto, che venga reso concreto oggi, consentirà dunque all'ospedale di Cigliano di sopravvivere fintantoché si provvederà all'inizio dei lavori per la costruzione nell'area dello stesso nosocomio del poliambulatorio e della protetta (spesa prevista di milioni circa).

Nel periodo tecnico necessario per la realizzazione delle opere, secondo gli accordi intercorali verrà garantito un servizio di collegamento con gli altri due ospedali di Livorno e Santhia.

Intanto tecnici provvederanno immediatamente ad effettuare un sopralluogo presso l'ospedale ciglianese, per accertare i tipi di intervento necessari per rendere il reparto di medicina nuovamente agibile.

È stato costituito un Comitato permanente di controllo e vigilanza perché questi interventi e opere nel reparto radiologia e annessi vengano procrastinati. a.f.

MONFERRATO — Casale avrà un nuovo sindaco ed una nuova maggioranza al posto di quella pentapartita presieduta ora dal socialista Oddone? L'interrogativo sarà sciolto mercoledì prossimo, quando si riunirà il consiglio comunale ed esaminerà la richiesta di dimissioni messa all'ordine del giorno.

Il sindaco — 42 anni, capo dell'amministrazione casalese — tre, prima la giunta laica, da un anno con una pentapartita — anticipato la volontà di dimettersi già da fa, prendendo posizione soprattutto nei confronti dell'unico repubblicano presente in consiglio, l'assessore per la Cultura Guido Cattaneo.

Egli si era espresso in modo diverso dai colleghi di giunta importanti problemi di questo periodo lo scontro tra pri e psi non si è composto, i repubblicani continuano a riproporre il pentapartito per l'amministrazione della città.

«Personalmente — afferma Oddone — ho rimesso ogni decisione nelle mani del partito socialista: mi si dirà di fare consigliere o assessore lo farò; potrei restare sindaco solo se il partito lo ritenesse opportuno e patto che i rapporti all'interno della maggioranza diventino realmente chiari».

Nonostante diversi incontri interpartitici le posizioni restano lontane. altre forze

politiche della maggioranza per ora stanno a guardare e propongono mediatrici. Qualche risultato forse potrà averlo nella serata di domani, quando nella sede della si incontreranno i rappresentanti dei cinque partiti interessati.

Si tenterà in extremis di comporre le divergenze. Poi la parola passerà al consiglio comunale (convocato per mercoledì alle 20,30). Se Oddone non sarà rieletto, la poltrona del sindaco sarà comunque rivendicata dal psi. Candidati più probabili provinciali all'Agricoltura, e Aldo Agatelli, consigliere comunale lungo data.

Mauro Facciolo

Lo sci cuneese di domani obbedirà ai principi Cee

La Provincia presenta oggi l'imponente piano di programmazione

CUNEO — Per garantire un equo sviluppo del turismo nelle regioni montane, per impedire rapina a favore pochi una ricchezza che appartiene collettivamente, gli enti locali devono uniformare il loro impegno ai ventisette principi indicati e approvati dal 1978 Consiglio d'Europa e validi ovunque ci siano valli, conche, monti.

La carta turistica europea è stata integralmente riportata nello studio sui bacini sciistici del Cuneese. Il Consiglio provinciale in una seduta (aperta) agli amministratori comunali e delle Comunità montane e agli imprenditori privati discute oggi pomeriggio.

È la prima volta che un documento pubblico di programmazione fa i principi fondo enunciati dal Consiglio d'Europa e che anche la prima volta che la Provincia Cuneo affronta in modo approfondito il settore neve, inteso come attività economica di primaria importanza capace di far progredire la montagna.

Il consiglio provinciale di Cuneo — spiega il presidente Giovanni Falco — affrontò nel 1981 il problema dei bacini sciistici esistenti sull'arco alpino e divenne allora evidente la necessità di uno studio d'insieme che analizzasse le diverse situazioni e le potenzialità di sviluppo.

La ricerca affidata alla sezione Studi e programmazione dell'amministrazione provinciale è stata curata dal dottor Giuseppe Flavio con la collaborazione tecnica di tecnici, gli architetti Guido Massucco e Enzo Fina, quella operativa del funzionario Enrico Collino e Rosanna Rumazza Gatti. Due anni di appassionato diligente lavoro ora compendiali cinque volumi che l'amministrazione provinciale di Cuneo ha a disposizione di quanti occupano dello sfruttamento della montagna. I risultati rag-

giunti dalla ricerca saranno alla base del dibattito che si svilupperà oggi durante la seduta «aperta» Consiglio.

L'importanza economica del settore (che praticamente interessa tutto l'arco alpino) e i confini con la Liguria a quelli la provincia di Torino — dichiara Pier Luigi Quaglia, assessore provinciale alla Programmazione — e alcune avvisaglie di crisi negli investimenti per il potenziamento e riassetto di impianti ormai obsoleti sono all'origine della nostra iniziativa.

Lo studio prende in esame 40 bacini sciistici molti quali — Limone, Frabosa, Pontechianale, Crissolo, Argentera — noti e frequentati chi pratica gli sport invernali, e altri — Castelmagno, Bellino, Acceglio — praticamente sconosciuti perché non ancora utilizzati e privi quindi di qualsiasi attrezzatura ma che possiedono tanta «materia prima», la neve, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.

Per ciascun bacino sciistico la ricerca dell'amministrazione provinciale indica le caratteristiche fisiche e quelle degli impianti, ove esistono, l'accessibilità del bacino, i geologici e valanghe, ricettività, l'accessibilità dai principali centri della provincia e del Piemonte, le strutture complementari, l'innescamento con i bacini precipitazioni degli ultimi anni. Insomma uno studio, pure preliminare, utile a tracciare un piano per qualsiasi iniziativa imprenditoriale.

E su tutto domina il primo principio, di carattere politico morale, del Consiglio d'Europa che recita testualmente: «Le nuove forme società create per il turismo montano devono favorire lo sviluppo personale e tale principio vale sia per le popolazioni residenti che per gli stessi turisti. Questa è la ragione per cui si instaurare rela-

zioni umane di una certa qualità — conclude l'appello del Consiglio d'Europa — tra coloro che vivono nelle regioni turistiche e che vengono a cercarvi la distensione, l'attività fisica e l'arricchimento culturale».

De

Albenga ha votato per rinnovare l'amministrazione

leri alle urne il per cento degli elettori - Oggi alle 14 si chiudono i 31 seggi

ALBENGA — Si chiudono oggi alle 14 i seggi per le elezioni amministrative anticipate che debbono rinnovare il Consiglio comunale di Albenga, sciolto nel luglio scorso. La giornata elettorale trascorsa nella massima calma, ma i 17.251 elettori, suddivisi in 31 sezioni, non si sono affrettati ad andare alle urne.

Alle 18 avevano votato iscritti, pari al 44%, mentre nel 1980, stessa ora, i votanti furono 8150, pari al 46%. Alle 14 del lunedì per la definitiva fu 92,50, limite che si ritiene possa essere raggiunto anche in questa consultazione.

Le liste presentate sono: comunista, missina, demoproletaria (presente per la prima volta), repubblicana, democristiana, socialdemocratica, socialista, civica Lia (che sostituisce la diversa matrice di disolto gruppo Autonomia) e liberale. I can-

sono 257 per 30 seggi. Nella consultazione precedente (1980) i partiti in lista erano otto ed erano ottenuti questi risultati: psi 12 seggi, 5299 voti pari al 30,69%; dc 10 seggi, 4357 voti, 29,74%; pri 3 seggi, 1652 voti, 11,25%; psdi 1 seggio, 678 voti, 4,68%; pri 1 seggio, 555 voti, 3,78%; pli 1 seggio, 522 voti, 5,22%; lista civica Autonomia 2 seggi, 1113 voti, 7,70%; mai nessun seggio, 253 voti, 1,70%.

Nel corso della legislatura, il partito socialista guadagnò due consiglieri, uno staccatosi dal psi e l'altro dagli indipendenti. Lo scioglimento del Consiglio comunale fu causato dalle dimissioni metà dei membri: governava una coalizione quadripartita (17 seggi) con dc, psi, pli, psdi; i partiti laici, però, ruppero i rapporti per problemi all'interno della maggioranza e per il disorientamento portato ad Albenga dal Teardo.

L'esito della consultazione è incerto. Il psi pensa di migliorare le posizioni, la dc conta di conservare inalterata la propria rappresentanza consultativa, pure il psi. Pentano al raddoppio uno a consiglieri pri, psdi e pli, mentre sperano di conquistare un seggio per la prima volta i demoproletari, i missini e la lista civica. Il gruppo di Autonomia, disciolto, è confluito verso dc, psi, psdi.

Oggi, verso le 18, la commissione mandamentale, presieduta dal dottor Avolio, giudice del tribunale di Savona, dovrebbe essere in grado di attribuire i seggi ai singoli partiti e proclamare gli eletti. Se esisterà la possibilità numerica i gruppi del pentapartito sembrano orientati ad avviare le trattative per una coalizione che ricalchi quella nazionale.

Giuseppe Marchio

TERRENOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO

CORSO TRAPANI 31 - TORINO
VIA PINELLI 57

DOVE TUTTO COSTA MENO

armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	60.000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stag. in rovere 6 ante	550.000

Via Pinelli 57 - 10121 TORINO
74 - Via M. Caviglioglio
SOLDI PER QUESTO MESE SCONTO 30%

TORINO
Contrasti
e ribassi

TORINO — L'inizio della nuova settimana mette ancora una seduta molto contrastata, un andamento prevalentemente riflessivo e una scarsità di affari che accentuandosi.

Appaiono deboli soprattutto gli assicurativi dove le perdite più marcate si sono avute le Latine ordinarie e privilegiate, per le due Toro e per le Generali, ma perdite diffuse sono registrate anche dai bancari soprattutto dai titoli Iri e da Mediobanca. Nei valori industriali perdono terreno Olivetti ordinario (-1,27%) e le Fiat (-0,34 ordinarie -0,50 privilegiate). Più resistenti appaiono inve-



le che recuperano il 2,84%.

Nei comparti dei finanziari perdono terreno Centrale -2,17 e le Ili -2,40. Deboli soprattutto le -9-10%. I valori locali appaiono abbastanza resistenti con variazioni positive per le Fiscambi +1,69% mentre perdono ancora terreno le FerCo -2,63%. Il comparto obbligazionario attività in diminuzione con prezzi resistenti. Le Fiat chiudono 2850 il titolo ordinario, 2025 il titolo privilegiato.

MILANO
Mercato
in attesa

MILANO — Il lavoro sensibilmente diminuito quale conseguenza dell'atteggiamento estremo cautela degli operatori di fronte alle tensioni internazionali.

Al problema di ordine tecnico del mercato e da quelli più generali di ordine politico-economico, si aggiunge oggi le preoccupazioni per il grave atto terroristico in Libano che rischia di allargare il conflitto in quella regione.

Di conseguenza il poco materiale posto in vendita è quasi caduto nel vuoto e il suo assorbimento è avvenuto con nuovi sacrifici nei prezzi, che, in termini di indice, accusano un regresso di poco

superiore all'1 per cento. Debolli sono risultate la Barom -0,2 per cento, Nal -0,5 per cento e Centrale -0,2 per cento, ma perdite pronunciate hanno accusato anche Montedison -3,3 per cento, Gemina -2,8 per cento, Generale e Cogef -2,5 per cento. Calmi diversi altri valori, tra cui Eridania, Banco Lariano, Comit, Fiat priv., Sip, Olivetti, Toro, Ili e Ras. Controtendenza si sono mosse le Carlo +2,9 per cento e di poco migliori sono risultate le Banca Cattolica del Veneto, Stet, Mediobanca.

Il dollaro apre
in diffuso rialzo

ROMA — Dollaro in diffuso rialzo, questa mattina, in apertura del mercato valutario: Milano, secondo informazioni di fonte bancaria, americana è stata indicata a 1589,50-1590 lire contro le 1573 lire fixing venerdì.

Sostanzialmente stabile, invece, il tedesco è indicato a 608,70-609,15 le 609,18 lire di venerdì.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Bancoposte (Milano)	
Dollaro USA	
sterlina	
Marco tedesco	608,80-609,20
franco svizzero	
franco belga	199,25-199,50
franco oland.	29,81-29,83
franco dan.	541,25-541,50
scellino	86,55-86,80
yen	6,76

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	24-10	21-10	Titol	24-10	21-10
VALORI DI STATO					
Rendita 5%			CC. OO. PP. Anas 7% 72	56	56
Edil. Scol. 5,50% 68			CC. Aut. 7% 70 1°	56 10	58 10
Edil. Scol. 5,0% 68	92	91	CC. Aut. 6% 74 1°	55	55
Edil. Scol. 6% 70	90	87 80	FF. SS. 6% 68 1°	83 80	83 80
Edil. Scol. 6% 71	85 50	84 50	FF. SS. 6% 67	80	80 60
Edil. Scol. 6% 72	80 10	79 30	FF. SS. 7% 72 1°	71	71
Edil. Scol. 6% 75/90	79 10	78	Amn. FF. SS. 7% 70	72 35	72 35
Edil. Scol. 6% 76/91	80 10	79	Amn. FF. SS. 10% 75 1°	84	84
Edil. Scol. 10% 77/97			Amn. FF. SS. 12% 79 1° em.	85	85
DD. PP. Comp. Pr 10%		72	P. Verde 6% 64 1°	85	85
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 7% 73 1°	71	71
C. Cr. Tes. 1-10-83			ICIPU 6% F 75	80 80	80 20
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 80	100	ICIPU 7% G 72	80	81
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 10	100 30	IMI 26 6% 67	80 40	80 15
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 85	100	IMI 28 7% 70	80 10	80 10
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 85	99 85	IMI 29 7% 70	80	80
C. Cr. Tes. 1-1-85	100	100	Madison 13,5% 78/91 ind.	135	157
C. Cr. Tes. 1-3-85		100 10	Città Torino 6% 52/84	81 50	81 50
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 15	100 15	Pr To AEM 5,5% 60/85	81	81
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	100	Pr To AEM 5,5% 62/85	90 50	90 50
B.T.P. 12% 87		88 60	Città di Milano 10%	83 20	83 20
B.T.P. 12% 1-10-83			Int. S. Paolo To 5%	85	85
B.T.P. 12% 1-1-84			Int. S. Paolo To 6%	56 30	56 30
B.T.P. 12% 1-4-84	98 10	98 10	Int. S. Paolo a. conv. 6%	61 65	61 65
B.T.P. 12% 1-10-84		95 60	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	52 20	52 20
			S. Paolo OO. PP. 6%	51 80	51 80
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 1°		91 30	C. Risp. PP. LL. 6%	55 50	55 50
Enel 6% 65 1°		75 30	C. Risp. PP. LL. conv. 6%	57	57
Enel 6% 68 1°		73 70	Fond. Piemonte V.A. 6%	51	51
Enel 7% 73	87 50		Fond. Piemonte V.A. 7%	71	71
Enel 7% 73/85			Int. S. Paolo V.A. 6%	60	60
Enel 7% 73/85			Riv. S. 5,50%	78	78
Enel 7% 73/85	144 10	144 10			
Enel 7% 73/85	142	142			
Enel 7% 73/85	90 70	90			
Enel 12% 80 indicizzate	99				
Enel 12% 79/85	82 60	82 60			
IRI 5,50% 61		79 30			
IRI 6% 65	96 30	96 30			
IRI 12% 77	87	87			
Autostrade 6% 68/81	79 50	79 50			
Autostrade 7% 71/86	87 60				
Autostrade 8% 76/85	85	85			
C.C. OO. PP. 5%					
C.C. OO. PP. 5%	65 50	65 50			
C.C. OO. PP. 6%	57 30	57 30			
C.C. OO. PP. 7%	57 60				
C.C. Int. St. 6% 66 1°	83	83			
C.C. Int. St. 6% 67 2°	79 10	79 10			
C.C. Int. St. 6% 68 3°	78 15	78 15			
C.C. Int. St. 7% 70 1°	72	72			
C.C. Int. St. 7% 71 2°	69 80	69 80			
CC. OO. PP. Anas 6% 66		55 10			

LE AZIONI A MILANO

Titol	24-10	21-10	Titol	24-10	21-10	Titol	24-10	21-10	Titol	24-10	21-10
ALIMENTARI											
Alivar	4550	4344	Burgo ord.	2150	2180	Standa risp.	4800	4800	Alivar	4550	4344
Bonifich Ferr.	28200	28500	Burgo priv.	2050	2050	COMUNICAZ. - ELETTRONICI			Bonifich Ferr.	28200	28500
Cavazzone		5050	Burgo risp.	n.r.	n.r.	Alitalia priv.	649	649	Cavazzone		5050
Eridania	7132	7200	De Medici	2450	2440	Auxilare	7777	7777	Eridania	7132	7200
Ind. Buitoni P.	3129	3070	Mondadori	4900	4900	Autostr. To-Mi	6840	6840	Ind. Buitoni P.	3129	3070
Buitoni risp.		3100	Mondadori pr.	2556		Italcable	8900	8900	Buitoni risp.		3100
Ind. Zuccheri		5050				NAI	32	32	Ind. Zuccheri		5050
Milano Agr. Vitt.	6621	6620				Nord Milano	3380	3400	Milano Agr. Vitt.	6621	6620
Perugina	1880	1870				SIP risp.	1557	1678	Perugina	1880	1870
Perugina risp.	1648	1650							Perugina risp.	1648	1650
ASSICURATIVI											
Alleanza Ass.	34000	34500	Cementi - CERAMICHE			Acqua Marcia	1405	1405	Alleanza Ass.	34000	34500
Ausonia Ass.	998	935	Cementi	75	1370	Agrocola	15800	15800	Ausonia Ass.	998	935
C. Ass. Eli ord.	18000	18180	Pozzi-Ginori	90	90	Alitalia	168	168	C. Ass. Eli ord.	18000	18180
C. Ass. Mi risp.	11450	11490	Pozzi-Ginori r.	61 25	61 50	Bonif. Sola	25880	25880	C. Ass. Mi risp.	11450	11490
C. Latina ord.	580	600	Eternit	391	386	Borgosesia a.	4275	4275	C. Latina ord.	580	600
C. Latina priv.	431	425	Eternit pret.	391	391	Borgosesia r.	1920	1910	C. Latina priv.	431	425
FIRS	1240	1250	Italcementi	44500	44550	Brioschi	1178	1180	FIRS	1240	1250
FIRS risp.	540	531	Italcementi r.	38300	38200	LE Carrozzi	2451	2450	FIRS risp.	540	531
Generali	34300	35200	Unicem risp.	11300	11400	Centrale risp.	840	840	Generali	34300	35200
Italia Ass.	13850	13750				La Centrale r. 1-7-82	889	889	Italia Ass.	13850	13750
L'Abete Ital.	33380	35050				CNR	4430	4430	L'Abete Ital.	33380	35050
La Fondiaria	22450	28700				CNR risp.	4370	4400	La Fondiaria	22450	28700
RAS	135500	136900				Eurobancaria	4490	4490	RAS	135500	136900
SAI	12200	12190				Fidis	3120	3110	SAI	12200	12190
SAI priv.	11810	11800				Fla. Breda	3760	3800	SAI priv.	11810	11800
SAI 1-1-83						Flammar	45	46 25	SAI 1-1-83		
Toro Ass. ord.	10450	10598				Finax	1380	1360	Toro Ass. ord.	10450	10598
Toro Ass. pr.		8080				Finax risp.	41	40	Toro Ass. pr.		8080
BANCARI											
B. Catt. Veneto	5000	4050				Fiscambi	3150	3130	B. Catt. Veneto	5000	4050
B. Comm. Ital.	29510	27000				Gemina	376	387	B. Comm. Ital.	29510	27000
Banco Roma	28200	28220				Gemina risp.	452	457	Banco Roma	28200	28220
Banco Lariano		4899				Generali	3640	3580	Banco Lariano		4899
Cred. Italiano		3250				IMI risp.	2005	2010	Cred. Italiano		3250
Cred. Varesino		4001				IFI priv.	4395	4395	Cred. Varesino		4001
Interbanca pr.	17500	17500				IFI risp.	4000	4200	Interbanca pr.	17500	17500
Mediobanca	62300	62950				IPIL risp.	2835	2865	Mediobanca	62300	62950

GIULIETTA. DA 109 A 170 CAVALLI.

L'ESUBERANZA. 1.6

109 CV, oltre 175 km/h. La più giovane della famiglia Giulietta è già rappresentativa di tutte le caratteristiche che contraddistinguono l'intera gamma. Potente, ma costruita per garantire con la massima robustezza, la massima sicurezza ed il miglior confort per chi la guida. Sportiva a velocità, la Giulietta 1.6 lascia sulla strada un'impronta inconfondibile: la famosa linea a "cuneo". Elastica e snella nel traffico, stupefacente per il suo altissimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Il "più piccolo" è sempre il più grande nella sua categoria.

L'EQUILIBRIO. 1.8

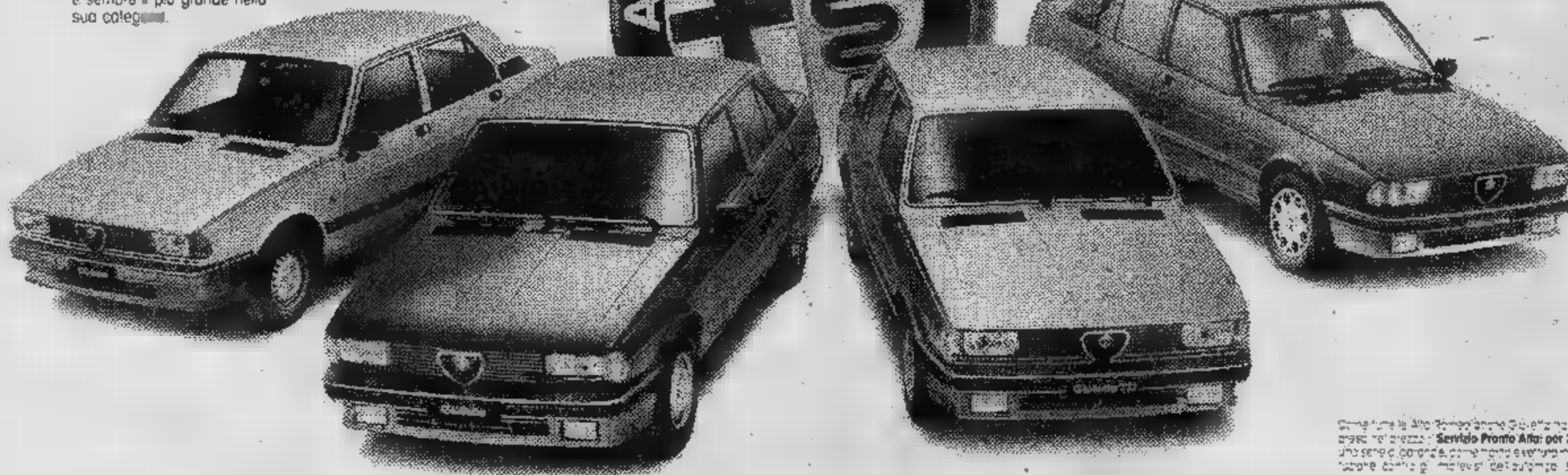
122 CV, oltre 180 km/h. Maggiore potenza per sfruttare meglio tutte le caratteristiche d'avanguardia del progetto Giulietta: motore ad accensione elettronica "breakerless", distribuzione bilanciata dei pesi, grazie al gruppo trazione-cambio-differenziale nella parte posteriore, ponte De Dion, freni a disco servofreno sulle 4 ruote. La strumentazione ricca e completa, la perfetta visibilità e il confort di guida, fanno dell'automobilista il vero padrone della sua vettura.

LA SAGGEZZA. 2.0 TURBO

Oltre 155 km/h: il motore del turbo, i nervi della Giulietta. Il suo propulsore (1995 cc), progettato fin dall'origine per l'alimentazione con turbo compressore, assicura massima potenza, economia (oltre 12 km con 1 litro, a 120 km/h) prestazioni brillanti, totale affidabilità. È uno straordinario confort per chi guida e per chi viaggia, grazie alla sua grande silenziosità.

LA FORZA. 2.0 AUTODELTA

170 CV, 206 km/h. Nata dalla collaborazione degli specialisti delle vetture da competizione, è potenza che si scatena al tocco dell'acceleratore per entusiasmarvi senza di guida; una potenza, però sempre assolutamente sotto controllo. Una vettura in versione limitata ed esclusiva. Il cuneo all'ennesima potenza. Giulietta 2.0 Turbo Autodelta: l'enfant terrible della famiglia Giulietta.



Compilate la Scheda Informazioni Giulietta e inviate a: Servizio Pronto Alfa per 3 anni di garanzia gratuita. Compilate la Scheda Informazioni Giulietta e inviate a: Servizio Pronto Alfa per 3 anni di garanzia gratuita.

GIULIETTA. UNA FAMIGLIA ■ CARATTERE.

Alfa Romeo
LA TECNOLOGIA È ARTE.

ECONOMICI

45 Ville, app., casine vacanze, acq.-vend.

ANTICIPO L. 5 milioni pagamento 30 al prezzo blocc. possibilità mutuo presa vende ad Andora Albenga Gerale stupendi mono-bilocali vicino terrazzi. Tel. 542.260 - 011 784.502.

nello splendido villaggio Selenia impresa consegna direttamente ultime ville unifamiliari con materiali di prima qualità: architettonici, tennis parco sole e aria pulita. Permutate dirette con immobili di qualsiasi tipo. Mutui dilazioni IVA 2%. Terrasereña immobiliare corso Torino 49 Avigliana. Tel. 011 501.262. Aperto anche il sabato. Importanti: non chiediamo ne offriamo. Il nostro portachiavi è un ottimo aperitivo.

AVIGLIANA brutto 2 sala doppi servizi zona Stazione volendo garage. Terrasereña 938.873 - 931.1995.

vendo casa collina indigena 5 vani servizio giardino L. 29 milioni. Tel. 0175 926.848.

CASA abitabile Canavese: 2 vani servizio garage comodità pulman vende L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 0124/31.201 ore ufficio.

A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici casette casali batte ville in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5 650.3805 vende rustici casette casali, campagna montagna mare. Vasta scelta. Mutui.

CASAMERCATO 650.3805 libero. Outa saloni camera angolo cottura servizi terrazzo. Facilitazioni pagamento.

650.3805 libero Frabosa Sottana (Cuneo) camera cucinino servizi. Dilazioni.

CASCINE e rustici in vendita in Piemonte Langhe vasta scelta a partire da 20 milioni. Tel. 0173 81.187; serali 0173 81.239.

COLLINA Torre Pellice stupenda posizione struttura di villa al tetto acqua luce mq 3 del mare. Tel. 0182 879.392; pasti oppure 0182.208.98 ore 15-19.

COMPERO rustico km Torino anche da ristrutturare indipendente almeno 500 mq di giardino. Tel. 011 530.338.

CRISOLO vende alloggio con giardino 3 camere servizi ottime rifiniture. L. 11 milioni più mutuo. Tel. 0121 71.821.

CUNEA vendesi villeggiatura in borgata frazionata ammobiliata L. 25 milioni. Tel. 905.8206.

Ligure camera soggiorno cucine ingresso balcone L. 85 milioni. Agenzia Finalpia tel. 011 530.338.

GRIMALDI Imperia centrale ristrutturato sezione 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. Tel. 0183 273.211.

LANZO (Chivasso) 40 Torino da ristrutturare 5 vani L. 7 milioni mila. Tel. 380.231.

ni bagno riscaldamento interna term. mq 800 indipendente comoda se L. 42 milioni. Tel. 0175 75.267.

OCCASIONE causa privata vende casa rurale 2 appartamenti terreno km 3 dal mare. Tel. 0182 879.392; pasti oppure 0182.208.98 ore 15-19.

OSPEDALETTI mono bilocali vista mare pronti subito da L. 1 milione mq più quota mutuo IVA. Tel. 530.338.

Ligure liberi 100 mt nuovi appartamenti L. 30 milioni più mutuo. Beni Fondari Liguria 019.644.287.

PRAGELATO centro in soleggiatissima posizione panoramica nuova residenza in finzione ultima soluzione mini alloggi bilocali pronti subito altri pronti estate 64 rifiniture accurate. Ascensore tempo gasolio cantore garage portineria giardino tassa.

lunghe facilitazioni di pagamento prezzi bloccati vende Orie Tunicasas. Tel. 531.027.

Leuca-Gallipoli bifocci fronte spiaggia, 1 milione prenotazione, 1 milione a un 11 milioni mutuo, resto mensilità senza interessi fino consegna giugno '84. Prendendo subito una gradissima sorpresa. Tel. 011 761.981.

RUSTICI da ristrutturare, case di campagna indipendenti terreno nel Pinerolesse vende. Tel. 0121 217.00.

Asti rustico libero sezione 3 camere cucina bagno garage frutteto orto mq 2060 Ga. 011 5767.

SALICE d'Ulivo libero recente soggiorno camera cucina ingresso mq box L. 103 milioni. Tel. 510.853.

attico prestigioso confortissimo mq 107 vista golfo. Tel. 0182 928.38 - 930.208.

SANREMO 011 835.083 - 0184 882.222 in villa salone camera cucina biservizi giardino box allani.

VALIGIONE km Colle Braida ottima posizione villetta unifamiliare L. milioni. Terrasereña tel. 011 530.338.

VESTIGNE (Canavese) 36 km Torino vende rustico da ristrutturare indipendente ampio terreno acqua luce L. 12 milioni mila. Tel. 0175.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione tutto il Piemonte, Mutui, dilazioni, permuta. Casamercato 011 650.3805.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Bardonecchia stagione invernale 4 posti centrale silenzioso panoramico. Tel. 504.249.

49 Informazioni

Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele - 107, telefonare 511.024 - 538.682.

52 Varie

AAAAAA GIOIELLERIA compra oro argento moneta gioielli. Prezzi massimi. Corso Pascheria 161, tel. 334.832.

AAAAA COMPERIUM argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

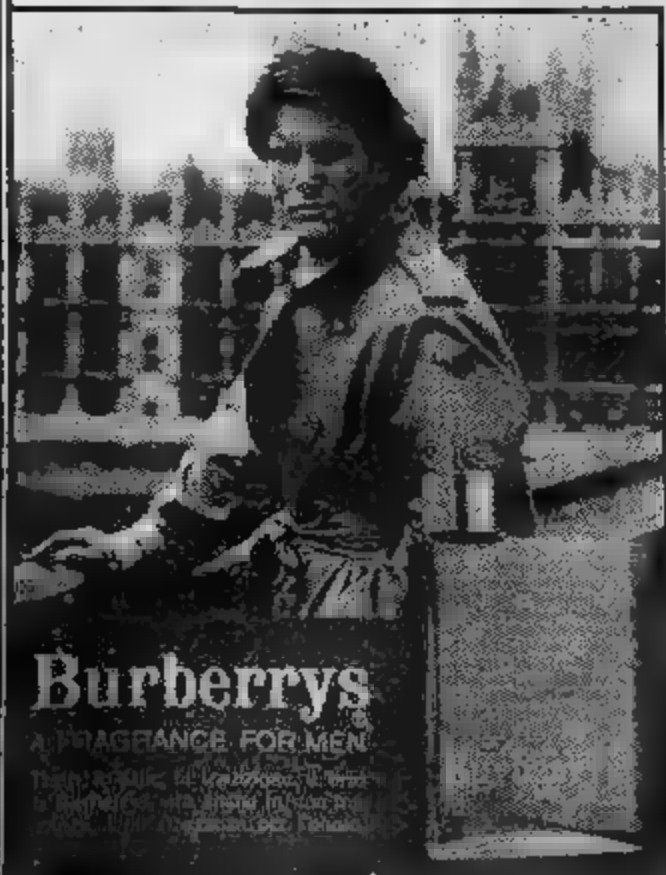
CARTOMANTE medianica sista risolve fortuna contrarietà lega per amata esiti. Telefonare 309.7738.

«Circe» veggente dietetici consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonare pentacoli protettivi. Telefonare 696.6773 solo donne, via Muratori 13, Torino.

SQOMBERO alloggi cantine e locali in genere anche macerie. Tel. 444.175 serali.

Elizabeth Arden

è lieta di annunciare la presenza delle sue prestigiose firme da



PROFUMI Servetti

nella nuova sede di Via Bertola 20, angolo Via S. Francesco d'Assisi,

Piazza Sabotino 1 • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

entra in **Chloé**

Una donna non nasce è più profumata, ne diventa sapiente.



Due pellicole di King Hu a Torino

FILM CINESI come un balletto astratto

E' un peccato che King Hu, regista eccezionale di riflettere le prevenzioni nutrite contro il consumistica cinematografica di Hong Kong, si possa conoscere e applaudire per due soli giorni a Torino. Purtroppo le proiezioni di *La crisi del padiglione del gelsomino d'inverno* oggi al Ritz e *Pioggia opportuna sulla montagna vuota* domani al Centrale sono le uniche consentite dalla prossima scadenza del visto di temporanea importazione delle pellicole (l'Alce e la Mostra di Pesaro fanno in que-

sto benefica opera di sprovvincializzazione nei confronti quanti pensano che a Hong Kong il cinema consista nelle stupideggianti varie kungfu).

Nemmeno King sfugge al genere codificato dei crudeli produttori Shaw Brothers. Il kungfu acrobatico e l'epos storico gli servono tuttavia per creare opere personalissime, dove il ritmo perennemente concitato non suscita mai fastidio e dove l'eleganza e l'ostentata non provoca mai insuefazione. Per King Hu, come forse avven-

ne in passato per Busby Berkeley nei musicals americani, il film si trasforma in balletto senza chiedere prestito all'arte sorella gli stili e le tecniche.

La del padiglione gelsomino d'inverno ardimento e codardia s'intreccia sotto il dominio infausto dinastia mongola degli Yuan. Il padiglione, più né meno che i luoghi deputati in teatro, chiama a una sorta casuali e mirabolanti appuntamenti i buoni e i cattivi. Le donne sono uno spettacolo di fascino nell'atteggiamento nel costume, gli uomini un prodigio forza e di leggerezza nelle sfide mortali.

Con King Hu i luoghi comuni sul cinema di genere gladiatorio si tramutano in elementi coreografia di acrobazia. Il montaggio e l'angolazione conferiscono al un sapore favola che avvince. Ma, passando a *Pioggia opportuna sulla montagna vuota*, l'ironica moralità grazie alla descrizione condotta in crescendo della lotta per il potere in un buddista sotto la dinastia Ming.

Il critico Serge Daney così riassume sui Cahiers: «Un vero e proprio contemporaneamente molto astratto e molto fisico, una grande allegoria che fa pensare ai cartoni animati ma senza averne il freddo nichilismo a causa dell'umorismo».

Se King Hu avesse lavorato per la Paramount la Metro negli Anni Trenta, sarebbe un cardine nella storia del cinema. Ma anche i suoi lungometraggi degli Anni Settanta parlati in mandarino, senza mercato senza pubblicità, davvero da trascurare.

FILM

SI RIDE IN CORSIA

L'OSPEDALE PIU' PAZZO
DO Garry McKean, Young, Harry Stanton, Hector Elizondo, Patrick McNee. Comico, Usa, colori (Cinema Cristallo).

Il filone e il titolo de *L'ospedale più pazzo* mondo collegano espressamente a due momenti favore goduti nel passato e nel presente. tra ricoverati, infermiere e corrono i più curiosi rapporti si sapeva fin dal tempo di *In medicina*; che l'ospedale, con la sua delicatezza il riserbo apparenti a velivoli ed aeroporti per una distruzione del tipo *L'aereo più pazzo* mondo sembra altrettanto certo. Così si toccano le vecchie e le generazioni.

Trama — Difficile soffermarsi su pasticcio di episodi aggrovigliati, battute folgoranti, situazioni imbecilli che consumano ritmo forsennato i regolamentari minuti di proiezione. Quello che spettatori più maliziosi immaginano che avvenga sotto le lenzuola dei nosocomi, trova e si vede guatamente. E, se vogliamo, non mancano nemmeno per chi ama satira, spunti più maligni e fulminei.

Giudizio — Indubbiamente ride, secondo i propri gusti le proprie. L'umorismo demenziale imposto da registi Landis e mattatori come Belushi vanta una precisa seppure modesta collocazione nel panorama cinematografico degli Anni Ottanta. Hollywood mantiene un buon professionista (musica di Jarre, fotografia di Don Peterman); di tanto in tanto sorpresa, magari l'ambigua Sean Young reduce da *Blade Runner*.



IL KUNG-FU, ARTE MARZIALE ALLA BASE DELLO «SPETTACOLO DI FASCINO»

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHI

QUARTIERE S. RITA

ILLENNI E IPODISTI

Si susseguono in questo periodo le marce podistiche competitive. Domenica 30 a Santa si svolge la quarta edizione della Straquartiere con partenza Torre Maratona dello Stadio e con un percorso 10 km lungo corso Sebastopoli, corso G. Ferraris, Lepanto, largo Tirreno, via Tripoli, via Monfalcone, corso Siracusa, via Barletta, Rita, via Tripoli, Sebastopoli, Agnelli, corso Cosenza, corso Orbassano e arrivo a Parco Rignon.

E' assicurata naturalmente la presenza di ambulanze e di tè caldo oltre a coppe e trofei assortiti destinati, tra l'altro, gruppi più numerosi, concorrenti più giovani e più anziani. I podisti singoli o di mezza età potranno comunque consolarsi con la medaglia ricordo che viene distribuita a tutti.

Cinema

Martedì 25, ultima proiezione della rassegna «I ragazzi con la cinepresa», dedicata all'analisi dell'uso cinema nella scuola dell'obbligo. La maggior parte dei filmati presentati domani è stata realizzata al Laboratorio dell'Immagine di via Artom. La settimana prossima si terrà il dibattito conclusivo del ciclo.

Straquartiere

Quando: domenica 30 con partenza alle 9.

Quanto costa: lire per i ragazzi fino a 14 anni e 1500 per gli adulti.

Iscrizioni: fino a venerdì 17 alle 19 presso la sede della Circonscrizione, in via Filadelfia, telefono presso l'Arci-Uisp di Collegno, in via Regina Giovanna 3, telefono 784.311.

ragazzi con la cinepresa: rassegna filmati realizzati dai ragazzi della scuola dell'obbligo.

Martedì 25: «Cinema a soggetto e cinema di animazione».

Orario: dalle 14.30 alle 17 per il pubblico; dalle 17.30 alle 19 per insegnanti e operatori settore.

Ingresso: libero.

Dove: sempre presso la sede della Circonscrizione.

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

BORGATA VITTORIA

Al Centro d'Incontro di via Sospello continuano le serate con proiezioni di audiovisivi, seguite da dibattito, organizzazione dal Borgo Vittoria nell'ambito iniziative l'Anno circoscrizionale della donna. Venerdì prossimo è in programma «Vivere insieme, vivere soli», ultimo video del ciclo «Donna come partner» cui seguiranno altre due rassegne che analizzano rispettivamente il ruolo madre e quello di figlia.

Donna come partner: proiezioni di audiovisivi seguite da dibattito.

Venerdì «Vivere insieme, vivere soli».

inizio alle 18 e alle 21.

Quanto costa: ingresso libero.

Dove: al Centro d'Incontro di via Sospello 118/A.

BORG PO-CAVORETTO

PING-PONG E ROCK'N'ROLL

L'attività al quartiere Borgo Po-Cavoretto riprende con valanga di corsi ed un ping-pong in doppio. Yoga, ginnastica dolce, moderna, espressione corporea, rock'n'roll, prescristica, astronomia, su tessuti e su ceramica: ci sono corsi per tutti i gusti; tutti iniziano novembre e concludono eccezione di ginnastica, programma dal gennaio prossimo. Per informazioni dettagliate ci si può rivolgere al Centro d'Incontro. I costi sono comunque decisamente contenuti, le iscrizioni sono aperte fino al primo di novembre.

Torneo ping-pong in doppio.

Quando: il 2 novembre dalle 16 in poi.

Quanto costa: mille lire a testa.

Iscrizioni e informazioni: fino al 27 ottobre per il torneo, presso il Centro d'Incontro corso 18, telefono 650.5345 dalle 14 alle 19.

BARRIERA DI LANZO

E' l'erborista Maurizio Carturan dare la via alla serie di manifestazioni in programma al neoinaugurato Centro d'Incontro di piazza Stampalia. Dal 28 ottobre, per cinque venerdì successivi, il Centro ospita ciclo lezioni sull'uso delle erbe medicinali, argomento che viene prima trattato in generale e poi esaminato seconda diverse applicazioni quali l'alimentazione, l'igiene, la cosmesi.

Incontri sull'uso delle erbe medicinali.

Quando: cinque venerdì a partire dal 28 ottobre in orario 18-17.

Dove: al Centro d'Incontro di piazza Stampalia.

Ingresso: libero.

CROCIETTA SECONDO

L'INAUGURAZIONE DI SPAZIO GIOVANI

Per chi vuole assistere ad uno spettacolo diverso solito, ricordiamo l'appuntamento di giovedì al teatro Gioberti. La riapertura di Spazio Giovani, il quartiere Crocetta, abbinamento karate e danza moderna, il primo presentato dall'associazione sportiva Shotokan la seconda dagli di Laura Messe. Lo spettacolo di danza comprende quattro brani: Jazz Class, musiche tratte da «All that jazz», Jazz Dance, con musica Michel Le Grande, Tenebre, autori Simonetti, Pignatelli, Morante, e Game Over musica di George Auld. Le coreografie sono insegnate.

Inaugurazione di Spazio Giovani.

In programma: dimostrazione di karate e spettacolo di danza moderna.

Quando: giovedì 27 alle 21.

Dove: al teatro Gioberti di via Gioberti 5.

Ingresso: libero.

VALETTE-LUCENTO

GIOCATTOLI

La ludoteca di Gladioli riprende il 7 novembre l'attività con i ragazzi dopo il periodo dedicato alla formazione delle ludotecarie. Ludotecarie che sono allo stesso tempo insegnanti, animatrici, inventrici di giocattoli per i bambini i ragazzi dai ai anni che frequentano il centro che hanno dimostrato, durante precedente fase sperimentale, di apprezzare molto l'iniziativa.

Ludoteca i bambini possono avere in prestito i giocattoli e, più importante, possono costruirne secondo propria ispirazione con i materiali più diversi durante le di laboratorio.

Ludoteca del quartiere Vallette: animazione, laboratori, giocattoli in prestito.

Per chi: bambini e ragazzi dai ai 14 anni.

Quando: dal 7 novembre.

Orario: 9 alle 11.30 per le scuole; dalle 14 alle 16.30 per le classi a tempo pieno e dalle 16.30 alle 18.30 i ragazzi del quartiere.

Dove: in via Gladioli telefono 738.0288.

VANCIGLIA-VANCHIGLIA

PUNK E FILM

Musica e cinema costituiscono gli appuntamenti di questa settimana al quartiere Vanchiglia. Sul cinematografico, continua di corso Belgio la rassegna organizzata Centro d'Incontro nell'ambito delle iniziative destinate agli anziani.

Sul versante opposto, c'è segnalare nuovo concerto Centro d'Incontro di lungo Dora Colletta che ha avviato da tempo un'intelligente politica di appoggio gruppi musicali base.

Rassegna cinematografica. In programma:

Venerdì 28: «Atlantic City».

Venerdì 29 novembre: «La strada».

Dove: al cinema Selenite di corso Belgio 54/

Orario: due proiezioni 16.30 e 21.

Quanto costa: mille lire.

A cura di Valeria Zani

[illegible]

L'EQUILIBRIO 1A

LA SAGGEZZA 2.0 TURBO DIESEL

LA FORZA È IN UNO AUTODELTA

A black and white photograph showing four Alfa Romeo vehicles. In the foreground, a sedan (likely an Alfa Romeo 75) is parked. Behind it, three coupes (likely Alfa Romeo 164) are parked in a row. The cars are positioned in front of a large, stylized sign that reads 'ALFA ROMEO'. The image has a grainy, high-contrast appearance.

Servizio Pronto Aiuto per 3 anni

2015.05.15 15:52 2015.05.15 15:52

Alfa Romeo 
QUANDO LA  È 

Ville; app., cascade
per [redacted] acq.-vend.

AVIGLIANA tinello cucinino 2 zone doppi
la doppi zone Stazione volando
garage vero affare. 938.873
- 931.1995.

1200 mq. molto interessante. Tel. 0121 501.282 ore pasti.

rurale con 2 appartamenti più terreno km
3 dal mare. Tel. 0182 979.382 ore post
cassa 0182 208 08 ore 15-18

DAMIANO Asti rustico abitabile
salone 3 camere cucina bagno garage

AFFITTASI Bordonecchia stagione. Inverno 11 posti letto centrale silenzioso pa-

52 **Varie**

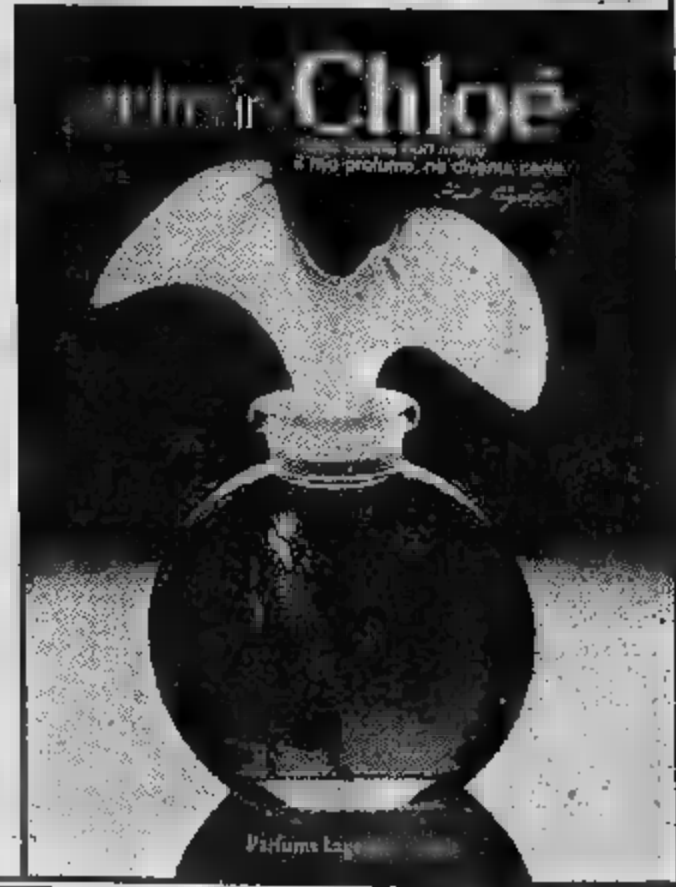
neglianti e pentacoli protettivi. Telefonare 686.6773 solo donne, via Murgatori 13 Torino.

SGOMBERO alloggi, cantine e locali in
genere anche maceria. Tel. 444.175 ■
serali

è lieta di annunciare la presenza delle sue prestigiose firme
da



Piazza Sabotino 1 • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

COM'E' DIFFICILE

parlare d'amore sulla Rete 3

Rai-Rete 2

ORE 22.35

Improvviso, sceneggiato. Seconda ed ultima parte dello sceneggiato desunto da un fatto cronaca rielaborato dalla scrittrice e regista italo-ungherese Edith Bruck. Secondo l'autrice, «improvviso» non dovrebbe limitarsi a trascrivere per immagini la vicenda dello studente di violoncello che alcuni anni fa assassinò colto da un raptus una sconosciuta incontrata sul treno. «affrontare» vari problemi dell'istituto carcerario, familiare e della società in genere. Secondo la Bruck infatti «le ragioni profonde del raptus» cede il giovane «ravvisate nell'insufficienza delle istituzioni italiane tutte repressive».

Destinato, viste anche le sue poche ambizioni, più al pubblico ristretto dei critici che a quello delle grandi platee. «Improvviso» nella prima puntata è parso effettivamente un po' più gravoso quanto la stessa materia trattata avrebbe comportato. La puntata di stasera si preannuncia anche un po' complicata, con abbondanza di flashback, ricordi, ricostruzioni di scene significative comunque in maggioranza solo immaginate dalla Bruck.

Nei panni del protagonista ritroviamo il giovanissimo Giacomo Rosselli. Al suo fianco, la madre e la zia soffocanti e iperpossessive sono rispettivamente Andrea Ferré e Valeria Moriconi.

Rai-Rete 3

ORE 20.30

Comizi d'amore '80, attualità. Sembra incredibile ma la Rai ha osteggiato questa inchiesta del regista Lino Del Fra e di Cecilia Mangini, mandandola in onda più di un anno dalla sua realizzazione dopo continui rimandi, ma tentando un riscontro «estremis» la collocazione alle 20.30 (sia pure sulla Rete Tre) in una serata che a parte la Caduta dell'impero romano vede grossa concorrenza sui canali nazionali.

Progettato come programma in due puntate, Comizi d'amore '80, ha richiesto dilatazione di un'ora in più per fare posto alle quasi 150 persone intervistate più disparate situazioni ambientali, culturali e geografiche.

Prendendo spunto dal film-inchiesta di Pasolini rivisto la settimana scorsa, Del Fra e la Mangini tentano — a differenza dello scomparso regista — di mantenere se il più possibile asettici e cercando di evitare di trarre conclusioni, hanno grosso modo rivolto a gruppi diversi di persone le stesse domande rivolte da Pasolini, sulla sessualità e l'amore, ottenendo come prevedibile risposte totalmente differenti.

L'inchiesta (che tocca anche Torino in occasione di una «Giornata dell'orgoglio omosessuale», e Moncalieri, presso il circolo ricreativo popolare) differenzia da quella Costanzo in onda quest'estate su Rete 4 per il fatto di non presentare mai interviste a singoli personaggi, ma alternare di volta in volta gruppi diversi omogenei o assolutamente casuali (dagli operai all'uscita di una fabbrica ai passanti in un giardino pubblico).

Del Fra tende a sottolineare di «non aver voluto compiere un'indagine scientifica ma aver tenuto sempre presenti le esigenze proprie del film-inchiesta», di aver tagliato, in fase di montaggio, «solo le situazioni ripetitive», e di aver concesso nulla eventuali curiosità un po' morbide conducendo la trasmissione entro i limiti di un'indagine culturale e politica.

La prima puntata ci porterà nella maxidiscoteca di Milano, fra i soci di un circolo cattolico del Veneto, fra un gruppo di militari di leva e in un carcere minorile. Una curiosità: Del Fra e la Mangini terminarono di girare il programma nel luglio dello scorso anno, proprio mentre Costanzo iniziava a girare il suo. Né Costanzo, né Del Fra erano al corrente l'uno dell'iniziativa dell'altro.

Retequattro

ORE 22.15

Maurizio Costanzo show, varietà. Tremiladuecento spettatori, cui mille in piedi fuori dal teatro Metropolitan, popolano questa puntata del programma Costanzo, registrata a Catania e galvanizzata dal successo di quella precedente, registrata a Terni, che parrebbe aver raccolto di fronte al video 4 milioni e 700 mila sostenitori.

Un po' meno numeroso del solito, il parco ospiti raccoglie stasera far gli altri l'attore Leo Gullotta (si esibisce in una serie di saluti internazionali in lingue inesistenti), Sydne Rome (reclamizza se stessa «l'aerobica»), l'onorevole Calogero Mannino, l'onorevole Concetto Lo Bello, il presidente del Catania Calcio Angelo Massimino (scherza sulla propria scarsa cultura ricordando di quando suggerito di comporre l'«amalgama» che secondo qualcuno mancava alla squadra), Turi Ferro e Diego Abatantuono.

In platea troviamo poi il cantante Bobby Solo, il musicista Toni Cucchiarà, giocatori del menzionato Catania, Mino Saetta, fondatore del comitato intitolato a Luigi Vanucchi che reclama sovvenzioni statali, delegazione di partitucchi signora polemici con gli ultimi provvedimenti fiscali.

In finale di trasmissione facciamo conoscenza con due coppie gemelle sposatesi pochi giorni prima trasmissione e omaggiati per l'occasione da un viaggio di nozze supplementare di dieci giorni a Taormina a spese dell'emittente.



Canale 5

ORE 20.25

Il grigio e il blu, sceneggiato. L'ultima puntata del kolossal televisivo di Canale 5 parte dal maggio del 1864 e termina vari mesi dopo la fine della guerra, nel settembre 1865.

La si apre sulla battaglia di Wilderness, rimasta celebre come una delle più grandi carneficine della guerra di secessione, con il particolare tramandato dalla leggenda dei boschi che si incendiano per effetto delle scariche dei fucili.

John e Jonas nella notte tornano sul campo di battaglia in cerca di sopravvissuti. John ritrova suo fratello ferito e riesce a salvarlo. Jonas incontra il maggiore Welles completamente impazzito, lo uccide, ma resta gravemente ferito.

Tornato con le ceneri del fratello John viene informato dalle truppe confederate dell'imminente battaglia che si scatenerà proprio nei pressi della casa sua. Matt e Ben raggiungono gli avamposti confederati, mentre lui si proclama ancora neutrale, tenendo fede ai suoi propositi almeno finché tre yankee non gli uccidono la madre sotto gli occhi.

Nell'autunno del 1865 John e Jonas ritrovano e strategema liberano Luke che trova, malatissimo, in un campo di prigionia. Nell'aprile dell'anno successivo il Sud si arrende, e Jonas — che ha avuto un'altra delle sue visioni — non fa in tempo a salvare Lincoln, mortalmente ferito in un attentato.

Qualche mese dopo fine della guerra John e Kathy si sposano alla fattoria Geyser, presenti tutti gli Hale: il senatore Reynolds e Jonas. Le due famiglie dopo anni tornano a ricongiungersi. Interessantissimo nelle scene di guerra, abbastanza avvincente quando compare Jonas, lo sceneggiato ogni volta che affronta le storie interfamiliari di John diventa noioso gli spot pubblicitari che lo intrecciano comunque con una certa discrezione.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

VIDEOTAPES

per illustrare il teatro

CINEMA

STUDIO RITZ, ore 17.30, 20.30, 22.30: La crisi padiglione del gelsomino d'inverno, con Li Lihua, Mao Ying, Xu Feng, Hu Jin (parlato in cinese mandarino sottotitoli inglesi, 104', colori, 1972). Il Padiglione del gelsomino d'inverno è una locanda situata in un angolo remoto della provincia dello Shanxi dove convergono, al tempo della dinastia Yuan, guerrieri cinesi, in maggioranza donne, con l'intenzione di tendere un'imboscata a un barone mongolo di passaggio.

Il film fa parte della manifestazione intitolata «Omaggio a King Hu», che l'Alcibi in collaborazione con la XIX Mostra cinematografica di Pesaro, dedica al maestro del cinema di Hong Kong.

DALLA SCENA AL VIDEO. Per illustrare il lavoro di trasposizione del testo drammaturgico per il piccolo schermo, che richiede uno specifico linguaggio filmico e tecniche di ripresa particolari, verranno presentate le opere più significative di Bernard Sobel, uno dei massimi registi francesi che lavora abitualmente per la televisione (Un ennemi du peuple e Peer Gynt di Henrik Ibsen; Le candidat di Gustav Flaubert; Lulu di Alban Berg). A Sobel vengono affiancate tre produzioni

ni della Rai ricavate da altrettante opere teatrali (La villeggiatura, di Carlo Goldoni, girato da Mario Missiroli; John Gabriel Borkmann, di Ibsen, girato a Torino da Luca Ronconi; Woyzeck, di Georg Büchner, che Giorgio Pressburger ha appena finito di girare e montare negli studi di Torino e non è ancora andato in onda).

Le proiezioni dei videotapes di Sobel avranno luogo fino a mercoledì 26 ottobre, al Centre Culturel Franco-Italian di via Donatelli (oggi, ore 17.15 e 19: «Un ennemi du peuple» e nell'aula 2 della facoltà di Magistero in via Sant'Ottavio 20 (oggi ore 16 e 17: «B. Sobel - B. Dort: intervista»).

I videotapes di Missiroli, Ronconi e Pressburger, verranno proiettati giovedì 27 ottobre nella sede di via Verdi 16.

Concluderà la rassegna la giornata di studio, venerdì 28 ottobre, nell'aula 2 di Magistero, con la partecipazione dei registi delle opere presentate e di critici e studiosi teatrali e televisivi.

La manifestazione è organizzata dal Centro studi del Teatro Stabile di Torino, Centre Culturel Franco-Italian di Torino, Istituto di Storia e critica dello spettacolo all'Università di Torino e la sede regionale per il Piemonte della Rai.

L'ingresso alle proiezioni e alla giornata di studio è libero.

CABARET

GOOD TIMES DISCO, via Bernardino Galliani, 24, per la rassegna «Can Cab» organizzata in collaborazione con il Derby di Milano, cabaret con Enzo Iacchetti, «Cremonese di nascita, varesotto d'adozione, milanese per necessità», Enzo Iacchetti, 35 anni, dopo diverse esperienze in campo musicale ha iniziato la sua carriera cabarettistica nel 1980 al

Derby di Milano proponendo tra una storia e una gag le canzoni meno di Gaber (Madonnina dei dolori), Jannacci (T'ho comprato i cassette), Braken-Svampa (La vocazione).

Nel suo show mette alla berlina i cantautori che afferma di «amare e invidiare in egual misura».

Quest'anno ha inciso un disco, «L'implacabile», dall'emblematico titolo «Quando c'è la salute».

Ingresso: lire 15 mila.

I CONCERTI

CHIESA DI SAN FRANCESCO, Piosasco: il Comune, in collaborazione con l'associazione musicale Riky Haertelt, ha organizzato stagione di concerti 1983-84 che prende via stasera, alle ore 20.30, con l'Orchestra filarmonica nazionale ceca «Jahacek» e il Coro filarmonico di Praga in repertorio comprendente brani di L. van Beethoven (Sinfonia n. 9 per soli Coro e Orchestra), il gruppo orchestrale cecoslovacco è composto di più di 100 musicisti.

Biglietto unico, lire 3500.

L'obiettivo è quello di portare in provincia gruppi musicali di valore internazionale per manifestazioni culturali di qualità e prestigio.

ACCADDE

SHU-THANG, la mostra di pitture tibetane dal XV al secolo, prosegue al Centro incontri della Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20.

GALLERIA GIORGIO PERSANO, via del Mille 29, prosegue fino al novembre la mostra dal titolo «Costellazione» comprendente opere di Nicola De Barro, Barry Flanagan, Bertrand Lavier, Shirazeh Houshiary, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone, Woodrow, Anish Kapoor.

ENEL, via Assarotti 6, prosegue la mostra «Una matita per ogni missile» i disegni pacifisti dei più noti autori italiani tra cui Bonvi, Cavallo, Staino.

«LA FAZZIA», il programma di Tommy, il più popolare intrattenitore radiofonico della Torino «by night», va in onda tutte le notti a Centro 96 (FM 96 Mhz), dalle 2 alle 3, escluso il sabato.

PATCHWORKS INDIANI, in via Montebello prosegue la mostra allestita da Maria Pia Zuccaro sui patchworks indiani che resterà aperta sino al ottobre.

LINGUE STRANIERE, L'Associazione culturale Italia - Repubblica Democratica Tedesca, in collaborazione con Italia-Cuba, organizza corsi di lingue straniere

per principianti e di perfezionamento di tedesco, inglese, spagnolo, francese. Le lezioni avranno una durata di sei mesi; la quota di partecipazione è di 130 mila lire (testi esclusi). Iscrizioni nella Sala Rossa di corso Valdocco 4, sino al 25 ottobre (ore 17-19).

OPERA PIA BAROLO, via Cottolengo, la mostra dedicata alla storia della Madalena e della Marchesa Barolo per il successo di pubblico conseguito è visitabile, solo su appuntamento, fino al 30 ottobre.

UNIVERSITA' DELLA III ETA', via Carena 3, comunica che sono aperti i rinnovi delle iscrizioni (dalle 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle 18) per l'anno accademico '83-84.

CONTROCAMPO, anche quest'anno la rivista mensile, in collaborazione con l'editrice Italcambi, organizza il premio letterario «La Mole». Tema: la poesia. I lavori sono da inviare entro il 31 ottobre al seguente indirizzo: Controcampo - Premio La Mole, casella postale 23 - 10100 Torino.

DALLE

TEATRO NUOVO, Torino Esposizioni: seminari di danza classica a cura di Elena Madan Vera, danza contemporanea a cura di Carla Perotti, di danza creativa a cura di Elena Maria Garcia. Per ulteriori informazioni, tel. 680.666 - 680.660.

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE FILM E VARIETÀ

OMOSEX
su due canali

RENETO POZZETTO

MARTEDI — E' sempre Dallas a dominare le 20.30 su Canale 5 con una puntata poco allegramente intitolata *Requiem*, seguita alle 21.25 dal divertente film di Steno *La patata bollente*, con Pozzetto metalmeccanico e sindacalista, la Fenech-bellissima di turno, e Massimo Ranieri (è lui la «patata bollente» del titolo) nel ruolo di un giovane omosessuale che il protagonista ospita in casa sua dopo averlo salvato da un pestaggio dando adito a commenti e pettegolezzi prevedibili.

Altri omosessuali cinematografici sono di scena su Italia 1 alle 22 (dopo lo show *Dripe in delle 20.30*) in *Bionda fragola*, commedia del 1980 con Umberto Orsini ragioniere gay, convivente con l'altrettanto gay farmacista Mino Bellei, e con la crisi della strana coppia dovuta all'inaspettato arrivo di un giovane fotomodello.

Rete A alle 20.30 rientra dai fasti delle settimane precedenti con l'interessante ma non eccelsa giallo *A Venezia un dicembre rosso shocking*, con Julie Christie e svariati riferimenti alla parapsicologia, mentre sul Grp-Antenna 3 alle 20.30 è sempre Renzo Villa a tenere banco con le canzoni e i giochi a premi del suo *Bingo*, giunto al quarto anno di trasmissione.

MERCOLEDI — *Dallas* troneggia sempre su Canale 5 alle 20.30 e precede il bellissimo *Oltre il giardino*, surreale performance di Peter Sellers qui nei panni di un giardiniere subnormale che dice frasi senza senso equivocate in continuazione e da tutti scambiate per intelligentissime metafore.

Rete 4 alle 20.30 punta sul sicuro con *Un milione al secondo*, la varietà musicale a premi di Bando record della distribuzione televisiva di regali e gettoni d'oro, mentre Grp-Antenna 3 alla stessa ora prosegue con gli show in onda da Legnano annunciando stavolta il comico-musicale *Buccia di banana*. Palinseso tutto comico invece su Italia 1, emittente in evidente fase di rilancio, che alle 20.30 annuncia *La settimana bianca*, commedia all'italiana con la splendida Annamaria Rizzoli, e alle 22.15 prevede il film girato dai tre Giancattivi prima della loro separazione: *Ad ovest di Paperino*.

GIOVEDI — Le 20.30 registrano le solite alternanze di proposte: *Superflash* su Canale 5, *Pledone a Hong Kong*, con Bud Spencer, su Rete 4, e il brutto *Sturmtruppen* alle 20.30 su Italia 1, con Cocchi e Renato (si chiamavano ancora così) e Lino Toffolo. La grande novità è quella delle 22.30, con i due principali network, Canale 5 e Rete 4 in gara fra loro, per la prima volta nella storia delle private italiane, sul terreno delle inchieste giornalistiche.

Canale 5 intitola la serie *I grandi servizi di Canale 5* e apre con un'inchiesta, *Il Papa e il suo Vaticano*, dedicata alla vita privata del Pontefice, mentre Rete 4 scenderà in campo con uno special di Enzo Biagi che in caso improbabile di dissequestro sarà *La linea rossa* previsto la scorsa settimana, oppure un secondo servizio di stretta attualità ancora da determinare. Per chi non volesse sperimentare le capacità giornalistiche delle private l'alternativa c'è, e anche buona: si tratta di *Ho fatto splash*, film comico di Maurizio Nichetti, uscito nell'80 e molto apprezzato da critica e pubblico, in onda su Italia 1.

VENERDI — *Ciao Gente* trionfa alle 20.25 su Canale 5 (parrebbe aver catturato 9 milioni di spettatori al suo esordio), seguito alle 22.25 dal comico *Attenti alle vedove*, con Jack Lemmon, non divertentissimo e peraltro già stravisto.

Su Rete 4 le 20.30 ci portano il rituale appuntamento con *Dynasty*, mentre alle 21.30 *Torna a settembre* è un'altra commedia Usa non comicità e comunque ugualmente ipercollaudata. Per chi ama l'horror la scelta cade su Italia 1 che alle 20.30 promette (per la terza volta di fila) *La maledizione di Damien*, con William Holden, mentre per chi apprezza i giochi a premi c'è alla stessa ora sul Grp-Antenna 3 la settima puntata della settima edizione dello show di Andenna *La bustarella*.

SABATO — *Francia*, la bella umana, su Italia 1 alle 20.30, è già andato in onda lo scorso anno a maggio su Canale 5, ma monopolizzerà lo stesso l'attenzione delle platee più vaste, data la quasi assenza di concorrenza di rilievo.

Su Canale 5 infatti alle 20.30 ritroviamo *Premiatissima*, seguita alle 22.30 da *Love Boat*, mentre su Rete 4 torniamo a parlare di iperrepliche, sempre alle 20.30 con l'ennesimo riciclaggio del pur divertente *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto* con Giannini e la Melato. Dove l'emittente di Segrate si riscatta è di seguito, alle 22.40 con la quarta puntata del divertente *Fascination*, show con Costanzo, Peppino Di Capri e Simona Izzo protagonisti fissi.

FILM

TUTTI I TITOLI RAI ED ESTERE

VOLO DA NON FARE
(da quell'Airport '75)

MARTEDI — Pochi film come sempre sui canali nazionali. Stasera alle 20.30 la Rete Due manda in onda un altro John Wayne d'eccezione, il movimentatissimo *E' una sporca faccenda* tenente Parker col più famoso pistolero dello schermo nei panni di un tenente della polizia di San Francisco che scappa ad un attentato ordinato da un boss della droga, giudica la polizia impotente a fare vendetta, si dimette dal corpo e inizia da solo a fare giustizia.

Su Montecarlo alle 20.30 *La rimpatriata* è forse il film meglio recitato da Walter Chiari in ruolo drammatico, diretto da Damiani ed imperniato su una triste serata fra ex compagni di scuola che si ritrovano dopo anni.

MERCOLEDI — Alle 21.35 sulla Rete Due troviamo l'ultimo film della Cavani, *Oltre la porta*, con Mastroianni, la Giorgi, Michel Piccoli, la critica tiepida e poco successo di pubblico. La vicenda narrata è quella del morbosissimo rapporto che lega una giovane al patrigno, accusato ingiustamente di aver ucciso la madre di lei. La ragazza conosce tutta la verità, ma cerca finché può di tacerla, forse per tenere lui costantemente sotto il suo dominio.

Sulla Rete Tre alle 20.30 prosegue l'interessante *Emozione Garbo* con Maria Walewska, storia romanizzata della contessa polacca che, spinta dai nobili suoi compatriotti, si concesse a Napoleone nella speranza di garantire così l'indipendenza al suo popolo. Nei panni dell'imperatore un bravissimo Charles Boyer.

GIOVEDI — Il film dossier di stasera è uno dei più insoliti. Si tratta infatti di

Airport '75, in onda alle 20.30, con un cast di grandi glorie hollywoodiane vecchie e nuove (Charlton Heston, Karen Black, Dana Andrews, Myrna Loy, George Kennedy, Efrem Zimbalist jr.) e la vicenda di un aereo a cui succede di tutto e che dopo essere stato dirottato e trovarsi in estrema difficoltà causa la collisione con un aereo da turismo registra anche la morte dei due piloti e i conseguenti tentativi della coraggiosissima hostess protagonista di guidare il velivolo seguendo gli ordini della torre di controllo.

Grande cast anche sulla Rete Tre alle 22.05 per *Dieci incredibili giorni*, giallo avvincente di Claude Chabrol con Michel Piccoli, Anthony Perkins, Orson Welles e Marlene Jobert nella vicenda di una ragazza che sposa un uomo ricchissimo, diventa l'amante del figlio, è vittima di fatti piuttosto inquietanti e chiede aiuto ad un professore che si mostra comunque diffidente e misterioso.

L'occhio nel triangolo, su Montecarlo alle 20.30 è un polpettone horror che mescola di tutto, dai morti viventi all'immancabile triangolo delle Bermuda. Nel medesimo infatti, si immagina sopravvivano alcuni membri delle SS che una misteriosa volontà assassina guida anche dopo la loro morte come sempre alla conquista dell'umanità.

VENERDI — *Il Kentuckiano*, alle 21.35 sulla Rete Uno è un western diretto e interpretato nel 1955 da un altissimo Burt Lancaster che si affianca la bella e poco conosciuta Diana Lynn, la più nota Diana Foster e in ruolo di secondo piano anche Walter Matthau

nella vicenda di un vedovo che emigra nel West per sfuggire ad una faida familiare, ma viene costantemente inseguito dai suoi nemici ed è costretto a fermarsi e ad affrontarli con l'aiuto di una cameriera che lo ha amato dal primo momento.

Sulla Rete Due alle 22.45 troviamo il discusso *La ragazza di via Millelire*, diretto da Gianni Serra nell'80, con la giovanissima Oria Conforti protagonista nei panni di una tredicenne immigrata dal Sud, crescentemente disadattata sullo sfondo di una tetra periferia di drogati, individui violenti, prostitute, disoccupati e disperati.

Su Capodistria i cinefili alle 20.30 esulteranno con *Fuoco di paglia*, film del 1972 di Volker Schlöndorff, il regista del *Tamburo di latta*, con Margarethe Von Trotta nei panni di una donna divorziata che stenta a inserirsi nella società e alla fine per ottenere la custodia del figlio giunge a sposare un uomo che non ama.

SABATO — *La via lattea* alle 14.35 sulla Rete Due prosegue il ciclo Bufuel mescolando immaginazione e realtà nella cronaca del fantastico viaggio di due vagabondi francesi diretti ad un santuario.

Il diavolo alle 4, sempre sulla Rete Due alle 20.30, è invece un dramma americano del 1961 con Frank Sinatra, Spencer Tracy, Jean-Pierre Aumont e la storia di tre detenuti che si comportano eroicamente su un'isola sconvolta da un'eruzione vulcanica e giungono a sacrificare se stessi per salvare la vita ad un gruppo di bambini che un coraggioso sacerdote ospita in un lebbrosario.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

«BIM BUM BAM» E LORY
si spoglia con gioia

LORY DEL SANTO

MARTEDI — Menù stabilissimo sulle reti nazionali, se si eccettua un estemporaneo documentario sulle cardiopatie congenite in onda sulla Rete Uno a mezzanotte. Ad ore più frequentate troviamo pertanto, sulla Rete Uno l'ottava puntata di *Guerra e pace* (alle 20.30) seguita alle 22.10 da *Questo secolo - 1943 e dintorni* e alle 23 da *Mister Fantasy*. Sulla Rete Due *Tp2 Dossier* è sempre relegato alle 22.30, mentre sulla Rete Tre alle 21.30 prosegue e termina il revival di musiche tedesche *Ho ancora una valigia a Berlino*, con protagonista Milva.

MERCOLEDI — *Casa Cecilia un anno dopo*, alle 20.30 Rete Uno precede *Caccia al tesoro* in onda alle 21.35 e *Mercoledì sport* in onda alle 22.50. Sulla Rete Due alle 20.30 *Primo piano* parla di *Lo Stato da salvare*, presenti in studio Pietro Longo, Pierre Carniti e Gianni De Michelis. Sulla Rete Tre invece alle 22.55 dopo il film si torna a parlare ancora di sesso con lo special *Maschio fuori, femmina dentro* dedicato al fenomeno dei transessuali.

GIOVEDI — Beniamino Placido conduce *Film dossier* in diretta alle 22.25 sulla Rete Uno. Sulla Rete Due alle 20.30 la penultima puntata di *Shogun* precede la prima del varietà *Gransimpatico*, in onda alle 21.25 con Enzo Jannacci protagonista e autore dei testi e numerosissimi ospiti in programma nelle prossime settimane fra cui la Vartan, Dario Fo, Paolo Conte, i Matia Bazar e Peter Toth.

Terza puntata di *Bim Bum Bam* all'italiana sulla Rete Tre alle 20.30. Si tratta anche di quella forse più attesa contenendo lo spogliarello della protagonista Lory Del Santo.

VENERDI — Quarta ed ultima parte di *Bravo!*, musical con Montesano che la Rete Uno manda in onda alle 20.30 dopo avergli fatto subire vari spezzettamenti forse non necessari.

Sempre sulla Rete Uno, alle 22.20 prosegue *Il sistema mondiale dell'eroina*, mentre sulla Rete Due alle 20.30 termina *Shogun*, seguito alle 21.45 dalla seconda puntata dell'inchiesta *Il lavoro difficile*, registrata in buona parte a Torino.

Prose sulla Rete Tre. Di scena stasera alle 20.30 la *Bottega del caffè*, che prevede di durare due ore, ma che fortunatamente, almeno per una volta, non ha subito l'onta della divisione in puntate.

SABATO — *Fantastico 4* domina sempre le 20.30 sulla Rete Uno, seguito da Biagi alle 22.10 con *Questo secolo - 1943 e dintorni* (la puntata parla della Resistenza a Torino), e alle 23.05 dalla pallacanestro.

Sulla Rete Due *Il cappello sulle ventitré* è anticipato alle 22.40 ed è seguito dal telefilm *Ci vedremo a Natale*, per la simpatica serie tapparelli *Il brivido dell'imprevisto*. Musica sinfonica sulla Rete Tre alle 20.30 con l'orchestra nazionale di Santa Cecilia diretta da Leonard Bernstein.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Carta di credito**, telefilm. Rick è un poliziotto incaricato di indagare sul conto di una banda specializzata in furti ai danni dei supermercati. Per infiltrarsi nella gang ruba in un grande magazzino, si fa arrestare e incarcerare. Appena uscito fa conoscenza con i capi della banda
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **DSE: La grande pietà dei popoli**, documenti. Quarta puntata: **York e Worms**
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo: La premiazione**, telefilm. Buffy e Jody decidono di premiare Bill come migliore zio del mondo e allo scopo gli preparano una statuetta di creta. Jody è allergico alla creta, e, portato d'urgenza dal medico, tace la storia del premio facendo sì che Bill faccia le supposizioni più inverosimili
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**

- 17,05 **Live: Mimmo Cavallo in concerto in diretta da Torino**
18 — **Gli occhi degli altri**, documenti. Seconda puntata. In questa puntata si tenta un esame delle cause, dei limiti e della natura del boom economico italiano che trasformò il Paese nel periodo che va dalla seconda metà degli Anni Cinquanta ai primi anni del decennio successivo
18,40 **Tivvù trenta**, quiz a premi su 30 anni di televisione presentato da Enza Sampò con la partecipazione di Pippo Baudo
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La caduta dell'impero romano**, di Anthony Mann, con Sophia Loren, Alec Guinness, James Mason, Stephen Boyd, Omar Sharif. Usa storico 1964 — **Commodo diventa imperatore** ed esilia Livio richiamandolo quando la pressione dei popoli d'Oriente diventa insostenibile
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Ping Pong**, opinioni a confronto su fatti e problemi di attualità
23,20 **Tg1 notte**

Rete tre

- 15,50 **Cima Col Alt**, ciclismo, trofeo tricolore dilettanti
16,10 **Campionato di calcio A e B**
18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Antonella Consorti
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale
20,05 **DSE: quello che ognuno dovrebbe sapere: il meccanismo della riproduzione**
20,30 **Comizi d'amore '80: Italiani allo specchio**. Prima puntata dell'inchiesta di Lino Del Frà dedicata al rapporto fra gli italiani e l'amore. Le inchieste di stasera si svolgono in una discoteca milanese, a Roma alla Cecchignola, in un oratorio di Vicenza e al Circolo Ippico di Milano
21,30 **Tg3**
21,40 **DSE: storia del giardino italiano**, documenti. Seconda puntata
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Ventunesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, ospiti, giochi, videogames. Nel corso del programma: **Paroliamo**, giochi a premi — **La Pimpa**, cartoni animati di Altan — **Folly Foot**, telefilm
17 — **Rhoda: Un lavoro per Brenda**, telefilm. Con Valerie Harper
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul due**, cronaca, quiz, libri, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick: Un tè di mandorle amare**, telefilm. L'anziana signora Ambach è proprietaria di una pensioncina e vive da tempo assieme ad una dama di compagnia quasi sua coetanea. Sofferente da tempo di cuore la signora Ambach riceve

- visite quotidiane da parte di un medico. Quando la donna muore, poco dopo l'ora del tè, il medico si affretta a chiamare la polizia: ha infatti motivo di sospettare che qualcuno le abbia avvelenato la bevanda
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette**
21,25 **Millemilioni**, spettacolo musicale: Roma con le canzoni e i balletti di Raffaella Carrà. Seconda puntata del varietà andato in onda nel 1981 con successi della cantante eseguiti sullo sfondo delle città più famose d'America e d'Europa. Stasera è di turno Roma
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Improvviso**, sceneggiato. Con Valeria Moriconi, Andrea Ferreol, Giacomo Rosselli. Regia di Edith Bruck. Seconda ed ultima puntata
23,35 **Sorgente di vita**
24 — **Tg2 stanotte**
0,05 **DSE: vivere la propria età**, l'infanzia nella memoria degli anziani

Montecarlo

- 13 — **Allonzenfants**, gioco a premi
13,30 **Les amours de la Belle Époque**, sceneggiato
14 — **Gnucche**, sceneggiato. Con attori non professionisti — **Storia di Federico Bobini**, detto Gnucche, brigante gentiluomo della Maremma ottocentesca
14,45 **Check Up**, medicina: La bronchite spastica
16,15 **I ranocchi** - **Fantaman** - **Conan**, cartoni animati
17,40 **L'orecchio**
18,10 **Sono io William!**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti
18,50 **Telemontecarlo**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**
20,30 **Te la dò io l'America**, varietà. Con Beppe Grillo
FILM 21,45 **Mad Bomber**, l'uomo spuntato dall'interno, di Bert I. Gordon, con Vince Edwards, Chuck Connors. Usa, drammatico 1972
23,10 **Jason del commando stellare**, telefilm - **Notiziario**



Italia 1 Can. 58-41;
(Antenna Nord) 23-70-25

- 14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 **Bim Bum Bam**
17,40 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **La donna bionica**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'indomabile Angelica**, di Bernard Borderie, con Michèle Mercier, Robert Hossein. Francia, avventuroso, 1967. Quarto episodio del serial cinematografico dedicato all'eroina dei romanzi di Anne e Serge Golon. Angelica vaga alla ricerca del marito Peyrac, che credeva morto e invece è vivo e vegeto e fa il pirata nel Mediterraneo. Rapita dai corsari, Angelica è salvata dallo stesso Peyrac. Altri corsari però la rapiscono una seconda volta
22,15 **New York New York**, telefilm
23,15 **Samurai**, telefilm
FILM 0,15 **Dimmi che mi ami Junie Moon**, di Otto Preminger, con Liza Minnelli, Ken Howard, Robert Moore. Usa, drammatico, 1970

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Ralph**, telefilm
19 — **Jenny e Chachi**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Il Grigio e il Blu**, sceneggiato. Con Gregory Peck, Robert Vaughn, Kathleen Beller, Sterling Hayden. Quarta e ultima puntata
22,15 **Miss Universo**, attualità
23,15 **Football americano**
FILM 0,15 **I diavoli del Pacifico**, di Richard Fleischer, con Robert Wagner, Broderick Crawford, Terry Moore. Usa, guerra, 1956. La guerra favorisce il rinsaldarsi dell'amicizia fra Sam, ricco possidente, e due ragazzi che durante la vita civile erano suoi dipendenti. Un ufficiale uccide i due per errore e Sam uccide il superiore, venendo spedito per punizione in una compagnia che svolge operazioni pericolosissime. Qui riesce a distinguersi per disinteressato eroismo.

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **L'angelo scarlatto**, di Sidney Salkow, con Rock Hudson, Yvonne De Carlo. Usa, avventuroso, 1952. A New Orleans, durante la guerra di secessione, un ufficiale salva un'avventuriera che nella notte scappa dopo averlo derubato
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Dr. Stump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 20,30 **Ciao nemico**, di E. B. Glucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo. Italia, commedia, 1981. Durante lo sbarco degli alleati in Sicilia, una sgangherata squadra di guastatori cerca di far saltare un ponte romano vecchio di duemila anni. Lo stesso incarico è affidato a un tenente italiano
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — **Fitzgerald: l'ultima delle belle**, di George Schaefer, con Richard Chamberlain, Blythe Danner. Usa, drammatico,

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,28 **Master**, la musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Ticket**
16 — **Il paginone**. Appunti su Scipio Slataper. Dibattito. Chi è di scena
17,30 **Radiouno jazz '83**. Il blues jazzistico
18,05 **Dipartimento Scuola**. Educazione: L'uomo e l'ambiente
19,30 **Audiovox** - **Labyrinth**
20 — **Il mondo degli Who**
20,30 **Fra storia e leggenda**
21,03 **Le fonti della musica**
22 — **Stanotte la tua voce**, con Romano Braccini
23,05 **La telefonata**



DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Discogame**. Premiata fabbrica di nuovi milioni attraverso un percorso quiz in cinque tappe, con Michele Garmino
15 — **Radiotabloid**. Quasi un rotocalco
16,32 **Due di pomeriggio**. Quotidiano giovane di musica, spettacolo, attualità, consigli pratici e altro ancora
18,32 **E poi diventa musica**
19,57 **Viene la sera... un'ora per l'orchestra**. Piccola crociera intorno al podio
21 — **Radiodue sera jazz**. Jazz dal vivo coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte**

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
17 — **Dipartimento Scuola**. Educazione: Che cosa è l'Anno Santo
17,30 **Spazio Tre**
21 — **Rassegna delle riviste**
21,10 **Dall'Accademia di Francia in Roma: Roma-Strasburgo: Festival di musica contemporanea** - **Musica 83**
22,35 **Pagine da La prima moglie**, di Dauphine Du Maurier
22,50 **Libri novità**
23 — **Il jazz**, presenta Roberto Mastroianni
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

e la sua grande orchestra.
da «DOMENICA IN»
GRAN SHOW D'ARTE
favoloso abito da sera
è gradito l'abito da sera o mezzo sera